

EDITORIALE

LA MALEDIZIONE DEL RIFORMISMO

di Sergio Baraldi

Quasi tutte le analisi sulle dimissioni dei Ds del professore Nicola Rossi, stimato economista che fu consulente di D'Alema presidente del Consiglio oggi parlamentare dell'Unione e uno degli intellettuali più in vista del centrosinistra, hanno letto il suo gesto come una critica da «destra», cioè dall'area riformista, al suo partito. Lettura certamente veritiera. Altri hanno osservato come il gesto di Rossi avesse anche un altro destinatario: Romano Prodi, al quale viene indirettamente rimproverato un insufficiente impegno riformista sacrificato all'asse che sembra unirlo alla sinistra antagonista più che a quella riformatrice e moderata. E anche questa osservazione si basa su delle ragioni. Ma quasi nessuno ha notato che la principale motivazione del congedo di Rossi potrebbe essere un'altra: la decisione di scendere in campo per aprire una battaglia ideale che riveli soprattutto una mancanza, quella di una politica riformista in Italia. Se così fosse, l'atto del prof. Rossi non tocca solo i Ds, anche se chiama in causa le responsabilità dell'azionista di maggioranza della coalizione, ma evoca il problema dei problemi di tutto il sistema politico: l'impossibilità di un serio riformismo nel nostro Paese. Un riformismo progressista per Rossi, ma dovremmo aggiungere anche un riformismo conservatore per il centrodestra.

Senza contare che l'accusa di Rossi colpisce al cuore la costruzione del nuovo «partito democratico» perché lo priva di una prospettiva, gli nega la legittimità visto che un partito democratico senza riforme non serve a molto, e per questo rischia di ridurlo a una operazione di fusione fredda tra ceti politici o peggio tra oligarchie. Per questo le dimissioni di un intellettuale senza seguito hanno aperto un varco dirompente: perché hanno fatto venire alla luce la crisi della politica. L'impossibilità del riformismo, infatti, non è prerogativa solo della maggioranza, ha colpito anche la Casa delle libertà nei suoi cinque anni di governo. La sorte del partito democratico ci pone di fronte all'incerta evoluzione del sistema politico. Se il partito democratico non rappresenterà il nuovo capace di ristrutturare il sistema, se metterà in scena l'unificazione senza passione di con-

venienze politiche, esso potrebbe consacrare proprio in ciò che vorrebbe superare: l'egemonia dei partiti e dei loro ceti, che sono indispensabili in una democrazia, ma che possono trasformarsi in strumenti di dominio pervasivo della società. L'insuccesso del partito democratico, infatti, comporta la possibilità che pure il centrodestra fallisca nel compiere sul versante opposto una operazione analoga, mancando la fuoriuscita dal berlusconismo e ingessando, per altro tempo, il sistema.

Ma perché impossibilità del riformismo? Solo perché Prodi sembra influenzato più dal fronte radicale che da quello riformatore? Perché Ds e Margherita non hanno trovato ancora le forme e le idee per diventare la bussola della coalizione? O perché non riescono a instaurare una relazione equilibrata con la leadership prodiana? Anche per questo, ma le dimissioni di Rossi parlano di questioni più profonde. La prima è culturale: il governo del centrosinistra è figlio della sua storia. Vale a dire, gli anni in cui il centrosinistra ha scelto di opporsi a Berlusconi «senza se e senza ma», decidendo di fare del «no» la propria bandiera, promettendo di fare di atti negativi come la cancellazione di questa o quella legge il proprio programma, il centrosinistra ha finito per disegnare a se stesso un profilo di resistente. L'Unione ha scelto di battersi contro l'idea rappresentata dal berlusconismo, invece che anche per la sua idea di Paese. Non è stato solo Berlusconi a fare di se stesso l'imprenditore politico della paura (contro i comunisti, contro le tasse, contro la povertà imminente etc.), anche se su questo punto merita il primato. Sul fronte opposto pure il centrosinistra ha costruito le sue fortune su paure opposte, su ansie contrarie, su rischi negativi differenti. Non a caso Berlusconi perde le elezioni, ma con la rimonta vince la campagna elettorale. Di conseguenza, il centrosinistra non prevale perché ha un progetto riconosciuto e credibile per il Paese, ma perché l'avversario ha commesso più errori e ha convinto di meno. L'Unione non ha prevalso guidando il suo elettorato in una difficile traversata nel deserto, si è fatto trascinare dal suo popolo e dai suoi sentimenti.

● Segue a pagina 2



INDAGINI

Unabomber: scagionato professore di Pordenone

A PAGINA 4



L'INTERVISTA

Rosato: chiederemo l'agevolata per 3 anni

A PAGINA 14



OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO

CASAMIA

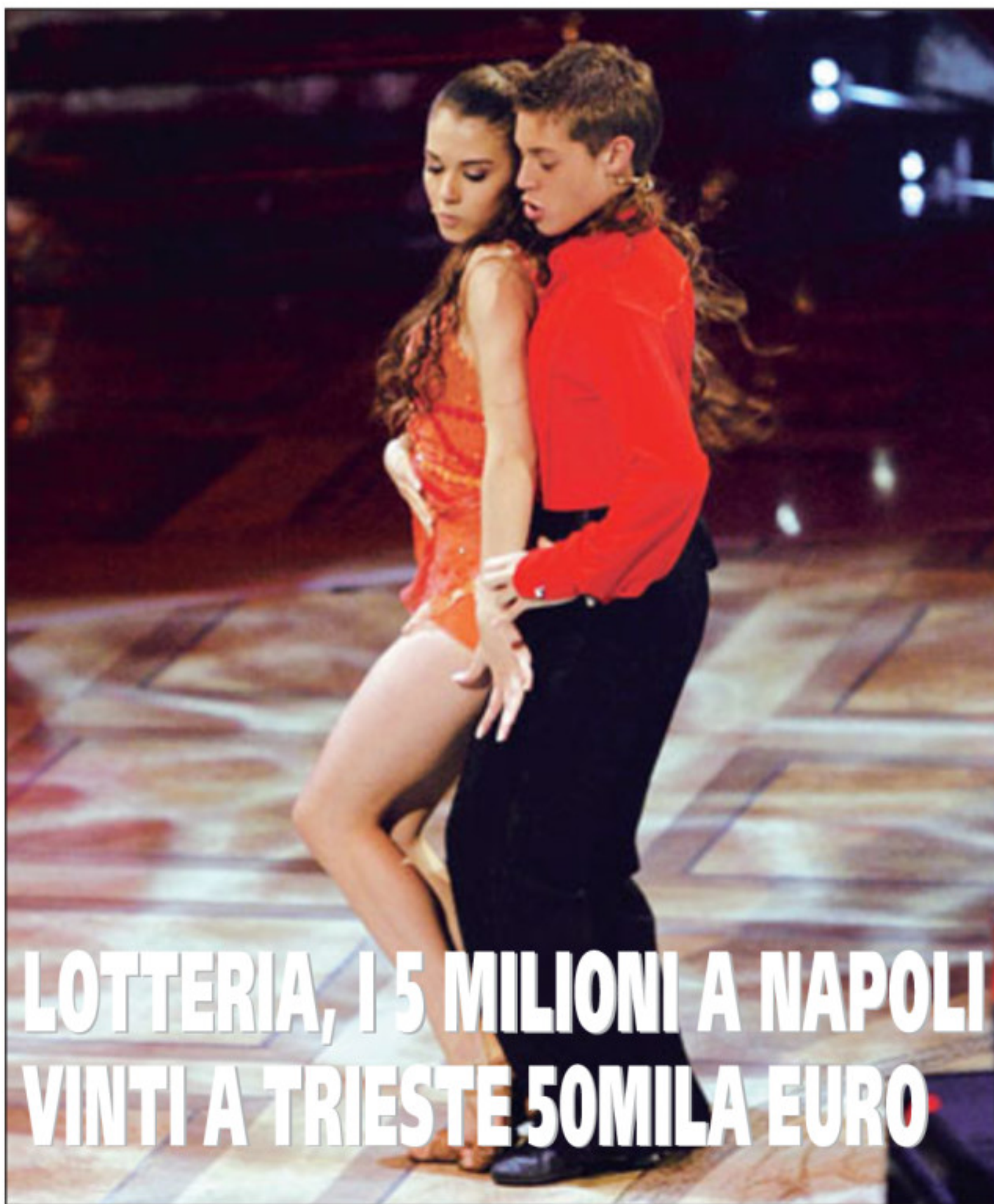
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Il Financial Times pubblica uno studio che annuncia una crisi ambientale che potrebbe provocare danni per miliardi

Ue: effetto serra, rischi per l'Italia

Dossier europeo: entro 70 anni l'aumento della temperatura farà salire il mare. Il rapporto prevede nel futuro possibili inondazioni fino a Monfalcone



LOTTERIA, 15 MILIONI A NAPOLI VINTI A TRIESTE 50MILA EURO

ROMA Martina Pinto e Umberto Gaudino hanno vinto «Ballando con le stelle». La finalissima, abbinata alla Lotteria Italia. La coppia era quella più giovane di questa edizione e anche della storia del programma. Martina, attrice protagonista della fiction sulla vita di santa Ma-

La baby-coppia Pinto-Gaudino batte in finale May-Todaro

ria Goretti, ha 17 anni, mentre il suo maestro di ballo, Umberto, ne ha 16. Ai campioni, che hanno trionfato nella gara che ha coinvolti i migliori concorrenti delle prime tre edizio-

ni di «Ballando», è stato abbinato il biglietto della lotteria che ha portato al suo possessore 5 milioni di euro. Nella volta finale Martina Pinto e Umberto Gaudino hanno avuto la meglio su Fiona May e Raimondo Todaro.

● A pagina 3

ROMA È emergenza clima in tutta Europa, ma soprattutto in Italia, per l'effetto serra: un dossier della Ue, pubblicato dal Financial Times, annuncia una gravissima crisi ambientale entro i prossimi 70 anni. Il riscaldamento del bacino del Mediterraneo potrebbe infatti costare al Sud Europa miliardi di euro di danni e anche migliaia di vittime. Un terzo delle coste italiane rischia di scomparire sotto le inondazioni, compresa quella di Monfalcone. E i turisti lascerebbero l'Italia per il Nord. Già l'inverno sembra scomparso: ieri un'orsa con due cuccioli è comparsa fra gli sciatori a Madonna di Campiglio.

● A pagina 4

RITORNO AL PASSATO

BIPOLARISMO IN FORSE

di Roberto Morelli

Nel confuso dibattito politico d'inizio anno, in cui s'intrecciano riforma elettorale e referendum, il possibile partito democratico e quello unico del centrodestra, sfugge al non addetto ai lavori la vera posta in gioco, di massima importanza e con poco a che fare con la babele di messaggi per iniziati che si scambiano partiti e partitini.

● Segue a pagina 5

STIME

ECCQ DOVE ANDRÀ IL TFR

di Riccardo Cesari

Nei mesi scorsi sono state fatte molte cifre sulla nuova destinazione del Tfr (Trattamento di fine rapporto) maturando prevista dal combinato disposto della riforma previdenziale (decreto 252/2005) e della legge finanziaria.

Meno chiare sono apparse le ipotesi implicite nelle medesime cifre.

● Segue a pagina 7

Trieste: Burlo -41, Cattinara -32, Maggiore -32. Monfalcone in difficoltà

Fvg, nel 2006 tagliati 200 posti letto. I medici: misure contro l'emergenza

TRIESTE Udine ha raggiunto nelle ultime settimane anche il 99% di capienza. Monfalcone registra allarme nel reparto di medicina, come Pordenone. E Trieste ha perso 41 posti al Burlo, 32 a Cattinara e 32 al Maggiore. In tutto, la Regione Fvg ha perso, in un anno, oltre duecento posti letto a causa della riorganizzazione interna delle strutture ospedaliere. Ma che non ha potuto fare a meno di causare qualche problema. Tanto che sulla mancanza di posti nelle strutture sanitarie regionali la Simeu, associazione di categoria dei medici di Emergenza e Urgenza, lancia l'allarme ed elabora un documento per chiedere alla Regione contro l'emergenza.

Palazzo della giunta, consegna a novembre spesi 15 milioni di euro

● A pagina 14

che problema. Tanto che sulla mancanza di posti nelle strutture sanitarie regionali la Simeu, associazione di categoria dei medici di Emergenza e Urgenza, lancia l'allarme ed elabora un documento per chiedere alla Regione contro l'emergenza.

● Elena Orsi a pagina 13

DA UN ANNO ALL'ALTRO

TRIESTE VOLTI PAGINA INIZIANDO DAL PORTO

di Giorgio Pressburger

Si fa presto a dire «finisce un anno, ne comincia un altro». In realtà questa unità di misura del tempo, basata sulla posizione della Terra rispetto al Sole o alla Luna, non è così precisa. Nell'anno vecchio sono già presenti le aspettative di quello successivo, nell'anno nuovo durano per un bel po' gli strascichi di ciò che è avvenuto durante l'anno precedente. L'inverno comincia in un anno e finisce in quello successivo. Almeno così era una volta. Le guerre cominciano in un anno e finiscono molti anni più tardi.

● Segue a pagina 15

A giorni l'ultimo ok della Sovrintendenza. L'architetto Casamonti: non sarà necessario invadere l'area dell'ex piscina

Magazzino Vini, le ruspe già a febbraio



A fine mese il progetto: la sala più capiente avrà milleduecento posti

TRIESTE «A fine mese sarà pronto il progetto del nuovo Palacongressi di Trieste. Lo sto ricalibrando perché quello precedente prevedeva la necessità di mantenere i muri perimetrali del vecchio Magazzino Vini in base al vincolo della Sovrintendenza che non c'è più. Così il palazzo sarà capiente a sufficienza senza dover trasbordare sull'ex Bianchi». L'architetto Casamonti ha risposto al cellulare ieri da Pechino. Il progetto della Fondazione CrTrieste, libera dai freni burocratici cui devono sottostare le amministrazioni politiche, è partito veloce come un treno.

● A pagina 25
Silvio Maranzana



Rock e Rose d'argento al PalaTrieste

● Alle pagine 20 e 21

PER I TUOI **SALDI** DI FINE STAGIONE

scegli la serietà di un negozio di fiducia...
scegli la convenienza sulle migliori marche...
scegli la cortesia e la professionalità di

VALLAR

Abbigliamento uomo e donna
in corso Gramsci ad **AQUILEIA**

aperto Domenica 7 e Lunedì 8
(9.00-12.30 15.00-19.00)

comunicazione al Comune di Aquileia del 29.12.2006

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
della Gola

A pagina 10

Sono partiti i saldi: la gente all'assalto dei negozi del centro

TRIESTE La febbre dei saldi ha contagiato Trieste. Per l'intera giornata di ieri, che ha segnato in tutta la regione l'avvio ufficiale delle promozioni invernali, i negozi del centro sono stati presi d'assalto dai patiti delle svedite di fine stagione. Complici il bel tempo, le temperature miti e la chiusura di uffici e scuole legata alla festa dell'Epifania, in moltissimi si sono riversati nel salotto buono della città alla ricerca di qualche vera occasione. Meno movimento, invece, nelle zone periferiche. Fuori dal tradizionale percorso dello shopping, infatti, tanti commercianti non hanno aderito all'apertura straordinaria, preferendo tenere abbassate le saracinesche. I più previdenti si sono presentati davanti alle vetrine del centro già alle nove del mattino, ma la calma è durata ben poco. I clienti: «Più convenienza che qualità, ma il nuovo orario è migliore».

● Rebecca e Salvini a pagina 23

Prodi e il ministro Chiti che ha l'incarico di mediare ribadiscono la via parlamentare

Legge elettorale, prove di dialogo fra i poli ma molti no alla Convenzione di Amato

ROMA La legge elettorale torna al centro del dibattito politico. Archiviata la Finanziaria, l'anno nuovo è infatti iniziato discutendo di riforme. L'ipotesi Amato di dare vita a una Convenzione ad hoc non ha certo trovato porte spalancate all'interno della maggioranza e non è andata meglio per quella avanzata dal titolare della Difesa, Arturo Parisi, sulle pagine del Corriere della Sera, che ha rilanciato, vincolando il proprio sì alla Convenzione alla possibilità di toccare anche la Costituzione. Anche Palazzo Chigi ribadisce come la via parlamentare sia quella maestra e Chiti il ministro a cui spetta il compito di condurre in porto l'intesa. Divisa l'opposizione, con Forza Italia e An più disponibili, Lega e Udc sulla difensiva, mentre il presidente del Senato non si sbilancia ma dice che la proposta del ministro dell'Interno «va approfondita».

La prossima settimana comunque alle parole seguiranno i fatti: la legge elettorale fa parte del menù previsto per il conclave di maggioranza che si terrà a Caserta e sono già in calendario riunioni tra il ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti e il centrodestra, ma anche consultazioni autonome degli azzurri e del Carroccio.



Il presidente del Senato, Franco Marini, è intervenuto su legge elettorale e Pd

MARINI

Non possiamo procedere a colpi di maggioranza sulla via delle riforme, deve prevalere invece l'intesa con l'opposizione

Il pensiero del presidente del Consiglio, il ministro per i Rapporti con il Parlamento ha una delega ben precisa e, forte del suo ruolo, sta cercando quel «accordo» che non può fare a meno del contributo di tutti i partiti e del Parlamento.

Non ha dubbi neanche il presidente del Senato Franco Marini: «Sulla legge elettorale si deve procedere con il dialogo e mai a colpi di maggioranza», dice in una intervista a La Repubblica, anche se poi sulla proposta del ministro dell'Interno aggiunge: «Va approfondita». E chiede un'accelerazione sul Partito democratico.

Un dibattito, quello sulla legge elettorale e sulla proposta del dottor Sottile, che per forza di cose taglia trasversalmente gli schieramenti. Dopo le prime prese di distanza di Ds e Margherita di venerdì, ieri il futuro Partito democratico sceglie due strade diverse per commentare: i Ds sfruttano l'onda lunga del ragionamento del ministro Parisi. «Ha ragione - dice Franco Monaco - a richiamare il nesso tra legge elettorale e riforme costituzionali». Ma è «questo nesso che rende ancor più difficile la Convenzione di Amato». La Quercia invece opta per la cautela: la Convenzione, sottolinea il responsabile istituzioni dei Ds Marco Filippeschi, è «una sede di dibattito» e «non saremo noi a dire no a un luogo in cui si discute».

Non si tirano indietro Forza Italia e Alleanza nazionale, anzi. Per bocca dell'ex ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, via della Scrofa propone Gianfranco Fini alla presidenza della Convenzione. Un luogo che sarebbe «utile al Parlamento e al Paese perché potrebbe contribuire ad avviare un dialogo fra i due schieramenti», insiste l'azzurro Osvaldo Napoli.

Compatti, invece, nel respingere la proposta e nel puntare i piedi affinché la «democraticità e la proporzionalità» delle forze siano garantite ai piccoli dell'Unione: Rifondazione, Verdi, Pdc ma anche l'Udeur del Guardasigilli respingono l'idea Amato al mittente. Tra i partiti di maggioranza poi fuori dal coro sono l'Italia dei Valori e i Radicali che con Daniele Capezzone insistono sulla via del Referendum.

Scherza, come al suo solito, il leghista Roberto Calderoli: «Tra un po' ritorneremo all'Assemblea Costituente» dice commentando il tandem delle proposte Amato-Parisi, mentre l'Udc con Francesco Pionati ribadisce il proprio scetticismo: «La Convenzione allargherebbe troppo l'area del confronto, con lo stesso, prevedibile esito della Bicamerale».

Linea dura del governo con i dipendenti pubblici. Non basta il patteggiamento

«Statali corrotti licenziati»

ROMA Rivoluzione copernicana per i dipendenti pubblici che commettono reati. Il governo Prodi sceglie la linea dura prevedendo il licenziamento in tronco per chi si macchia di corruzione, concussione e peculato, anche in caso di patteggiamento. La novità è contenuta nel disegno di legge presentato dal ministro per le Riforme, Luigi Nicolais, e approvato dal Consiglio dei ministri prima di Natale. Si tratta dei reati che hanno caratterizzato la stagione di Tangentopoli e che rendono intollerabile la prosecuzione del rapporto di lavoro. Secondo la normativa attuale, c'è il licenziamento, senza l'apertura del procedimento disciplinare, se,

con rito ordinario, il dipendente viene condannato ad una pena di almeno tre anni. Diverse, invece, le conseguenze in caso di patteggiamento: sempre secondo la disciplina attuale, il dipendente che beneficia dello sconto di un terzo della pena, ridotta quindi a due anni, non perde infatti il posto automaticamente. Il provvedimento Nicolais equipara, al contrario, chi subisce la condanna piena a chi patteggia.

La tesi esposta nella relazione che illustra il disegno di legge è che il reato in sé mina il carattere fiduciario del rapporto tra il dipendente e l'amministrazione (che rappresenta il datore di lavoro). Il fatto che la pe-

Il premier Romano Prodi sta mettendo a punto il «conclave» del governo la prossima settimana a Caserta

na possa essere decurtata per ragioni processuali «non può attenuare l'impatto del reato sul rapporto di lavoro». L'obiettivo è quello di evitare che procedure che puntano a semplificare ed accelerare la definizione dei giudizi penali «possano determinare benefici indiretti sui rapporti di lavoro

pregiudicandone l'azione disciplinare». Che si dovrà aprire, comunque, per tutti gli altri reati e le cui sanzioni saranno graduate a seconda della gravità del fatto commesso: si va dalla multa fino al licenziamento passando dalla sospensione dal lavoro per un certo periodo di tempo.



Il ministro ha accusato l'ad di Autostrade di avere pagato per il consenso alla fusione con Abertis

Di Pietro: Gamberale finanziava i partiti

La società: tutto regolare, i soldi li ha presi anche lui e dopo li ha restituiti

ROMA Quasi tutti i partiti, compreso l'Italia dei valori, hanno preso i finanziamenti della società Autostrade. Anche se il partito di Di Pietro in un secondo tempo li ha restituiti. Finanziamenti che peraltro non erano finalizzati ad ottenere il via libera politico al progetto di fusione con Abertis.

Questa la risposta della società Autostrade ad Antonio Di Pietro che ha accusato la società e il suo amministratore delegato di allora, Vito Gamberale, di aver «finanziato a pioggia tutti i partiti» prima delle elezioni per assicurarsi il consenso alla fusione.

La società precisa invece che il finanziamento «fu proposto dall'allora amministratore delegato Vito Gamberale nella riunione del Cda del 17 marzo 2006, allo scopo di contribuire alla funzione democratica dei partiti secondo le modalità previste dalla legge». E che «il finanziamento fu accettato e incassato dalla quasi totalità dei partiti, compreso l'Italia dei valori, che tuttavia - conclude la nota - restituiti il finanziamento soltanto in epoca successiva alla formazione del governo».

Polemizza intanto con Di Pietro anche Emma Bonino per la «vimezza» con cui il ministro delle Infrastrutture si è scagliato a Bruxelles contro la progettata fusione fra Auto-



Antonio Di Pietro dell'Italia dei valori



Emma Bonino della Rosa nel pugno

strade e Abertis. E in particolare per il rinvio richiamo a Frattini a fare gli interessi nazionali. «Trovo francamente sconcertanti le dichiarazioni del collega Di Pietro», ha detto la Bonino chiedendo che della vi-

cenda si parli anche nel prossimo «conclave» di governo a Caserta. «I commissari non sono designati per difendere gli interessi nazionali e sorprende - ha aggiunto - che sia un ex deputato europeo ad ignorarlo».

«Sono e mi considero anch'io europeo - contro replica Di Pietro - ma anche e soprattutto italiano. E difendo gli interessi del mio Paese. Parliamone, aggiunge poi minaccioso, «anch'io, ho qualcosa da di-

«The Economist» sul Pil, Italia in coda

ROMA Italia fanalino di coda fra i principali Paesi del mondo per crescita nel 2007. Secondo il settimanale «The Economist», il Pil italiano salirà quest'anno dell'1,3%, collocando così il Paese all'ultimo posto della classifica mondiale. Già nel 2006 era avvenuto lo stesso.

La prima classificata nelle previsioni 2007 sarà invece la Cina, con un Pil in progresso del 9,4%. Euro-landia si espanderà dell'1,9% contro il 2,6%. Della top ten, guidata dalla

Cina, fanno parte l'India (al secondo posto con +7,4%), il Pakistan (terzo con un +6,6%), la Russia (quarta con +6,5%), l'Argentina (quinta a +6,3%), l'Indonesia (sesta +5,8%), il Venezuela (settimo +5,5%), l'Egitto (ottavo +5,4%), l'Arabia Saudita (ottava +5,4%) e Cile (decimo con +5,3%).

Mercoledì a Roma, intanto, l'Istat diffonderà il dato sul rapporto deficit-Pil relativo al terzo trimestre 2006.

re in merito allo sbraccamento delle nostre istituzioni rispetto all'Europa dei banchieri e faccendieri».

«E davvero sconcertante la dichiarazione del ministro Emma Bonino in merito alla vicenda Autostrade-Abertis» afferma in una nota l'Adusbeef, mettendo in evidenza che «il ministro Di Pietro è l'unico del governo Prodi, che al di fuori delle dichiarazioni teoriche di circostanza, abbia difeso i vilipesi diritti dei consumatori italiani, da un monopolio naturale, come quello di Autostrade, che ha l'unico scopo di macinare profitti sulla pelle dei consumatori, con aumenti tariffari più del doppio dell'inflazione, senza effettuare quei doverosi investimenti per almeno 3 miliardi di euro, accumulando inesistenti cavilli burocratici».

Adusbeef, «che ha stigmatizzato aumenti tariffari ripartitori in Finanziaria per completare le opere, si aspetta che alla fine dell'istruttoria che dovrà concludersi entro il 18 febbraio, stavolta l'Anas possa arrivare alla conclusione di una congrua diminuzione delle tariffe autostradali - conclude l'Adusbeef -, per ristorare i consumatori dagli allegrati rincari passati (+15,8% nell'ultimo quadriennio contro un'inflazione del 6,9%) da parte di monopoli naturali che lucrano fiorenti profitti sulla pelle dei tarassati utenti».

L'omelia di Benedetto XVI

Papa: il gigantismo dei mass media confonde l'umanità

CITTÀ DEL VATICANO Il gigantismo dei media, annebbiando le capacità di «sintesi critica», può far perdere di vista la vera sfida della globalizzazione per un nuovo ordine politico ed economico e un nuovo umanesimo. Lo ha detto il Papa nell'omelia per la messa dell'Epifania, celebrata in San Pietro davanti ad alcune migliaia di persone. C'è il «rischio», ha osservato Benedetto XVI, di perdere di vista «i termini della sfida della globalizzazione», per un «nuovo ordine mondiale politico ed economico» ma «soprattutto» per un «rinnovato umanesimo». E per il Papa tale rischio è «fortemente rafforzato dalla immensa espansione dei mass-media» che «se da una parte moltiplicano definitivamente le informazioni, dall'altra sembrano indebolire le nostre capacità di una sintesi critica».

La domanda da cui muove la riflessione del Papa è «a che punto sta, se così si può dire, l'itinerario universale dei popoli» verso Cristo, dopo venti secoli dalla sua nascita. E «chi sono oggi i Magi?». «Il desiderio di una nuova Epifania di Cristo al mondo», ricorda il Papa, mosse il Concilio e la successiva enciclica «Populorum progressio» di Paolo VI, del '67. E la sfida era già allora quella di un «nuovo ordine mondiale politico ed economico», ma al tempo stesso e soprattutto, spirituale e culturale, cioè un rinnovato umanesimo». All'inizio del terzo millennio «ci troviamo nel vivo di questa fase della storia umana che è stata ormai tematizzata - ricorda Papa Ratzinger - intorno alla parola globalizzazione». «D'altra parte - ha aggiunto - oggi ci accorgiamo di quanto sia facile perdere di vista i termini di questa stessa sfida, proprio perché coinvolti in essa: un rischio fortemente rafforzato dall'immensa espansione dei mass-media, i quali se da una parte moltiplicano indefinitamente le informazioni, dall'altra sembrano indebolire le nostre capacità di una sintesi critica».

«La solennità odierna - ha proseguito il Papa - può offrirci questa prospettiva, a partire dalla manifestazione di un Dio che si è rivelato nella storia come luce del mondo, per guidare e introdurre finalmente l'umanità nella terra promessa, dove regnano libertà, giustizia e pace».

Chi sono oggi i Magi? Qual è il loro compito? Se lo chiede il Papa, identificando i Magi con governanti, scienziati e capi religiosi non cristiani e cercando dunque risposte nell'eredità del Concilio e nella «Populorum progressio» di Paolo VI. Ai Magi del nostro tempo Benedetto XVI chiede dunque di impegnarsi per un nuovo ordine mondiale. E questo anche se il gigantismo dei media, annebbiando le capacità di «sintesi critica», può far perdere di vista la vera sfida della globalizzazione per un assetto politico ed economico basato su un nuovo umanesimo.

Nel contesto della «missione universale» della Chiesa, Benedetto XVI approfitta per indirizzare «un cordiale saluto agli amati fratelli e sorelle delle Chiese orientali» che celebreranno oggi il Natale, visto che seguono il calendario giuliano. Un saluto anche a tutti i bambini cristiani, dei quali è in qualche modo la festa, visto che «vivono con gioia il dono della fede e pregano perché la luce di Gesù arrivi a tutti i fanciulli del mondo».



Papa Benedetto XVI

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - Italia, con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni feste 20%.

La tiratura del 6 gennaio 2007 è stata di 52.600 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **SERGIO BARALDI**



DALLA PRIMA PAGINA

Poteva la stagione del suo governo non raccogliere i frutti seminati nei lunghi anni dell'opposizione? Una opposizione che quasi mai ha impersonato un'alternativa di modernizzazione? Quindi assumendo su di sé il cambiamento? Ora che governa, l'Unione fatica ad effettuare il passaggio dall'antiberlusconismo a un moderno riformismo. Così come Berlusconi rimase prigioniero dell'antipolitica al governo e fallì nel tentativo di realizzare un riformismo conservatore. Bloccato pure lui nella transizione da un modello a un altro.

La maledizione che Rossi svela, quindi, è quella che paralizza il sistema italiano e provoca la crisi della politica. Corollario di questo primo impedimento è il

secondo ostacolo al riformismo. Per fare le riforme che servono al Paese il centrosinistra deve non solo superare il conservatorismo della sinistra radicale. Un problema più serio sta altrove: deve cambiare con l'aiuto dei segmenti sociali che forse più di altri hanno contribuito alla sua vittoria elettorale. Secondo le ricerche più attendibili a votare il centrosinistra sono stati i dipendenti pubblici più di quelli privati. Si potrà cambiare davvero la Pubblica Amministrazione con l'accordo di chi ha contribuito alla propria affermazione elettorale? Come si farà a riformare l'Università «senza» i docenti che spesso hanno appoggiato il centrosinistra e «senza» i giovani che sono tornati a votare per l'Unione? E come si fa-

La maledizione del riformismo

ra a portare avanti una seria riforma delle pensioni quando gli eserciti sono già in campo per annacquare, mitigare, non toccare nulla? In sintesi: come si riuscirà a spostare il baricentro politico, istituzionale, sociale del Paese senza il consenso di chi ha votato per chi oggi governa? Ed è possibile riformare l'Italia convincendo i propri elettori che occorre accettare i rischi del cambiamento? Proprio il campo di battaglia della Finanziaria sta a testimoniare le difficoltà che insorgono quando il rapporto con l'elettorato che ti ha so-

stenuto ne esce incrinato. Recuperare si può, ma la strada è in salita.

Il punto, quindi, è che la coalizione di governo deve fare i conti all'interno con una «cultura della resistenza» sedimentata negli anni dell'opposizione che costituisce oggi il vincolo politico a imboccare con decisione la via del riformismo. Ma all'esterno deve fronteggiare un problema altrettanto complesso: la posizione difensiva assunta dal Paese e da parte dell'elettorato di centrosinistra, che blocca le energie, atrofizza la fiducia, rende difficile ogni passo verso l'innovazione. Il riformismo si trova a dovere porre all'ordine del giorno, contemporaneamente, la riforma delle istituzioni, la riforma della politica, la riforma della società. Forse

troppo, le perplessità di Rossi non sembrano infondate.

Ma questo significa che quella del riformismo è una missione impossibile? Proprio Rossi sembra lanciare la sfida a sperare: per ottenere dei risultati si deve essere disposti ad accettare battaglie culturali e politiche, uno scontro di idee che restituisca all'Italia delle riforme un volto, un posto, una leadership. L'impresa non è facile, anzi. La verità è che il motore del riformismo va ricercato non tanto o non solo nel governo, nella politica che sono fattori determinanti ma minacciosi dal vuoto progettuale. Va scoperto nel Paese, che deve trovare la forza di distanziarsi dal suo passato e riprendersi il futuro. Senza illusioni, ma con coraggio. **Sergio Baraldi**

Bondi: «Sanguineti ci riporta ai lugubri anni di piombo»

FIRENZE «Una sortita pericolosa perché riporta la memoria ai lugubri slogan degli anni di piombo». Così il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, commenta le dichiarazioni sull'«odio di classe» rilasciate da Edoardo Sanguineti, candidato alla carica di sindaco di Genova per il «Forum delle sinistre». Bondi dice di aspettarsi «una chiara presa di distanza da parte del presidente della Camera Bertinotti, visto che il suo partito, con una dichiarazione dell'onorevole Folena, ha incredibilmente difeso questa incitazione all'odio».



Nella foto sopra Fiona May e Raimondo Todaro la coppia seconda classificata abbinata al biglietto venduto a Roma e che si porta a casa 3 milioni di euro. A destra, invece, i vincitori Martina Pinto e Umberto Gaudino, i due giovanissimi, 17 anni lei 16 anni lui, che hanno regalato i 5 milioni di euro al biglietto della Lotteria Italia venduto a Napoli

I biglietti vincenti		
1° premio 5 milioni €		
Serie R		
Numero 880776		
Venduto a NAPOLI		
in Piazza Cavour 50		
2° premio 3 milioni	3° premio 2 milioni	4° premio 1 milione
Serie E	Serie P	Serie P
Numero 279126	Numero 796085	Numero 824119
Venduto a ROMA	Venduto a GIOVE (TR)	Venduto a CASTELFRANCI (AV)
alla Stazione Termini	A1 lato Ovest km 480+104	in Contrada Braudiano



La giovanissima coppia Martina Pinto e Umberto Gaudino si aggiudica «Ballando con le stelle - La finalissima»

Lotteria Italia: a Napoli i 5 milioni

Il secondo premio vinto a Roma. Venduto a Trieste un biglietto da 50mila euro

LE CIFRE

La vendita dei tagliandi è aumentata del 3,3% rispetto all'anno scorso

Raggiunto un montepremi record

ROMA La Lotteria Italia torna a destare l'interesse del pubblico e conferma l'aumento del 3,3% delle vendite con oltre quindici milioni di biglietti acquistati, pari ad un incasso di più di 78 milioni di euro. E dev'essere stato il montepremi record di 46 milioni di euro (contro i 22 del 2005) a far decidere alla commissione di aggiungere anche i premi di quarta categoria. Il Lazio è la regione nella quale sono stati acquistati più tagliandi, oltre 3 milioni. A seguire ci sono la Lombardia con più di due milioni di biglietti e l'Emilia Romagna con quasi un milione e 800 mila. In quarta posizione le vendite della Toscana seguita dalla Campania con oltre un milione. E tra le città che più tentano la fortuna Roma è in testa, seguita da Milano e Napoli. Tornando all'incremento del 2006, dopo l'edizione del 2004-2005, quella dei «pacchi» di Paolo Bonolis che ha segnato una inversione di tendenza dopo anni di calo, lo scorso

anno la Lotteria Italia ha registrato una forte diminuzione (-18,7%) della vendita dei biglietti.

Ma quest'anno la nuova formula, l'abbinamento al



Milly Carlucci

tagliando del Gratta&Vinci con più premi assegnati durante la stagione, ha restituito linfa alla raccolta.

E come annunciato dai dati dei giorni scorsi, già attestati su cifre superiori ai 15,7 milioni di tagliandi, i Monopoli hanno confermato il trend positivo. La vendita dei tagliandi, iniziata lo scorso 4 settembre, al 20 novembre aveva già toccato quota 10,5 milioni di unità, per un totale di oltre 52 milioni di euro raccolti, dato che notoriamente lievita nel mese di dicembre, con l'avvicinarsi della data di estrazione. Nella scorsa edizione invece, sono stati oltre 15,2 milioni i biglietti della Lotteria Italia complessivamente venduti. Un dato in calo di oltre il 18% rispetto ai 18,6 milioni del 2004.

Nella classifica regionale, nel 2005 è stata la Lombardia la regione italiana nella quale sono stati venduti il maggior numero di biglietti, che hanno superato quota 2,82 milioni. Secondo gradino del podio per il Lazio, con 2,80 milioni di tagliandi, mentre al terzo posto si è piazzata l'Emilia Romagna, con 1,7 milioni.

ROMA Il biglietto R 880776, venduto a Napoli, abbinato alla coppia Pinto-Gaudino, che si è aggiudicata «Ballando con le stelle» vince il primo premio di 5 milioni di euro della Lotteria Italia 2006. Il secondo premio di 3 milioni di euro è andato invece al biglietto E

279126 venduto a Roma e abbinato alla coppia May-Todaro, seconda classificata. Il terzo premio da 2 milioni di euro è andato al biglietto P 796085 venduto a Giove in provincia di Terni e il quarto al biglietto P 824119 venduto a Castelfranci in provincia di Avellino.

Ma una piccola porzione di fortuna si è fermata anche a Trieste dove è andato un premio di terza categoria del valore di 50 mila euro al biglietto I 181085 venduto in Passo di piazza Fonda Savio 1/A.

Martina Pinto e Umberto Gaudino, quindi, hanno vinto «Ballando con le stelle - La finalissima», abbinata alla Lotteria Italia. La coppia era quella più giovane di questa edizione e anche della storia del programma. Martina, attrice nota per essere stata la protagonista della fiction sulla vita di santa Maria Goretti, ha 17 anni, mentre il suo maestro di ballo, Umberto, ne ha 16. Ai due ragazzi, entrambi minorenni, è stato concesso di rimanere in tv, in diretta su Raiuno, anche dopo la mezzanotte, in deroga al codice di autoregolamentazione Tv e minori che regola la partecipazione alle trasmissioni televisive dei minorenni. Ai campioni, che hanno trionfato nella gara che ha coinvolto i migliori concorrenti delle prime tre edizioni di

«Ballando», è abbinato, come detto, il biglietto della lotteria che porterà al suo possessore 5 milioni di euro. Nella volta finale Martina Pinto e Umberto Gaudino hanno avuto la meglio su Fiona May e Raimondo Todaro, battendoli con il 54% delle preferenze contro il 46%. Terzi si sono classificati Cristina Chiabotto e Raimondo Todaro, seguiti da Hoara Borselli e Simone Di Paquale, quarti. A premiare la coppia vincitrice è stato il presidente di giuria Bruno Vespa.

Dunque, Napoli, Terni e Avellino si sono contese il biglietto da 5 milioni di euro della Lotteria Italia abbinato alla trasmissione «Ballando con le stelle». Il programma del sabato sera di Raiuno, lanciato nel 2004 come una scommessa, condotto fin dall'inizio da Milly Carlucci, sembra aver avuto il merito di aver ridato vita alle scuole di ballo e di aver riempito le balere. Dopo lo stop natalizio, ieri sera si è chiuso il torneo di ballo televisivo con tanto di finalissima, che ha richiamato i super campioni del-

le precedenti edizioni. Dieci le coppie in gara: dalla vincitrice della prima edizione, Hoara Borselli, a quella della seconda, Cristina Chiabotto e della terza, Fiona May. Tra gli altri vip alle prese con la pista da ballo anche Fabrizio Frizzi, la giovane Martina Pinto, Stefano Masciarelli, Pamela Camassa, Antonio Cupo e Vincenzo Peluso. Ad esibirsi per la prima volta in televisione anche Luis Orlando Abad Duarte e Pamela Brandini, vincitori del torneo «Ballando con te», competizione che ha coinvolto la gente comune fino ad arrivare alla coppia selezionata.

Contrariamente a quanto accadeva con la giuria dello show «Notti sul ghiaccio», in particolare con il severo giurato Vittorio Sgarbi, è filata liscia e senza contestazioni la serata della giuria guidata da Bruno Vespa e composta da Lina Wertmüller, Guillermo Marriotto, Espen Saleberg e Ivan Zazzaroni. Ma sono le donne, ancora una volta, a trionfare anche in questa terza edizione.

GLI ALTRI BIGLIETTI

I 12 biglietti vincenti i premi di seconda categoria da 250mila euro.

P 538620 TARANTO Via Guglielmo Oberdan 15
F 463562 TOLFA (RM) A12 Rm-Civitavecchia
T 538255 RENDE (CS) Via J. F. Kennedy 12
G 733863 ABANO (PD) Via Martiri Ungheria 55
N 848466 CASAMARI (FR) Via Maria 1
M 843782 CASAGIOVE (CE) Via Naz. Appia 4
I 764255 RIO SALICETO (RE) Via Martiri 21
C 570201 SAN CATALDO (CL) Corso Sicilia 89
A 854106 NAPOLI (NA) Via A. Manzoni 26/L
L 473724 SOMMACAMPAGNA (VR)
F 501422 SAN REMO (IM) Piazza Eroi 17
V 034968 CASTIGLIONE DE PEPOLI(BO) A1 Bo-Fi

I 40 biglietti vincenti i premi di terza categoria da 50mila euro.

F 526313 PAVIA (PV) Via Calatafimi 12
B 830240 ROMA (RM) Via Renato Fucini 282
S 606755 S.MARIA DI SALA (VE) Via Cavin 45
I 181085 TRIESTE (TS) Passo Fonda Savio 1/A
R 881633 POMEZIA (RM) Via D'Acquisto 70
P 121903 TERMOLI (CB) A14 PE-CA
B 807735 BOLOGNA (BO) P.zza Medaglie D'Oro
C 837129 PAVIA (UD) P. Della Vittoria 3
E 888827 ALBANO (RM) Via Tor Paluzzi 92
V 821666 CUMIANA (TO) P.zza Martiri 68
F 225627 ROMA (RM) Via dei Marsi 67
Q 260682 LAINATE (MI) A8
F 677274 TAGLIACOZZO (AQ) Piazza Argoli 18
T 654236 BOLOGNA (BO) Via degli Orefici 13
S 877677 SESTO S. GIOVANNI (MI) Via Modena
G 672091 MARCIANISE (CE) Via Musone 79
D 114710 ACI S. ANTONIO (CT) A18 CT-ME
A 784567 NAPOLI (NA) Via Nuova Casoria 96
C 300818 ROMA (RM) Via Nazionale
D 583031 SAN REMO (IM) P. Cesare Battisti
O 730782 ROMA (RM) Via Ernesto Nathan 37
A 502694 AVELLINO (AV) Via C. Colombo 96
E 022663 AFFI (VR) Pascoli 33
F 866614 SAN GIMIGNANO (SI) Via S. Matteo
M 529324 BOBBIO (PC) Contrada Castellaro 1
E 663163 NAPOLI (NA) Via S. Antonio Abate 246
M 871616 MESSINA (ME) Via Comunale 19
M 962397 GALLICIANO LAZIO (RM) A1
L 241938 ROMA (RM) Via Montebianco 114
AA 132193 CASTIGLIONE (VA) Via C. Papa 20
C 066836 SAN ELPIDIO A MARE (AP)
E 866142 ROMA (RM) G.R.A. Km.36,636
F 196142 ROMA (RM) Viale Parioli 54
Q 713839 CARATE (MI) Via D.C. Mattavelli 3
O 779047 ZOLA PREDOSA (BO) A14 Km 2,3
M 620351 CASERTA (CE) Via Ferrarecche 79
A 003476 ROMA (RM) Largo Pannonia
M 945436 MAGLIANO (AQ) A25 Rm-Pe
F 025472 FIRENZE (FI) Via della Chiesa 68
Z 687368 PORTO EMPEDOCLE (AG)

EcoIncentivi + Promozioni Renault

SICURI... anche di risparmiare!

...e in più fino a 3 anni di bollo gratis

New Clio
Full optional

€ 9.400 + ipt

già scontata di € 1.670 e del contributo statale di € 800

in caso di rottamazione di una vettura Euro 0 o Euro 1 e finanziamento integrale

è tua con € 152 al mese (*)

Versione Confort 1,2 16v 65cv 3 porte - Euro 4

Con climatizzatore, servosterzo, ABS, 4 airbag, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusura centralizzata con telecomando, fari a doppia ottica, sedile posteriore sdoppiabile 1/3-2/3, ruota di scorta normale (non ruotino).

Twingo
Con clima

€ 6.650 + ipt

già scontata di € 1.910 e del contributo statale di € 800

in caso di rottamazione di una vettura Euro 0 o Euro 1 e finanziamento integrale

è tua con € 116 al mese (*)

Versione Generation 1,2 8v 60cv 3 porte - Euro 4

Con climatizzatore, ABS, 2 airbag, sedile posteriore sdoppiabile, ruota di scorta normale (non ruotino).

Per passare ad una nuova Renault non serve un solo euro di acconto...e se hai un usato te lo paghiamo in contanti!



PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT

www.progetto3000.com

• TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Secondo uno studio dell'Unione europea in 70 anni l'impatto della desertificazione e delle inondazioni avrà conseguenze pesanti e farà vittime

Effetto serra, coste italiane a rischio

Cnr: sotto osservazione anche le spiagge di Monfalcone. Turismo dirottato a Nord

ROMA Il riscaldamento globale potrebbe costare all'Europa migliaia di vite e miliardi di euro entro i prossimi 70 anni. È impietoso lo studio sulla situazione climatica e ambientale elaborato dalla Commissione europea e pubblicato oggi dal Financial Times. Tanto impietoso da lasciare pochi margini al dubbio, tra cifre e prospettive che delineano un quadro da film del terrore. Se non saranno presi provvedimenti sulle emissioni dannose, ammonisce Bruxelles, l'effetto serra e il relativo surriscaldamento del pianeta andranno avanti a passi veloci. Le prime avvisaglie del clima bizzarro, d'altra parte, sono sotto gli occhi di tutti.

Le possibili conseguenze per l'Europa, secondo il rapporto, investono un po' ogni settore e andrebbero a colpire in particolare le aree meridionali del continente, con l'Italia in prima fila. Mentre il Nord Europa avrebbe un clima più mite e la possibilità di un'agricoltura più generosa, altrove si avrebbero siccità, gran caldo, inondazioni e colture depresse.

Sulla base dello studio ambientale, elaborato anche con sistemi satellitari, il rapporto Ue evidenzia due possibili scenari di riferimento. Il primo prevede un innalzamento della temperatura di 2,2 gradi; il secondo, più tragico, prevede un innalzamento di 3 gradi. In entrambi i casi, entro un decennio, circa 11.000 persone in più potrebbero morire ogni anno a causa del caldo, mentre l'innalzamento del livello del mare causerebbe danni per un valore di miliardi di euro. Successivamente, nel caso del primo scenario (+2,2 gradi), quasi 29.000 persone in più potrebbero morire

ogni anno nel Sud Europa dal 2071. Il quadro più grave riguarda proprio l'Italia che, insieme alla Spagna, potrebbe essere destinata a soffrire maggiormente questa situazione catastrofica a causa, si legge nel rapporto, di «siccità, riduzione della fertilità del suolo, incendi e altri fattori dovuti al cambiamento di clima». Ma lo studio non risparmia flora e fauna: «piante e animali tipici di certe aree geografiche moriranno o si sposteranno verso altre zone».

Il riscaldamento porterà ovviamente anche all'innalzamento del livello del mare che, secondo lo studio della Commissione europea, potrebbe crescere fino a un metro con costi ingenti per far fronte al fenomeno. Già nel 2020, in caso di innalzamento della temperatura di 2,2 gradi, la spesa per far fronte al disastro delle coste potrebbe essere di 4,4 miliardi di euro; nel caso del secondo scenario (+3 gradi) la spesa aumenterebbe a 5,9 miliardi e potrebbe crescere a 42,5 miliardi nel 2080.

Ma il riscaldamento globale non risparmierebbe, secondo lo

studio, neppure altri settori come la pesca. Dal rapporto emerge infatti una tendenza alla migrazione degli stock di pesce verso le aree più a Nord. E c'è poi il problema delle inondazioni, sempre più intense un po' in tutta Europa. In proposito l'allarme riguarda soprattutto i grandi bacini fluviali, come il Danubio che già negli ultimi anni ha fatto sentire i suoi effetti interessando con gravi danni circa 240.000 persone.

E il turismo? Nota dolente ancora una volta per l'Italia e per gli altri Paesi del Mediterraneo. Il rapporto Ue non fa mistero sulle conseguenze drammatiche del cambiamento climatico. Sono circa 100 milioni le persone che ogni anno trascorrono le vacanze nel Sud Europa, per un giro d'affari di circa 130 miliardi di euro. Se non si porrà fine all'effetto serra, ammonisce lo studio, entro i prossimi 70 anni quel turismo mediterraneo non ci sarà più, per il Sud sarà soltanto desertificazione e la nuova riviera europea si sposterà inevitabilmente molto più a Nord.

Per l'Italia è emergenza cli-



ma su tutti i fronti. L'allarme lanciato a livello comunitario trova infatti pieno riscontro nell'analisi elaborata dall'Isti-

tuto sull'Inquinamento Atmosferico del Cnr e riportata nel volume «Kyoto e dintorni. I cambiamenti climatici come

problema globale». Anche le prospettive del Cnr, come quelle della Commissione europea, sono tutt'altro che rosee: estati italiane sempre più bollenti, con 3-5 gradi in più; precipitazioni più rare con un calo di acqua piovana estiva fino a 50 millimetri ma sempre più violente; rischi concreti di desertificazione nel Mezzogiorno; frane e dissesto; 33 zone costiere a rischio inondazione. In particolare, per l'Italia, concomitanti fenomeni geologici di abbassamento delle coste, pur se di pochi millimetri ogni anno, portano a stimare 33 zone costiere a rischio di inondazione nel corso di questo secolo. Tra queste, la Versilia, varie zone del Tirreno come la Piana di Fondi, tutto il territorio costiero tra Rimini e Monfalcone.

MADONNA DI CAMPIGLIO

Un'orsa e i suoi due cuccioli attraversano una pista da sci

MADONNA DI CAMPIGLIO Un'orsa con due cuccioli ha attraversato una pista da sci poco dopo le 13 di ieri a Madonna di Campiglio, in Trentino, nella zona del Parco Adamello-Brenta.

Normalmente in questo periodo invernale gli orsi sono in letargo ma le particolari condizioni meteo degli ultimi mesi, con temperature molto superiori alla norma, hanno scombuscolato probabilmente i loro ritmi biologici. Di qui l'incursione pacifica sulla pista da sci, dove i turisti

stavano tranquillamente scendendo a valle. Il gruppo di plantigradi è passato sotto la seggiovia Boch, nel tratto intermedio per la risalita al Passo del Groste, ha attraversato la pista e si è poi messo a prendere il sole poco lontano. L'orsa e i cuccioli hanno atteso l'imbrunire e la chiusura delle piste da sci per riprendere il cammino. Per i forestali i plantigradi si stavano probabilmente spostando dalla Val di Sole alla Val Rendena e si sono trovati la strada sbarrata dalla pista. L'orsa

in questione è già stata protagonista di numerosi incontri ravvicinati con le persone: per questo l'estate era stata catturata e dotata di un radiocollare che consentisse di seguirne gli spostamenti. Il gruppo di orsi si sentiva al sicuro nonostante la presenza degli sciatori e non ha quindi esitato a fermarsi. Ma gli orsi con le alte temperature soffrono: non possono andare in letargo. In Siberia problemi per le lepri polari: ormai col mantello bianco, senza neve sono facile bersaglio di cacciatori.

SANITA'

Dopo il caso del Policlinico Umberto I
Controlli dei Nas negli ospedali
L'assessore del Fvg Beltrame:
«In regione nulla da temere»

ROMA L'inchiesta choc dell'Espresso sullo stato di degrado dell'ospedale romano Policlinico Umberto I, il più grande d'Italia, ha sollevato un diluvio di reazioni e indotto ad avviare indagini su più fronti: ministero della Salute che prende lo spunto per avviare un'indagine a tutto campo negli ospedali italiani, e Regione Lazio e Nas dei carabinieri di Roma che passando al setaccio il nosocomio della Capitale ognuno per la propria competenza. Lo scandalo Policlinico due effetti, dunque, li ha già ottenuti: apertura dei cantieri entro il 2007 per avviare un'opera importante «che farà del Policlinico uno dei più moderni ospedali d'Europa»; il ministro della Salute Livia Turco che avvia un'indagine nazionale sull'igiene negli ospedali italiani e, d'intesa con le Regioni «una nuova indagine conoscitiva sul rispetto delle regole e dei protocolli di sicurezza e igiene in tutti gli ospedali italiani per confrontare dati e esperienze rispetto a un'analoga indagine effettuata nel 1998».

«Non abbiamo nulla da temere dai controlli dei Nas nei nostri ospedali» ha ribadito ieri l'assessore regionale alla Sanità del Friuli Venezia Giulia, Ezio Beltrame, il quale ha precisato che una analoga iniziativa era già stata organizzata tempo addietro dalla stessa regione. Beltrame - nell'attendere «con serenità» le ispezioni dei carabinieri del Nas dopo lo scandalo dell'«Umberto I» di Roma - ha anche voluto tranquillizzare i pazienti del Friuli Venezia Giulia. «Stiano sereni - ha aggiunto - perché da noi le cose vanno bene. I nostri standard qualitativi sono supe-

riori a quelli nazionali». I controlli dei Nas in Friuli Venezia Giulia avevano riguardato gli ospedali di Palmanova (Udine), Latisana (Udine) e Pordenone. «Nei nostri ospedali - ha concluso Beltrame - esistono da tempo protocolli ben precisi per rilevare lo standard qualitativo della pulizia e dell'igiene».

Più delle indagini occorrono ospedali nuovi, moderni e, quindi, maggiori investimenti: è, in sintesi, la reazione dell'attuale e dell'ex vertice delle «Molinette» di Torino sulla vicenda «Umberto I» e la successiva decisione del ministro Livia Turco di avviare accertamenti

sullo stato dell'igiene nei nosocomi italiani. «Nei complessi edilizi vecchi - commenta il commissario delle Molinette, Giuseppe Galanzino - è più difficile garantire l'igiene ed evitare la promiscuità». «Non servono indagini per scoprire che gli ospedali sono vetusti. Basta tirar fuori i soldi e farne di nuovi», gli fa eco Giovanni Monchiero, commissario dell'Asl 18 di Alba-Bra e fino all'anno scorso direttore generale delle «Molinette», una cittadella anch'essa vecchia, grande e labirintica. «Malgrado le difficoltà date dall'edificio - continua Galanzino - siamo riusciti a risolvere i problemi che erano sorti in passato, come la legionellosi, che ormai grazie a un capillare e costoso intervento di monitoraggio siamo riusciti a debellare». Tutti i rubinetti dell'ospedale sono dotati di filtro e in ogni reparto sono state adottate misure rigide, come l'uso dell'acqua minerale per il risciacquo della bocca dei pazienti nella clinica odontostomatologica.

Il pordenonese è single e ha 48 anni: come altri, è finito sotto inchiesta anche in base a «chiacchiere di paese»

Unabomber: scagionato l'insegnante

Rimane indagato invece l'ingegner Zornitta, sospettato per le forbici

di Claudio Ernè

TRIESTE Per due anni la sua vita privata e pubblica è finita sotto la lente d'ingrandimento del gruppo investigativo che dà la caccia a Unabomber. Ogni dettaglio, ogni aspetto sono stati dissezionati, passati ai raggi X, intercettati, valutati con infinita pazienza e determinazione. Pochi giorni fa la svolta.

Il gip di Trieste Paolo Vascotto ha archiviato l'inchiesta che da un paio d'anni coinvolgeva un insegnante friulano di 48 anni, non sposato e senza figli, che vive a pochi chilometri da Pordenone. Il pm Pietro Montrone gli aveva contestato l'articolo 280 del Codice penale che punisce con 20 anni di carcere «chi per finalità di terrorismo e di eversione, attenta alla vita o all'incolumità di una persona».

Uscito di scena l'insegnante pordenonese, rimane invece indagato per la stessa ipotesi di reato l'ingegner Elvo Zornitta, 49 anni, che a brevissima scadenza dovrà comparire in aula a Trieste nell'ambito dell'incidente probatorio sulle forbici trovate nel suo laboratorio. Forbici che, secondo l'accusa, sono quelle usate dall'attentatore per confezionare l'ordigno inesplosivo trovato nell'imbottitura di un ingegnere di Portogruaro. Era il 2 aprile 2004.

L'insegnante che abita a pochi chilometri da Pordenone invece è uscito di scena perché tutti gli indizi che l'accusa era riuscita a raccogliere in due anni d'inchiesta anche secondo il pm Pietro Montrone non potevano giustificare nemmeno una richiesta di rinvio a giudizio. Lui si è sempre proclamato innocente e nessuno ha potuto smentire le sue parole nonostante l'impegno profuso nelle indagini. È uscito così dall'inchiesta



Indagini sul luogo di uno degli attentati di Unabomber

sta ma una decina di altre persone che risiedono in Veneto e nel Friuli Occidentale continuano a restare nel mirino degli inquirenti. Tenuti d'occhio, intercettati e seguiti dal gruppo investigativo interforze con strumenti investigativi estre-

mamente sofisticati. Ma nell'inchiesta molti di questi indagati, tra cui il professore appena scagionato, sono finiti per chiacchiere raccolte tra i clienti di botteghe di paese e «soffiate» d'informatori promossi a «fonti confidenziali». Pro-

prio in base a queste «soffiate» la Polizia e i Carabinieri avevano chiesto alle Procure antimafia di Trieste e Venezia di potere perquisire 13 abitazioni di sospettati che risiedono a Salgareda, Crocetta del Montello, Motta di Livenza, Portogruaro, Ceggia, Pordenone, Sacile, Maniago, Azzano Decimo, Montebelluna, Lignano, Pasiano di Pordenone.

«Come si rileva, la segnalazione del soggetto in disamina presenta elementi di sicuro interesse investigativo in termini di compatibilità con l'ignoto attentatore, che richiedono un approfondimento diretto». L'esito delle perquisizioni in tutti i casi è stato negativo.

Lo stesso era accaduto nella casetta dell'insegnante pordenonese. Nel suo laboratorio posto nel seminterrato gli inquirenti del pool interforze avevano sequestrato alcune confezioni di ovetti di plastica Kinder, due penne a sfera prive di refill, una confezione di bolle di sapone Bubbles e un sacchetto del Supermercato Continente di Portogruaro. Tutti questi oggetti richiamavano e richiamano ancora gli attentati di Unabomber. Le bolle di sapone, le penne, gli ovetti hanno infatti costituito gli involucri per bombe-trappola. E due sono gli attentati mes-



Il Supermercato Continente

si a segno al Supermercato Continente: il primo risale al 31 ottobre 2000, il secondo al successivo 7 novembre. La penna o meglio un pennarello evidenziatore, è stato riempito di esplosivo e abbandonato sul greto del Piave. Scoppiò in mano a una bambina il 25 aprile 2003. Un ovetto Kinder è stato invece usato a Treviso il 26 gennaio 2005. Un bambino lo prese a calci nei pressi del Tribunale e la confezione scoppiò, senza ferirlo.

L'abitazione dell'insegnante pordenonese era stata sottoposta nella scorsa primavera a una prolungata perquisizione. I carabinieri del Ris e gli uomini della Polizia scientifica di Roma avevano usato una sofisticatissima «aspirapolvere» in grado di raccogliere e memorizzare la presenza di composti chimici transitati per le stanze: carburanti, droga ma anche esplosivi. L'esito è stato negativo. Tante tracce tutte comunque compatibili con l'attività svolta dell'insegnante, laureato in chimica.

Pedinamenti e intercettazioni assidue: sulla macchina dell'uomo era stato posizionato un sistema Gps per rintracciarlo sempre

«Ha mai sintetizzato nitroglicerina?» gli era stato chiesto il 24 novembre 2005 da tre investigatori presentatisi nella sua abitazione. L'avevano «ammonito a dire la verità», in quanto testimone.

«No, non l'ho mai sintetizzata, anche se a livello teorico sono logicamente in grado di farlo. Ma la strumentazione presente nel mio laboratorio non lo consente».

Per controllare questo professore mentre era «indagato» gli investigatori hanno agito a tutto campo, con estrema determinazione e larghezza di mezzi. Gli hanno segretamente installato sulla sua vettura un sistema Gps, in grado di rivelare in tempo reale tutti gli spostamenti, registrando e trasmettendo anche le conversazioni. Hanno intercettato non solo i telefoni della sua abitazione ma anche il «cellulare» della sorella, dal momento che il professore non l'ha mai posseduto. Ma non basta: hanno ricostruito la mappa di tutte stazioni di servizio in cui in passato aveva fatto rifornimento con la tessera della benzina regionale. Hanno interrogato i selezionatori del personale delle aziende in cui aveva chiesto di essere assunto. Una psicologa aveva riferito che «durante il colloquio il professore aveva avuto un atteggiamento che metteva a disagio l'interlocutore», tanto che lei aveva avuto un'impressione negativa del soggetto, ritenuto «un po' strano e introverso». Tra gli elementi che gli investigatori avevano «valorizzato» anche il racconto di una fonte confidenziale che aveva riferito che lo stesso professore «molte volte è in giro a piedi ed è stato visto nei locali della stazione ferroviaria: lo s'incontra al mattino presto oppure nelle ore serali tra le 19 e le 20 e talvolta anche nei giorni festivi».



Cristiano Susic

DECORSO FULMINANTE

A Cristiano Susic i primi dolori a un orecchio si erano manifestati mercoledì

Mossa, meningite: muore anziano

GORIZIA È morto di meningite fulminante a 66 anni il pensionato mossese Cristiano Susic, molto conosciuto nella cittadina e in tutto l'Isonzo, padre dell'ex calciatore professionista Massimo Susic. È spirato all'alba di ieri nel Reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Monfalcone. Era giunto qualche ora prima da Gorizia in preda a forti dolori a un orecchio, manifestatisi già

mercoledì. Sottoposto a visita specialistica all'ospedale di Gorizia, Susic era stato prima accolto nel nosocomio goriziano, poi col peggiorare trasferito a Monfalcone. Qui al suo arrivo ha quasi subito perso conoscenza e dopo un paio d'ore di agonia è spirato. I sanitari hanno individuato nel batterio del meningococco la causa del decesso: non perdona nonostante le cure.

Baghdad minaccia di rivedere le relazioni con tutti quegli Stati che hanno criticato l'impiccagione dell'ex rais

«Esecuzione Saddam, affare iracheno»

Il presidente Maliki: «Stupefatto dai governi che piangono la fine del despota»

BAGHDAD Alla vigilia di due nuove esecuzioni «eccellenti», il premier Nuri al Maliki ha fatto ieri la voce grossa con i governi che hanno criticato l'impiccagione di Saddam Hussein: Baghdad, ha detto, «potrebbe rivedere le sue relazioni con tutti gli Stati che non rispettano la volontà del popolo iracheno»: perché, ha sottolineato, «l'esecuzione del tiranno è un affare interno che riguarda solo l'Iraq».

Un consigliere dello stesso al Maliki, Baha al Araj, ha allo stesso tempo affermato che oggi all'alba potrebbe essere eseguita la condanna a morte del fratellastro di Saddam Hussein ed ex capo dei servizi segreti Barzan al Tikriti, e di Awad al Bandar, ex presidente del tribunale rivoluzionario, giudicati colpevoli di crimini contro l'umanità nello stesso processo che con la stessa accusa ha portato al patibolo l'ex rais. Un altro collaboratore del premier, Sami al Askari, ha invece affermato che «fino ad ora non è stata presa alcuna decisione in merito all'esecuzione» dei due ex gerarchi.

La loro impiccagione è peraltro già stata rimandata due volte: la prima il 30 dicembre, il giorno in cui è andato a morte Saddam Hussein, che secondo quanto è stato detto doveva avere «tutta la scena» per sé. La seconda cinque giorni dopo, a causa di «pressioni internazionali». Pressioni che hanno irritato al Maliki al punto che ieri si è detto «stupéfatto delle reazioni di certi governi che piangono la sorte del despota». Si tratta, ha detto, di «una flagrante interferenza negli affari interni dell'Iraq e di un affronto alle famiglie delle vittime» poiché l'esecuzione non è stata una «decisione politica», ma è stata bensì motivata da «un giusto processo che il dittatore neanche meritava».

Poi, per mettere le cose in chiaro, al Maliki ha ribadito che l'Iraq continuerà «ad applicare la giustizia contro coloro che hanno commesso violenze nei confronti del il popolo e che hanno sulle loro mani il sangue di innocenti». Il premier, che si è così espresso durante una cerimonia per l'anniversario della fondazione delle forze armate irachene, ha però voluto mostrare polso anche sul fronte interno: le forze di sicurezza irachene, ha detto, sono pronte a lanciare una grande offensiva contro le milizie o i gruppi armati illegali di tutte le fazioni. «Non ci sarà più scampo per coloro che agiscono al di fuori della legge, indipendentemente

dalla loro appartenenza o affiliazione politica», ha scandito il premier. L'occasione per mostrare fermezza era propizia. Secondo quanto si sono affaticati a far sapere i portavoce del ministero della difesa, le forze armate irachene, fondate il 6 gennaio di 86 anni fa, saranno nel 2007 rafforzate in maniera decisiva e saranno tra l'altro dotate di 16 aerei da guerra, 1.800 veicoli Humvee americani e 4.000 blindati per il trasporto truppe, mentre l'esercito sarà portato da 10 a 12 divisioni.

Intanto gli autori del programma satirico «Eretz Nehederet» (Una Terra Splendida), generalmente impegnati ad irridere senza riverenza i dirigenti israeliani, si sono spinti idealmente ieri fino a Baghdad per recitare una allegria «gag» sulle ultime ore di Saddam Hussein in cella, in attesa della impiccagione. Il programma è andato in onda nell'ora di maggior ascolto serale, sulla televisione commerciale Canale 2. «Eretz Nehederet» è concepito come un dibattito in studio in cui l'anchorman, Eyal Kitzis, invita attori, che imitano giornalisti o leader politici, a dare il proprio contributo satirico sui fatti della settimana.

Con il volto compreso Kitzis ha aperto il proprio programma con un saluto al 2006 e alle personalità «che non saranno più con noi nel 2007, prima fra tutte il dittatore iracheno Saddam Hussein». Poi ha presentato un filmato asseritamente ripreso di nascosto nella sua cella. L'attore che impersonava Saddam Hussein eseguiva con voce malinconica una vecchia canzone di Frank Sinatra (I did it my way): «Ed ora / la fine è vicina / devo affrontare / la tenda finale.» Ma poi l'appetito prevale e il detenuto decide di ordinare per telefono un ultimo hamburger con le patatine fritte: esige anche tante salse di contorno perché, sottolinea in arabo maccheronico, «sono il presidente del popolo iracheno, capito?».

Per abbassare il prezzo, sono ordinati tre hamburger: gli altri sono per i boia, che pure hanno fame. La 'gag' procede stancamente, fra un fattorino che tarda e non riceve la mancia, e una grande abbuffata dopo la quale i tre sono stesi su una branda, ormai incapaci di muoversi. «Vorrei morire», mormora allora Saddam andando stancamente verso il cappio. «E le tue ultime parole?» gli chiede uno degli aguzzini. «Mai prendere la torta al cioccolato, dopo un hamburger».



Un soldato della Guardia nazionale irachena mentre è di guardia a un posto di controllo in una via della capitale Baghdad

Anche tre senatori repubblicani si schierano contro il Presidente. Gli esperti militari: una mossa che sarebbe solo controproducente

Nuova strategia in Iraq: Bush sommerso dalle critiche

I democratici che controllano il Congresso hanno già bocciato l'invio di ulteriori truppe

WASHINGTON La «nuova strategia» del presidente George W. Bush sull'Iraq, che l'inquilino della Casa Bianca annuncerà solo a metà della prossima settimana, sta già sollevando una valanga di critiche prima ancora di essere resa nota.

Le critiche riguardano sia il metodo usato da Bush per giungere a questa «svolta» sia la sostanza delle poche indiscrezioni finora filtrate da una Casa Bianca che sta giocando questa importante partita con le carte ben strette al petto.

I leader del Congresso saranno informati del contenuto del nuovo piano solo poche ore prima del discorso del presidente alla nazione, che sarà probabilmente pronunciato mercoledì sera.

A far discutere è soprattutto il progetto di aumentare il numero delle truppe Usa nell'area (circolano cifre oscillanti tra i 10 mila ed i 20 mila soldati di rinforzo) per assistere agli insorti ed ai terroristi in un colpo brutale e decisivo prima di avviare il progressivo rimpatrio dei soldati statunitensi.

I democratici, nuovi padroni del Congresso, hanno già bocciato sul nascere un possibile aumento delle truppe, anche se temporaneo. «È finita l'epoca degli aumenti di truppe americane in Iraq - hanno affermato i due leader democratici Nancy Pelosi (Camera) e Harry Reid (Se-

Richiamati ufficiali morti

WASHINGTON Il Dipartimento alla difesa americano si è visto costretto ad ammettere che alla fine del 2006 ha richiamato in servizio 75 ufficiali militari morti e altri 200 feriti impossibilitati a riprendere l'attività. Il Pentagono avrebbe fatto volentieri a meno di pubblicizzare la vicenda ma vi è stato costretto dopo le scandalizzate proteste dei familiari

dei militari, soprattutto di quelli deceduti. Il Pentagono ha reso noto di avere presentato le scuse dell'Amministrazione a coloro che, per un errore del sistema informatico, tra Natale e Capodanno si sono visti arrivare la contestata lettera. Secondo quanto è stato precisato, tutto è dovuto all'elenco non aggiornato ancora presente nel database del Pentagono.



George W. Bush

nato) in una lettera congiunta inviata ieri alla Casa Bianca. Aumentare le truppe Usa significherebbe solo aumentare il numero delle vite americane a repentaglio».

L'opposizione all'aumento non è limitata ai democratici.

Almeno tre senatori repubblicani hanno già bocciato l'idea (tutti e tre dovranno ripresentarsi davanti agli elettori nel 2008) mentre alcuni esperti militari sottolineano che un rafforzamento di breve durata sarebbe solo controproducente per gli Usa.

«Se le forze addizionali americane resteranno in Iraq solo per un periodo di tre o sei mesi - ha osservato Frederick Kagan, un analista militare dell'American Enterprise Institute - Il nemico dovrà solo attendere tranquillamente la nostra partenza per riprendere da dove si era fermato».

«Il peggior di tutti i mondi sarebbe un aumento di breve durata delle forze Usa», ha concordato il senatore repubblicano John McCain.

Viene inoltre fatto notare che Bush do-

po avere ripetuto in modo quasi ossessivo che le necessità delle truppe Usa impegnate in prima linea sarebbero state decise dai generali americani impegnati al loro fianco ha provveduto adesso a cambiare rapidamente tali generali non appena hanno cominciato ad esprimere giudizi non graditi al presidente americano. Il generale George Casey, responsabile delle forze Usa in Iraq e contrario ad un aumento delle truppe, sarà sostituito dal generale David Petraeus mentre il generale John Abizaid, responsabile dell'intero scacchiere Medio Orientale andrà in pensione.

Il portavoce della Casa Bianca Tony Snow ha ribadito che Bush non ha ancora completato tutti i dettagli del piano e che alcune questioni restano ancora aperte. Ma le consultazioni avute nelle ultime ore col premier iracheno Nouri al Maliki (quasi due ore di videoconferenza) e con gruppi di membri del Congresso lasciano pochi dubbi sul fatto che un aumento temporaneo delle truppe Usa in Iraq sia una possibilità molto concreta.

Il rafforzamento militare dovrà essere accompagnato da misure efficaci in campo diplomatico ed economico per aiutare l'Iraq a crescere politicamente ed economicamente. Ma soprattutto dovrà scattare un processo di riconciliazione tra sciiti e sunniti: senza di questo qualsiasi iniziativa militare sarà, da sola, totalmente inutile.

Una donna spagnola è diventata mamma all'età di 67 anni

BARCELONA La signora spagnola, per il momento anonima, divenuta a 67 anni la mamma più vecchia del mondo ha lasciato ieri, quasi in sordina, l'ospedale di Barcellona dove il 29 dicembre scorso ha dato alla luce due gemelli. Secondo i media locali, la discezione della neomamma - che in questi giorni ha accuratamente evitato contatti con la stampa - è dovuta al fatto che la signora ha venduto al tabloid spagnolo «People» l'esclusiva del suo parto da Guinness. «Penso che la signora è contenta e sta bene», così come i suoi gemelli, ha dichiarato un portavoce dell'ospedale San Paolo prima che la degente lasciasse la struttura. Finora non è trapelata alcuna indiscrezione sulle ragioni che hanno spinto questa donna a divenire madre alla soglia dei settant'anni grazie ad un trattamento ormonale e ad una fecondazione in vitro.

DALLA PRIMA PAGINA

Lo sviluppo di un sistema politico bipolare, cioè incentrato su due grandi schieramenti che si confrontano a ogni tornata potendosi alternare alla guida del Paese; o il ripiegamento strisciante verso un pluripartitismo esasperato, in cui conta anche chi non ha i voti e, soprattutto, quando si vota non si sa per chi si sta votando.

Mai come oggi, a dispetto delle apparenze, siamo vicini a scivolare nel passato: all'epoca dei pentapartiti e delle coalizioni mutevoli a ogni stormir di foglia, con governi che duravano qualche mese ed erano sempre di transizione o balneari. A questo aspirano, in realtà, gli aneliti centristi periodicamente riaffioranti (oggi, tra l'Udc e Mastella) e la quotidiana, orgogliosa auto-affermazione dei cespugli del due per cento (oggi, nell'ambito della sinistra radicale e movimentista). Strategie diverse, ma coincidenti nel votare.

ler minare il bipolarismo alle fondamenta: i primi, per fungere da eterno ago della bilancia senza dover corrispondere a un mandato degli elettori; i secondi per rimanere determinanti all'interno di ciascuna coalizione. Alla direzione opposta, cioè al compimento del bipolarismo incompiuto, guarda invece chi mira a far nascere due nuove, grandi aggregazioni: il partito democratico da una parte, il partito «della libertà» o come altrimenti si chiamerebbe dall'altra.

Il perno è, come sempre, il sistema elettorale: una questione apparentemente tecnica e procedurale, in realtà la più politica che esista, perché in grado di determinare la natura di un sistema politico in un senso o nell'altro. In Italia viviamo da 13 anni una transizione permanente, con un bipolarismo mai completamente realizzato: prima per la conservazione di una quota residua di sistema proporzionale, che

Bipolarismo in forse

zavorrava le scelte dei cittadini; poi per il modello adottato dal centrodestra, e con cui si è votato lo scorso anno, che ha mantenuto (grazie al premio di maggioranza) l'assetto in due coalizioni, ma ha incoraggiato il proliferare dei partitini e soprattutto ha scippato ai cittadini, abolendo le preferenze, la scelta dei parlamentari, affidata in toto ai sinistri di palazzo. Sempre a metà del guado, il bipolarismo all'italiana non ha dato gran prova di sé, ma è pur sempre stato un nitido miglioramento rispetto al passato. Oggi, quando votiamo, sappiamo chi è candidato a governare. E chi vince, per grande o piccolo che sia lo scarto, governa, ripresentandosi al giudizio dei cittadini al mandato successivo. O ci

siamo dimenticati dei pateracchi e dei rivolgimenti degli anni '70 e '80, del tutto estranei alla volontà degli elettori, anni in cui non a caso prese forma il disastro della finanza pubblica che sconteremo ancora a lungo?

Se ora la politica ridiscute di sistema elettorale, inducendo anche il capo dello Stato ad auspicare un'ampia intesa in merito, è solo per la spada di Damocle di un nuovo referendum: una proposta semplice ma dirompente che, attribuendo al partito maggiore (e non più alla coalizione vincente) il premio di maggioranza, «spingerebbe» in modo forse decisivo verso un bipartitismo completo. Il progetto non piace ai fautori del proporzionalismo, propugnatori di un sistema «tedesco» che di fatto attribuirebbe a una terza forza di centro la scelta tra destra e sinistra, sottraendola ai cittadini. Ma, come accaduto in passato, il referendum è la

sola arma efficace per costringere il palazzo a non tornare indietro e anzi a realizzare un sistema più efficace; quel che chiede l'uomo della strada, nella cui mentalità il bipolarismo è entrato prima, più e meglio che nel palazzo stesso.

Non essendo a oggi immaginabile l'ampia intesa auspicata da Napolitano (troppe, e troppo diverse le posizioni all'interno di ogni coalizione e persino di ogni partito), è facile prevedere che se fallirà l'iniziativa referendaria, si areranno i progetti per il partito democratico e quello della libertà: la realtà è che le aggregazioni politiche inseguono il sistema elettorale, almeno quanto questo «insegue» le articolazioni della società. E allora rischieremo davvero il riflusso all'epoca della partitocrazia e delle alchimie di maggioranze confuse e spartitorie: miserie di cui, distratti dalle miserie di questi anni, ci siamo scordati troppo in fretta.

Roberto Morelli

Sempre più tesa la situazione in Somalia

Scontri a Mogadiscio: i militari etiopi uccidono un bambino tredicenne

MOGADISCIO Rischia di ripiombare nel caos la Somalia, dove ieri soldati etiopici, entrati vincitori a Mogadiscio solo pochi giorni fa dopo aver cacciato le milizie delle Corti islamiche, hanno sparato durante tafferugli con manifestanti che protestavano contro la loro presenza, uccidendo un ragazzino di 13 anni.

In diversi punti della capitale, che scivola verso l'anarchia, sono apparsi anche ieri posti di blocco di miliziani fedeli ai famigerati signori della guerra, cacciati a loro volta dalle Corti sei mesi fa, che hanno continuato a rapinare e terrorizzare i civili. E il ritiro dei 12.000 soldati di Addis Abeba presenti nel Paese per ora resta fissato a fra due settimane, anche se la cosa è oggetto di un previsto incontro a breve fra il presidente del governo transitorio, Abdullahi Yusuf e il premier etiope, Meles Zenawi.

Una situazione tesa e confusa che ha consigliato alle truppe governative di rimandare la prevista consegna delle armi da parte di tutte le milizie, che scadeva giovedì e che avrebbe dovuto ripartire ieri e preparare il terreno al ritorno a Mogadiscio del governo di transizione (Tfg). Il rinvio, ha spiegato il ministro della Difesa del Tfg, Salad Ali Jelle, è stato chiesto al governo dal clan degli Hawiye, dominante a Mogadiscio e dalle cui file provengono molti dei miliziani islamici delle Corti.



Un soldato somalo

Un'entità con la quale il governo dovrà fare i conti e che ha dissuasato di impostare una prova di forza per il disarmo.

Ma la tensione è ugualmente e ulteriormente salita nel pomeriggio, quando le strade di Mogadiscio sono state invase da diverse manifestazioni, alcune di centinaia di persone che brandivano copie del Corano e fra loro molte donne velate e bambini, che hanno scandito slogan e canti contro l'Etiopia e la presenza delle sue truppe in Somalia. Un protesta che segue di poche ore l'appello del numero due di Al Qaeda a compiere attacchi suicidi contro gli etiopici, rei di aver cacciato le milizie islamiche che avevano preso il controllo di quasi tutto il Paese.

Congo: minatori sepolti in una miniera di diamanti

KINSHASA Tredici persone sono morte sepolte dal crollo di parte di una miniera di diamanti in Congo. Lo hanno reso noto le autorità locali. L'incidente è avvenuto vicino alla città di Tshikapa, nella provincia occidentale del Paese, e sono ancora in corso le ricerche per altre eventuali vittime. «Abbiamo rinvenuto 13 corpi. Oggi stiamo cercando se ve ne sono altri», ha detto il sindaco della città, Albert Mutombo. I dispersi sarebbero una trentina, mentre tre persone sono state trovate ancora in vita dagli abitanti del villaggio Kabikabi, dove si trova la miniera, che hanno scavato fino a notte, ha detto il sindaco di Tshikapa. «L'incidente è avvenuto quando la buca profonda 15 metri, trasformata in miniera, è stata inghiottita da uno smottamento del terreno», ha spiegato la fonte. I cercatori di diamanti, raccontano testimoni, erano abitanti di Tshikapa. Le piogge torrenziali di questi giorni e le numerose gallerie sotterranee scavate senza tenere conto di alcuna norma in materia hanno favorito la frana.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno 8 marzo 2007, alle ore 17.00, presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 58/04, dott. Luciano Pellegrini in Trieste, Via S. Spiridione n. 12, (presso il quale potranno oversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita all'incanto del seguente lotto:

- capannone industriale e sue pertinenze al civ. 2 di Via Cosulich in Trieste, a prezzo base ribassato ad € 756.082,56.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Luciano Pellegrini

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Il gruppo triestino assicurerà i giovani magiari contro gli incidenti per 1,4 milioni di euro

Le Generali crescono nell'Est Europa Maxipolizza triennale con l'Ungheria

TRIESTE Non si ferma l'avanzata di Generali nei Paesi dell'Europa centro orientale. Dopo il recente ingresso del gigante triestino delle polizze in Serbia, Ucraina e Bulgaria (e in attesa della costituzione della holding che farà capo a Generali Holding Vienna e alla quale faranno riferimento tutti gli interessi del gruppo nella regione, così come previsto dal piano industriale 2006-2008), il Leone continua a rafforzare la propria presenza in una delle aree oggi più promettenti per il business assicurativo. E lo fa mettendo a segno un altro risultato che va a potenziare il suo ruolo nel Centro Est Europa, in cui Generali si piazza al quarto posto tra gli assicuratori esteri, con una quota di mercato del 5% e con circa 4 milioni di clienti.

E infatti di pochi giorni fa la notizia dell'accordo triennale siglato tra il governo ungherese e la compagnia assicurativa Generali-Providencia, per l'istituzione di un'assicurazione contro gli incidenti destinata a tutti i giovani cittadini ungheresi tra i tre e i 18 anni. Il ministero delle Finanze magiaro ha destinato a questa polizza 350 milioni di fiorini (1,4 milioni di euro) per il

2007. I fondi serviranno quindi a garantire la copertura assicurativa minima, attraverso Generali-Providencia, a tutti i minori ungheresi (dai 3 mila fiorini, cioè 12 euro, per una frattura, ai 200 mila fiorini, 800 euro, in caso di decesso). Un accordo reso necessario dopo la scadenza, alla fine del 2006, del precedente, siglato con un consorzio formato dalla stessa Generali-Providencia, Ab-Aegon, Allianz Hungaria, Otp-Garancia e Axa. Si tratta quindi di un ulteriore tassello nel percorso che il Leone sta costruendo nei dieci Paesi dell'Europa centro orientale in cui è presente (Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Polonia, Croazia, Serbia, Ucraina e Bulgaria).

Un'area che, assieme a Cina e India, rappresenta, come confermato dalla compagnia triestina, «uno dei motori per la crescita futura del gruppo». Mercati in fermento che, per quanto riguarda il Centro Est Europa, suscitano l'interesse delle compagnie assicurative perché «rappresentano bacini di utenza potenzialmente numerosi e perché caratterizzati da uno sviluppo economico che sta portando alla diffusione della ricchezza e al-

l'allargamento della classe media (la crescita annua stimata del Pil nel periodo 2006-2010 è pari al 4,2%, contro il 2,5% dei Paesi industrializzati)».

Dai dati resi noti da Generali emerge che alla fine del 2005 la raccolta premi del gruppo nei Paesi dell'Europa centro-orientale ha raggiunto i 936 milioni di euro, registrando un aumento del 20% circa rispetto all'anno precedente. E il Leone prevede di proseguire nella stessa direzione, con una crescita media del 15% annuo. Quella del Leone nella regione è una presenza di lunga data, che affonda le radici nel 1832, con l'apertura delle prime agenzie in Ungheria, poi interrotta con lo scoppio del secondo conflitto mondiale e della guerra fredda, e infine ripresa nell'89. Ora Generali è uno dei principali assicuratori presenti nell'area, collocandosi tra i primi dieci operatori sia nel ramo vita che danni in tutti i Paesi.

Un processo di crescita che ha subito una forte accelerazione negli scorsi mesi, con l'ingresso in Serbia grazie all'acquisto della maggioranza del capitale di Delta Osiguranje (la prima compagnia privata del Paese), con l'acquisizione del

controllo di Garant Auto in Ucraina e di Orel G in Bulgaria. Cui si aggiunge il rafforzamento dell'attività in Croazia attraverso l'acquisto di Libertas Osiguranje. Il Centro Est Europa, in cui la composizione del volume premi del mercato assicurativo è diversa rispetto ai 15 Paesi della UE (il ramo danni ha infatti un peso maggiore rispetto al ramo vita) rappresenta dunque, come confermato dalla compagnia triestina, «una delle scommesse fondamentali per il futuro. Il mercato danni non è ancora maturo, con un tasso di penetrazione in-

torno al 2,2% - sempre secondo i dati forniti da Generali -, contro una media europea del 3,1%. Nel ramo vita la penetrazione media è dello 0,9%, contro una media Ue del 4,7%. Lo sviluppo ancora insufficiente di questi Paesi nel Vita è riconducibile alla disponibilità di reddito ancora bassa e alla mancanza di cultura assicurativa nel settore vita ma le prospettive di crescita sono importanti. Una situazione destinata a cambiare con l'aumentare della ricchezza».

Elisa Coloni

La compagnia triestina:
«Sono bacini di utenza caratterizzati da alti indici di crescita»

Nella Mitteleuropa
il Leone triestino
raccolge premi
per 936 milioni

Dopo i brindisi per Romania e Bulgaria l'Unione Europea sembra in fase di stallo: per la Croazia si profilano tempi lunghi

Bruxelles frena il processo di allargamento

Verso un referendum a 27 sulla Costituzione in contemporanea con le elezioni del 2009

dall'inviato
Silvio Maranzana

BRUXELLES Le ferie finiscono oggi e a Bruxelles riprendono quota l'apprensione e l'incertezza. L'Unione europea si rimette al lavoro con nelle orecchie ancora il rim-bombo dei festeggiamenti culminati nei brindisi di Bucarest e Sofia per gli ingressi di Romania e Bulgaria (oltre che di Lubiana per l'euro), ma si scopre terribilmente trasformata come il Gregor Samsa di Kafka nella Meta-morfosi.

Le indiscrezioni sulle prime decisioni della guida tedesca della signora Angela Merkel, insediata a Capodanno, circolavano già durante il periodo prenatalizio prima che i corridoi del «Caprice des dieux», il megapalazzo che ospita il nucleo centrale degli uffici europei e che così è stato soprannominato per la sua forma simile a quella del famoso formaggio francese, si svuotassero gradualmente e i deputati più stakanovisti scendessero per gli ultimi acquisti verso il mercatino di Natale all'ingresso della splendida Grand Place, cuore della capitale belga.

L'attenzione verrà ora prioritariamente riportata sulla nuova Costituzione europea, come spiegano gli stessi funzionari dell'Ue che guidano i gruppi di visitatori: perlopiù esponenti di amministrazioni pubbliche e giornalisti, in queste giornate di trapasso di poteri. Già si annuncia a sorpresa un possibile referendum consultivo sulla Carta costituzionale da far svolgere in tutti e 27 gli Stati ora membri a pieno titolo dell'Unione, e che dovrebbe svolgersi in contemporanea con la nuova tornata di elezioni, nel 2009.

Si tratterebbe di un modo per certi versi clamoroso per tentare di dare una spina dorsale a un corpo che si sta paurosamente ingrossando, ma ancora senza elementi extraeconomici realmente unificanti. Ma sarebbe anche il tentativo per rimediare alla più sonora debacle dell'Unione degli ultimi anni, e cioè alla bruciante bocciatura della Costituzione da parte degli elettori addirittura di due Stati fondanti: Francia e Olanda. E a esprimersi sulla nuova Costituzione dovranno essere



La sede dell'Unione europea a Bruxelles. A sinistra, Paolo Costa

in forma consultiva anche i cittadini degli Stati che l'hanno già approvata, compresi quindi gli italiani che dovrebbero essere chiamati per la prima volta a dare un parere in prima persona. Anche i diciotto Paesi che pure hanno già votato la Carta saranno così dunque invitati a ratificare una decisione già presa dai loro Governi. Nel frattempo l'Unione rimane un organismo con un cervello piccolo, fatto perlopiù di burocrazia, e un corpo ormai obeso. Una delle ultime riunioni del 2006 è quella della Commissione Trasporti, presieduta da Paolo Costa, ex sindaco di Venezia esponente del gruppo dei Liberali e democratici per

l'Europa. Il tema è la liberalizzazione dei sistemi ferroviari. Costa parla in italiano e in inglese, intervengono nelle proprie lingue una deputata tedesca, uno spagnolo, una portoghese, risponde in finlandese la giovane ministro di quel Paese all'ultima uscita come nazione guida. I deputati nell'aula semicircolare sono un paio di decine, stagisti e visitatori sono sistemati nelle ultime file, ma gli spazi più affollati sono quelli delle interpreti, quasi tutte donne.

Romania e Bulgaria erano già da qualche mese presenti in veste di osservatori, e alle lingue romena e bulgara si è recentemen-

te aggiunto anche il gaelico, parlato in Irlanda. Le lingue ufficiali sono ora ben 23, e le combinazioni linguistiche sono già un numero abnorme: 506. Un caposaldo dell'Ue è infatti la possibilità per ognuno di esprimersi nella propria lingua, anche se in questo modo Bruxelles e Strasburgo fanno ormai impallidire il ricordo di Babele. «Gli interpreti devono fermarsi dopo meno di mezz'ora perché rischiano danni cerebrali», sostiene un funzionario.

E un altro numero dà la dimensione del fenomeno: dei 6 mila dipendenti della sede di Bruxelles del Parlamento europeo, ben 2 mila sono traduttori e interpreti.

ANNIVERSARIO

L'Europa prepara i festeggiamenti per il mezzo secolo

BRUXELLES È con un numero di Paesi membri, 27, vicino al massimo possibile di «sopportazione» attuale, che l'Unione europea si avvicina ai festeggiamenti che verranno indetti per il suo mezzo secolo di vita. Era infatti il 25 marzo 1957 allorché, a seguito del successo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, i sei Paesi membri tra i quali l'Italia, decisero di ampliare la loro collaborazione ad altri settori economici. Siglarono il trattato di Roma con l'intenzione di liberalizzare il passaggio di persone, merci e servizi.

Dopo successivi, continui in-

gressi di nuove nazioni, oggi per ulteriori ampliamenti sono fragili non soltanto le basi politiche, ma anche quelle giuridiche di un'unità che si articola su cinque istituzioni: Commissione europea, Parlamento, Consiglio dei ministri, Corte di giustizia e Corte dei conti, ma che tuttora vive un'esasperata rivalità tra le due sedi principali: Bruxelles, la capitale del Belgio, dove hanno sede i gruppi politici, si riuniscono le Commissioni, ma si svolgono soltanto le sedute plenarie addizionali rispetto alle dodici che invece si tengono annualmente nella francese Strasburgo. Chiaro che la pluralità di

sedì (in una terza città, Lussemburgo, opera il Segretariato) fa lievitare dipendenti, tempi e soprattutto costi. Soltanto per lo shuttle tra Bruxelles e Strasburgo si spendono 220 milioni di euro all'anno, ma qualsiasi tentativo di avviare un processo di accentramento a Bruxelles, dove tuttora sono in corso lavori di ampliamento della sede, suscita l'immediata ribellione di Strasburgo. Attorno al Parlamento e alle Commissioni oggi operano 30 mila persone e la ricaduta oltre che d'immagine, di entità economiche per le rispettive città e nazioni, è formidabile.

s.m.

Nell'est Europa

■ La storica presenza di Generali in Europa Centro Orientale. Oggi il Gruppo è presente in dieci Paesi: Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Polonia, Croazia, Serbia, Ucraina e Bulgaria.

■ Le ragioni strategiche della crescita in questa area geografica. A fine 2005 i Paesi Emergenti (inclusi Cina, India, paesi dell'Estremo Oriente, dell'America Latina e dell'Europa Centro Orientale), rappresentavano il 12% della raccolta premi danni ed il 13% della raccolta vita nel mondo, percentuali molto più basse del contributo di questi paesi

al PIL mondiale. Ne consegue che la penetrazione assicurativa in queste aree, pur in crescita negli ultimi anni, ha comunque margini di crescita di molto maggiori (sia nel vita che nei danni) rispetto alle economie più mature. A titolo di esempio, la raccolta premi del Gruppo Generali nei paesi dell'Europa Centro Orientale (CEE), ha raggiunto i 936 milioni di euro alla fine del 2005, in crescita del 20% circa rispetto al 2004, in linea con gli obiettivi del Gruppo. Nei prossimi anni le Generali prevedono di crescere nella regione ad una media del 15% annuo.

Paese	VITA		DANNI		PREMI Miliardi euro
	Ranking	Quota Mercato %	Ranking	Quota Mercato %	
POLONIA	7	2,8	10	1,8	187
REP. Ceca	9	3,5	4	5,7	191
UNGHERIA	4	10,4	2	20	431
SLOVACCHIA	7	4,5	7	2,9	49
SLOVENIA	6	4	8	1,6	31
ROMANIA	10	1,9	7	2,8	35
CROAZIA	9	2,9	15	0,5	11

N.B. A questi Paesi nel corso del 2006 si sono aggiunti la Serbia, l'Ucraina e la Bulgaria

Indagine sull'uso della moneta elettronica

Giovani troppo distratti con la carta di credito

MILANO Gli uomini, soprattutto i giovani, sono i più distratti nella gestione di carte di credito e bancomat e subiscono il maggior numero di furti o smarrimenti. E quanto rivela una ricerca della Cpp Italia, filiale della multinazionale britannica attiva nella tutela delle carte di pagamento che vanta 500 mila clienti nel nostro paese assicurando oltre 1,5 milioni di carte. Analizzando un campione di un migliaio di segnalazioni dei clienti dal 2001 allo scorso settembre infatti, si osserva come il 60% ha riguardato uomini e il 40% donne, ribaltando così la situazione del 2001. Al 30 settembre in particolare i clienti maschi che avevano denunciato un problema erano il 65% del totale.

I più distratti o i più colpiti dai furti, sia maschi che femmine, sono comunque i giovani. I clienti dai 25 ai 34 anni sono il 29% del totale, che sale al 57% se si considerano gli individui fino ai 44 anni. Il 31% delle denunce è arrivato dalla fascia d'età fra i 45 e i 64 anni. La regione più colpita è la Lombardia, in conseguenza dell'ampia diffusione di bancomat e carte di credito. Il 30,2% delle denunce avviene qui e in particolare nella provincia di Milano. Segue il Lazio (11,8%), spinto da Roma che conta l'8% del totale nazionale dei problemi con le carte. La terza posizione è detenuta dalla Sicilia (9%), seguita dalla Campania (7,5%).

È uscito il numero di gennaio
della rivista di cultura informatica di
Giovanni Giovannini

**MEDIA
DUEMILA**



Intervista al ministro
Luigi Nicolais

新年好
felice anno nuovo

Il ministro Nicolais a Maria Pia Rossignaud - Lamborghini e il Rapporto EITO - Protetti: 2007 per Internet nuova primavera - De Corzent: terrorismo e lotta politica nel «mondo piatto» - Il prof. Tagliasco: dibattito con la figlioletta Giovanna - Stampa quotidiana: Mignonego su «La Repubblica» - Giampiero Gramaglia direttore dell'ANSA

Direzione, redazione tel. 06484867 fax 064881670 e-mail media2000@tin.it; www.media2000.it. Per abbonamenti abbonamenti.media2000@tin.it. Amministrazione: corso Duca degli Abruzzi 42, 10129 Torino tel. 011504995 fax 011503646



A sinistra, l'industriale Giovanni Fantoni; sopra, Alessandro Calligaris; a destra, il presidente della Cciaa Adalberto Valduga



Si allarga la partita per la presidenza dell'Associazione regionale lasciata libera da Piero Della Valentina neopresidente Insiel

Industriali Fvg, spunta l'ipotesi Fantoni

La candidatura di Valduga non è più isolata. Tra gli outsider anche Luci e Calligaris

UDINE La partita della presidenza regionale di Confindustria sta diventando più incerta di quanto sembrasse all'indomani delle dimissioni di Piero Della Valentina, neopresidente di Insiel. La candidatura di Adalberto Valduga, per quanto forte, forse ancora la più forte, non è più isolata. La rosa sarebbe ora allargata almeno a quattro persone. Il mondo degli industriali rimane al solito molto abbottonato sulle questioni interne, specie nella fase del rinnovo delle cariche.

Tuttavia, da alcune indiscrezioni, pare infatti che, in particolare, Giovanni Fantoni, ma anche Adriano Luci e Alessandro Calligaris abbiano carte da giocare in vista di una nomina attesa entro il mese di gennaio.

DOPPIA CARICA Non più solo Valduga, dunque. E il motivo è molto pratico. A creare ostacoli all'ex presidente di Assindustria di Udine è il problema della doppia carica, sovrapposizione che gli industriali, per tradizione, preferiscono evitare. Valduga, attuale presidente della Camera di commercio di Udine con un mandato in scadenza nel 2008, non è incompatibile secondo le regole scritte di Confindustria ma le parole di Fantoni poco prima di Natale, in occasione della conferenza stampa di fine anno di Assindustria, hanno posto una questione di opportunità.

LE IPOTESI Valduga, dunque, candidato ideale per curriculum e gradimento dei colleghi, per diventare presidente regionale degli industriali potrebbe dover optare per le dimissioni dalla presidenza della Camera udinese. In questo ca-

so, però, si creerebbe un nuovo problema per Confindustria, che sarebbe costretta a perdere quella poltrona. Il prossimo presidente della Cciaa di Udine, infatti, spetta, nel turnover delle categorie, alla Confcommercio, l'associazione del commercio, del turismo e dei servizi. Quel posto è prenotato per il carismatico Giovanni Da Pozzo, che lo scorso luglio ha avviato il suo secondo mandato come presidente di Confcommercio.

Tra l'altro, Da Pozzo potrebbe gestire entrambe le cariche e non sarebbe costretto a lasciare la guida dell'associazione dei commercianti.

IL COMITATO DEI SAGGI Se gli industriali decideranno di seguire l'indirizzo manifestato da Fantoni due settimane fa e Valduga preferirà concludere regolarmente il suo mandato alla Cciaa, ecco che si renderanno necessarie scelte diverse da quella che sembrava scontata un mese fa. Le manovre verso

una strada alternativa sono anzi già iniziate. Il tutto, naturalmente, nella segretezza tipica di Confindustria, che ha affidato a "un comitato di saggi" formato da quattro persone, uno per territorio provinciale, «il compito - si legge nello Statuto - di esperire in via riservata la più ampia consultazione, con particolare riguardo agli associati che ricoprono cariche rappresentative a livello regionale e territoriale, allo scopo di individuare uno o più candidati che riscuotano il consenso della base». Sulla base della relazione della commissione, «i componenti del Consiglio direttivo che ne hanno diritto, mediante

A frenare la nomina del presidente Cciaa ci sarebbe proprio il doppio incarico

votazione a scrutinio segreto, procedono all'elezione del presidente».

LE ALTERNATIVE Entro gennaio, come deciso dal direttivo dello scorso 30 novembre, il lavoro dei saggi sarà terminato. Proprio per gli impedimenti della candidatura

Valduga, in questo momento la sola certezza è che il dopo Della Valentina toccherà a un industriale udinese, nel rispetto di un patto non scritto con l'asse triestino-pordenonese al momento dell'elezione di Della Valentina. Ed ecco spuntare le ipotesi. Si dice che l'alternativa naturale a Valduga sia quella

di Fantoni, apprezzato presidente dell'Assindustria di Udine, competente e moderato, pure lui gradito a triestini, pordenonesi e goriziani. Ma si fanno anche altri nomi, partendo da quello di Adriano Luci, uno dei vice di Fantoni, che qualcuno però considera troppo vicino alla politica regionale.

MODELLO PITTINI Una parte di Confindustria, a questo proposito, cita la presidenza di Andrea Pittini, per anni a capo degli industriali regionali, attuale capogruppo delle imprese siderurgiche, metallurgiche e fonderie di Assindustria, ritenuto da alcuni un esempio di autonomia del mondo industriale, un'autonomia capace di mantenere una voce critica nei confronti della politica ma, al tempo stesso, di trovare con la politica accordi positivi per il tessuto economico regionale. Sempre stando allo statuto di Confindustria, Pittini sarebbe tra l'altro potenzialmente rieleggibile visto che il divieto riguarda solo due mandati consecutivi. Un'ipotesi, quest'ultima, che appare lontana.

Ma il "modello Pittini" verrebbe bene incarnato, secondo alcuni, pure da Alessandro Calligaris, capogruppo delle imprese del legno e dell'arredamento, industriale peraltro molto impegnato in azienda e la cui disponibilità non è scontata. Una partita aperta, dunque. Ma non troppo lontana dalla conclusione.

TRASPORTI

Alpi Eagles, domani sciopero di 4 ore degli assistenti di volo

ROMA Gli assistenti di volo di Alpi Eagles incroceranno le braccia domani per quattro ore vista l'assoluta indisponibilità di Paolo Sinigaglia, massimo responsabile della compagnia aerea, a procedere al rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 2001.

Lo afferma la Filt-Cgil in una nota, precisando che lo stop avrà luogo dalle 12 alle 16 e riguarderà tutti i voli della compagnia. Nella giornata di sciopero saranno garantiti

tutti i voli e i servizi minimi previsti per legge. «Tale prima azione di sciopero si è resa necessaria, preso atto dell'assoluta indisponibilità di Paolo Sinigaglia, massimo responsabile della compagnia aerea, a procedere al rinnovo del contratto di lavoro

scaduto il 31 dicembre del 2001.

A peggiorare questa già di per sé delicata situazione, si somma l'atteggiamento irresponsabile nella gestione quotidiana del Personale Navigante di Cabina della dirigenza,



Attesa in aeroporto

testimoniato dalla stipulazione di contratti di assunzione ad personam fortemente peggiorativi sotto i profili retributivi e normativi, nonché nelle condizioni vessatorie di utilizzo del personale di volo e nell'appesantimento dei turni e dell'orario di lavoro», prosegue la nota, mettendo in evidenza come «tale gravoso contesto, in assenza di confronto produrrà inevitabilmente una pericolosa escalation della tensione, già oggi altissima, tra i lavoratori».

La ragioneria generale dello Stato ha diffuso i dati su base locale. Nell'assistenza è la Lombardia a godere delle maggiori prestazioni con 2,1 miliardi

Pensioni, Fvg al secondo posto nella spesa previdenziale

La regione si piazza dietro alla Liguria con 4762 euro pro capite. Il Sud assorbe la metà delle risorse

ROMA Sale la spesa previdenziale in Italia trascinata soprattutto dall'aumento del peso dei costi per le prestazioni assistenziali.

Al top, per quanto riguarda la spesa complessiva per prestazioni previdenziali, figura la Lombardia mentre nella spesa pro capite in testa figurano i liguri.

Ma se si guarda alle tabelle dell'assistenza, la cui spesa cresce a due cifre (circa il triplo di quella per le pensioni), è il Sud ad assorbire quasi la metà delle risorse complessive. Sono alcuni dei dati che emergono dall'ultimo dossier del ministero dell'Economia, e in particolare della Ragioneria Generale dello Stato, su «La spesa statale regionalizzata».

I dati più recenti sono riferiti al 2004 e nel complesso la spesa per pensio-

ni risulta aumentata del 4,8% rispetto all'anno precedente. Corre a ritmi decisamente più sostenuti (+13 per cento), invece, la spesa per altre prestazioni previdenziali, in sostanza quelle assistenziali (cassa integrazione, disoccupazione, mobilità, malattia, ma-

ternità, assegni al nucleo familiare). Il balzo è dovuto al «considerabile aumento degli oneri per il mantenimento del salario, cassa integrazione e disoccupazione», spiega la Ragioneria - oltre che per l'aumento dei trattamenti di malattia e maternità»

che nel 2004 comprendeva anche il cosiddetto bonus bebè erogato a tutte le famiglie per la nascita del secondo figlio.

Anche nel caso della spesa assistenziale, la ripartizione a livello regionale vede la Lombardia come la Regione che gode delle

maggiori prestazioni (2,1 miliardi sui 14,8 totali) ma è il Sud che assorbe quasi la metà (il 43,6 per cento) delle risorse complessive. Per quanto riguarda invece strettamente la spesa pensionistica questa percentuale, sempre riferita alle Regioni

del Mezzogiorno, scende al 27,4 per cento.

La spesa previdenziale divisa pro capite vede al primo posto i liguri, per i quali nel 2004, tra pensioni e assistenza, il sistema pubblico ha speso 5199 euro ad abitante. Seguono gli abitanti del Friuli Venezia Giulia (4762 euro pro-capite) e dell'Emilia Romagna (4591 euro). In coda la Campania (2804 euro), la Sicilia (3057 euro) e la Calabria (3258).

Infine i dati sulla spesa per trattamenti di fine rapporto (tfr): l'ammontare complessivo è stato di 4307 milioni di euro. Più della metà è stato speso dalla gestione ex Enpas (quello che era l'Istituto previdenziale degli statali), che ha registrato una «cospicua crescita rispetto al 2003 (+26 per cento)», riferisce sempre la Ragioneria.

CONSUMATORI

Adusbef: «Tfr, con fondi aperti troppe spese e poco guadagno»

ROMA Affidare il proprio Tfr ai fondi comuni aperti, ossia quelli istituiti da banche e assicurazioni, è «sconsigliabile» perché si va incontro a «troppe spese (5,5 miliardi di euro le commissioni) e a magrissimi guadagni». A sostenerlo è l'Adusbef, che in uno studio fornisce una sorta di guida ai lavoratori che dovranno fare la loro scelta entro il 30 giugno. Secondo l'associazione dei consumatori, l'industria del risparmio gestito ha un patrimonio pari a 609 miliardi di euro ed è monopolizzata dalle banche (quasi la metà del mercato è in mano ai due gruppi Intesa Sanpaolo e Unicredit), ma «le performance sono molto deludenti», visto che «i professionisti del risparmio non sono riusciti

nell'80% delle volte a raggiungere i benchmark prefissati» e che «le commissioni di gestione sono tra le più elevate al mondo, con 5,5 miliardi di euro l'anno». Citando il rapporto di Mediobanca, il presidente Elio Lannutti ricorda infatti che dalla loro nascita i fondi italiani hanno fruttato agli investitori un rendimento medio annuo del 7,3%, inferiore a quello dei Bot a 12 mesi (7,8%). L'Adusbef consiglia dunque come scelta iniziale di mantenere il proprio Tfr presso il proprio datore di lavoro, anche perché sarà possibile in qualsiasi momento destinarlo a un fondo complementare ed effettuare la scelta solo quando si potranno valutare meglio gli strumenti a disposizione.

Ecco dove andrà il Tfr

La riforma in vigore dal 1° gennaio 2007 distingue tra lavoratori in aziende sotto i 50 addetti (piccole imprese) e lavoratori in aziende con almeno 50 addetti (imprese medio-grandi).

Stimiamo in 9 miliardi di euro il flusso di Tfr annuo del primo gruppo e in 10 miliardi di euro quello del secondo gruppo.

La differenza principale sta nel fatto che nel primo

adesione tacita) con conseguente passaggio del relativo Tfr ai fondi pensione di riferimento a partire dal secondo semestre 2007.

Per i dipendenti di aziende medio-grandi, valutato in circa 1 miliardo il flusso di Tfr degli iscritti ai fondi pensione, si stima che il re-

stante ammontare (9 miliardi di euro), per 1/3 sia esplicitamente lasciato in azienda (e poi da questa versato sul conto presso l'Inps), per 1/3 esplicitamente indirizzato ai fondi pensione e per 1/3 lasciato inopinato (adesione tacita).

A consuntivo 2007, le piccole imprese dovrebbero

mantenere un flusso di 7,5 miliardi sui 9 dell'anno precedente, il Tesoro dovrebbe trovarsi una disponibilità di 6 miliardi e i fondi pensione un flusso aggiuntivo di 5,5 miliardi a fronte di un patrimonio 2006 stimabile, per i negoziali, a circa 8,5 miliardi.

A regime, vale a dire dal 2008, la riforma del Tfr dovrebbe redistribuire il flusso annuo per il 53% ai fon-

di pensione, per il 31% alle piccole imprese e per il residuo 16% al Tesoro. Se la campagna informativa a favore della previdenza complementare dovesse risultare particolarmente efficace (passaparola e canali sindacali), la quota di Tfr interceduta dai fondi pensione potrebbe essere più elevata a scapito, in particolare, del Tesoro.

Riccardo Cesari

LAVORO

Rapporto della Nidil Cgil

Ricercatori, la metà lavora fino a 45 ore e guadagna 800 euro

ROMA Lavorano fino a 45 ore a settimana e non raggiungono i 1000 euro di stipendio. E sono molto stressati. Si tratta di più della metà dei ricercatori scientifici, assunti con contratti di collaborazione e quindi precari. La media dei salari si attesta tra gli 800 e i 1200 euro al mese. E possono anche ritenersi fortunati: un ex «co.co.co.» su tre, infatti, guadagna meno di 800 euro netti al mese. E quanto emerge da un rapporto promosso da Nidil Cgil e realizzato dal Cer. Non solo però il guadagno è basso (il 65% degli interpellati si lamenta della propria condizione economica), ma anche la qualità della vita lascia a desiderare. Il lavoro infatti impegna il tempo della gran parte della giornata. Va considerato infatti che il 50%, e quindi un ex co.co.co. su due, lavora più di 38 ore alla settimana, con punte anche di 45 ore.

Anche il 20% dei ricercatori che guadagna più della media (più di 1200 euro al mese) lavora più di 38 ore alla settimana. Ed è lo stesso orario che fa anche il 56% di chi guadagna tra 800 e 1000 euro al mese e quasi il 60% tra i 1000 e i 1200 euro. Diverso è il caso degli orari di lavoro più bassi che permettono a stento di arrivare a 800 euro al mese. Tra chi ha un reddito inferiore a 800 euro al mese, poco meno del 40% lavora meno di 30 ore. Tra questi, più del 50% in realtà lavora meno di 20 euro per una retribuzione netta inferiore ai 400 euro.

Ad ogni modo, il 31% degli intervistati guadagna meno di 800 euro netti al mese. Se si somma anche il 26% di coloro che hanno una retribuzione mensile tra gli 800 e i 1000 euro, il risultato è che un collaboratore su due guadagna meno di 1000 euro al mese. E tra chi svolge le professioni più qualificate in ambito scientifico, il 52% guadagna tra gli 800 e i 1.200 euro al mese. Poco più del 20% ha stipendi un po' più elevati, superiori comunque ai 1200 euro. Tra quelli che eseguono professioni più esecutive, più del 65% guadagna meno di 800 euro al mese.

Analizzando gli orari di lavoro, emerge inoltre che il 72% dei tirocinanti lavora più di 38 ore alla settimana. Chi svolge lavori più esecutivi ha invece un orario tra le 30 e le 38 ore a settimana. Tra questi tuttavia, ben il 26% lavora con orario part-time (sono prevalentemente dei lavoratori e delle lavoratrici dei call center). Va ricordato infatti che il part-time è di fatto quasi un dato strutturale nei call center, perché adattandosi alla natura del lavoro, viene incontro ai bisogni dei datori di lavoro, permettendo di mantenere sempre alto il livello di attenzione degli operatori e consentendo di gestire i turni con un alto grado di flessibilità.

La spesa nelle regioni



COMUNE DI TRIESTE

AREA SERVIZI DI DIREZIONE GENERALE SERVIZIO TECNICO IMMOBILIARE

Posizione Organizzativa Espropri

Si comunica che ai sensi dell'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/01 s.m.i., è stata disposta l'espropriazione dei beni immobili interessati dall' opere di urbanizzazione e arredo urbano, piano di recupero detto "Teatro Romano 2". Poiché le P.T. 438, p.c.n. 2487 e parte della p.c.n. 2485; e P.T. 462, c.t. 1° parte della p.c.n. 2485, la p.c.n. 2372 e la p.c.n. 2379; nel C.C. di Trieste risultano di iscritta proprietà di Venturini Luigi, Antonio e Giovanni di paternità Nicolò, Bisson Antonio ved. Sulicich, Sechs (Saxsche) Agnese in Prudich pat. Giorgio, Nardo Anna Maria in Baldissera, Baldissera Alberto, Baldissera Adolfo; tutti deceduti e della Pia Casa di Ricovero di Pirano non individuabile, il decreto definitivo d'esproprio n°48 dd.06.12.2006, è stato esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste dal 11 al 21 dicembre 2006.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (geom. Giuliano Della Coletta)

DALLA PRIMA PAGINA

† <i>"In Paradiso Ti accompagnino gli Angeli"</i> Ci ha lasciato Carmelo Danese Lo annunciano la moglie MARLENA, i figli ELIANA con MAURO, FULVIO con FRANCESCA, gli adorati nipoti ELISA con STEFANO e la piccola NICOLE, MATTEO, ANDREA e RICCARDO, FEDERICA e LUCA, la sorella NINA, il fratello PIPPO con SILVANA e parenti tutti. I funerali seguiranno il giorno 11 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna. Non fiori ma opere di bene Trieste, 7 gennaio 2007 CARLO, TERESA, FABRIZIO, MICHELA, DANIELE, SIMONA, MAURIZIO, VALERIA, ENRICO e NICA si stringono in preghiera all'amico FULVIO e alla sua famiglia per la morte del papà Carmelo Danese Milano, 7 gennaio 2007 Ciao Amico: - ARGEO, LOREDANA, VALENTINA Trieste, 7 gennaio 2007 Affettuosamente vicini a MARLENA, ELIANA e FULVIO: - MARISA, BRUNO, MAURO Trieste, 7 gennaio 2007 † Si è spenta serenamente Maria Babuder Ne danno il triste annuncio il figlio UMBERTO con GIULIANA, i nipoti ELEONORA e CHRISTIAN, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 9 gennaio alle 12.40 a Costalunga. Trieste, 7 gennaio 2007	† <i>"Guidaci e proteggici come hai sempre fatto con il tuo amore"</i> E' mancato all'affetto dei suoi cari Nereo Valenti Tassista Con immenso dolore lo annunciano la moglie LIDIA, i figli TIUNA con EDI, PATRICIA con BRUNO, ALAN e SANDRA, il fratello AZZURRINO e LUCIANA. Ciao meraviglioso Nonno LESLIE, DEVENY, NICOLE e ALEX. Saluteremo il nostro caro, il giorno 11 alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 gennaio 2007 Addio carissimo, indimenticabile amico: - RICCARDO Trieste, 7 gennaio 2007 Partecipano al lutto: - LIDIA e PINO Trieste, 7 gennaio 2007 † Si è fermato per sempre il cuore buono e generoso di Giuseppe Cabrini di anni 93 A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ITALIA, il figlio FULVIO con MARY, i nipoti ROBERTO e TULLIO unitamente ai parenti tutti. Gorizia, 7 gennaio 2007	† E' mancato Ezio Krizman Lo annunciano i familiari. Un grazie al dott. STEFANO RUSSI, alla Dottorssa ANGELA DECORATO e a tutto il personale infermieristico del reparto di oncologia del 3° piano di via Pietà, per le loro ammirevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 10 gennaio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene pro Centro tumori Trieste, 7 gennaio 2007 Partecipano le famiglie: - CIVRAN - KUFERSIN - SIRONIC Trieste, 7 gennaio 2007 Ciao Ezio CLAUDIO con LAURA, ANDREA con MARIA e IRENE. Trieste, 7 gennaio 2007 Partecipano i Condomini di via Tiepolo 4. Trieste, 7 gennaio 2007 † Improvvisamente è mancata la cara nonna Liliana Tiengo ved. Struja La ricordano con tanto amore il figlio LIVIO, la nipote BARBARA con il marito DAVIDE, le pronipoti GIULIA e SOFIA. I funerali seguiranno lunedì 8 alle ore 9.40 in via Costalunga. Trieste, 7 gennaio 2007 Ciao Lili PIERO e famiglia. Trieste, 7 gennaio 2007	† Si è spento serenamente Amedeo Maculus uomo e padre esemplare Ne danno il triste annuncio il figlio GIAMPAOLO con CINZIA e PAOLA, la sorella FEDORA e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 9, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 gennaio 2007 Ciao Nonno Ami - PAOLA Trieste, 7 gennaio 2007 Partecipa: - Famiglia STURM Trieste, 7 gennaio 2007 Vicini a GIANPAOLO: - GRAZIA, PAOLO, ORAZIO, DIEGO Trieste, 7 gennaio 2007 Partecipano: - DARIO e SILVANA - famiglie DEMARCHI Trieste, 7 gennaio 2007 † E' mancata serenamente Giovanna Marchesich ved. Bubola Lo annunciano i figli ERMANNO e MARIO, nuore, nipoti e pronipoti. La salma verrà esposta giovedì 11 dalle ore 11.00 alle 12.40 in via Costalunga. Venerdì 19 ore 11.00 messa nella chiesa di Bagnoli e deposizione ceneri nel cimitero di Bagnoli. Trieste, 7 gennaio 2007 Ciao Zia MARIA e NERINA Trieste, 7 gennaio 2007	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Saveria Vitale in Termini Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipoti, generi, nuore. I funerali seguiranno giovedì 11 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 gennaio 2007 Partecipa BERNI FRANCO e famiglia. Trieste, 7 gennaio 2007 Vicina ad ADRIANA e famiglia: - la cognata GIULIANA unitamente alle famiglie VALENTI-NUZZI Trieste, 7 gennaio 2007 Si associano al lutto di GABRIELLA e famiglia gli amici: - Famiglie LO SCHIAVO, RUZZIERI, RICATTI, ZUGNA, LODI, BORTOLATO, SCHWEIGER Trieste, 7 gennaio 2007 † La famiglia PISINOTA annuncia la scomparsa di Giuseppe Giacich (Pino) suo fedele Tesoriere La benedizione seguirà martedì 9 gennaio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 gennaio 2007 Ciao carissimo amico: - MARA Trieste, 7 gennaio 2007 Addolorato partecipa al lutto del fraterno amico - ITALO ZAPPETTI e famiglia. Trieste, 7 gennaio 2007	† Nella sua immensa bontà ci ha lasciato Giovanni Petronio (Nino) Lo annunciano la moglie MARIA, la figlia LAURA con CLAUDIO, l'adorato nipote THOMAS con PATRIZIA, la sorella NORMA con i parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 9 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Aquilinia, 7 gennaio 2007 Addolorati partecipano MANUEL e ROBERTA ZORZON. Muggia, 7 gennaio 2007 Affettuosamente vicini: - ANTONIO, DANILA, GIOVANNI, BARBARA e DANIELE Trieste, 7 gennaio 2007 Partecipano addolorate: - famiglie DRECOGNA, STRANJ e ZORZUT Trieste, 7 gennaio 2007 † E' mancata all'affetto di quanti le vollero bene Anna Pertot Con dolore immenso, ne danno il triste annuncio la sorella BRUNA, i parenti e gli amici. Martedì 9 gennaio, dopo l'esposizione in via Costalunga, dalle ore 9.40 alle 10.40, verrà celebrata la Santa Messa, nella chiesa di Barcola, alle ore 11, seguita dalla tumulazione al cimitero, pure di Barcola. Trieste, 7 gennaio 2007	† Si è spenta serenamente Luigia Carni ved. Zoppolato Ne danno il triste annuncio la figlia ROSA, unitamente alle nuore GIANNA e BRUNA, ai nipoti MARIO, BRUNO, MICHELA con DIEGO, ALESSIO con ELISABETTA e ai parenti tutti. Un bacio alla cara Nonna Gigia dai pronipotini CATERINA, FILIPPO e MARTINA. Un ringraziamento a tutto il personale della Casa EMMAUS e della MEDICINA CLINICA 15° piano dell'ospedale di Cattinara. I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 gennaio 2007 Sono vicine le famiglie ZOPPOLATO, VATTA, CASTELLANI. Trieste, 7 gennaio 2007 † Ci ha lasciato Giovanna Reichel ved. Widmar La ricorderanno sempre i cugini, i nipoti ed i pronipoti. Un ringraziamento di cuore va alla dott.ssa ALBERTI. L'ultimo saluto avrà luogo martedì 9 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga. Le sue ceneri verranno tumulate lunedì 15 alle ore 15 nel cimitero di Opicina. Opicina Calari, 7 gennaio 2007 Ricorderanno sempre Zia Gianna SANTINA, DANIELE e SAMO. Trieste, 7 gennaio 2007	† <i>"Non è bastata la tua grinta e la tua voglia di vivere"</i> Flavio Laghi A tumulazione avvenuta con infinita tristezza lo annunciano la moglie ELSA, l'amata figlia TAMARA con LUCIO, gli adorati nipotini SIMONE e GIULIA, il papà MARINO, la sorella FRANCA, i cognati, le cognate e parenti tutti. Trieste, 7 gennaio 2007 Ciao Papi So che sarai sempre vicino a me. La tua pici. Trieste, 7 gennaio 2007 Che il riposo ti sia dolce. Tua nipote EMANUELA. Trieste, 7 gennaio 2007 Vi siamo vicine: - SILVA, DILVA e famiglie Trieste, 7 gennaio 2007 † Il cuore buono e generoso di Libero Laganis (di Portole) ha cessato di battere. Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie NERINA, i figli FRANCO con ELISABETTA, FULVIO con FULVIA, i nipoti SAMUELE con MICHAELA, ANDREA e CHIARA, le sorelle DUILIA, INES, MARIA con CLAUDIO, IDILIA, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 10, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 gennaio 2007 Vicina a SAMUELE e famiglia: - SARA URBANI Trieste, 7 gennaio 2007
---	--	--	--	---	--	---	--

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva

località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva

località e data obbligatori in calce - **Croce** 22 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO

Assistenza per il tuo
business all'estero

Tel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

Nuovo «Libero», piatti sfiziosi Dal nipote di Laganis orario serale e menù di carne

di Furio Baldassi

Ha un nome di fama pluridecennale, ma bisognerebbe dimenticarselo. Anche se l'intestazione continua a citare Libero Laganis, l'ultimo degli osti, che per una casualità è scomparso proprio nella passata settimana, questo è un locale che mantiene solo un legame familiare, d'affetto, con quello precedente. Il nipote Samuele, quando quattro anni fa Libero aveva definitivamente mollato questa osteria, per trent'anni portò di mare e rifugio preferito da peccatori, intellettuali e studenti in fuga dalle lezioni, aveva solo e semplicemente deciso di non lasciar perdere il cosiddetto «avviamento», perché sarebbe stato un vero peccato.

Certo, l'interno assomiglia molto a quello precedente, ma un uso più curato delle varie memorabilia lasciate dallo zio, qualche mano di vernice e un'ottima scelta delle luci ne hanno fatto un qualcosa di sostanzialmente differente. Tanto per incominciare all'Antica Hostaria da Libero, si va solo di sera, adesso, e per mangiare carne. L'unica concessione al passato è la presenza, confer-

LA GUIDA	
	Ristorante Antica Hostaria da Libero
Località	Trieste
Indirizzo	via Risorta 7
Telefono	040/301113
Chiuso	domenica
Ferie	luglio e agosto
Coperti	36
Orario	19.30-0.15 (cucina operativa fino all'ultimo minuto)
Buoni pasto	no
Carte di credito	Tutte tranne American Express
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	si
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	si
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	25-30 €

mata, delle mitiche «patate in tecia», conosciute da Trieste fino in Estremo Oriente. Aiutato dalla moglie Micaela e dal giovanissimo e talentuoso cuoco Davide Biagiotti, forgiatosi da «Strabacco», Samuele in pochi anni ha fatto di questo suggestivo posto, inerpica sulla via Risorta con vista sulle mura esterne del castello di San Giusto, quasi una location di tendenza. Lo conferma l'ampia presenza giovanile, magari favorita anche da prezzi abbastanza abbordabili e in genere di un mix generazionale, fatto di clienti affezionati, sì, ma di questa gestione. Che come detto ha ope-

rato un taglio col passato chirurgico, ma che è stato apprezzato dai più.

Assodato che la carne è protagonista, il menù offre (in questo periodo, trattandosi di cucina stagionale) tra gli antipasti piatti come il prosciutto affumicato in crosta di senape di Digione e kren o il carpaccio di cervo in cestino o di pasta brisè con melograno e mirtillo e tra i primi poche, selezionate delicatezze come l'orzo con porcini, radicchio rosso e prosciutto crudo di Sauris o i ravioli di verza e pecorino di Pienza o i maltagliati alla zucca con goulash di capriolo. Un tanto per capire definitiva-

mente che, motivi sentimentali a parte, il vecchio spirito del posto non abita più qui. Da un senso di calore, il nuovo «Libero», rinforzato dai piatti forti, i secondi di carne che, tra tartare, tagliate, filetti al gorgonzola e Gran Marnier, petti di faraona su letto di purè di patate tartufate, il giovane Davide prepara con passione e creatività, avvalendosi anche della buona, ottima qualità della prediletta carne argentina.

Tutt'altra storia anche con il vino. Chi ricorda i leggendari e misteriosi uvaggi di Libero, che hanno dato origine a tante leggende ma anche creato la fama di quell'incredibile personaggio, può adesso contare invece su almeno 80 etichette frutto di una cernita accurata tra le cantine regionali (Cà del bosco, Vigne di Zamò, Venica, Viarte, Felluga) con qualche buona escursione anche nel resto d'Italia (Tenuta Ornellaia). Viaggiando attorno ai 30 euro, poco più poco meno a seconda del vino, e anche sotto, se bevete parcamente e il nettare di Bacco non vi attira, vi potete concedere una piacevole serata, dove non mancherà neanche il finale con rum invecchiato accompagnato da un'accoppiata pezzo di cioccolato.



Samuele Laganis con la moglie Micaela e il cuoco Davide Biagiotti

La ricetta

proposta dall'Antica Hostaria Da Libero

Millefoglie ripiena di zucca, zucchine e petto d'oca e coperta da crema al Montasio tartufata

Ingredienti per 4 persone:
200 grammi di pasta sfoglia
400 grammi di polpa di zucca
Due zucchine
12 fette di petto d'oca
Sale, pepe e timo
Formaggio grana
Olio extravergine umbro

Ingredienti per la fonduta di Montasio:
200 cl di latte
40 grammi di formaggio Montasio
20 grammi di burro
10 grammi di farina
Sale
Brodo granulato vegetale
Due gocce di essenza di olio tartufato

Preparazione:
Mettere in una padella il latte e quando è bollente aggiungere il burro e la farina. A fuoco spento aggiungere il Montasio poi passarlo a chinois e aggiungere l'essenza di olio tartufato. A parte fare appassire la zucca in forno a 130-140° per due ore e mezzo. Poi pelarla, estrarne la polpa e frullarla aggiungendo timo, sale, pepe e del formaggio grana per far addensare il tutto. Affettare le zucchine a cubetti in padella con olio extravergine e aggiustare di sale. Con la pasta sfoglia vanno realizzati dei quadrati di 12x12 centimetri che vanno messi in forno a 200° per 10 minuti. Una volta estratti va sistemato nella teglia un primo strato di pasta sfoglia e a seguire uno strato di crema di zucca, uno di zucchine, e 4 di petto d'oca. Per finire si mette un altro strato di millefoglie e uno di crema di Montasio e si serve in tavola.

MANGIA E BEVI

Grandi vini, grandi enologi: nella Sala del Gusto, come è ormai chiamata la sede di Expomittelschool, in via San Nicolò a Trieste, riprende alla grande l'attività per il 2007. Il 9 gennaio, alle ore 18.00, sarà ospite l'enologo più giovane, più accreditato e più premiato degli ultimi anni: Gianni Menotti. Arriverà da Villa Russiz con grandi formati di fragrante Pinot grigio e bottiglie del pluridecorato merlot Graf de La Tour del 2003. Lo staff dell'Expomittelschool accompagnerà la degustazione di queste perle del Collio con cibi preparati ad hoc.

Pan e vin: in regione, nella giornata di oggi 7 gennaio e per la prossima settimana, languono un po' i grandi appuntamenti enogastronomici, in attesa degli exploit di Carnevale, dopo i riti e le cerimonie secolari dell'Epifania che hanno punteggiato tutto il territorio. I pignarui (chiamati anche foghere o pan e vin) sono falò propiziatori da cui, secondo l'orientamento del fumo e delle faville, si traggono gli auspici per l'anno che verrà. Intorno al fuoco non mancano mai il pane o una focaccia di mais e il vino brulè.

Terrano e miele del Carso: si sono conclusi ieri, in anticipo sulla data prevista di metà gennaio, con la degustazione di 6 Terrani davvero speciali, gli appuntamenti all'Enoteca di Sgonav, realizzati in collaborazione con l'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vini). Ma l'Enoteca è aperta anche nei prossimi giorni e potrete degustare vini autoctoni di qualità accompagnati dai formaggi Moisir, i formaggi del Carso dal sapore e gusto inimitabili per i particolari foraggi della zona, a loro volta abbinati sapientemente ai mieli dell'altopiano. A questo proposito val la pena ricordare che il profumo della tarda estate che si respira nei prati e nei pascoli della landa carsica e che rivive in ogni cucchiaino di «Millefiori» è in attesa di un'imminente certificazione Dop (Denominazione d'Origine Protetta) dalla Commissione Europea. Miele di Acacia, di Tiglio e di Melata sono le varietà più classiche prodotte dal centinaio di apicoltori, con circa mille alveari, che operano sul Carso triestino. Sono mieli vergini integrali, in quanto raccolti dai melari e confezionati in vasetto, esattamente nelle stesse condizioni in cui sono stati prodotti dalle api senza subire alcun trattamento. Autentica specialità autoctona è il Miele di Marasca, dal colore mattonato e dal gusto marcato e persistente.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Da Primo per consumare i riti del «rebechin» e del «rodoletto»

Il tavolo più ambito è quello grande, accanto al banco, separato dal resto del locale da un paio di pareti in legno e da un controsottito. Apprezzato dagli adulti che possono conversare indisturbati difendendosi dall'incredibile confusione dell'ora di punta, e adorato dai bimbi che, là sotto, si sentono protetti (Tommasino - figlio di un collaboratore - lo chiama «La casetta»). Vanta quasi un secolo, la birreria da Primo, proprietà dei Ferluga dagli



L'ingresso di «Primo»

anni 70, e oggi pilotata con allegria e informale rapidità dai fratelli Davide (che sa tutto sul cibo) e Stefano (esperto in vini). Dalle 9 alle 24 l'offerta segue il ritmo della giornata: pochi caffè, ma tanti i «rebechini», a cominciare dall'insalata di uova sode, folpetti, calamaretti, per continuare con man-

giarini ricercati come le ostriche gratinate con basilico e pinoli o il salmone in savor. Faraonica l'esposizione dei primi e secondi piatti, ben protetti da un vetro spesso e ottima la selezione dei vini nazionali, con attenzione ai vini «naturali» regionali e del nostro Carso

e con grande rispetto per i più nobili effervescenti. Verso sera il buffet è sostituito dall'aperitivo alla triestina, rinforzato da un «rodoletto» di cotoletta col cren, ma alle 20 le luci si attenuano, i tavoli scintillano di stoviglie linde e iniziano le cene, protratte sino al frequentatissimo dopoteatro, con piatti eseguiti al momento e ottimi tagli di carne argentina cruda o grigliata.

Rossana Bettini
Buffet Birreria Da Primo,
Via Santa Caterina, 9, Tel.
040 634398 Dalle 9 alle 24,
chiuso la domenica.

Pali, dalla sedia alla tenuta della «Boatina»

Loretto Pali ha dato vita alla Tenuta della Boatina, che oggi consta di 12 ettari nella Doc Collio e di 40 nella zona Isonzo e presenta anche una foresteria dove vengono proposte interessanti offerte gastronomiche



C'era una volta un industriale della sedia, anzi dell'arredamento per l'infanzia, che possedeva il suo stabilimento a Dolegnano, in via del Collio, circondato da generosi vigneti. Sarà per una fatale coincidenza ma nel 1979 acquistò i primi vigneti e creò l'azienda vinicola La Boatina, sita nel comune di Cormons.

La tenuta oggi consta di 12 ettari nella Doc Collio e di 40 nella zona Isonzo. Presso dalla passione per que-

sta terra così ricca di vini e di deliziosi paesaggi, nel 1981 acquistò anche il vicino Castello di Spessa a Capriva del Friuli, con annessa azienda vinicola. Così Loretto Pali si incammina per la via del vino, senza mai tralasciare però quella dei lettini. Un percorso pieno di soddisfazioni e di investimenti, durante il quale restaura il castello che aveva ospitato nel 1773 Giacomo Casanova, facendone luogo di accoglienza agritu-

ristica, ma anche baraccaia per l'invecchiamento e l'affinamento dei suoi numerosi vini. La Boatina diventa sede dell'amministrazione e della produzione del gruppo Pali, seguita quest'ultima dall'enologo Domenico Lovat, con la consulenza di Gianni Menotti. Nella foresteria, invece, si sviluppa negli anni un ristoro gastronomico - oggi ampliato - che, sotto l'abile regia di Paolo Span, si caratterizza per la vasta e gustosa scel-

ta di formaggi e per i raffinati abbinamenti.

Ottimo come aperitivo e adatto alle festività che abbiamo appena trascorso, emerge spumeggiante il Brut da uve Chardonnay, che La Boatina produce in oltre diecimila bottiglie. Un vino spumante che si beve volentieri, grazie alla bassa alcolicità e alle piacevoli bollicine persistenti e minute. Fondamentale è il ruolo che gioca questo vitigno, originario della Borgogna e giunto in Friuli intor-



Vini di «La Boatina»

LA SCHEDA

Pali Wines srl

Località
Via Corona, 62 - Cormons (Go)
Via Spessa, 1 - Capriva (Go)

Telefono
0481/60445-808124
e-mail:
info@paliwines.com

Spumante Chardonnay Brut Igt La Boatina
euro: 8,50

Bottiglie di Brut
10.800

Bottiglie totali
450.000

Altri vitigni:
Pinot Bianco, Pinot grigio, Ribolla gialla, Tocai friulano, Cabernet, Merlot, Verduzzo

di dosaggio», che si aggiunge al momento della sboccatura per conferirgli un gusto particolare. Morbido e secco, fruttato e fresco, con una persistenza aromatica su note floreali che si sentono al naso, oltre che in bocca. Un perfetto aperitivo, come dicevo prima, ma se volete abbinarlo provatelo con crudità di crostacei e di molluschi. Mi raccomando alla temperatura di servizio, consigliata fra i 6 e gli 8 gradi. Prossimi!

Stefano Cosma

I SERVIZI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE



Camera di Commercio
Trieste

Camera di Commercio di Trieste - Ufficio Registro delle Imprese
Via Cassa di Risparmio 2 - Trieste

Tel. 040 6701 213 - Fax 040 6701 329

ORARIO: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 - martedì e mercoledì, 14.00-15.45

Il Registro delle Imprese di Trieste fa parte di una rete integrata nazionale, comprendente tutte le Camere di Commercio italiane, che permette di accedere a numerose informazioni. È possibile quindi ottenere elenchi, visure, certificati, copie di atti e bilanci di tutte le imprese iscritte nelle 103 Camere di Commercio italiane. Grazie alle moderne tecnologie è possibile usufruire dei servizi presentandosi personalmente

negli Uffici, ma anche utilizzando un collegamento internet tramite il servizio Telemaco.

L'Ufficio Registro Imprese provvede, inoltre, a rilasciare la smart card per la firma digitale che è l'equivalente elettronico di una tradizionale firma apposta su carta, assumendone lo stesso valore legale.

A seguito dell'introduzione di nuove norme comunitarie sulla sicurezza della circolazione dei veicoli, l'Ufficio provvede a rilasciare la carta tachigrafica all'autotrasportatore per l'utilizzo del cronotachigrafo digitale.

Le carte sono rilasciate dalle Camere di Commercio, individuate dalla normativa nazionale quali Autorità di rilascio in Italia (DM 361 del 31 ottobre 2003).





cappuccino
cioccolata
tè al limone
orzo&caffè
e tanti altri prodotti
subito pronti
con ***ristora***
i solubili buoni, veloci e convenienti

Con
ristora[®]
la vita migliora.

I saldi di Media World?



QUESTA È INNOVAZIONE!

**Saldi dal 10% al 40% che passeranno alla storia.
Scoprili nei punti vendita*.**

Dal 5 al 28 Gennaio '07

Alessandria - L'Aquila - Napoli Casoria (NA).

Dal 6 al 28 Gennaio '07

Asti - **Genova** - Grugliasco (TO) - Moncalieri (TO).

Dal 7 al 28 Gennaio '07

Agliana (PT) - Albignasego (PD) - Bari - Bari C.C. Carrefour - Barletta (BA) - Bologna - Brescia - Busnago (MI) - Cantù (CO) - Casalecchio di Reno (BO) - Cinisello Balsamo (MI) - Collestrada (PG) - Curno (BG) - Erbusco (BS) - Ferrara - Firenze C.C. i Gigli - Firenze C.C. Ponte a Greve - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Gallarate (VA) - Imola (BO) - Lecco - Limbiate (MI) - Lodi Lucca - Mantova - Mestre (VE) - Milano Piazza Lodi - Milano Via Lorenteggio - Milano Via Pitteri - Milano Viale Troya - Modena - Montebello della Battaglia (PV) - Novate Milanese (MI) - Olmi di S. Biagio di Callalta (TV) - Orio al Serio (BG) - Padova - Parma - Pisa - Ravenna - Rescaldina (MI) - Rozzano (MI) - S. Giovanni Lupatoto (VR) - Surbo (LE) - Tavagnacco (UD) - Terni - Torino - Trieste - Varese - Vicenza - Vignate (MI).

Dall' 8 al 28 Gennaio '07

Chieti Scalo (CH) - Città S. Angelo (PE) - Colonnella (TE) - Pesaro (PU) - Sassari - Savignano a Mare (FC) - Sestu (CA).

Dal 13 al 28 Gennaio '07

Belpasso (CT) - Roma C.C. la Romanina - Roma C.C. la Primavera - Roma Tor Vergata.

Dal 15 al 28 Gennaio '07

Rende (CS).

** I punti vendita segnalati in giallo rimarranno aperti oggi Domenica 7 gennaio.*

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Udine e Monfalcone le aree di crisi, ma le riduzioni hanno coinvolto anche le strutture di Trieste

Ospedali del Fvg, in un anno tagliati oltre 200 posti letto I medici: la Regione ci ripensi

TRIESTE Udine ha raggiunto nelle ultime settimane anche il 99% di capienza. Monfalcone registra allarme nel reparto di medicina. Pordenone si trova in uguali difficoltà. In tutto, la Regione Fvg ha perso, dal 2005 al 2006, oltre duecento posti letto: un fenomeno dovuto alla riorganizzazione interna delle strutture ospedaliere.

Ma che non ha potuto fare a meno di causare qualche problema. Tanto che sulla mancanza di posti nelle strutture sanitarie regionali la Simeu, associazione di categoria dei medici di Emergenza e Urgenza, lancia l'allarme: siamo in una situazione di crisi. Ed elabora un documento che nelle prossime settimane verrà presentato alla Regione per chiedere l'attivazione di misure volte a contenere l'emergenza.

I CASI Due le aree di maggior crisi. La prima è Monfalcone, una delle più difficili in regione, dove i pazienti di medicina già da fine dello scorso anno vengono allocati in altri reparti. Il secondo è Udine, dove, secondo la denuncia degli stessi operatori, a dicembre si è sfiorato il 99% di capienza dei posti letto disponibili, con il dirottamento dei pazienti nei nosocomi vicini che garantivano ancora disponibilità.

LA DENUNCIA DELLA SIMEU «Il problema riguarda essenzialmente il pronto soccorso e i conseguenti ricoveri in Medicina - spiega Roberto Copetti, responsabile regionale Simeu - perché a fronte di una costante diminuzione dei posti letto c'è stato un aumento continuo dell'attività. Per questo come responsabili del pronto soccorso del Friuli Venezia Giulia avanza-remo delle proposte alla Regione per risolvere o almeno sollevare le situazioni di crisi». Le proposte che la Simeu sta avanzando sono il potenziamento dei Centri di Osservazione Temporanea, che sono utilizzati sempre più spesso in attesa di un ricovero



L'assessore Ezio Beltrame

vero e proprio, e un maggior sostegno alla territorialità, intesa come medici generici, che sarà di alternativa al pronto soccorso, dove si rischia di restare in attesa per ore prima di trovare un posto letto.

LA SITUAZIONE REGIONALE Gli ultimi dati dell'Agenzia regionale per la Sanità sono relativi ad ottobre 2006. E dimostrano che, effettivamente, in alcune realtà sanitarie, la diminuzione dei posti letto c'è stata. I casi più evidenti sono quelli del Burlo (- 41 posti), Cattinara (-32), San Vito (-35), Policlinico di Udine (-37), ospedale Maggiore a Trieste (-32). Quasi tutte le Aziende sanitarie, dal 2005 al 2006, hanno tagliato, con pochissime eccezioni. Tra queste Gori-

zia e Monfalcone e il Cro di Aviano (rimasti stabili), Palmanova (+1), Aossmm di Udine (+40), Pordenone (+10). In totale, nel Friuli Venezia Giulia dall'ottobre 2005 all'ottobre 2006 sono andati persi 201 posti letto, 174 dei quali per i ricoveri ordinari e 27 nei day hospital. Questo, a fronte di una percentuale di occupazione, che misura quanti dei posti disponibili vengono occupati stabilmente, registrata in crescita.

TASSO DI OCCUPAZIONE La percentuale infatti cresce del 5% per i day hospital e del 1% per i ricoveri ordinari. Sono in situazione di perenne emergenza con richieste che superano le capacità, sempre secondo i dati dell'Agenzia regionale, l'ospedale di San Daniele del Friuli, l'Aossmm di Udine, il Policlinico universitario e il Cro di Aviano per quanto riguarda i day hospital. Vicini alla crisi per i ricoveri ordinari invece sono il Gervasutta, l'ospedale di Spilimbergo, Cattinara e Monfalcone.

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO «La questione dei posti letto è dovuta essenzialmente ad una errata distribuzione degli stessi nelle varie Aziende regionali - spiega, per la Cdl, Massimo Blasoni (Fi) - .La legge 13 originariamente prevedeva la chiusura delle piccole strutture. Ora, non diciamo che ciò vada fatto, ma che sicuramente si debba decidere come comportarsi in proposito. Ci sono infatti in regione piccole strutture che non vedono mai un'occupazione dei posti letto superiore al 40%, mentre in altre, specie nelle maggiori, ci sono pazienti sistemati in corsia. Nel piano sanitario questo elemento non è chiaro, e noi chiediamo invece che la Regione si esprima in proposito».

Elena Orsi

I posti letto negli ospedali della Regione											
GENNAIO - OTTOBRE 2005				GENNAIO - OTTOBRE 2006				VARIAZIONI PERIODO			
n° p.l. Day-H	T.O. % Day-H	n° p.l. Ordinario	T.O. % Ordinario	n° p.l. Day-H	T.O. % Day-H	n° p.l. Ordinario	T.O. % Ordinario	n° p.l. Day-H	T.O. % Day-H	n° p.l. Ordinario	T.O. % Ordinario
A02 GORIZIA											
25	40,6	224	63,8	25	42,5	224	65,6	0	1,8	0	1,8
A02 MONFALCONE											
20	58,9	167	81,0	20	58,8	167	86,4	0	-0,1	0	5,4
A03 GEMONA DEL FRIULI											
9	37,3	86	67,5	8	19,3	85	67,3	-1	-18,0	-1	-0,3
A03 TOLMEZZO											
12	37,2	194	70,9	11	32,3	1891	71,5	-1	-4,9	-13	0,6
A04 GERVA SUTTA											
4	97,2	117	78,9	4	92,7	101	91,2	0	-4,5	-16	12,3
A04 SAN DANIELE DEL FRIULI											
16	148,4	212	73,9	15	165,0	206	70,4	-1	16,6	-6	-3,6
A05 LATISANA											
20	46,7	142	74,6	17	51,3	137	73,7	-3	4,5	-5	-0,9
A05 PALMANOVA											
21	24,3	191	69,8	17	27,6	192	71,0	-4	3,3	1	1,2
A06 MANIAGO											
1	-	16	71,0	1	-	14	85,9	0	0,0	-2	14,9
A06 SAN VITO AL TAGLIAMENTO											
20	31,4	201	58,7	17	42,4	169	59,3	-3	11,0	-32	0,6
A06 SPILIMBERGO											
8	28,5	85	66,7	7	36,9	65	84,6	-1	8,4	-20	17,9
O01 S.M.M. UDINE											
75	153,8	657	89,8	78	133,7	697	65,5	3	-20,1	40	-24,3
U01 POLICLINICO UNIV. UDINE											
72	138,8	251	66,3	66	158,3	220	53,7	-6	19,5	-31	-12,6
O02 PORDENONE											
64	62,9	454	77,1	62	54,8	464	78,7	-2	-8,1	10	1,7
O03 CATTINARA											
45	49,3	665	85,9	48	57,2	632	90,7	3	7,9	-33	4,8
O03 MAGGIORE											
52	16,1	246	72,6	38	24,4	228	80,2	-14	8,3	-18	7,6
O05 Psichiatria Trieste											
4	18,3	34	12,5	4	30,9	34	12,5	0	12,6	0	0,0
O06 Psichiatria Udine											
-	-	15	86,5	-	-	15	58,1	0	0,0	0	-28,4
A06 SACILE Psichiatria											
-	-	15	62,8	-	-	15	61,7	0	0,0	0	-1,2
S01 C.R.O.											
42	136,4	108	65,4	42	154,2	108	69,9	0	17,8	0	4,5
S02 BURLO-GAROFALO											
25	87,7	191	45,7	30	74,3	145	61,6	5	-13,4	-46	16,0
P01 CASA DI CURA - PN											
5	227,5	245	32,5	5	231,9	245	32,2	0	4,4	0	-0,3
P02 CASA DI CURA - UD											
6	316,2	141	18,7	6	378,5	141	24,5	0	62,3	0	5,9
P03 PINETA DEL CARSO - TS											
-	-	140	62,3	-	-	140	64,1	0	0,0	0	2,8
P04 SALUS - TS											
7	36,3	83	25,7	7	42,1	83	26,3	0	6,4	0	0,7
P06 SANATORIO TS											
5	35,9	88	39,6	5	45,9	88	47,6	0	10,1	0	8,0
TOTALE FVG											
560	86,2	4.976	69,2	533	91,3	4.802	68,1	-27	5,1	-174	-1,0



LEGENDA
n° p.l. = posti letto medi del periodo
T.O. % = tasso di occupazione dei posti letto
N.B. include attrazione extra regionale

SOURCE DATA: SIE - Base dati accertati - Estrazione dati: 19 dicembre 2006



All'arrivo erano sorti dei disguidi

Tessera sanitaria, Pecol: è possibile attivarla con delega

TRIESTE Incertezza sulla gestione delle deleghe, e la tessera sanitaria regionale genera nuovi problemi. Nelle varie Aziende sanitarie, infatti, in questi primi giorni di attivazione si sono riscontrati alcuni problemi riguardanti la possibilità da parte di terzi di chiedere l'attivazione delle carte informatizzate. Possibilità che, appunto, certe Aziende sanitarie hanno negato. Il perché è presto detto: non è arrivata in merito nessuna comunicazione da parte della Regione. E quindi, senza il via libera superiore, molte Ass hanno risposto 'no' a chi chiedeva di attivare la tessera per un parente malato, anziano o infermo. Ma è vero che per l'attivazione la possibilità di una delega non esiste? «No - afferma l'assessore Gianni Pecol Cominotto - come per gli altri documenti, esiste la possibilità di delegare a terzi. Il problema è di tipo amministrativo, forse per una mancata comunicazione tra gli utenti. Le stesse Ass hanno sempre accettato la delega per quanto riguarda la tessera cartacea, non c'è alcun motivo per cui non lo facciano riguardo a quella elettronica». L'assessore rassicura dunque tutti quelli che finora si sono trovati davanti ad un 'no' delle Ass. «Si tratterà solo di mettere a posto qualche aspetto amministrativo». Intanto non ci sono novità per quanto riguarda la distribuzione dei lettori delle tessere in questione, che al momento sono attive per effettuare la scelta o la revoca del medico di famiglia tramite internet, vedere i dati sanitari e demografici in possesso dell'Ass, avere visura dello stato delle vaccinazioni, conoscere quantità e data di prelievi di benzina regionale. Funzionalità che saranno presto attivabili anche da casa con l'elaborazione del portale della Carta dei Servizi, che la Regione intende mettere in linea a breve. La Regione sta infatti ancora valutando le modalità con le quali procedere all'eventuale distribuzione rivolta alle famiglie che ne faranno richiesta. Intanto, sul sito dedicato alla carta regionale, raggiungibile cliccando l'indirizzo web ufficiale della Regione, è apparsa la mail alla quale possono scrivere tutti i rivenditori di lettore microchip adatto per la lettura della scheda magnetica che vorranno apparire nell'elenco ufficiale che a breve sarà pubblicato on-line.

Nessuna novità sul lettore di smart card: sul sito Fvg presto l'elenco dei fornitori

fvg•innovazione

premio innovazione 2006

Termine di presentazione delle domande:
15 dicembre 2006

Il modulo di partecipazione e il bando del Premio per l'innovazione possono essere scaricati dal sito **www.regione.fvg.it**
Le domande possono essere compilate ed inviate on line.



Scadenza di presentazione dei progetti prorogata al 15 Gennaio 2007

Azioni innovative premiate dalla Regione Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'INTERVISTA L'esponente della Margherita interviene sui tempi che hanno movimentato la scena delle ultime settimane, a partire dalla Finanziaria

Rosato: chiederemo l'agevolata per altri 3 anni

Il sottosegretario: Partito democratico, Illy leader naturale. Ed è logico che si ricandidi nel 2008

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Si è impegnato a fondo per diventare sindaco di Trieste, è diventato sottosegretario al Viminale. Ma il rapporto con i cittadini è diventato parte integrante della sua azione politica. Ettore Rosato dedica ogni sabato al territorio. E anche ieri, giorno dell'Epifania, non ha voluto fare un'eccezione. E proprio l'apertura alla società e al rapporto con gli elettori è, secondo Rosato, il segreto per far nascere e crescere il Partito democratico. Un nuovo soggetto che ha bisogno di contributi anche esterni. Quello di Riccardo Illy che è «uno dei leader naturali del Pd» ma anche di chi, come i Cittadini «non aderisce a nessuno dei partiti costituenti».

La fase costituente del Partito democratico è avviata. Ma Ds e Margherita, almeno nell'impostazione iniziale, non hanno escluso la base?

La cabina di regia non ha la pretesa di essere un'imposizione. C'è stata solo la costituzione di un soggetto organizzativo che non preclude in alcun modo quell'apertura che deve essere la caratteristica fondante del Partito democratico.

Soggetto nuovo, leader nuovo?

È assolutamente necessario che la politica si apra a nuovi contributi. Come ha detto bene il presidente Napolitano è necessario che i cittadini si avvicinino alla politica. Non li si può chiamare solo a distribuire volantini. Le leadership non si costruiscono a tavolino ma sono un percorso molto più complesso. C'è bisogno di un rinnovamento generazionale della classe politica del Paese. Le leadership non si creano ma si costruiscono.

La Margherita avrà dei problemi al suo interno nella fase costituente?

Per noi è un percorso naturale. Siamo un partito forte che si apre alla società civile grazie al lavoro fat-

to da Moretton, Pertoldi e Degano. Abbiamo peraltro dimostrato grande lealtà a Illy e alla coalizione e pertanto penso che il traguardo del Partito democratico sia a portata di mano.

Illy è il vostro candidato per le regionali del 2008 ma per il momento sembra scettico sulle capacità riformiste del Partito democratico e in particolare di Ds e Margherita.

Ritengo che la capacità del Partito democratico di attuare concrete riforme sarà proporzionale all'appoggio che daranno anche gli esterni.

Illy si calerà in questo ruolo?

Io ho fatto il mio percorso politico assieme a Riccardo Illy dal 1993. Credo che lui sia naturalmente uno dei leader del Partito democratico al di là di volervi appartenere o meno. Le scelte che fa il Partito democratico sono anche frutto della

sua azione in questa regione.

È necessario che Illy sciogla al più presto le riserve sulla sua candidatura per le regionali del 2008?

Si tratta di un aspetto formale importante ma la nostra priorità è spiegare quello che la Regione sta facendo e i risultati che sono stati ottenuti con quattro anni di buon governo. Questo richiamo allo scioglimento delle riserve mi sembra qualche volta sia motivato dal fatto che ci siano delle riserve. Illy comunque si candiderà perché è nella logica di un lavoro iniziato quattro anni fa. Non vedo nessun motivo per il quale possa decidere di non ricandidarsi.

Il Partito democratico deve aprirsi alle civiche?

Il Partito democratico per sua definizione deve essere aperto a tutti quelli che ci stanno. I Cittadini di Trieste hanno già deciso in questo senso di aderire alla Margherita nella logica di costituire il nuovo soggetto. La chiave non sta nell'acquisizione di pacchetti di



voti ma in un progetto politico affascinante che indichi una prospettiva per il Paese. Rispetto a questo progetto sono convinto che anche quel mondo che non aderisce a nessuno dei partiti si possa riconoscere in una realtà forte e riformista per il Paese.

In vista del 2008 Bolzonello e Cecotti sono risorse indispensabili?

Sono risorse importanti ma non solo in termini elettorali ma soprattutto culturali e per il rapporto che hanno con i loro cittadini. Peraltro Udine e Pordenone sono due città bene am-

ministrate e questo è il dato più importante. E poi il risultato eccezionale che ha ottenuto Bolzonello indica una sua capacità di dialogo con la società che è preziosa e a cui Intesa democratica e il nuovo Partito democratico deve chiedere qualche consiglio.

Tre nomi di possibili anti-Illy: Tondo, Di Centa e Collino. Qual è il più competitivo?

La tentazione è di rispondere il più debole, quindi non ci provo nemmeno. Comunque sono tutte ottime persone e possibili avversari da rispettare.

L'impatto negativo della finanziaria Prodi sull'opinione pubblica, con l'aumento della pressione fiscale e l'incremento dei ticket su visite specialistiche e analisi diagnostiche, può condizionare il successo del centrosinistra nelle prossime amministrative?

Non siamo stati campioni nel comunicare questa finanziaria. Però questa è una finanziaria buona che aiuta il Paese e bisogna sempre ricordare che siamo partiti dal meno 20 miliardi di euro. Coprire il «buco» era il primo obiettivo della

manovra di fine anno. Non abbiamo aumentato la pressione fiscale ma redistribuito il carico fiscale a favore delle fasce più deboli, c'è stata una consistente iniezione negli investimenti e una riduzione della spesa pubblica. E poi questa è stata una finanziaria molto utile per la nostra regione che ha ottenuto risorse come concordato con la regione stessa. Gli italiani e i concittadini si accorgeranno presto che questa manovra non ha pesato sulle loro tasche e aiuterà il Paese a ripartire. Le cose che ab-

biamo così evitato che i cantieri si fermassero a febbraio. Abbiamo ridato una spinta al fondo Trieste e al fondo Gorizia con una prospettiva triennale. Tutte le richieste presenti nel protocollo d'intesa Illy-Prodi hanno avuto risposte concrete. Il centrodestra diceva: Prodi non rispetterà mai il protocollo e invece i fatti li hanno smentito la Cdl. Ci siamo occupati di fatti e con i fatti abbiamo dato le risposte che la Regione attendeva.

Cosa deve fare ancora il governo Prodi per il Friuli Venezia Giulia?

È necessario valorizzare il ruolo della nostra regione nella nuova Europa. Per farlo servono investimenti per realizzare le infrastrutture. Dobbiamo dare slancio al porto di Trieste e su questo la finanziaria ha già garantito fondi importanti. Una delle priorità è l'alta

velocità ferroviaria e la convenzione siglata nei giorni scorsi con la Slovenia rende tutto ciò più concreto. Abbiamo infine bisogno di investire in ricerca e innovazione e sostenere le esportazioni delle imprese. E poi c'è bisogno di rafforzare il rapporto tra il governo e la Regione per raggiungere obiettivi comuni soprattutto nei confronti dei mercati dell'Est.

Tra i triestini a Roma ci sono Cuperlo e Bordon, parlamentari che da anni vivono lontano dalla nostra realtà. Non sente il peso di portare avanti da solo le istanze di Trieste?

C'è un forte lavoro di coordinamento tra di noi. Ognuno compatibilmente con i propri impegni e le proprie competenze.

Sulla benzina agevolata Regione e governo si sono mossi in ritardo?

Un primo risultato è stato raggiunto. Il contingente sarà caricato nei prossimi sei mesi. Nel frattempo chiederemo un phasing out di tre o quattro anni.

Intesa democratica deve ascoltare di più i «ce-

spugli»?

Il dialogo è fondamentale e poi anche i partiti piccoli rappresentano pezzi di società perché ci sono migliaia di cittadini che li hanno votati. L'importante è avere un programma condiviso e bene ha fatto Illy a seguire questo metodo.

Quale può essere la strategia del centrosinistra per riconfermarsi alla guida della regione nel 2008?

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Il buon governo è fondamentale ma bisogna coinvolgere di più la società per far comprendere ai cittadini la necessità delle riforme strutturali. È fondamentale ridurre la spesa pubblica in favore dei servizi per i cittadini coinvolgendoli maggiormente nelle grandi sfide che ci attendono. Se vogliamo conservare e far crescere l'economia bisogna correre investendo nella scuola e nella ricerca.

Conclusi i lavori degli esterni e del quarto piano dell'edificio di piazza Unità. Il vincolo posto dalla Soprintendenza ha fatto lievitare la spesa

Palazzo della giunta regionale, consegna a novembre

La ristrutturazione costerà oltre 15 milioni di euro. Le 550 finestre restaurate in Austria

TRIESTE Le impalcature sono state rimosse completamente. Ma per vedere conclusa l'opera di restauro del palazzo della Regione in piazza Unità i cittadini, e soprattutto i nuovi inquilini, dovranno attendere ancora più di un anno. La struttura, che fino a cinque anni fa, ospitava gli uffici della giunta regionale potrà essere rioccupata a partire dal novembre del 2007. Ma poteva andare peggio. L'edificio, che è stato la sede per oltre cento anni del Lloyd Triestino, è entrato nel mirino della Soprintendenza dei Beni Culturali. Il ministero ha dunque posto dei vincoli che hanno costretto la Regione a molte rettifiche in corso d'opera. Il contratto con l'azienda che ha vinto la gara (la Vittadello di Padova) prevedeva la chiusura del cantiere nei primi mesi del 2007. Nel caso di slittamento la Regione avrebbe dunque dovuto riaprire un'altra gara con evidenti ulteriori ritardi. Invece, vista la straordinarietà della situazione, l'Autorità di vigilanza dei Lavori pubblici ha dato il via libera al completamento del restauro da parte della stessa azienda.

LE FINESTRE «Il vincolo sulle 550 finestre, ciascuna composta da quattro parti - sottolinea Giovanni Svava responsabile del procedimento per conto della Re-



gione - ci ha costretto a rivolgerci a un'azienda artigianale specializzata austriaca. Il lavoro è stato completato. Sono state restaurate e posizionate tutte le strutture. Per questa "variante" la Soprintendenza ha già dato il via libera all'ammissibilità di una maggiore spesa di 1 milione e 800 mila euro rispetto a quanto preventivato. Una cifra che la Regione conta di recuperare da Roma. Lo stesso discorso vale per le rifiniture delle facciate. Al posto del rame è stato usato lo Zinco-Titanio,

materiale più costoso e di più difficile reperibilità sul mercato».

LE FACCIATE Le impalcature sono state rimosse perché il restyling esterno ormai è completo. «Per quanto riguarda i colori - continua Svava - abbiamo preso come riferimento alcuni palazzi di Vienna progettati dallo stesso architetto austriaco».

GLI INTERNI «Negli anni '90 il palazzo - continua Svava - era stato adattato per gli uffici solo nei primi due piani. Nel nostro progetto gli interventi riguar-

dano tutti i 4 piani e anche il sottotetto. Anche l'area fronte mare che ha ospitato la sala stampa del G8 e poi per un paio d'anni quella della Barcolana è stata completamente ristrutturata e sarà adibita ad uffici. L'ultimo piano ormai è concluso e ora scenderemo progressivamente. Ci stiamo anche organizzando affinché i tecnici di Insiel, cui è stato affidato l'allestimento della rete telematica, possano già cominciare a lavorare. Cerchiamo insomma di ottimizzare i tempi».

GLI INQUILINI Rispetto

all'utilizzo precedentemente pensato, specie nei primi piani per essere aperto al pubblico, la nuova struttura sarà esclusivamente adibita agli uffici della giunta. Ai tempi del Lloyd triestino l'edificio ospitava circa 500 persone mentre da 2008 vi lavoreranno più o meno 300 dipendenti regionali. Un altro intoppo nella ristrutturazione interna è arrivato a causa della rimozione dell'amianto che è stato utilizzato in grande quantità anche per riparare il pavimento delle stanze dal calore dei tubi di riscaldamento.

LE OPERE D'ARTE La giunta ha acquistato dal pubblico, la nuova struttura sarà esclusivamente adibita agli uffici della giunta. Ai tempi del Lloyd triestino l'edificio ospitava circa 500 persone mentre da 2008 vi lavoreranno più o meno 300 dipendenti regionali. Un altro intoppo nella ristrutturazione interna è arrivato a causa della rimozione dell'amianto che è stato utilizzato in grande quantità anche per riparare il pavimento delle stanze dal calore dei tubi di riscaldamento.

LE OPERE D'ARTE La giunta ha acquistato dal pubblico, la nuova struttura sarà esclusivamente adibita agli uffici della giunta. Ai tempi del Lloyd triestino l'edificio ospitava circa 500 persone mentre da 2008 vi lavoreranno più o meno 300 dipendenti regionali. Un altro intoppo nella ristrutturazione interna è arrivato a causa della rimozione dell'amianto che è stato utilizzato in grande quantità anche per riparare il pavimento delle stanze dal calore dei tubi di riscaldamento.

LE OPERE D'ARTE La giunta ha acquistato dal pubblico, la nuova struttura sarà esclusivamente adibita agli uffici della giunta. Ai tempi del Lloyd triestino l'edificio ospitava circa 500 persone mentre da 2008 vi lavoreranno più o meno 300 dipendenti regionali. Un altro intoppo nella ristrutturazione interna è arrivato a causa della rimozione dell'amianto che è stato utilizzato in grande quantità anche per riparare il pavimento delle stanze dal calore dei tubi di riscaldamento.

LE OPERE D'ARTE La giunta ha acquistato dal pubblico, la nuova struttura sarà esclusivamente adibita agli uffici della giunta. Ai tempi del Lloyd triestino l'edificio ospitava circa 500 persone mentre da 2008 vi lavoreranno più o meno 300 dipendenti regionali. Un altro intoppo nella ristrutturazione interna è arrivato a causa della rimozione dell'amianto che è stato utilizzato in grande quantità anche per riparare il pavimento delle stanze dal calore dei tubi di riscaldamento.

Cercasi modella
ottima presenza
altezza 1,75/1,80
conoscenza perfetto inglese
disposta viaggiare in tutta europa a tempo pieno
telefonare 335.1900974,
e-mail craig@mgmprogroup.com
mandare fotografia

Professioni & Carriere

gorenje körting
www.gorenje.it www.korting.it

Gorenje Körting Italia S.r.l., azienda commerciale del settore elettrodomestici con Direzione a Trieste cerca un Responsabile Amministrazione e Finanza a cui affidare la gestione delle seguenti aree:

AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE

- Supervisione dell'area contabile e fiscale aziendale
- Redazione del bilancio di esercizio
- Controllo di gestione
- Gestione del personale

AREA FINANZIARIA

- Gestione dei rapporti con gli istituti di credito
- Credit management

Si richiedono:
2-3 anni di esperienza nelle aree di competenza, capacità organizzativa, flessibilità, attitudine al lavoro in team, ottimo inglese o sloveno.

Gli interessati a candidarsi devono spedire il proprio curriculum via mail all'indirizzo: andrej.pucer@gorenje.it oppure per posta all'indirizzo

Gorenje Körting Italia s.r.l. Via Trento, 1 34132 - Trieste
citando il riferimento "Resp. Amministrazione e Finanza" anche sulla busta.

Azienda certificata cerca da subito una/un

AGENTE di Zona

Siete comunicativi, flessibili, abituati a lavorare autonomamente (operatività autonoma), predisposizione al contatto umano, avete entusiasmo per la vendita, cercate un cambiamento professionale o una nuova sfida.

Noi Offriamo:

- Prodotti unici - non concorrenziali;
- Richiesta prodotti in continua crescita;
- Appuntamenti prefissati;
- Ottima possibilità di guadagno (da € 5.400);
- Tramite continua espansione possibilità di carriera;
- Formazione gratuita nel settore prodotto, psicologia di vendita, tecnica di vendita e strategia di vendita.

Prenotazione telefonica per un colloquio solo lunedì 08.01.2007 dalle ore 7.30 alle 18.00 al numero 340 6443545.
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 art. 7/13/23.

CULTURA & SPETTACOLI



Pubblichiamo due brani - «Il pane di Sant'Antonio» e «Il pane di San Paolo» - tratti dal libro «Il pane del Mediterraneo» di Predrag Matvejevic di prossima pubblicazione per i tipi Garzanti.

di Predrag Matvejevic

Ci sono due sant'Antonio: il primo, chiamato il Grande o l'Eremita, è nato in Egitto, presso le rive del Mar Rosso, a Qemen, vicino a Beni-Sonef; l'altro, nativo di Lisbona, è detto Sant'Antonio da Padova, secondo il luogo dove ha lasciato le tracce più profonde - ed è anche morto nei pressi di questa città. Di quest'ultimo sant'Atanasio ha descritto minuziosamente la vita colma di miracoli e di santità.

Sant'Antonio il grande visse a El Fajum e a Pispir, predicando la fede cristiana. Si esiliò nel deserto per seguire l'esempio di Cristo. Fu iniziatore della vita monastica e fra i primi anacoreti. E non, fra l'altro, per la sua capacità di resistere alle tentazioni cui lo sottoponeva Satana. I pittori (da Callot a Bosch) hanno rappresentato spesso le sue visioni, lussuose e peccaminose, e amavano farlo anche gli scrittori (come Flaubert): lo spirito del santo si difendeva dal corpo, e il corpo a sua volta cercava di difendersi da se stesso, con la penitenza e la preghiera. Il pane e l'acqua lo soccorrevano nelle tentazioni.

Quando questo grande martire dall'antico Egitto fece visita a Paolo l'Eremita, anacoreta della Tebaide, un corvo giungeva tutti i giorni in volo portando loro delle croste di pane - prima solo per Paolo l'Eremita, e poi per Paolo e per Antonio. Viene spesso raffigurato quest'uccello nero che porta nel becco del pane bianco. Così nutriva i solitari e i pii, fra cui anche San Gerolamo che viveva in una grotta, leggendo e scrivendo sui fogli di papiro.

Sant'Antonio il Grande visse fino a 105 anni d'età compiendo miracoli e curando malati di peste e di lebbra, e in particolare di epilessia causata dalla segale cornuta contenuta nel pane mangiato dai poveri. Sul finire dei suoi giorni si diresse verso il Mar Rosso per raggiungere il monte Qolzum, dove poi sorse un monastero che porta il suo nome.



«La cesta del pane» dipinta nel 1945 da Salvator Dali. A sinistra, Gesù, al centro, benedice il pane nella «Cena di Emmaus» (1602) del Caravaggio

SCRITTORI Storia fra sacro e profano che sarà pubblicata da Garzanti

Il nuovo breviario di Matvejevic dedicato al pane del Mediterraneo

SARÀ ANNULLATA LA CONDANNA DELLO SCRITTORE IN CROAZIA



«Conversione di San Paolo» del Caravaggio

Il pane è fra i temi affrontati da Predrag Matvejevic nel suo «Breviario mediterraneo», edito per la prima volta da Garzanti nel 1988 e già arrivato alla ventesima edizione. Ma il «breviario» - «un libro geniale, fulminante, inatteso» secondo Claudio Magris, autore dell'altrettanto fortunato «Danubio» - si impenna soprattutto sul paesaggio marino, sul «maraggio» come lo chiama lo scrittore croato, sul Mediterraneo nella sua grande varietà, ben sapendo che molti sono gli aspetti sconosciuti e ancora poco studiati, come la collocazione dei monasteri lungo le sue coste oppure «le vie del pane». «Non è mai stata scritta una storia del pane», spiega oggi Matvejevic, che, dopo aver raccolto per anni notizie su questo cibo così povero e così altamente simbolico, ha scritto un libro che uscirà per Garzanti nella primavera prossima con il titolo «Il pane del Mediterraneo. Sacro e profano».

Il libro, di cui anticipiamo alcuni brani, sarà suddiviso in quattro capitoli, che riprenderanno e approfondiranno proprio il tema già affrontato occasionalmente dall'autore non solo nel «Breviario Mediterraneo» ma anche nel più recente «L'altra Ve-

nezia», con cui Matvejevic ha vinto il premio Strega Europa e, ci tiene a ricordarlo, il Premio Saba tre anni fa a Trieste, la cui Università degli Studi gli ha conferito nel 2001 la laurea honoris causa.

Il nuovo libro proporrà dunque la storia di una via inesplorata e unica e dei popoli che l'hanno segnata. Una storia nella quale la Fede e il Pane hanno spesso storie parallele, continue o simili e che si rispecchiano nelle culture dei popoli del Mediterraneo. «Il pane ha permesso di distinguere nell'antichità i barbari dai civilizzati. I primi mangiavano poltiglia preparata grossolanamente a partire dai cereali selvatici, i secondo coltivavano il grano e sapevano fabbricare il pane - sottolinea Matvejevic. - La produzione del pane unisce le nazioni del Mediterraneo confrontandole con un passato comune, che resta ancora molto presente oggi nella memoria, ma anche nell'attività quotidiana degli uomini».

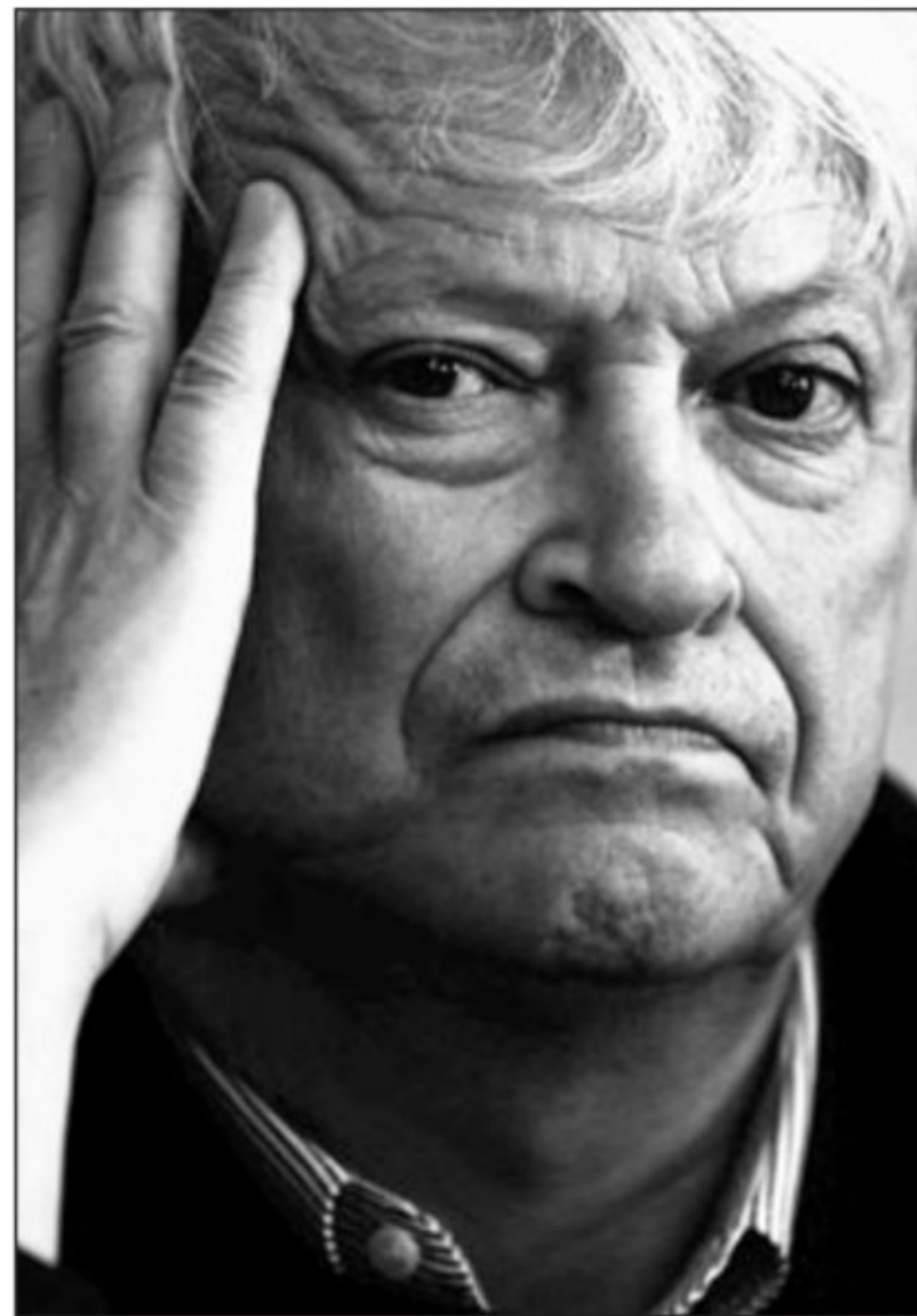
A partire da queste considerazioni preliminari, è lievitato il nuovo libro dello scrittore croato: «Le immagini del pane nel Mediterraneo, i racconti di coloro che ancora oggi perpetuano le tradizioni, l'osservanza dei costumi e anche il ruolo essenziale che

il pane continua ad avere nella vita degli uomini, tutto questo può contribuire attraverso una grande saga documentaria a rinforzare l'idea di un Mediterraneo uno e plurale attraverso le sue identità culturali».

In attesa dell'uscita del suo nuovo libro, Matvejevic - che vive e insegna in Italia dal 1994 - a fine gennaio con l'amico Claudio Magris («Noi due vediamo le stesse stelle, lo stesso cielo, a Trieste come a Zagarbi») e altri autori italiani tra cui Del Giudice, Scarpa, Tabucchi, sarà fra i protagonisti della Fiera internazionale del libro del Cairo, dove tra l'altro sarà presentata la prima edizione in lingua araba di «Breviario Mediterraneo».

Dulcis in fundo, è di questi giorni la notizia che il Procuratore generale della Croazia ha Corte suprema di annullare la condanna a 5 mesi subita da Matvejevic, membro della direzione del Pen Club internazionale, per aver pubblicato quattro anni fa un testo, intitolato «I nostri talebani», sugli scrittori che nel 1990 si erano messi al servizio della macchina di istigazione bellica dei leader nazionalisti di Serbia, Croazia e Bosnia ed Erzegovina.

r.s.



Lo scrittore bosniaco Predrag Matvejevic (Foto Marino Sterle)

sta tornò a Saul-Paolo - l'aiutarono gli impacchi sulle palpebre con pezzi di mollica calda, come dovevano avergli consigliato gli antichi curatori di morbi e piaghe.

Chissà se di passaggio si fermò nelle città di Kanatha e Suweida per ulteriori provviste. Volgeva in direzione del corso del fiume Barada, che approvvigiona le oasi circostanti e fornisce d'acqua fresca Damasco. La città, posta all'incrocio delle vie che portano all'Anatolia, all'Arabia e alla Mesopotamia, scendono in direzione di Gerusalemme e proseguono via mare fino a Delos, era a quel tempo intrisa dai costumi pagani e aperta all'influsso ellenistico. Non c'erano le condizioni per svolgervi la predicazione cristiana. E così il santo dovette cercarsi un lavoro per sopravvivere in qualche modo. Cominciò a fabbricare teli per tende di tessuto incerato. Si fece venire i calli alle mani, tanto da poter scrivere solo a caratteri grossi (Gal 6,11). Cercava di ammorbidente le palme delle mani con pasta di farina bagnata nell'acqua del fiume Barada che era considerata medicamentosa.

Sussistono tante ipotesi in relazione a questo viaggio a Damasco, ma l'unica certezza resta il viaggio stesso. E, lungo quel tragitto, il pane con cui il futuro santo si rificava. Un pane azzimo. Rivolgendosi in seguito ai Corinzi, San Paolo li consigliò di «santificare la festa non con il vecchio lievito, né con lievitati della malvagità e della corruzione, bensì con il pane azzimo della purezza e dell'onestà» (Cor 5,7-8).

Nella storia del pane questo racconto non ha trovato posto. E anche la storia del cristianesimo parla più dell'apparizione di Cristo sulla via di Damasco che del pane azzimo, «corpo» di Cristo stesso, con cui il convertito Saul si nutriva.

[traduzione di Silvio Ferrari]

LIBRI

«Angel tra gli angeli» dell'autore triestino

Storia di un siamese nel romanzo di Bisso

Già autore di racconti e leggende sulle più curiose razze feline, il triestino Gianpaolo Bisso si cimenta ora con «Angel tra gli angeli» (Edizioni Luglio, pag. 110, euro 8,00), romanzo breve dai toni delicati, ideato intorno a un cucciolo siamese e alle sue avventure di strada. Per chi ama il genere, si sa, il gatto tende a essere piuttosto mitizzato quale animale ideale. Presente, e allo stesso tempo indipendente, il felino di casa unisce bellezza e tenerezza a carattere, temperamento che gli donano sempre quelle qualità selvagge così irresistibilmente seducenti. Angel, il protagonista, non si sottrae al modello. Ma c'è da aggiungere che la cornice, la lunga traversata della città prima dell'adozione, allarga il quadro anche verso altre, e più tristi, sequenze. Come la sosta in un circo, di fronte a grossi felini oramai abbandonati a una prigionia avvilente.

Consigliabile come «prima lettura», il racconto mette in luce anche il complesso e delicato rapporto tra animali e uomini, soprattutto laddove entrambi i generi sono uniti dal denominatore della solitudine e dell'emarginazione, magari perché «diversi», sciancati o troppo vecchi per ricevere carezze e sentimenti. E per quanto fantasiosa e un po' retorica, la fine della storia, la fine di un piccolo gatto che si lascia morire per la morte del suo vecchio padrone, dona all'animale quell'umanità, o capacità di sentimenti, che ancora troppo spesso la gente ignora. Non ce lo suggerisce solo Gianpaolo Bisso. C'è un Premio Nobel, Wislawa Szymborska, che ha scritto a proposito una bellissima poesia: «Il gatto in un appartamento vuoto». In Internet c'è. Leggetela.

Mary B. Tolusso

INTERVISTA

«Il diavolo nella cattedrale» settimo libro del narratore tedesco

Un thriller di Schatzing racconta il Medioevo violento a Colonia

MILANO Se non crea qualcosa, qualsiasi cosa, Frank Schatzing sta male. È stato fondatore dell'agenzia pubblicitaria Intevi, discografico di successo con l'etichetta Sounds Fiction, musicista, grande cuoco e scrittore di best seller. In Italia ha conosciuto il successo l'anno scorso con il romanzo «Il quinto giorno», un affascinante eco-thriller, ma in Germania hanno già pubblicato tutti i suoi sette libri. Il soggetto cambia sempre: Medio Evo, terrorismo, oceano, Kosovo e politica mondiale, serial killer e cucina, ma sono tutti dei thriller.

Mesi e talvolta anni di documentazione e studi approfonditi e poi scatta la suspense che lega l'argomento e spinge il lettore a divorare una pagina dopo l'altra.

«Il diavolo nella cattedrale» (Edizioni Nord, pagg. 459, euro 18,60), appena uscito in Italia, potrebbe collocarsi tra «Il Codice da Vinci» di Dan Brown e «Il nome della rosa» di Umberto Eco. Non così scandalistico e morboso come il primo, né tanto filosofico come il secondo. La formula evidentemente è riuscita se ogni suo libro rimane a lungo in testa alle classifiche dei libri più venduti. Per «il diavolo nel-

storo - ma esso respinse l'aveva e s'inginocchiò davanti al pane consacrato. E da allora il miscredente si convertì alla fede cristiana».

La Chiesa ha poi chiamato la carità che si distribuisce ai poveri con il nome di entrambi i santi riunendo il Grande Antonio l'Eremita e Antonio da Padova il Taumaturgo. «Il pane di Sant'Antonio» salvava dalla fame i

miseri e i derelitti, non solo quelli devoti ma anche i miscredenti.

*** Lunga e difficile fu la via per Damasco sulla quale Saul, avversario dei cristiani, si convertì per diventare San Paolo, l'apostolo del cristianesimo. Viaggiava in una carovana per sfuggire ai pericoli. Senza parlare con nessuno, ben sapendo che i Nabatei non amavano proprio gli israeliti e

che era meglio non rivelare la propria origine giudaica. Procedendo a piedi dai deserti della Giudea fino alle oasi di Gerico, si nutriva di pane, cipolla e frutta. Nella valle del Giordano, sotto il livello del mare, crescono dei datteri succosi e saporiti, veri e propri sostituti della focaccia. Li assaggiò. Si trattenne per un po' a Hippos, lungo il mare di Galilea. Lì si fa del buon pane azzimo dalla crosta

morbida e dalla mollica trasparente. Saul ne fece una provvista per i giorni seguenti e la sistemò nella sua sacca.

Era faticoso arrampicarsi sull'altopiano del Golan. Le cime dei monti Meron e Hermon inducono a sollevare lo sguardo al cielo. Lì, nella valle di Horan, Cristo apparve al viaggiatore. La gran luce che promanava dalla figura divina lo accecò. Tuttavia in breve tempo la vi-



Frank Schatzing, autore di «Il diavolo nella cattedrale»

un'epoca molto interessante dal punto di vista politico e filosofico. Nel '200 inizio quel capolavoro che è il duomo di Colonia. A scrittura avviata mi sono reso

conto che c'erano molti parallelismi tra il Medio Evo e oggi. L'abuso di potere attorno alle religioni, manipolate da taluni per i giochi di potere, o le guerre

Due delle sue opere

diventeranno presto film.

Per «Il quinto giorno»

è stata venduta un'opzione

all'attrice Uma Thurman.

Forse Clooney protagonista

che vediamo e rivediamo ai nostri giorni».

Quali sono i suoi maestri?

«Ci sono autori che leggo e rileggo volentieri, ma nessuno che mi abbia ispirato. La mia vera ispirazione è il cinema. Sono un film-dipendente. Ho alle spalle decenni di film e il mio modo di raccontare si ispira a quello cinematografico».

E il cinema ricambia il suo interesse.

«Verranno trasposti in film due romanzi scritti negli anni '90; il romanzo culinario le cui riprese inizieranno tra qualche settimana, e in primavera lo psicotriller. Per «Il quinto giorno» abbiamo venduto un'opzione a Uma Thurman che è in trattativa con i grandi studios americani. E sembra che George Clooney voglia interpretare il protagonista».

Elena Dragan

SCRITTORI In dodici puntate per la sede regionale della Rai

Pino Roveredo alla radio da domani narrerà storie di vite senza medaglie

TRIESTE «Ho ingoiato così ferocemente la vita da volerla bere di nuovo lentamente», scrive la poetessa toscana Beatrice Niccolai, il cui libro fresco di stampa «Sans papier. Reato d'esistenza di una buona a nulla» ha la prefazione di Pino Roveredo. Lo scrittore, Premio Campiello 2005, esplora l'anima scorticata da un'esistenza ai margini della sofferenza e del dolore, ma anche le stagioni calde del cuore, in una nuova trasmissione radiofonica della sede regionale della Rai, «La schiena della vita», in onda da domani, alle ore 13.30, alla radio regionale. Saranno 12 puntate, e altrettante «storie di vite senza medaglie, che raccontano il valore di una vittoria, con la cronaca dei loro inciampi». La regia è di Angela Rojac.

«È una serie d'incontri con persone, e non personag-

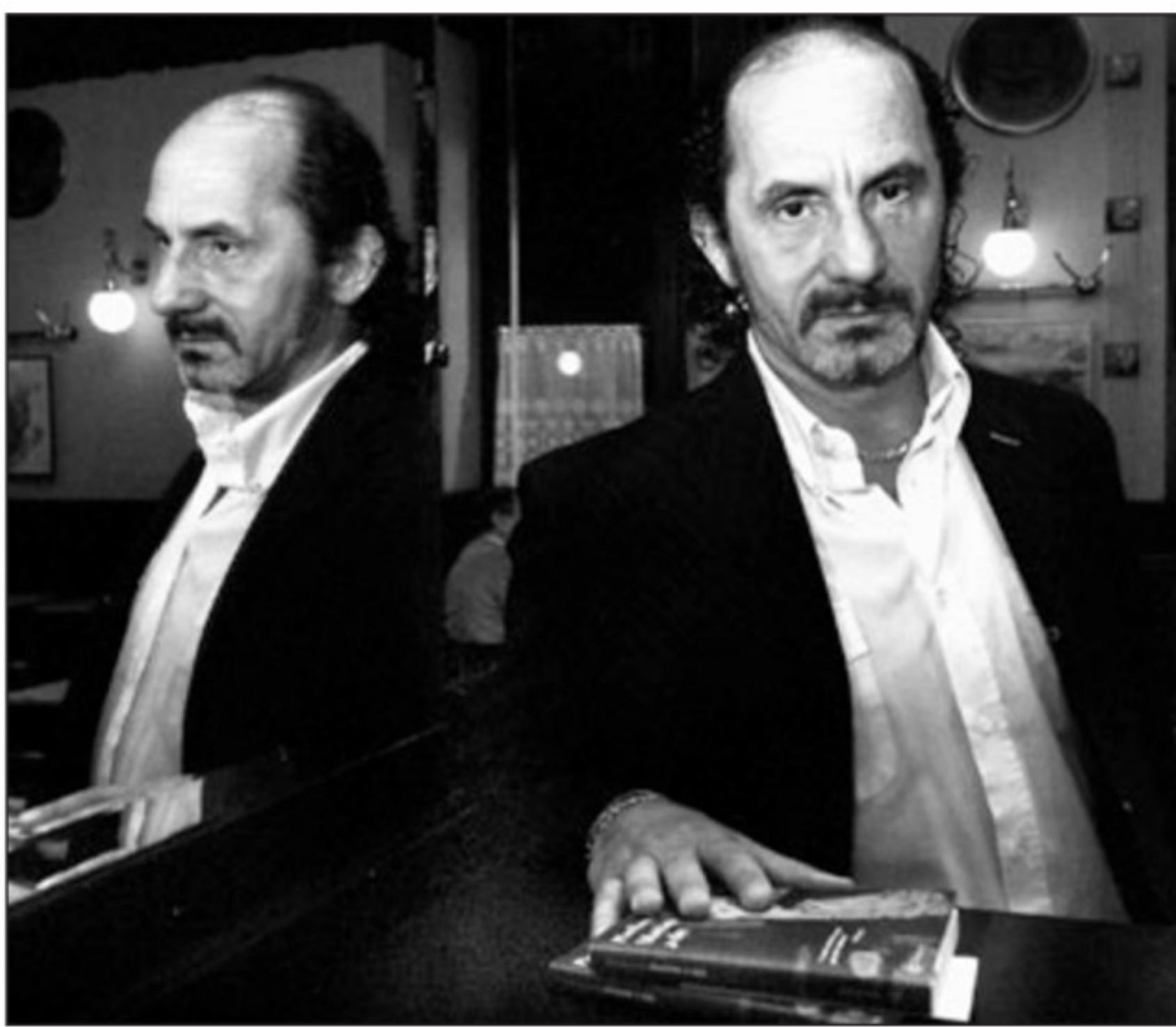
gi - spiega Roveredo, - che raccontano la loro schiena di sudori e d'insuccessi. Perché molte volte dall'insuccesso si capisce il valore del successo. In senso metaforico posso dire, tanto per i miei ospiti quanto per me, che noi possiamo raccontare le carezze perché abbiamo imparato la materia dello schiaffo. Questo, appunto, è il senso della trasmissione: poter riferire di una vittoria solamente se si è appreso il valore della sconfitta. La prima puntata è dedicata alla madre di un ragazzo tossicodipendente».

E le altre?
«Riguardano il sociale, e vanno al centro dell'affetto perché vengono fuori grossissime storie d'amore. S'incontreranno persone che toccano l'ambiente del carcere, dell'alcolismo, del disagio, così come l'ambiente dell'economia. Faremo una

puntata con Francesco Margis che parlerà di economia in maniera molto semplice, con un linguaggio popolare, che sia comprensibile per tutti. Parleremo anche con sportivi che non sono campioni del mondo, con don Alex Cogliati, c'è un contatto con un sindaco... È una mescolanza di persone, che non presenterò per i loro titoli ma per nome e cognome. Nessuno viene a propagandare nulla, se non la propria storia. E, alla fine della trasmissione, tutti gli ospiti dovranno accennare la loro canzone del cuore o della vita. È un modo dolce per lasciarsi».

Come si struttura ogni puntata?

«Ad ogni inizio di trasmissione leggerò un breve testo, tratto dai miei libri o dalla mia esperienza teatrale fatta con la Compagnia Instabile, che è una compa-



Lo scrittore triestino Pino Roveredo fotografato al Caffè San Marco da Francesco Bruni

gnia di strada. E questi testi apriranno il corridoio all'ospite in studio. Poi sarà un conversare, in cui io tenderò ad intervenire il meno possibile, a fare soltanto la spalla degli ospiti. Faremo una pausa caffè, ossia un pezzo musicale. Nella scelta dei brani si va di pelle. Nell'ultimo cd di Enzo Jannacci, ad esempio, mi ha colpito

la canzone "Lettera da lontano" e la metterò leggendo la "Lettera a Dio", che ha girato molto le scuole della regione. Non hanno attinenza, ma il modo in cui Jannacci la canta, si avvicina molto a quel che voglio dire io».

Il suo prossimo libro è già in lavorazione?

«Entro marzo devo conse-

gnare alla Bompiani il mio nuovo romanzo. Il titolo sarà "Caracreatura". È la storia di una donna, e soprattutto della capacità di frequentare e sopportare il dolore o vari stati d'animo femminili. È un tipo di donna molto simile a quella che conosceremo nel primo incontro della trasmissione».

Maria Cristina Vilardo

FESTIVAL



Pippo Baudo e la Hunziker

L'annuncio sarà dato in diretta durante la puntata di «Domenica in»

Sanremo: oggi la lista dei 20 big

ROMA Saranno comunicati questa sera in diretta su Raiuno durante la puntata di «Domenica in» i nomi dei venti Big in gara al 57.mo Festival di Sanremo, in programma dal 27 febbraio al 3 marzo. Fino a ieri Pippo Baudo e la commissione artistica sono rimasti chiusi in via Asiago per l'ascolto e la selezione delle canzoni (sembra oltre 200) presentate dagli artisti candidati a salire sul palco dell'Ariston.

Mentre Baudo era impegnato nella difficile selezione delle canzoni, Michelle Hunziker è nel pieno delle prove del musical

«Cabaret» e arriverà a Sanremo solo una settimana prima del Festival. La showgirl, che cercherà di portare la sua leggerezza su un palco istituzionale come quello dell'Ariston, sembra voglia costruire dei mini-show nei quali cantare e ballare.

In attesa dell'annuncio, fioccano le smentite alle «voci» apparse su varie testate nei giorni scorsi. Zuccherò ha smentito che sarà ospite con la figlia Irene Fornaciari (per il secondo anno esclusa dalla gara nella sezione Giovani) e anche Giorgio ha fatto altrettanto.

LUTTO

Aveva compiuto 92 anni il 26 dicembre
Morto Alessandro Parronchi
il poeta e storico dell'arte
grande esperto di Michelangelo

FIRENZE È morto ieri a Firenze Alessandro Parronchi, illustre poeta e noto storico e critico d'arte. Aveva compiuto 92 anni il 26 dicembre. Parronchi è stato tra i massimi studiosi di Michelangelo (il suo libro più celebre è intitolato «Studi sulla dolce prospettiva») ed è stato tra i protagonisti della storia dell'ermetismo fiorentino assieme a Mario Luzi e a Piero Bigongiari.

Poesia «malinconica e triste» quella di Alessandro Parronchi, come lo stesso autore fiorentino la definiva agguendo, con una punta di amarezza, che «oggi la tristezza non è ammessa». Eppure, nella storia letteraria italiana, Parronchi ha mantenuto un ruolo di primo piano. Fiorentino, laureato in storia dell'arte nel 1938, cominciò quasi subito la sua attività collaborando con giornali e riviste d'avanguardia e avvicinandosi, in una Firenze all'epoca protagonista del dibattito e della produzione culturale italiana ed europea, al «club» di poeti che furono annoverati nella corrente dell'ermetismo fiorentino o secondo ermetismo: Mario Luzi, in primo luogo, e poi Piero Bigongiari, Alfonso Gatto, Carlo Betocchi, Luigi Fallacara, Carlo Bo, Franco Fortini, Oreste Macrì.

Tra le sue raccolte poetiche più famose, «Per strade di bosco e città» (1954), «Coraggio di vivere» (1961) e «Quel che resta del giorno» del 2001, anno in cui Parronchi ricevette il premio di poesia «Dino Campana».

Per anni ordinario di Storia dell'arte medioevale e moderna, Parronchi ha scritto molte monografie scientifiche - era considerato uno dei massimi esperti di Michelangelo e Donatello - e intrecciò solidi rapporti con i maggiori artisti del '900, da Ottone Rosai a Guido Boggiani, Sergio Scatizzi, Venturino Venturi e Mario Maruccini.

ARTE

Un megalodontide del monte Canin è il filo conduttore delle opere che testimoniano la più recente ricerca del pittore triestino

I fossili-cuore di Adriano Stok in mostra alla Comunale



«Ricupero», un'opera di Adriano Stok alla Comunale

TRIESTE Un megalodontide, fossile bivalve a forma di cuore, molto diffuso in diversi gruppi dolomitici, il cui calco è stato rilevato dal pittore **Adriano Stok** sul monte Canin, rappresenta il filo conduttore della più recente ricerca dell'artista, testimoniata alla Galleria Comunale d'arte di piazza Unità da una interessante rassegna, che svolge il pensiero del pittore triestino in modo armonico e coerente.

Introdotta dal critico Jasna Merku durante un'affollata vernice, la mostra, che rimarrà visitabile fino a venerdì 12 gennaio, propone quasi una ventina di opere strettamente inerenti al tema, accanto ad alcuni altri lavori risalenti agli anni settanta, ottanta e novanta: si dà offrire un panorama completo del percorso creativo e

di esegesi svolto nell'ambito pittorico, del segno e della terza dimensione da Stok, prima di pervenire, tra la fine del 2005 e il 2006, alla disamina e alla misurata reinterpretazione del fossile-cuore.

Formatosi sotto la guida di Ladislao De Gauss all'Istituto Statale d'Arte di Trieste, di Ireneo Ravalico nell'ambito della cartellonistica e di Edgardo Sambo alla Scuola di Figura del Museo Revoltella, l'artista - che espone dalla fine degli anni Cinquanta - è infatti partito, fin dagli inizi, dal dato naturale della pietra, svelata di volta in volta nelle sue infinite vibrazioni e possibilità alla luce del sole, esperita negli oscuri anfratti delle cavità carsiche o rielaborata in simboliche e fantastiche, eppur rigorose, installazioni a tema.

Ora, con questa mostra, Stok testimonia dell'ulteriore svolta della sua attività creativa - ispirata fin dalle origini dalle lunghe passeggiate svolte nell'infanzia assieme al padre sulle pietraie e lungo i sentieri carsici - grazie alla creazione di armonici e simbolici bassorilievi, che nascono tutti dallo stesso calco. Ma che l'artista sa sviluppare secondo una consequenziale sinfonia cromatica, ricca di pause e contrappunti nella modulazione del colore, la quale appaga nel fruitore il senso dell'armonia, lo incuriosisce e lo coinvolge, offrendogli ancora una volta una nuova interpretazione del sottile mistero di pieni e di vuoti che connota il nostro Carso.

Marianna Accerboni

RASSEGNA In scena all'Armonia con la regia di Giuliano Zannier

Sisina, omaggio a Stelio Mattioni con gli Amici di San Giovanni

TRIESTE Gli Amici di San Giovanni rendono omaggio all'opera di Stelio Mattioni, di cui ricorre quest'anno il decimo anniversario della morte, portando in scena un nuovo testo teatrale tratto da uno dei suoi romanzi ricchi di umanità. La compagnia presenta al Silvio Pellico, sino al 14 gennaio, per la XXII Stagione dell'Armonia, una libera trasposizione teatrale in dialetto triestino, firmata da Giuliano Zannier, di «Sisina e il Lupo». Lo spettacolo «Sisina» si avvale della regia e dell'allestimento scenico di Giuliana Artico.

Lupo, pensionato e vedovo, cerca attraverso un'agenzia una donna anziana che si occupi della sua casa. Ma ecco giungere Sisina, una giovane che viene dall'Istria, colf per necessità, che, con la sua carica vivace, nonostante le resistenze del Lupo, riuscirà a non farsi mettere alla porta. Sisina più che ordine porterà un piacevole scompiglio nella vi-

ta del Lupo, prima solitaria e immobile di abitudini rigide, stanze ed oggetti rimasti immutati dalla morte della moglie.

Giuliano Zannier e Cristina Primavera offrono una buona e affiatata prova di attori nei panni dei protagonisti, impegnati, metaforicamente, quasi in una sorta di ballo a due, tra piccole schermaglie, diffidenze e avvicinamenti, giocandosi al meglio i dialoghi e i passaggi che portano alla scoperta, per il Lupo, di un'intimità emotiva ed affettiva totalmente nuova.

E nuovo, per il Lupo, è anche il mondo che Sisina trascina dietro a sé, quello fuori dalla porta e quello dei personaggi della sua famiglia istriana, Pino (Enrico Vattovani), Elena (Giuliana Artico), Riccardo (Italo Brum), Anna (Laura Salvadori) a cui si aggiunge la signora dell'agenzia (Antonina Rosati), tutti efficacemente caratterizzati. Convincono l'ambientazione scenica e la

regia che, insieme, sia nei particolari sia attraverso l'utilizzo delle luci e di inserti musicali, contribuiscono a rendere l'idea del trascorrere del tempo, accompagnando il cambiamento del Lupo.

Gli Amici di San Giovanni, nell'ambito del progetto «Stelio Mattioni da un secolo all'altro», tra il 1998 e il 2001 hanno già portato in scena degli adattamenti, firmati da Giuliano Zannier, di «Dove» e «Il re ne comanda una». «Trasporre l'opera di Mattioni in forma teatrale - dice Zannier - è per me un modo di rendere omaggio a un grande autore, mai abbastanza conosciuto. Tanta è, a mio avviso, la teatralità dei suoi romanzi, e trovo il suo linguaggio quanto mai vicino al nostro dialetto, schietto e asciutto com'era il carattere di Mattioni, che sapeva descrivere con profondità l'universo femminile. Sisina, un po' ridendo, un po' piangendo, un po' diventando indispensabile per il Lupo, sa «vincere». E non attra-



Il romanziere triestino Stelio Mattioni (1921-1997)

verso la furbizia, bensì attraverso la sua disarmata umanità, una semplicità mista a concretezza che le viene anche dalle sue origini contadine».

«In questa storia - spiega Giuliana Artico - i sentimenti e le parole hanno un ruolo determinante rispetto agli avvenimenti veri e propri. E, potremmo dire, una «commedia della crisi», perché il punto più importante è il

cambiamento interiore del personaggio di Lupo, che esce dalla propria misantropia e misoginia per approdare alla tolleranza, all'accettazione dell'altro, anche ad un'idea diversa della famiglia».

La collaborazione musicale è di Alfredo Lacosegliaz, gli effetti sono di Luca Angelina, le luci di Mauro Cossetto.

Annalisa Perini

TEATRO Al Cristallo per la Contrada Più divertimento e brio nella pièce di Pirandello con Vetrano e Randisi

TRIESTE Non capita spesso che un medesimo titolo torni a presentarsi a poche settimane di distanza su palcoscenici diversi, e in allestimenti diversi. Alla Contrada in questi giorni è in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» (1919) di Luigi Pirandello, che il pubblico del Rossetti ha visto a dicembre nell'interpretazione di Leo Gullotta. Ora è la compagnia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi a replicarlo al Cristallo fino a domenica prossima.

Allo spettatore curioso, che non ne vuol mancare una, piacerà forse confrontare le due edizioni. Una, quella con Gullotta, si concentrava sul protagonista e ne metteva in rilievo le sfumature psicologiche. Questa, della compagnia d'origine siciliana ma nomade ora tra Emilia e Sardegna (è lo Stabile sardo a produrre lo spettacolo) prende meno sul serio il ritratto, valorizzando invece il profilo della vicenda.

Perché di una farsa si tratta, anche se porta il marchio del paradosso, segno inconfondibile di Pirandello. La farsa mette di fronte un marito bestiale, che ignora le legittime aspettative della moglie, e un professore mite, che impietosito la consola. Tanto che a un certo punto la signora si ritrova incinta.

Nella Sicilia di porte socchiuse e commenti malevoli dov'è ambientata la vicenda, il decoro familiare ha le sue regole. Per giustificare la gravidanza bisognerà che per una notte almeno il marito faccia il proprio dovere («Richiamo all'ordine» si intitola umoristicamente la novella da cui Pirandello è partito per elaborare il testo teatrale). Uno speciale dolcetto afrodisiaco, servito dopo cena, potrà garantire il risultato.

Il gusto grottesco ispira alla regia caricature divertenti. Chi, come noi, ha sempre pensato che Braccio di Ferro (l'uomo), Oliva (la virtù) e Bluto (la bestia) potrebbero essere gli interpreti ideali per questo testo, troverà nello spettacolo parecchie conferme. E riderà di gusto davanti a battute e a situazioni, che in questa versione, acquistano diversa luce, più dolente, a volte, ma anche più comica. Con trovate appunto farsesche applicate soprattutto ai personaggi minori: il bambino Nonò, i due studenti del professore, le serve di casa, sono miniature argute, che sviluppano brio in contrasto con l'attitudine sempre un po' moralista di Pirandello.

Anche se questa volta l'autore è più sbrigliato del solito. La trovata del dolcetto afrodisiaco, che rinfocola per una notte sola gli entusiasmi dei coniugi, ha successo. Superiore anche alle aspettative. Al Cristallo, nelle poltrone dietro, una signora spettatrice ha cominciato a sussurrare acida all'orecchio del marito. «Dovremo provarlo anche noi. Chissà che non funzioni». Dagli spettacoli di Pirandello, qualcosa si ricava sempre.

Roberto Canziani



Una scena del lavoro di Luigi Pirandello

Nomination il 23 gennaio

Parte il toto-Oscar:
Helen Mirren
verso la statuetta
per «The Queen»

LOS ANGELES In attesa delle nomination del 23 gennaio, a Hollywood è già iniziato il toto-Oscar, anche se nessuno parte favorito e l'unica star ad essere quasi sicura di vincere la preziosa statuetta è Helen Mirren, protagonista di «The Queen».

Quella dei registi sarà una tra le categorie più aperte, anche se buon senso vorrebbe che l'Oscar finisse nelle mani di Martin Scorsese, eterno nominato sempre sconfitto, per «The Departed». «The pursuit of happiness» di Gabriele Muccino potrebbe valere una nomination al suo protagonista Will Smith. Apertissima la gara per la migliore attrice non protagonista con in lizza Cate Blanchett e Jennifer Hudson.

Tra i migliori film in lingua straniera difficilmente ci sarà l'italiano «Nuovo mondo», ma il 25 febbraio l'Italia sarà comunque protagonista grazie all'Oscar alla carriera al compositore Ennio Morricone.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

BEFED
GALLETTI e BIRRA ARTIGIANALE
aperto 7 giorni su 7
DOMENICA ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 040 44104 www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO
Produzione Teatro Stabile Sloveno
Boris Pahor
UNA PRIMAVERA DIFFICILE
ADATTAMENTO DAL ROMANZO
Adattamento: Igor LAMPRET
Regia: Marko SOSIC
domani, lunedì 8 gennaio
ore 20.30
Gorizia - Teatro Verdi
(Con soprattitoli in lingua italiana)
La biglietteria del teatro aprirà un'ora
prima dell'inizio dello spettacolo
Numero verde 800214302
info@teatroslo.it
www.kb1909.it

TEATRO *The Peking Acrobats in scena fino all'11 gennaio*

I gruppi acrobatici cinesi da martedì al Rossetti

TRIESTE The Peking Acrobats, ensemble composto dai migliori gruppi acrobatici cinesi, sarà protagonista di uno spettacolo sorprendente e di altissimo virtuosismo in programma al Politeama Rossetti di Trieste dal 9 all'11 gennaio ospite dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

The Peking Acrobats arrivano a Trieste forti di un consenso unanime internazionale costante (si esibiscono regolarmente a Broadway e recentemente hanno fatto parte del cast di «star» della finale del prestigioso Hollywood Bowl) e della popolarità rafforzata in occidente dalle partecipazioni ai film «Ocean's Twelve» e «Ocean's Eleven», al fianco di divi come Julia Roberts, Brad Pitt e George Clooney.

Al Politeama Rossetti per il cartellone Musical&Grandi eventi presenteranno uno spettacolo divertente, accattivante, ma soprattutto ricco di sorprese e di incredibili numeri che sfidano le leggi di gravità e i limiti del corpo umano, ove performance rischiose che richiedono prestazioni fisiche eccezionali e concentrazione notevolissima, vengono portate con grazia e leggerezza uniche, con una naturalezza -

impensabile anche nei migliori atleti occidentali - che non rivela minimamente l'incredibile sforzo sostenuto.

La storia degli acrobati cinesi è ricchissima e la sua tradizione risale a oltre 2000 anni fa: le origini sono radicate nel folklore e nella vitalità delle arti popolari. Molti numeri presenti nello spettacolo si rifanno tuttora a tali linee: nascevano dal semplice roteare e dondolare oggetti tipici che si trovavano nelle case, ad esempio. Giochi tipici popolari come «Rang Hitting» - il tiro di una piccola striscia di legno della grandezza di una suola verso un bersaglio - si svilupparono così accuratamente fino a trasformarsi in veri e propri numeri circensi. Anche il mito e la religione influenzarono le arti acrobatiche cinesi. Un esempio è la «Danza Del Leone», che trova origine nella religione Buddhista.

La vitalità di questo tipo di spettacolo è mantenuta grazie al capillare lavoro di trasmissione di questo «sapere» e di allenamento che avviene tradizionalmente «di padre in figlio»: ci sono intere famiglie di acrobati, che introducono a quest'arte fin dall'infanzia le nuove generazioni.

E The Peking Acrobats raccolgono i migliori acrobati, giocolieri, funamboli contorsionisti e ginnasti della grande tradizione circense cinese, accompagnati sul palco da musicisti che suonano strumenti tradizionali.

Con i loro numeri fanno entrare lo spettatore in un mondo in cui grossi leoni possono danzare su una sfera, deliziose ragazze si adornano di bouquet di piatti roteanti su sottili bacchette, possenti atleti si concentrano al punto di potersi tenere in equilibrio sulla punta di una lancia... Oppure dove bicchieri e vasi possono impilarsi sulla punta di un piede, dove oggetti semplici come le sedie possono servire a costruire incredibili pagode o piramidi umane o ancora, dove una bicicletta può servire da mezzo di trasporto per una decina di ragazze contemporaneamente e queste procederanno tranquille, sorridendo dietro ai loro colorati ventagli...

The Peking Acrobats debutta martedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti, dove si replica fino a giovedì, giorno in cui è in programma una pomeridiana con inizio alle ore 16 e una replica serale alle 20.30.



Una scena dello spettacolo del gruppo acrobatico cinese da martedì a Trieste

Mercoledì «Creature» al Comunale

Circo africano a Cormons

CORMONS L'emozione della semplicità, l'esaltazione degli elementi naturali, l'abilità dei movimenti: l'incredibile mondo del circo teatro sarà il prossimo appuntamento, in prima regionale, al Comunale di Cormons. Mercoledì 10 gennaio, alle 21, sarà di scena «**Creature**», uno spettacolo di teatro acrobatico africano di Marcello Chiarenza e Alessandro Serena. «Creature» nasce dalla commistione tra il teatro di strada, le feste di piazza, la drammaturgia della festa e il ritmo e l'energia semplice e diretta degli artisti africani. Il linguaggio acrobatico ritrova il suo significato di energia vitale in un percorso simbolico che ha come guida il «Cantico di Frate Sole». Seguendo il filo rosso del Cantico e la guida di un personaggio in parte barbone e in parte clown, è uno spettacolo fatto di fuoco, acqua, cielo e corpi, messi assieme con allegria da uno sguardo che «salta», con un gesto di acrobatica invisibile, le codificazioni di ogni disciplina artistica.

Lo spettacolo scelto da aArtistiAssociati è proposto con la collaborazione del Cesvi, l'organizzazione laica e indipendente fondata nel 1985 a Bergamo, i cui progetti umanitari il Comunale di Cormons, insieme alla compagnia Arcipelago Circo Teatro, intende sostenere attraverso «Creature», valorizzando allo stesso tempo la ricchezza culturale dell'Africa. Chi è interessato avrà la possibilità di acquistare il biglietto e devolvere parte del prezzo al progetto «**Fermiamo l'Aids sul nascere**» specificando, al momento della prenotazione, «accredito Cesvi».



«Creature» a Cormons

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

AMBASCIATORI

NAZIONALE

MEL GIBSON'S APOCALYPTO

CASINO ROYALE

GIOTTO

GIU' PER IL TUBO

ERAGON

UN'OTTIMA ANNATA

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

Programmi in onda oggi
Sapori istriani su Tv Capodistria, gente di frontiera alla radio regionale

TRIESTE «La barca dei sapori», la rubrica curata da Marino Voci che va in onda su Tv Capodistria nella trasmissione «Istriani e dintorni», oggi alle 20.45 (con replica domani alle 17.30), approda a Lazzari, un paese alto sulla Valle del Quieto: in agriturismo vero, uno dei primi dell'Istria, dove Narciso e Gabriella Damiani hanno voluto preparare un piatto davvero gustoso, anitra sotto la campana, chiamata anche peka o crepigna. Su Radiouno, invece, prende il via oggi, alle 12.10, «Int di Frontiere», un nuovo programma in lingua friulana della sede Rai regionale, scritto da Paolo Patui per la regia di Marisandra Calcione. Si tratta di una serie di otto puntate in cui verrà raccontata la vita di otto personaggi che hanno fatto del loro essere friulani una sorta di manifesto programmatico. La prima puntata sarà dedicata alla figura di Johanns Rapuzzi (Sicile 1905 - Milano 1968), al quale si deve l'introduzione della pittura futurista in Friuli e la nascita della fantascienza come genere in Italia.

APPUNTAMENTI

A Pordenone un pomeriggio tra fiabe e mostre di illustratori

Concerto della Sinfonica a Grado Cristallo: «Usignolo» per ragazzi

TRIESTE Alla Sala Bartoli si replica fino al 21 gennaio «Il Piccolo Flauto Magico» con le Marionette di Podrecca.

Ancora oggi al Politeama Rossetti si replica «Il mercante di Venezia» di Shakespeare con Eros Pagni.

Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananiani gli Amici di San Giovanni presentano la commedia «Sisina» di Giuliano Zannier, libero adattamento da «Sisina e il lupo» di Stelio Mattioni.

Al Cristallo in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena il testo drammatico «Formiche» di Aldo Nicolaj con la Barcaccia Ragazzi.

Oggi, alle 11, al Cristallo, in scena per i ragazzi «L'usignolo dell'Imperatore» con la compagnia «Rosaspina. Un teatro» di Ravenna.

Oggi, alle 15.30, nel Duomo di Muggia concerto del Coro misto «Slovenec-Slavce», diretto da Danijel Grbec, del Gruppo di mandolini «Skd Preseren», diretto da Sergio Zigotti, e dell'Ottetto «Oktet Skofje», diretto da Vladislav Korosec.

Oggi, alle 9.30, visita guidata gratuita della città con partenza dalla Provincia; alle 18, al caffè San Marco, spettacolo di mu-

sica e poesia di Alfredo Lacosegliaz su Srečko Kosovel.

CORMONS Oggi alle 16, 18 e 20, al Comunale si proietta il film d'animazione «Boog&Elliot a caccia di amici».

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi lo Stabile Sloveno presenta (con sopratitoli in italiano) «Una primavera difficile» di Boris Pahor per la regia di Marko Sosic.

CODROIPO Oggi, alle 15, al teatro comunale, in scena «Pesciomini» del Cta di Gorizia. **GRADO** Oggi, alle 17, al Palazzo dei Congressi «Notti nei giardini di Spagna», concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tiziano Severini. Solisti il soprano Ivanna Speranza e il tenore Thiago Aracan.

CIVIDALE Oggi, alle 16, al teatro Ristori, in scena «Cappuccetto rosso» con la Contrada di Trieste (il 14 gennaio «Novelle fatte al piano» con la compagnia «Barbe a papa Teatro» di Bologna).

PORDENONE Oggi, dalle 15.30, al teatro Verdi, «Favole in festa - Teatro in gioco, giocare a teatro»: tante fiabe per i più piccoli e mostre dei più importanti illustratori per ragazzi. Oggi, alle 17.30, nella sala polifunzionale «Il caseificio» di Spilimbergo, in scena «Di sasso, memorie di un terremoto» con Luca Zalateo.



Alfredo Lacosegliaz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

007 CASINO ROYALE 11, 15.15, 17.35, 20, 22.30

■ ARISTON

PARADISO + INFERNO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Neil Armfield con Heath Ledger, Abbie Cornish e il premio Oscar Geoffrey Rush. Berlino '06. V.m. 14.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

007 CASINO ROYALE

10.50 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22 con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

APOCALYPTO 10.45, 16.40, 19.20, 22 di Mel Gibson.

ERAGON 10.55, 15, 17.20, 19.45 con Jeremy Irons, John Malkovich.

THE PRESTIGE 10.50, 17.10, 19.40, 22.15 con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson.

GIU' PER IL TUBO 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NATALE A NEW YORK 15.15, 17.35, 22.10 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio.

DÉJÀ VU 14.45, 19.50, 22.10 con Denzel Washington.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 22 di Ridley Scott, con Russel Crowe.

OLÉ 14.45 con Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Enzo Salvi, Natalia Estrada. Ultimo giorno.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 11

HAPPY FEET 10.55

Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Lars Von Trier.

CUORI 16 e 20 di Alain Resnais. Leone d'Argento alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia. Ultimi giorni.

IL MIO MIGLIORE AMICO 18.15, 22.15 di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Boon. Ultimi giorni.

■ FELLINI

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 11, 16 Un favoloso cartoon.

THE PRESTIGE 17.30, 19.45, 22 con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ GIOTTO MULTISALA

NATALE A NEW YORK 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 con Christian De Sica.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 di Ridley Scott, con Russel Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA

APOCALYPTO 15.20, 17.40, 20, 22.20 di Mel Gibson. Sconsigliato ai minori.

ERAGON 11, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20 con Jeremy Irons e John Malkovich.

GIU' PER IL TUBO 11, 15.10, 16.30, 17.55, 19.20, 20.45 dai creatori di «Shrek».

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 18.30, 22.15 di Tony Scott, con Denzel Washington.

HAPPY FEET 15.20 Animazione.

L'ARIA SALATA 17, 20.30, 22.15 con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €. Oggi alle 11: «007, CASINO ROYALE», «GIU' PER IL TUBO», «ERAGON», «BOOG & ELLIOT».

■ SUPER

COMMEDIASEX con Paolo Bonolis. 15.30

OLÉ 17, 18.45, 20.30 con Massimo Boldi.

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 22.20

■ ALCIONE ESSAI

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 16.30 Di Ken Loach. Palma d'Oro Cannes.

MARIE ANTOINETTE 18.45, 21 di Sofia Coppola.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta da martedì 9 gennaio con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLANDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007, ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

16: «IL MERCANTE DI VENEZIA» di William Shakespeare. Con Eros Pagni. Regia di Luca De Fusco. Turno D. 2h 45'.

■ SALA BARTOLI

17 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con i Piccoli di Podrecca. Adattamento teatrale di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Ore 11: Ti racconto una fiaba presenta «L'USIGNOLO DELL'IMPERATORE». Ingresso 5 euro. Abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananiani

Ore 16.30 il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni (Fita) con la commedia «SISINA» libero adattamento e regia di Giuliano Zannier, da «SISINA E IL LUPO» di Stelio Mattioni. Prevendita biglietti al Ticketpoint di

Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 17.30 «FORMICHE» di Aldo Nicolaj. Commedia in dialetto triestino a cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket Point, c.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2006/2007: ore 15.30, 17.45, 20, 22.15. «CUORI» di Alain Resnais.

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: mercoledì 10, giovedì 11 gennaio. Lello Arena in «IL SIGNOR NOVECENTO», versi di Vincenzo Cerami, musiche di Nicola Piovani. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: martedì 9 gennaio, Peppe Barra in «VIAGGIO NELLA CANZONE NAPOLETANA». Mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte; in programma musiche di J.S. Bach. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

CASINO ROYALE	14.30, 17.10, 19.50, 22.30
NATALE A NEW YORK	15.30, 17.40, 20, 22.15
UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR	15.20, 17.30, 20, 22.15
GIU' PER IL TUBO	15.30, 17.20
ERAGON	20, 22
OLÉ	15.50, 17.50
THE PRESTIGE	20, 22.10

GRADO

■ PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI

Ore 20.30 Concerto dell'Epifania «CAPRICCIO SPAGNOLO» con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

9 gennaio 2007 (turno A) ore 20.45, 10 gennaio 2007 (turno B) ore 20.45. «OPERA COMIQUE» (abb. Prosa 4 spett.) di Nicola Fano, da un'idea di Antonio Calenda con Tuccio Musumeci, Pippo Patavina, regia di Antonio Calenda. Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Teatro Stabile di Catania.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16, 18, 20 Animazione. Ingresso unico Euro 5, ridotto euro 4. Tel. 0481/630057.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

ERAGON 17, 19.15, 21.30: 5 euro.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1	CASINO ROYALE	14.30, 17.10, 19.50, 22.30
Sala 2	APOCALYPTO	16.50, 19.40, 22.20
Sala 3	UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR	15.20, 17.30, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa	THE PRESTIGE	15, 17.30, 20, 22.30
Sala blu	BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI	15.30
TUTTI GLI UOMINI DEL RE		17.30, 20, 22.20
Sala gialla	GIU' PER IL TUBO	15.30, 17.45
OLÉ		20, 22.15

Papi torna con «Distraction» quiz a rischio provocazioni

ROMA Dopo il boom del reality «La pupa e il seccione», programma rivelazione dell'autunno, Enrico Papi passa alla guida di «Distraction», da oggi in prime time su Italia 1 per sette puntate, e promette che il quiz show, dopo l'ironia dissacrante di Teo Mammucari - alla guida del-



Enrico Papi da oggi su Italia 1

La formula del programma resta la stessa: la combinazione esilarante di domande semplicissime e distrazioni di ogni tipo, divertenti e un pò sadiche. I sette concorrenti devono rispondere al maggior numero di quiz in un tempo prestabilito.

Ma se l'interrogativo è facile (per esempio, «Fra Tom e Jerry, chi è il topo?»), complicano le cose disturbi imprevisti: «I concorrenti do-

vanno prenotarsi sedendosi su un vaso di cactus, oppure a rispondere mentre vengono spinti in una pozza di fango», spiega Papi. «A parte alcune distrazioni-icona, come correre a prenotarsi facendo la pipì, le altre le abbiamo rinnovate, ispirandoci anche ai cartoni animati: provoca-

zioni sì, ma restando nell'ambito del divertimento e bandendo la spazzatura e la volgarità». Il concorrente sopravvissuto parteciperà al round finale per vincere il premio in palio, un'auto fiammante: ma ad ogni risposta sbagliata vedrà l'agognato trofeo fatto letteralmente a pezzi dagli ex compagni eliminati.

Anche Papi avrà la sua distrazione: Natalia Bush, ventiduenne delle Canarie, alta 1,86, occhi verdi, capelli biondi, nonché fondoschiena della pubblicità di una celebre marca di intimo femminile. «Con lei - anticipa Papi - mi diventerò a citare favole famose».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.25 LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

«Speciale Tg1» indaga sui meccanismi delle adozioni internazionali, tra gli ostacoli che ritardano o impediscono un migliore futuro per migliaia di bambini abbandonati. L'inchiesta intitolata «Figli nostri» è stata realizzata da Danila Bonito in Italia e in Bulgaria.

LA7 ORE 20.30 INCHIESTA SULL'ANTARTIDE

«Antartide, ultima frontiera» è il titolo del reportage di Massimo Mapelli che, intervistando lo scienziato Valery Klov del Consorzio Antartico Russo, racconta un ecosistema delicatissimo, che rischia di non sostenere un eventuale sfruttamento minerario e petrolifero.

RAIUNO ORE 0.25 INTERVISTA A FUKSAS

«Oltremoda» apre il nuovo anno con una passeggiata nello storico quartiere di Brera a Milano e intervista l'architetto Massimiliano Fuksas in occasione dell'apertura della sua mostra «Unsessantesimodisecundo» al Museo delle arti del XXI secolo a Roma.

RAIDUE ORE 18.00 BABBO NATALE E BEFANA

Le feste sono finite, la Befana e Babbo Natale si ritirano. A «Tg2 Dossier» una puntata sulle tracce dei due personaggi più amati dai bambini. Le due figure affondano le loro radici nelle tradizioni pagane o cristiane, ma sono diventate due icone del consumismo.

I FILM DI OGGI

NESSUNO RESTA SOLO

Regia di Stanley Kramer, con Robert Mitchum e Frank Sinatra (nella foto). GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)



LA 7 8.35

Pe terminare l'università, uno studente di medicina sposa una donna ricca. Affermatosi come medico, la trascura in favore della carriera. Ambizioso «melò» hollywoodiano con un cast di stelle.

KHARTOUM

Regia di Basil Dearden, con Charlton Heston (nella foto) e Laurence Olivier (nella foto). GENERE: STORICO (G.B., 1966)



LA 7 13.45

La disperata resistenza delle truppe inglesi del generale Gordon a Khartoum, in Sudan, contro l'avanzata dei soldati del Madhi. Una spettacolare pagina di storia con due grandi interpreti.

BALLE SPAZIALI

Di e con Mel Brooks (nella foto) e John Candy. GENERE: FANTASTICO (Usa, 1987)



LA 7 18.05

Un tiranno stellare vuole conquistare la Galassia, ma l'eroe Stella Solitaria e il suo fido aiutante lo fermeranno. Divertente parodia della fantascienza hollywoodiana. Un po' volgare.

DOGVILLE

Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman (nella foto). GENERE: DRAMMATICO (Da/Svezia, 2003)



RETEQUATTRO 23.45

Braccata dai gangster, Grace cerca rifugio a Dogville, un paesino sulle montagne. Con la stessa tecnica pseudoteatrale, il regista ha poi girato «Manderlay». La trilogia americana verrà completata quest'anno con «Washington».

MR. BEAN, L'ULTIMA CATASTROFE

Regia di Mel Smith, con Rowan Atkinson (nella foto) e Peter MacNicol. GENERE: COMICO (G.B., 1997)



ITALIA 1 18.20

Un museo inglese, per difendersi di un custode assolutamente imbranato, lo spacifica per esperto d'arte e lo spedisce negli Stati Uniti. Poche parole e molte gag: per tutta la famiglia.

LUCIGNOLO

Di e con Massimo Ceccherini (nella foto) e Claudia Gerini. GENERE: COMICO (Italia, 1998)



ITALIA 1 22.35

Lucio, perfido e svogliato, vive alle spalle della madre e sogna di conquistare la direttrice della clinica in cui lavora come infermiere-sostituto. Scatenato elogio della volgarità: qualche risata.

RAIUNO

- 06.05 Anima Good News
- 06.10 Strega per amore. Con Barbara Eden e Larry Hagman e Bill Daily e Hayden Rorke.
- 06.30 Sabato, domenica &... Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
- 10.00 Linea verde Orizzonti
- 10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
- 10.55 Santa Messa
- 12.00 Recita dell'Angelus
- 12.10 Linea Verde - In diretta dalla natura. Con Massimiliano Ossini e Gianfranco Vissani.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Domenica insieme. Con Lorena Bianchetti, Monica Setta.
- 16.30 Tg 1
- 16.35 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti e Luisa Corna, Rosanna Lambertucci e Klaus Daele.
- 17.55 Domenica in - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 Rai Tg Sport
- 20.40 Superviaria

RAIDUE

- 06.00 Rainews
- 06.05 Caro Amore, caro... scene da un matrimonio
- 06.15 L'avvocato per voi
- 06.30 Il mare di notte
- 06.45 Mattina in famiglia.
- 07.00 Tg 2 Mattina
- 08.00 Tg 2 Mattina
- 09.00 Tg 2 Mattina
- 09.00 Tg 2 Mattina L.I.S.
- 10.30 Tg 2 Mattina
- 10.30 Random...
- 11.30 Mezzogiorno in famiglia.
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.25 Coppa del mondo: Slalom speciale maschile, 1° manche Slalom speciale femminile, 2° manche
- 14.20 Quelli che... aspettano
- 14.55 Quelli che... il calcio e... Con Simona Ventura, Genè Gnocchi.
- 17.30 La situazione comica
- 18.00 Tg 2
- 18.05 Tg 2 Dossier
- 18.50 Tg 2 Eat Parade
- 19.10 Domenica sprint.
- 19.30 The Sentinel. Con Richard Burgi e Garrett Maggart.
- 20.20 I classici Disney
- 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 10.25 Coppa del mondo: Slalom speciale maschile, 1° manche Slalom speciale femminile, 1° manche
- 11.15 TGR Europa
- 11.45 TGR RegionEuropa
- 12.00 Tg 3
- 12.10 TeleCamere.
- 12.25 Coppa del mondo: Slalom speciale femminile, 2° manche Slalom speciale femminile, 2° manche
- 13.20 Racconti di vita.
- 14.00 Tg Regione
- 14.15 Tg 3
- 14.30 Coppa del mondo: 10 km tecnica libera femminile 10 km tecnica libera femminile
- 15.00 Coppa del mondo: 15 km tecnica libera maschile 15 km tecnica libera maschile
- 16.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
- 18.00 Per un pugno di libri.
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

- 06.05 Commissariato Saint Martin.
- 07.00 Tg 4 Rassegna stampa
- 07.10 Mediashopping
- 07.20 Amico mio 2. Con M. Dapporto e M. A. Monti.
- 09.30 Tre minuti con Mediashopping
- 09.35 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery e Dick Sargent.
- 10.00 Santa Messa
- 11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
- 11.30 Tg 4 - Telegiornale
- 12.10 I viaggi di Folco
- 12.20 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
- 13.30 Tg 4 - Telegiornale
- 14.00 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
- 14.30 Il grande botto. Film (comico '44). Di Malcolm St. Clair. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
- 16.00 Il capitano di Castiglia. Film (avventura '47). Di Henry King. Con Tyrone Power e Jean Peters.
- 18.55 Tg 4 - Telegiornale
- 19.35 Colombo. Con P. Falk.

CANALE 5

- 06.00 Tg 5 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 08.00 Tg 5 Mattina
- 08.40 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
- 09.30 Jimmy Grumble. Film (commedia '00). Di John Hay. Con Robert Carlyle e Gina McKee.
- 11.55 Tre minuti con Mediashopping
- 12.00 Doc. Con Billy Ray Cyrus, Derek McGrath, Claudette Mink, Andrea C. Robinson.
- 13.00 Tg 5
- 13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini, Gianni Mazza, Elisabetta Gregoraci, Iva Zanicchi.
- 14.30 Il grande botto. Film (comico '44). Di Malcolm St. Clair. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
- 16.00 Il capitano di Castiglia. Film (avventura '47). Di Henry King. Con Tyrone Power e Jean Peters.
- 18.55 Tg 5
- 20.40 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Juliana Moreira.

ITALIA 1

- 07.00 Una bionda per papà. Con Suzanne Somers e Patrick Duffy.
- 07.40 I 2 masnadieri
- 07.50 Un tritone per amico
- 08.10 Che magnifiche spie!
- 08.35 Pippi Calzelunghe. Con Inger Nilsson.
- 09.05 Bratz
- 09.25 Mucha Lucha
- 09.40 Pokemon Chronicles
- 10.05 Yu - Gi - Oh GX
- 10.30 Transformers Cybertron
- 10.55 Superman
- 11.20 Smackdown!
- 12.25 Studio Aperto
- 13.05 Soccer Dog - Asso del pallone. Film Tv (commedia '04). Di Sandy Tung.
- 14.50 L'isola misteriosa. Film Tv (avventura '05). Di Russell Mulcahy. Con Kyle MacLachlan e Gabrielle Anwar.
- 17.45 Picchiarello
- 17.50 Studio Aperto
- 18.20 Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Film (commedia '97). Di Mel Smith. Con Rowan Atkinson e Peter MacNicol.
- 20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.

LA7

- 06.00 Tg La7
- 07.00 Get Smart.
- 08.10 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
- 08.35 Nessuno resta solo. Film (drammatico '55). Di Stanley Kramer. Con Olivia De Havilland e Robert Mitchum.
- 11.10 Anni Luce. Con Enrico Vaime.
- 12.15 La settimana. Con Alain Elkann.
- 12.30 Tg La7
- 12.45 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey.
- 13.45 Khartoum. Film (storico '68). Di Basil Dearden. Con Charlton Heston e Laurence Olivier.
- 16.10 Les compères - Noi siamo tuo padre. Film (commedia '84). Di Francis Veber. Con Gerard Depardieu e Pierre Richard.
- 18.05 Balle spaziali. Film (commedia '87). Di Mel Brooks. Con Mel Brooks e John Candy.
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Speciale Tg La7

SKY 1

- 07.20 Extreme Honor. Film (azione '01). Di Steven Rush. Con D. Andersen e M. Ironside.
- 09.25 La tigre e la neve. Film (commedia '05). Di Roberto Benigni. Con R. Benigni, J. Reno.
- 11.25 Sky Cine News. Con A. Ventura e N. Savino.
- 11.55 La ragazza della porta accanto. Film (commedia '04). Di Luke Greenfield. Con E. Hirsch e E. Cuthbert
- 13.50 Una poltrona per due
- 14.00 Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio. Film (fantastico '05). Di Andrew Adamson. Con G. Henley e A. Popplewell.
- 16.25 Loading Extra
- 16.40 Viva Zapatero! Film (documentario '05). Di e con Sabina Guzzanti.
- 18.20 2 single a nozze. Film (commedia '05). Di David Dobkin. Con O. Wilson e V. Vaughn
- 20.25 Sky Cine News.

FILM TV



> La stella dei re
Mark Gullotta è Melkior in viaggio verso Bellemme con il crudele Balthasar.

TELEFILM



> Ncis
Mark Harmon in «Bagno di sangue» e «Un pugno pericoloso».

ATTUALITA'



> Elisir
Mirabella parla di diete e poi di accanimento terapeutico e testamento biologico.

DOCUMENTI



> Vite straordinarie
Elena Gurnieri traccia un ritratto di Mussolini «privato» col figlio Romano.

FILM



> Prova a prendermi
Leonardo DiCaprio è un giovane truffatore inseguito da Tom Hanks, agente Fbi.

QUIZ



> Distraction
Enrico Papi avrà al suo fianco la prorompente Natalia Bush.

FILM



> Passaggio in India
L'anziana Peggy Ashcroft e la giovane Judy Davis, inglesi, partono per l'India.

FILM



> Il ritorno dei ragazzi vincenti
Ritorna il gruppo di pallanuoto. Con Max Lloyd-Jones.

- 23.20 Tg 1
- 23.25 Speciale Tg 1
- 00.25 Oltremoda. Con Katia Novatena.
- 01.00 Tg 1 - Notte
- 01.15 Che tempo fa
- 01.20 Cinematografo.
- 02.20 Così è la mia vita... Sotlovoco.
- 03.20 Don Matteo
- 04.15 Cold Squad.
- 05.00 Max & Tux.
- 05.05 Ultimo della notte
- 05.10 Che tempo fa
- 05.15 Homo Ridens
- 05.45 Euronews

- 22.35 Cold Case - Delitti irrisolti. Con Kathryn Morris, John Finn.
- 23.30 Speciale la quarta stella: storia dei Mondiali
- 01.15 Tg 2
- 01.35 Sorgente di vita
- 02.05 Meteo 2
- 02.50 Vento di Ponente. Con Anna Kanakis, Enrico Muti, Serena Autieri, Paolo Calissano.
- 03.45 50 anni di successi
- 04.10 Gli occhi dell'anima
- 04.15 NET.T.U.M.O.
- 05.45 50 anni di successi

- 23.05 Tg 3
- 23.15 Tg Regione
- 23.25 Parla con me.
- 00.25 Tg 3
- 00.35 TeleCamere.
- 01.25 Appuntamento al cinema
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 20.25 L'ANGOLINO segue TGR (in lingua slovena)
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

- 23.45 Dogville. Film (drammatico '03). Di Lars Von Trier. Con Nicole Kidman e Stellan Skarsgard.
- 02.40 Un funerale dell'altro mondo. Film (commedia '02). Di Feng Xiaogang. Con Donald Sutherland e Paul Mazursky.
- 04.30 La forza del desiderio. Con Fabio Assunção e Selton Mello.
- 05.40 Tg Rassegna stampa
- 05.50 La forza del desiderio. Con Fabio Assunção e Selton Mello.

- 00.30 Tg 5 Notte
- 01.00 Mediashopping
- 01.10 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Juliana Moreira.
- 01.40 L'inventore di favole. Film (drammatico '03). Di Billy Ray. Con Hayden Christensen e Chloe Sevigny.
- 04.20 Mediashopping
- 04.30 Helicops. Con Christoph M. Oht e Doreen Jacob.
- 05.25 Tre minuti con Mediashopping
- 05.30 Tg 5

- 22.35 Lucignolo. Film (commedia '99).
- 00.35 Studio Sport
- 01.10 Shopping By Night
- 01.35 Una cometa a Los Angeles. Film (commedia '87).
- 03.10 Talk Radio. Con Antonio Centricello.
- 03.20 Classe di ferro. Con Giampiero Ingrassia e Massimo Reale.
- 04.35 Highlander. Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot.
- 05.25 Studio Sport
- 05.50 Otto sotto un tetto.

- 00.30 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
- 01.00 Line of Fire. Con Leslie Bibb e David Paymer e Anson Mount e Leslie Hope e Julie Ann Emery.
- 01.55 L'isola di Pascali. Film (drammatico '88). Di James Dearden. Con Ben Kingsley e Charles Dance e Helen Mirren e Stefan Gruff e Nadim Sawalha.
- 04.05 CNN News

- 23.00 I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Film (commedia '05). Di Terry Gilliam. Con Matt Damon e Monica Bellucci
- 01.05 Million Dollar Baby. Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Hilary Swank
- 03.25 The Eye 2. Film (horror '04). Di Oxide e Danny Pang. Con Eugenia Yuan

SKY 3

- 09.10 Analisi di un delitto. Film (thriller '98). Di Rowdy Herrington. Con Cuba Gooding Jr. e Tom Berenger
- 11.05 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath
- 14.15 Parole d'amore. Film (drammatico '05). Di Scott McGhee e David Siegel. Con Richard Gere e Juliette Binoche
- 16.40 Campus Confidential. Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron.
- 18.40 Paradise - La strada per il Paradiso. Film (drammatico '91). Di Mary Agnes Donoghue. Con Melanie Griffith e Don Johnson
- 21.00 Hitch - Lui sì che capisce le donne. Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith
- 23.05 Thelma & Louise. Film (azione '91). Di Ridley Scott. Con Susan Sarandon e Geena Davis

SKY MAX

- 10.05 L'altra sporca ultima meta. Film (commedia '05). Di Peter Segal.
- 12.05 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams
- 14.00 Transporter: extreme. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Alessandro Gassman e Katie Nauda
- 16.10 Solo. Film (azione '98). Di Norberto Barba. Con Mario Van Peebles
- 18.25 Stephen King Desperation. Film Tv (horror '06). Di Mick Garris.
- 21.00 Meltdown. Film Tv (drammatico '04). Di Jeremiah S. Chechik. Con Bruce Greenwood e Leslie Hope
- 22.50 Top Gun. Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Kelly McGillis e Val Kilmer
- 00.45 Sky Cine News. Con Alesia Ventura

SKY SPORT

- 12.00 Campionato italiano primavera Trofeo Giacinto Facchetti: Catania - Napoli Trofeo Giacinto Facchetti: Catania - Napoli
- 14.00 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Juventus
- 16.15 Speciale oltre la rete
- 16.30 Il paradiso non può attendere
- 17.00 Campionato italiano di Serie B: Genoa - Juventus
- 19.00 Speciale Del Piero
- 19.30 Sport Time
- 20.00 Trofeo Berlusconi: Villareal - Valencia
- 21.00 Euro Calcio Show
- 23.15 Sport Time
- 24.00 Campionato italiano primavera Trofeo Giacinto Facchetti: Catania - Napoli Trofeo Giacinto Facchetti: Catania - Napoli
- 02.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Udinese
- 02.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Udinese

MTV

- 09.00 Pure Morning
- 11.00 Into the Music
- 11.30 Making the Movie
- 12.00 Europe Top 20
- 14.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff e Sarah Chalke.
- 15.00 Hitlist Italia. Con Luca Di Nisio.
- 17.00 Hogan Knows Best
- 19.00 Flash
- 19.05 Laguna Beach
- 19.30 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan.
- 20.00 Flash Weekend
- 20.30 Inuyasha The Movie IV - L'isola del fuoco scarlatto. Film Tv (animazione '04). Di Shinhara Toshiya
- 22.30 Flash
- 22.35 Voice. Con Camila Raznovich, Luca Sofri.
- 24.00 Yo!
- 01.00 Superock
- 02.30 Insonnia
- 05.40 News

ALL MUSIC

- 06.00 Rotazione musicale
- 07.30 Oroscopo
- 09.30 The Club
- 10.00 Rotazione musicale
- 12.55 All News
- 13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
- 14.00 One Shot Evolution. Con Vladimir Luxuria e Valeria Bilello.
- 15.30 One Shot
- 16.30 Inbox 2.0
- 16.55 All News
- 17.00 Inbox 2.0
- 18.55 All News
- 19.00 Rotazione musicale
- 20.00 The Club
- 21.00 Inbox 2.0
- 22.00 Mono
- 23.30 All Moda. Con Lucilla Agostini.
- 00.30 The Club
- 01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 06.45 K 2
- 08.00 Buongiorno con Tele4
- 08.05 Automobilissima
- 08.25 Arriva Charlie Brown
- 09.40 Documentario
- 10.30 Ti chiedo perdono
- 11.00 Musa tv - Salus tv
- 11.10 Popeye
- 11.30 Italia economia
- 11.45 Rotocalco ADN Kronos
- 12.00 Recita dell'Angelus
- 12.20 Fede, perché no?
- 12.45 Documentario
- 13.45 Qui Tolmezzo
- 14.00 Musica, che passione!
- 14.20 Newman robot di famiglia. Film
- 16.05 Documentario
- 17.00 Pianeta vacanze
- 17.30 K 2
- 19.30 Notizie della domenica
- 19.45 ... E domani è lunedì
- 23.05 Halifax f.p.
- 00.40 Street legal

Capodistria

- 14.20 Euronews
- 14.25 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
- 14.40 Paese che vai
- 15.10 Q - L'attualità giovane
- 15.55 Alter ECO
- 16.25 Documentario
- 16.55 Itinerari NordEst
- 17.30 Itinerari
- 18.00 Programmi in lingua Slovena
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Ma dove vai
- 19.35 Il settimanale
- 20.05 L'universo è...
- 20.35 Istria e dintorni
- 21.05 Documentario
- 22.00 Tuttoggi
- 22.15 Tg sportivo della domenica
- 22.30 Lynx Magazine
- 23.00 L'ultimo paradiso. Film.
- 00.25 Tuttoggi
- 00.40 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG

Tvm - Odeon

- 12.30 Odeon News
- 12.35 Con il Baffo alla scoperta di di... Con Roberto Da Crema.
- 13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
- 13.55 Odeon News
- 20.00 Circulavorando
- 20.20 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
- 20.30 Odeon News
- 21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
- 22.55 Odeon News
- 23.10 Magica la notte
- 24.00 Odeon News
- 00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.36: Capitlan Corg; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: Radio 1 Sport; 13.30: Ipotici Correct; 14.00: Domenica Sport; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.21: Radio1 Musica; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: Radio 1 Musica; 3.05: Radio 1 Musica. Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Il presidente Corrado Antonini ritira la Rosa d'argento assegnata alla Fincantieri



Rosa alla Contrada: la ritirano Ariella Reggio e la moglie di Orazio Bobbio

PalaTrieste esaurito per la manifestazione organizzata dall'Associazione commercianti al dettaglio

Nannini e le «Rose», doppio successo

Premiati la Fincantieri, la Contrada e le giovani sportive Chmet e Bogatec

di Elisa Lenarduzzi

La Fincantieri, il teatro «La Contrada» in memoria del suo fondatore Orazio Bobbio scomparso lo scorso settembre, le campionesse mondiali Mateja Bogatec e Daniela Chmet: sono questi i personaggi triestini premiati ieri dall'Associazione commercianti al dettaglio con le «Rose d'argento e di cristallo 2007» per aver contribuito, con il loro impegno, a tenere alto il nome della nostra città nel mondo nel corso dell'anno appena concluso.

A fare da cornice alla premiazione è stato un Palatrieste gremito, dove circa seimila persone hanno applaudito i vincitori in attesa di vedere sul palco la grintosa rockstar Gianna Nannini, ospite musicale della ormai tradizionale manifestazione con la quale i dettaglianti augurano «Buon anno» a tutti triestini.

E anche quest'anno l'associazione presieduta da Franco Rigutti ha deciso di approfittare dell'occasione per consegnare un riconoscimento agli enti o personaggi che più degli altri hanno saputo dare lustro a Trieste: a meritarsi la «Rosa d'argento 2007» sono stati la Fincantieri e il teatro «La Contrada». La Fincantieri (il cui premio è stato ritirato dal presidente Corrado Antonini, alla guida anche degli Industriali triestini) ha ottenuto il riconoscimento per il suo essere «leader mondiale nella progettazione e costruzione di un'ampia gamma di prodotti apprezzati

in tutto il mondo. Le sue costruzioni - si legge nella motivazione - sono un emblema del «made in Italy» e comportano un notevolissimo effetto volano sull'economia, grazie alla capacità dell'azienda di innovare e di spostare in avanti la frontiera tecnologica».

La seconda «Rosa», invece, è stata assegnata al teatro «La Contrada», «interpretando i sentimenti dell'intera città» nei confronti del grande Orazio Bobbio, scomparso recentemente. Merito di Bobbio è stato quello di fondare «un teatro popolare, valorizzando per primo nella nostra città il teatro vernacolo a livello professionale», a cui si aggiunge quello di «aver dato dignità alla nostra parlata locale, contribuendo in maniera decisiva a creare una drammaturgia triestina».

Due sono state anche le «Rose di cristallo 2007», il riconoscimento dato ai giovani che si sono contraddistinti in ambito

sportivo, culturale e scientifico: a ricevere l'ambito premio sono state proprio due giovanissime icone dello sport locale: Mateja Bogatec, 24 anni, medaglia d'oro di staffetta negli scorsi Campionati europei di skiroll e campionessa mondiale dello sprint 2005, e Daniela Chmet, 27 anni, capace, lo scorso novembre, di trascinare la nazionale femminile azzurra alla vittoria del campionato del mondo di staffetta di triathlon a squadre.

Prima di dare il via all'attesissimo concerto, il cui incasso è stato in parte devoluto alla fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, sul palco si sono poi susseguiti i vari esponenti delle categorie e istituzioni cittadine, a partire dal presidente dei dettaglianti di Trieste, Franco Rigutti, che ha invitato i commercianti a guardare al 2007 con fiducia. «Credo che se tutti gli enti e le istituzioni locali lavoreranno assieme si potrà arrivare finalmente a quella svolta che in parte è già iniziata». Rigutti ha poi elencato gli elementi sui quali la città dovrà puntare nel corso dell'anno appena iniziato: il rilancio del Porto, il completamento delle bonifiche, l'Area di ricerca e l'intesa tra la ricerca e il mondo delle imprese. Il presidente dell'Acd ha poi chiamato in causa il sindaco Roberto Dipiazza, premendo sull'accelerazione

per il nuovo piano del traffico, dei parcheggi e dell'arredo urbano, «essenziali», secondo Rigutti «per far sì che si possa finalmente creare un vero centro commerciale nella città».

Se Rigutti ha posto l'accento sulla necessità di collaborazione tra gli enti, il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti ha invece ricordato il successo più recente ottenuto dalla città proprio grazie al lavoro congiunto delle diverse forze locali: il ritorno della benzina agevolata, di cui tutti i cittadini potranno usufruire a partire da martedì. A questo proposito Paoletti ha sottolineato che si tratta solo «di un piccolo periodo, ma cercheremo di lavorare per far sì che questo venga prolungato ulteriormente». Il presidente dell'ente camerale ha poi ricordato la prossima sfida che attende la città nei prossimi anni: «la creazione del grande acquario del Nord Est, quel Parco del mare che ora verrà realizzato nel mercato ortofrutticolo, concessi dal Comune».

A prendere la parola per fare i propri auguri alla città sono stati poi il sindaco Roberto Dipiazza («quest'anno abbiamo fatto tante cose straordinarie e con il 2007 porteremo a casa un risultato ancora più grande»), la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il consigliere regionale Cristiano Degano.



IL PUBBLICO

Nel parterre anche i volti noti scordano l'ufficialità e si godono come fan il concerto

«Era un appuntamento imperdibile»

«È il modo tradizionale per salutare l'anno facendo beneficenza»

L'ex presidente della Pallacanestro Trieste Fogazzaro: «Ho rivisto questo impianto pieno come quando il basket in città era in auge»

Tutti concordi nel definire la serata «un'occasione per fare beneficenza». Anche i cosiddetti «vip», coloro che hanno la fortuna di potersi sedere nel parterre, a pochi metri dal palcoscenico, hanno interpretato al meglio la serata di «Buon Anno Trieste». Rappresentanti istituzionali, esponenti del mondo dell'economia, dirigenti, si sono allineati sul confine della solidarietà, rinunciando a protagonismi che non sarebbero stati capiti.

«Vengo da sempre alla serata dei commercianti al dettaglio - spiega Alida Vuga, consorte di Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione degli artigiani di Trieste - perché so che si tratta di appuntamenti belli e bene organizzati. Quest'anno la presenza di Gianna Nannini sul palcoscenico ha ulteriormente accentuato la mia voglia di esserci - aggiunge - ma tengo a precisare che l'importante è l'aspetto benefico. Questa è un'opportunità per fare del bene a chi ne ha bisogno e va colta».



L'entusiasmo dei giovani sugli spalti (Bruni)

«Venire qui è un simpatico modo per iniziare bene l'anno - rivela Paolo Cespa, bancario e figlio di uno dei dirigenti storici del mondo del commercio triestino - una tradizione di famiglia, che fra l'altro rifugge chiaramente dalla mondanità. Apprezzo la finalità benefica».

Vivian Jusic, moglie dell'assessore comunale Paolo Rovis è molto precisa nelle

sue affermazioni: «Vorrei che Trieste desse ancora una volta prova di grande generosità - esordisce - perché l'impegno della fondazione 'Luchetta, Ota, d'Angelo e Hrovatin' è encomiabile e l'appello ad aiutarla va recepito. Questa è una serata di festa perché c'è una grande artista a salire sul palco, perché qualche migliaio di triestini si possono ritrovare per farsi gli au-

guri per l'anno nuovo, perché è un bel momento - prosegue - ma ribadisco che l'importante è che si raccolgano tanti soldi a favore di chi ne ha veramente bisogno».

Francesco Slocovich, dirigente della Francesco Parisi e console di Danimarca, non ha dubbi: «Avevo perso il concerto della Nannini a Cervignano, e mi è dispiaciuto molto perché è

una cantante che amo - sottolinea - perciò quando ho saputo che sarebbe venuta a Trieste, per la serata organizzata dall'Associazione dei commercianti al dettaglio, non ho avuto incertezze. Forse un pizzico di mondanità in qualcuno dei presenti si può trovare - continua - ma credo che quando la mondanità si coniuga con la beneficenza, come in questo caso, il risulta-

to sia comunque positivo. In realtà - evidenzia Slocovich - questo è un appuntamento molto semplice, affrontato dai triestini che vengono qui con sobrietà. Siamo lontani dall'atmosfera ostentata delle prime del Verdi e non si esibiscono acconciature e vestiti fuori luogo».

Sergio Ashiku, ingegnere del Comune che sovrintende ai lavori pubblici del-

la città, è soddisfatto: «Questa è sempre una bella serata, c'è la garanzia d'origine. Forse un po' di mondanità c'è stata in passato - prosegue - ma è stata superata dai fatti e dall'intelligenza delle persone. C'è sempre più bisogno di solidarietà invece - conclude - e questa è l'occasione per dimostrarla».

Antonio Fogazzaro, ex presidente della Pallacan-

estro Trieste degli anni d'oro ha un attimo di rimpianto: «Ricordo questo Palasport pieno come questa sera quando il basket locale era in auge - afferma - mentre oggi navighiamo in altre acque. Comunque questo è un appuntamento di rilievo - dice - perché si possono unire il piacere per lo spettacolo di una grande star come Gianna Nannini e la solidarietà».

U. S.



Alida Vuga



Francesco Slocovich



Vivian Jusic



Paolo Cespa



Sergio Ashiku



Antonio Fogazzaro



Un'altra immagine dei fans di Gianna Nannini (Bruni)

Mateja e Daniela commosse: «Un grande onore dalla città»

«Un grande onore, un riconoscimento inaspettato e bellissimo da parte della nostra città». Questo il commento delle due emoziona-

te campionesse Daniela Chmet e Mateja Bogatec davanti alla «Rosa di cristallo», ricevuta per i grandi risultati sportivi raggiunti.



Nicola Cassio mentre riceve la «Rosa di cristallo» del 2006

Nel 2006 premiati Giacca, Cassio e gli universitari

A ricevere la «Rosa d'argento» lo scorso anno era stato Mauro Giacca, direttore dell'Icgeb, l'organizzazione internazionale che si occupa

di ricerca. Le «Rose di cristallo», invece, erano andate al campione di nuoto Nicola Cassio e al Consiglio degli studenti dell'Università.



Mateja Bogatec mentre riceve il suo riconoscimento



La gioia di Daniela Chmet sul palco al momento della premiazione

Sono bastate poche note di chitarra elettrica per stabilire il feeling tra il pubblico e l'artista reduce da tre dischi di platino

Emozioni rock infiammano il PalaTrieste

La cantante senese ha proposto il suo repertorio da «Bello e impossibile» a «Grazie»

Sono le 21.08 quando Andro Merkù annuncia che di lì a poco i musicisti saliranno sul palco e con loro Gianna Nannini. Ed è furore. Ed è coro: «Olè olè olè Gianna Gianna Gianna...». Qualche minuto di penombra color indaco, in cui s'intravedono gli strumenti, i leggi, e va in crescendo il tono dei richiami. Alle 21.20 i musicisti intonano le

prime note ed ecco apparire lei, romantica guerriera, in jeans infilati negli stivaletti di cuoio, camicia bianca e giacca color avorio, bracciale al polso e cintura con le borchie. «Ho aperto quello specchio e c'ero dentro io, femmina perfetta, assomigliante a dio, potente creazione, preziosa superstar, acrobata del vizio», inizia a cantare.

l'amore si fa ancor più sensuale: «Sei in ogni parte di me, ti sento scendere fra respiro e palpito». Arriva «Contaminata»: «La tua pelle è la mia pelle che colore più non ha, sono sangue nel tuo sangue una sola anima».

Lo aveva detto Marino Andolina, durante le premiazioni, che Gianna Nannini «dà emozioni forti anche come essere umano», ed è stato un concerto ad alta tensione emotiva, con la potenza sinfonica degli archi dei Solis String Quartet, che si sono uniti alla sua formazione e che la scorsa estate avevano accompagnato Noa, quando a cantato in piazza Unità nella serata «I nostri cari angeli».

Non potevano mancare «Fotoromanza», «Latin lover» e «Ragazzo dell'Europa», che aveva cantato anche nel suo concerto a Baghdad. La esegue con Christian Lohr, magistrale alle tastiere, in giacca viola e maglietta lilla chiaro, impugnando il violino. Ed ecco «Io», identica nel titolo alla sua recente autobiografia, e «Grazie».

Alle 22.57 il bis: «Amandoti», «I maschi», «Bello e impossibile». Alle 23.04 la richiamano per l'ultimo bis. Ed è la bellissima «Alla fine», ispirata alla guerra in Iraq. Glielo diceva Don Vitaliano, «il prete senza parrocchia», a Baghdad, e lei lo canta: «Non ci insegneranno mai l'amore, i potenti».

Maria Cristina Vilardo

LA SERATA

Discorsi istituzionali e poche «mise»

Una festa all'insegna della sobrietà e dell'approccio solidale

Qualche stola di visone, indossata con sobrietà sopra un vestito poco vistoso. Signori del parterre rigorosamente in scuro, ma con cravatte classiche, poco appariscenti rispetto alla moda attuale.

Nessuna passerella accentuata. Tutti si sono accomodati per tempo e senza ostentazione ai propri posti. Trieste sa conservare uno stile appropriato a seconda delle occasioni e anche ieri sera, al Palatrieste, per il tradizionale appuntamento con «Buon Anno Trieste», manifestazione voluta e organizzata dall'Associazione commercianti al dettaglio della città, la regola è stata rispettata.

Chi si aspettava che qualcuno andasse sopra le righe, cogliendo l'opportunità di questo concerto a prezzo ridotto per fare sfoggio di mondanità, è andato deluso. I triestini hanno capito che la serata aveva uno scopo soprattutto benefico, con parte dell'incasso e le donazioni volontarie, fatte sul posto, destinati alla Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin». Si sono comportati di conseguenza, raggiungendo fra l'altro la zona del Palatrieste con buon anticipo.

Solo qualche ritardatario ha messo in difficoltà le hostess, ma la gran parte degli invitati, anche i rappresentanti istituzionali, hanno voluto essere in linea con la natura dell'appuntamento. L'inevitabile chiacchiericcio in attesa dell'inizio della serata è stato contenuto, limitato al normale dialogo. Anche in questo caso nessun eccesso.

Insomma, una festa, come l'hanno definita in tanti. Un'occasione che i triestini utilizzano ogni anno, qualche giorno dopo aver stappato lo spumante per Capodanno, per stare assieme, per ritrovarsi. Con semplicità, nello spirito tipico di questa città, capace di accogliere la stessa Gianna Nannini, star della serata, con applausi a scena aperta, con entusiasmo, ma senza abbandonare i propri posti, lasciando tranquilli anche gli addetti alla sicurezza.

Ugo Salvini

È la canzone «Volo». I ragazzi sono in piedi, sparsi qua e là o accalcati lungo le transenne, il loro è un continuo battimani, a bracci alzate. Alcuni vengono da Ancona, Pescara e Roma, e hanno uno striscione: «Grazie... a Gianna x Marco». Si riferisce al chitarrista Marco Colombo, di nuovo a suonare con la rockstar dopo lungo tempo.

La Nannini aveva chiesto di lasciare vuoto il sottopalco per i suoi fan, ma non è stato possibile. Dopo una decina di brani, quando si è accesa l'incandescenza di «America», li ha fatti schizzare fino a lei.

Lei salta da una parte all'altra del palcoscenico, si trascina l'asta del microfono, le luci lampeggiano. Intermittenze del cuore, di quasi seimila cuori che pulsano all'unisono con il suo mentre snocciola - con un ritmo da togliere il fiato - il rosario delle canzoni.

Quelle che l'hanno consacrata al successo e quelle del suo ultimo cd, «Grazie», in vetta alle classifiche per 35 settimane di seguito e vincitore di tre dischi di platino.

È la volta di «Primadonna», «Pro-



Pubblico eterogeneo nella serata istituzionale abbinata allo spettacolo (Bruni)

fumo» e, con le luci che rosseggiano come fiotti di sangue, di «Possiamo sempre», uno dei molti canti dell'amore e dell'abbandono, di graffi

e carezze, che ha composto assieme alla scrittrice cult Isabella Santacroce.

Si passa a «Sei nell'anima», dove

L'INIZIATIVA

L'evento è servito a finanziare la Fondazione Luchetta per i bambini vittime di tutte le guerre

Dal concerto anche una raccolta benefica

E Andolina ricorda l'incredibile missione in Iraq con Gianna



Un aspetto dell'entusiasmo con cui i seimila hanno riempito ieri il PalaTrieste (Foto Bruni)

È stata anche una serata di beneficenza, «Buon Anno Trieste».

Parte dell'incasso e le ulteriori offerte raccolte al PalaTrieste verranno, infatti, devoluti quest'anno alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

La somma assegnata sarà destinata al rafforzamento delle due foresterie, come spiega il dottor Marino Andolina, tra i suoi principali fondatori. «Siamo sempre sull'orlo dell'impossibilità di accogliere nuovi bambini», dice - perché la Fondazione ha continuamente in arrivo pazienti con malattie gravissime, che vengono curati da noi. Le aree d'intervento nel mondo si allargano, su molti fusi orari. Cerchiamo poi di sistemare in qualche appartamento le famiglie che non possono più tornare a casa, pagando loro le prime rate dell'affitto». Nel 2003 Andolina è stato uno dei compagni di viaggio di Gianna Nannini, che si è unita all'associazione «Aiutiamoli a vivere», capitanata da Tullio De Iulius.



Giovani fans sorridenti sotto al palco della Nannini

«Ricordo che siamo passati in Iraq un mese dopo la fine dei combattimenti importanti - racconta Andolina, - e alla frontiera giordana e americana lei ha presentato il gruppo dei volontari italiani come la sua band. Ai militari giordani

ha cantato «Bello e impossibile», hanno applaudito e ci hanno fatto passare, e agli americani ha detto: «I am a rockstar, this is my band. Vado a fare un concerto a Baghdad». Anche loro ci hanno fatto passare».

m.c.v.

Kathrin Dress

**CONTINUA LA SVENDITA TOTALE
PER CESSATA ATTIVITÀ
APERTI FINO AL 28 FEBBRAIO 2007**

*con incredibili
SCONTI dal 50% al 70%
su tutta la merce*



Linda & Liliana

Trieste - Piazza tra i Rivi, 1 Tel. 040.417182

com. com. eff. il 31/08/06 n° PG 147736

i Saldi GUINA

abbigliamento donna

Aperture straordinarie

6 - 7 - 8 gennaio

orario 9.⁰⁰ - 13.⁰⁰ | 15.³⁰ - 19.³⁰

Via Genova, 12 Trieste



Modital Pellicceria

Sconti

*emozioni da
indossare!*

VIA GENOVA, 19 - TRIESTE TEL. 040.630019

Saldi



**MODE
CARMEN**

Via Costalunga, 324 (zona Coloncovec)

34149 Trieste - Tel. 040 811533

**ULTIMI GIORNI DI SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO**

TUTTO A METÀ PREZZO
fino al 24 gennaio 2007

OGGI DOMENICA E DOMANI LUNEDÌ APERTO

*Riapertura con nuovi arrivi uomo, donna
e BAMBINO il 14 febbraio 2007*

Arthur Davies

abbigliamento uomo-donna

INIZIANO I SALDI

BRIAN DALES
UOMO E DONNA

DI ADAMO
CASHMERE
UOMO E DONNA

SIVIGLIA
SINCE 1983
UOMO E DONNA

LARDINI
UOMO E DONNA

miss
Le Repères
DONNA

SEVENTY
UOMO E DONNA

DOMENICA E LUNEDÌ APERTI

Via del Teatro, 4/b (Galleria Tergesteo) Tel. 040 660252



A sinistra il controllo della merce appena acquistata. Al centro assembramento di acquirenti in un negozio di abbigliamento per giovani. A destra la verifica dei prezzi prima di entrare (Foto Lasorte)



Avvio positivo per chi vende capi di abbigliamento, accessori e articoli per la casa. Confcommercio: nelle zone pedonali aperti 9 esercizi su 10

Partiti i saldi, presi d'assalto i negozi del centro

I ribassi si spingono fino all'80% ma la media è del 30%. In periferia saracinesche abbassate

di Maddalena Rebecca

La febbre dei saldi ha contagiato Trieste. Per l'intera giornata di ieri, che ha segnato in tutta la regione l'avvio ufficiale delle promozioni invernali, i negozi del centro sono stati presi d'assalto dai patiti delle svendite di fine stagione. Complici il bel tempo, le temperature miti e la chiusura di uffici e

I più previdenti si sono presentati davanti alle vetrine di piazza della Borsa, via San Nicolò e via Mazzini già alle 9. La calma, tuttavia, è durata ben poco. A metà mattinata si sono formate le prime resse nei negozi più gettonati, le «lotte» per accedere ai camerini e le lunghe code alla cassa. In più di qualche caso le code si sono registrate anche all'esterno: l'afflusso di clienti è stato così massiccio da costringere i commessi ad improvvisarsi vigili urbani e a regolamentare gli ingressi. Alla corsa all'acquisto, immane, si è accompagnata la caccia al parcheggio, praticamente introvabile nelle strisce blu per tutta la mattina. Un problema con cui non ha dovuto fare i conti chi ha scelto i centri commerciali, anch'essi affollati per tutto il giorno.

A concludere i migliori affari sono stati i titolari dei negozi di abbigliamento e di accessori che, in molti casi, hanno anche effettuato orario continuato. Ma è andata bene anche a chi vende articoli per la casa, telefonini e prodotti elettronici. Tutti si sono attrezzati con vetrine invitate e grandi cartelli con l'indicazione degli sconti praticati. Nella maggior

parte degli esercizi i ribassi arrivano fino al 30. Qualcuno però si è spinto anche oltre, arrivando a proporre persino prodotti scontati del 80%. Una scelta fatta soprattutto dai commercianti delle zone meno centrali che sembrano voler puntare su prezzi davvero stracciati per attirare clientela e resistere alla concorrenza dei negozi delle più frequentate zone pedonali.

Secondo la Confcommercio, a Trieste ad aderire all'apertura straordinaria per l'avvio dei saldi è stato circa il 90% dei commercianti del centro (contando le chiusure nei rioni periferici la percentuale scende circa all'80%). E chi ha scelto di lavorare nel giorno dell'Epifania è stato premiato: la partenza delle svendite infatti, secondo gli addetti ai lavori, è stata particolarmente positiva e ha dimostrato la bontà della scelta di anticipare di un paio di giorni l'avvio della stagione dei ribassi. I consumatori triestini e quelli provenienti da Slovenia, Croazia e, in qualche caso, dal Friuli, aggiungono dall'associazione di categoria, hanno apprezzato la possibilità di fare affari nella giornata festiva. L'auspicio è che il buon successo della prima

giornata possa ripetersi anche oggi, magari con qualche saracinesca alzata in più nelle periferie.

Soddisfatto per l'ottimo avvio di stagione anche l'assessore comunale allo sviluppo economico, Paolo Rovis: «Le code viste ieri fuori dai negozi confermano come la stagione dei saldi sia un toccasana per il commercio, specie per quello del centro storico oggetto di tante attenzioni da parte del Comune - afferma Rovis - La speranza è che il trend positivo si confermi per le prossime settimane».

Richiama l'attenzione sui tanti negozi chiusi in periferia, invece, la presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori, Luisa Nemež: «Non ho visto molto movimento. Mi è sembrata una giornata un po' pigra. Probabilmente molti commercianti hanno preferito non tenere aperti ben sapendo che i saldi non risolvono la situazione visto che la gente ha sempre meno soldi da spendere. Quanto agli sconti dell'80% - conclude - non necessariamente nascondono «bucale». I prezzi stracciati, semplicemente, si applicano a prodotti che potrebbero non essere più di moda la prossima stagione».



Via Dante affollatissima come alla vigilia di Natale. È l'immagine della partenza-boom dei saldi (Lasorte)

LA POLEMICA

Quaranta bar a rischio Rovis alle categorie: «Le tasse non c'entrano»

«È davvero singolare che alcuni annuncino la chiusura di quaranta bar a causa di un aumento delle tasse locali, quando questo provvedimento non solo non è ancora entrato in vigore, ma addirittura non è neanche stato votato dal Consiglio Comunale. Credo che l'episodio la dica lunga sulla credibilità di certi catastrofismi che poi non trovano riscontro con la realtà».

Questa la replica dell'assessore comunale alle attività produttive, Paolo Rovis, all'allarme lanciato dai responsabili delle organizzazioni di categoria. Il presidente della Pipe Francesco Deruvo e quello dell'Accepe Lionello Durissini hanno infatti denunciato che nel giro di pochi mesi abbasseranno per sempre le saracinesche quaranta gestori di locali triestini. A motivare la decisione dei pubblici esercenti c'è l'annuncio aumento delle imposte comunali Tarsu e Copap che renderebbe ingestibile la loro attività.

«Ricordo - continua Rovis in una nota - che la Copap non veniva toccata dal 2000, mentre la Tarsu non subiva adattamenti dal 2004. Non mi sembra uno scandalo se dopo sei anni è stato proposto un adeguamento».

«Vorrei infine - aggiunge l'assessore comunale alle attività produttive Rovis - richiamare ad una certa onestà intellettuale i rappresentanti delle categorie, affinché riconoscano il fatto che a Trieste vi è in scala nazionale una delle più alte concentrazioni di bar in proporzione al numero degli abitanti, e che certe «chiusure» non sono altro che fisiologiche cessazioni di attività dovute a varie motivazioni, che non sempre riguardano la sfera economica».

A correre i rischi maggiori, secondo la denuncia dei responsabili della Pipe (Federazione italiana pubblici esercenti) e dell'Accepe (Associazione commercianti e pubblici esercenti), sarebbero in particolare i proprietari dei piccoli bar situati nelle zone periferiche. Deruvo aveva ricordato: «Da quando è stato introdotto l'euro abbiamo mantenuto fermi molti prezzi, tra cui quello della tazzina di caffè ma abbiamo dovuto registrare un progressivo abbassamento dei consumi. E i costi di gestione invece sono aumentati considerevolmente».

Nei mesi scorsi un'altra serie di chiusure aveva riguardato in particolare i bar-latteria, un genere di esercizi rionali che sembra ormai legato al passato.

I COMMENTI

Reazioni favorevoli alla formula dell'orario continuato:

«Fare shopping alle 14 permette di scegliere con maggior tranquillità»

Classico assalto ai negozi, soprattutto quelli che propongono capi sportivi e casual, ma anche occasione di riflessione sul momento del commercio triestino. Questa la prima giornata dei saldi in città.

Fra i più soddisfatti dei negozianti c'è **Monica Pivani** che lavora in un'attività in centro: «Non abbiamo avuto mani per lavorare - afferma con un sorriso che da solo vale un commento - e la decisione di effettuare l'orario continuato, senza pausa all'ora di pranzo, si è rivelata vincente».

L'esercizio nel quale opera Monica Pivani è pieno, anche perché si tratta di calzature sportive o per il tempo libero.

Completamente diverso è invece il parere di **Gloria Del Ben**, titolare di un'attività anch'essa situata in posizione favorevole, a due passi dal corso Italia, ma penalizzata perché fa parte del comparto cosiddetto «fashion»: «Bisogna distinguere fra i negozi che propongono capi e calzature di utilizzo quotidiano, sportivi, casual e i nostri - precisa - perché i primi sono fre-



Monica Pivani



Gloria Del Ben

quentati dalla gran massa delle persone, mentre l'ultima moda è scelta per pochi. Posso dire che oggi (ieri, ndr), l'incasso è stato poco diverso da quello registrato in una normale buona giornata di lavoro di qualsiasi altra settimana».

Caroline Parlotti è anch'essa impegnata nel comparto «fashion»: «Sottoscrivo in pieno - esordisce - perché a Trieste va molto il settore dell'abbigliamento facile, mentre si fa estrema difficoltà a penetrare nel mercato con capi d'alta mo-

Pareri discordi tra le titolari di due esercizi che si trovano a poche decine di metri di distanza

I clienti: «Più convenienza che qualità»

«Per gli articoli di alta moda meglio andare in Friuli o a Lubiana»



Caroline Parlotti



Marzia Viller



Giovanni Paolo Patisso



Federico Himmelreichs



Francesca Ferfoglia



Roberto Flego

da o comunque di più difficile comprensione».

Aderiscono in pieno anche i compratori: A Trieste, che è la mia città - rivela **Marzia Viller** - faccio acquisti in determinati settori, ma se devo trovare capi particolari, di un certo tenore,

vado fuori. Una delle mete migliori da qualche tempo in qua - prosegue - è Lubiana. La capitale slovena è costellata di bei negozi ed è là che mi reco spesso per fare acquisti».

Sulla stessa falsariga **Giovanna Brischi**: «Ho ve-

rificato che non tutti i prodotti proposti sono in saldo - afferma - a esser messi in vetrina con i listini ribassati sono soprattutto quei prodotti che, nel resto dell'anno, sono di difficile vendita. Oggi ho constatato che per esempio le calzatu-

re classiche sono proposte al prezzo normale».

Giovanni Paolo Patisso loda la scelta di alcuni commercianti di rinunciare alla sosta dell'ora di pranzo: «Mi sembra una decisione intelligente - conferma - perché per me e la mia famiglia quello è il momento più favorevole. C'è meno gente in giro, gli stessi negozi sono più rilassati - continua - e si sceglie meglio».

Critico è anche **Federico Himmelreichs**: «La rete commerciale di Trieste - evidenzia - è parziale come offerta. Se ci si accontenta di capi e prodotti di qualità medio bassa, è facile soddisfarsi, ma se per caso si va in cerca di qualcosa di particolare - aggiunge - bisogna andare fuori città, rivolgersi a negozi in Friuli oppure in Slovenia».

Pure **Francesca Ferfoglia** e **Roberto Flego** la pensano così: «Sono pochi i negozi in grado di soddisfare le richieste di tutta la clientela - dicono assieme - e talvolta è necessario muoversi fuori città per riuscire a trovare qualcosa di particolare».

Ugo Salvini

L'INTERVISTA

MARIA TERESA BASSA POROPAT

La presidente di palazzo Galatti: «Dipiazza ottimo comunicatore ma manca di una visione globale»

«Preparo la Provincia del futuro»

«Via al piano strategico. Dall'Ue allargata uno scossone alla città»

di Gabriella Ziani

È la prima donna al vertice dell'amministrazione provinciale di Trieste, sa che essere «accogliente e disponibile» è un vantaggio ma assicura: «Sono molto determinata, esigente con me stessa e con gli altri, non finisco certo nell'angolo».

Palazzo Galatti è scuro, elegante, imponente e vuoto nella giornata di festa, ma da domani comincia il lavoro del nuovo anno. Finito il rodaggio dei primi otto mesi dalle elezioni. Burrascosamente approvato il primo bilancio.

Presidente, che Trieste ha visto in questo periodo, dalla nuova poltrona?

Una città sempre lamentosa, e sonnolenta. Questa apertura dei confini è un momento storico, è l'evento che darà uno scossone.

E se lo scossone fosse negativo?

Non dobbiamo sentirlo come una disgrazia, quando gli altri sono una minaccia ci mettiamo sempre in posizione difensiva. Qui si parla di sinergie, di azioni, ma poi in realtà anche sull'ultima nomina del porto, poco determinante in realtà, la città si è divisa. E questo la dice lunga. E queste divisioni sono percepite benissimo dalla gente, che anche adesso dice: «Ecco, non si farà niente un'altra volta».

Difatti accade: spesso non si fa.

Porto, Expo, ci sono state tante occasioni non gestite al meglio, adesso aspetto al varco chi fa tante dichiarazioni magnifiche.

Lei si ritrova un'opposizione piuttosto aggressiva, specie da consiglieri di Duino Aurisina e Muggia, o è un'impressione?

In realtà non solo all'opposizione ma anche in maggioranza ci sono rappresentanti dei Comuni, e questo è molto interessante, anche

se difficile da governare, rende più agevole il confronto, in più c'è una forte componente slovena. L'elemento di criticità, se vogliamo, è che tutti i consiglieri di maggioranza sono di prima nomina, non hanno ancora individuato canali stabili di comunicazione. Non è cattiva volontà, ma rodagio. Gran parte dell'opposizione è più a conoscenza dei meccanismi.

Bilancio. Sempre stretto, quest'anno di più?

Il contenuto è di per sé rigido, abbiamo il 75 per cento di spese fisse, ma con la parte variabile abbiamo finalmente potuto aprire i cantieri da Muggia a Duino. La cosa di cui vado orgogliosa però è che l'abbiamo approvato entro dicembre, una fatica enorme, i dirigenti hanno lavorato anche sabati e domeniche. Ma ce l'abbiamo fatta. Mi dicono che vola basso? No, è realistico: finanziamo quello che siamo in grado di realizzare, chi mi ha preceduto ha acceso mutui su mutui senza avere i progetti definitivi, quindi non ha concretizzato ciò che ha promesso.

I noti «buchi» che avete rimproverato al Centrodestra.

Va be', ma una volta che l'ho detto, l'ho detto. Volevo soprattutto dare un segnale agli uffici, li ho dovuti riorganizzare completamente, per via dei contratti a termine scaduti (e i concorsi promessi erano impossibili, si era già sfiorato il patto di stabilità). Abbiamo perso 54 validi dipendenti su 206, cioè un quarto. Ho

Vorrebbe vedere più donne in ruoli dirigenziali, e ha apprezzato la presenza di un prefetto femminile: «Con la Sorge ero contenta, se no mi sento sempre sola...». Così Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, tra bilanci e progetti.

accorpato in assessori e dirigenti materie che prima erano spezzate anche fra tre competenze diverse: questo consente di programmare. E infatti stiamo già lavorando a un Piano strategico della Provincia.

Come fece Illy da sindaco di Trieste?

Ma noi lo facciamo all'inizio del mandato, non alla fine. Dobbiamo coinvolgere tutti e darci un programma secondo un'idea.

Lei, già assessore di Illy, condivide sempre tutte le azioni del presidente della Regione?

E una persona lungimirante, i problemi che pone sono di ampio raggio. Forse, come me del resto, non

ha abbastanza attenzione a tradurre in modo comprensibile a ogni cittadino le azioni politiche. Per fare un esempio: l'operazione Burlo Garofolo si sarebbe potuta condurre in modo diverso, pur con lo stesso risultato. I triestini hanno percepito che gli si volesse portar via un gioiello. Sì, vedo una certa carenza nel relazionarsi coi cittadini.

Ma sopperisce il sindaco Dipiazza...

Ah, certo, questa è la ragione del suo successo. Una capacità di prim'ordine. Però per converso gli manca una visione globale, una strategia per la città, direi che la sua è una gestione del quotidiano.

La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat (Foto Sterle)



L'intervista

Trieste è lamentosa e sonnolenta ma l'apertura dei confini le darà uno scossone

L'elemento critico, sul piano politico, è che tutti i consiglieri della mia maggioranza sono di prima nomina e dunque ancora in rodaggio

Il bilancio della Provincia non vola basso, è realistico: si finanzia quello che si è in grado di finanziare

Illy è lungimirante ma come me ha difficoltà a tradurre in modo comprensibile a ogni cittadino le azioni politiche. Dipiazza è più bravo a relazionarsi coi cittadini ma gestisce il quotidiano, senza una visione globale della città



Trieste arretra nelle politiche giovanili, con la giunta Illy era al top

SCUOLE

Voglio creare un osservatorio specifico. Succursali da rivedere

soldi per le scuole.

Sì, la Regione ci ha finanziato in modo da darci ampio respiro. Ma per la scuola voglio creare anche un osservatorio specifico (come quello dei prezzi e del lavoro) per conoscere la situazione reale: pensiamo di abolire le succursali, per esempio, costose e forse inutili, e vogliamo far qualcosa per l'abbandono scolastico.

Legambiente ha bocciato Trieste come città dei bambini. Da pedagogi-

sta, condivide?

Quando ero assessore alle Politiche giovanili Trieste era balzata al sesto posto in Italia. Ma Illy ci teneva, i servizi educativi per lui erano una priorità: con asili e ricreatori attrezzati (li abbiamo aperti anche di sera, con progetti fatti tutti dai ragazzi...) voleva agevolare l'occupazione femminile. Su giovani e adolescenti ora c'è una generale disattenzione, non bastano i grandi eventi in piazza... I ricreatori dovevano diventare punto di aggregazione quotidiano per tutti: hanno palestre, sale multimediali. La città dovrebbe investire certamente di più.

Baia di Sistiana: bel progetto? Troppo cemen-

to?

Da quanto ho visto, territorio prezioso e progetto rispettoso, credo che sarà una grande risorsa.

Tornando ai problemi grandi, davvero lei spera appena nelle bonifiche per il rilancio economico del territorio?

Absolutamente. Su questo bisogna fare lobby, pressione sul governo, dobbiamo poter dare risposte alle aziende. In questo senso sono anche d'accordo sul rigassificatore alla ex Esso: se chi viene anche bonifica, va bene, e comunque fatti salvi i problemi di sicurezza bisogna mettere in azione la bilancia e cogliere anche i vantaggi delle cose. Insomma, bisogna superare la risposta puramente emotiva.

Il presidente del Senato invitato dal Comune per inaugurare il nuovo sacrario. Rosato: «Ottima idea, favorirò la sua presenza»

Il 10 febbraio Marini alla foiba di Basovizza

Entro due settimane termineranno i lavori di riqualificazione dell'area



Il presidente del Senato Franco Marini a palazzo Madama

di Pietro Comelli

Il nuovo sacrario della foiba di Basovizza sarà inaugurato il 10 febbraio alla presenza del presidente del Senato Franco Marini. La seconda carica dello Stato è stata invitata da Roberto Dipiazza, per partecipare a quello che il sindaco definisce la «presentazione dell'intervento di riqualificazione più importante degli ultimi anni».

Non tanto per l'opera in sé, ma per il significato storico e politico, che mira - dice - alla pacificazione rispetto ai drammi della guerra.

Un appuntamento che, non a caso, è stato organizzato proprio il 10 febbraio, una data per legge diventata la Giornata del ricordo e dedicata ai martiri delle foibe e

dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati. Quest'anno la ricorrenza cade nel sessantesimo anniversario del Trattato di Pace di Parigi, che sancì il passaggio dell'Istria alla Jugoslavia.

Il cantiere di Basovizza sarà consegnato al Comune tra due settimane, il 20 gennaio, dopo un intervento di riqualificazione praticamente finito. Ma il taglio del nastro avverrà in febbraio alla presenza di Marini, una figura invitata da Dipiazza coinvolgendo il sottosegretario Ettore Rosato che, nonostante i tempi stretti, cercherà di favorire l'inserimento dell'appuntamento nell'agenda del presidente del Senato.

«L'invito a Marini mi sembra un'ottima idea, forse i tempi sono un po' stretti,

ma speriamo di risolvere eventuali concomitanze e garantire la sua presenza», dice Rosato.

Il sindaco alcuni mesi fa aveva ipotizzato a Basovizza la presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano - impegnato in una delicata organizzazione di una giornata di pacificazione - assieme al collega sloveno Janez Drnovsek e il croato Stipe Mesic. Ma adesso aggiusta il tiro: «Quello avverrà dopo la caduta dei confini, bisogna stare attenti e fare un passo alla volta. Non ci si può svegliare e dire "buongiorno, oggi c'è la pacificazione" - spiega Dipiazza - perché la storia di queste terre è molto complessa». Forse anche per questo si è preferito invitare il



La foiba di Basovizza con il nuovo monumento (Foto Lasorte)

presidente del Senato e non quello della Camera, Fausto Bertinotti, esponente di Rifondazione comunista. Lo stesso Dipiazza, senza fare nomi, parla di «sensibilità da rispettare». A destra, come a sinistra.

L'area di 5300 metri quadrati della foiba di Basovizza è stata delimitata con un muretto in pietra carsica, al cui interno la pietra tombale dell'antico pozzo - in cui i partigiani titini gettarono le loro vittime - è stato ricoper-

Dipiazza: «È il cantiere più importante degli ultimi anni perché apre la strada verso una definitiva pacificazione»

Il centro di documentazione affidato alla Lega nazionale

to da un cofano in ferro. Sopra un monumento alto 10 metri, con alla sommità una croce, che simboleggia la carucola che riportò alla luce i resti degli infortuni. «Onore e cristiana pietà a coloro che qui sono caduti, il loro sacrificio ricordi agli uomini le vie della giustizia e dell'amore» la frase che compare all'interno del sacrario, tra prati verdi, un filare di ginepri e il viale che conduce al centro di documentazione. Due cassette in pietra carsica, con il tetto in rame, che ospiterà foto, filmati e libri. «Il centro curato dalla Lega nazionale sarà rivolto ai giovani. Spesso i visitatori rimanevano male - dice Dipiazza - non trovando nulla. Per chiudere le ferite della storia bisogna prima raccontarla».

Neuroscienze, concorso per le scuole

Per celebrare l'edizione 2007 della Settimana del Cervello, il Centro interdepartimentale per le neuroscienze «Brain» dell'Università di Trieste in collaborazione con il Teatro Stabile di Trieste La Contrada e con il supporto dell'Università Popolare di Trieste, dell'Unione Italiana di Fiume e del Comitato per la promozione delle neuroscienze, bandisce un concorso a premi per il miglior testo teatrale nell'ambito delle neuroscienze dal titolo «Brainprosa».

Il concorso è rivolto a tutte le scuole medie superiori del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige e alle corrispon-

denti scuole italiane di Slovenia e Croazia e consiste nella compilazione di un elaborato relativo a un monologo o dialogo di 10 minuti atto a essere recitato «a leggio» che descriva una diatriba scientifica, un aneddoto storico, un fatto di cronaca, un aspetto controverso delle neuroscienze, un punto di vista filosofico-scientifico o una problematica etica che riguardi qualsiasi aspetto della mente e del cervello.

Saranno tenuti in considerazione ed eventualmente valutati positivamente quei testi che risponderanno a determinati criteri quali la corrispondenza del testo con un tema di neuroscienze, l'originalità della trattazione, il

rigore scientifico, la semplicità e la fluidità del linguaggio, l'evacuazione degli aspetti etici. La partecipazione è gratuita.

Il concorso, alla sua prima edizione, fa parte delle numerose iniziative promosse dal centro Brain, struttura ormai esperta nel promuovere la divulgazione scientifica, come testimonia il grande successo riscontrato da precedenti iniziative quali «Neuroscienze Cafe».

Il bando del concorso è pubblicato sul sito internet: www.units.it/brain. I testi dovranno obbligatoriamente essere redatti al computer ed inviati all'indirizzo e-mail brain@units.it entro il 31 gennaio 2007.

«Finanziaria e riforme»: incontro alla Marittima promosso dai Ds



Gianni Cuperlo

«Finanziaria e riforme nazionali e regionali: le opportunità per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia» è il titolo dell'iniziativa pubblica promossa dal Gruppo consiliare regionale Ds e dalla Federazione Ds di Trieste che si terrà domani alle 17.30 alla Sala Oceania della Marittima. L'incontro sarà introdotto dal segretario provinciale Ds Fabio Omero, interverranno l'assessore provinciale Adele Pino, il segretario regionale Ds Bruno Zvech e il parlamentare dell'Ulivo Gianni Cuperlo.

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30



IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

A giorni l'ultimo Ok della Sovrintendenza, abbattimento forse già a febbraio

Ruspe sul Magazzino vini si farà il Palacongressi Libera l'area ex Bianchi

L'architetto Casamonti incaricato dalla Fondazione annuncia da Pechino: «A fine mese consegno il progetto, la sala più capiente avrà milleduecento posti a sedere»

di **Silvio Maranzana**

«A fine mese sarà pronto il progetto del nuovo Palacongressi di Trieste. Lo sto ricalibrando perché quello fatto precedentemente prevedeva la necessità di mantenere i muri perimetrali del vecchio Magazzino vini in base al vincolo della Sovrintendenza che adesso invece non c'è più. Così il palazzo sarà capiente a sufficienza senza dover minimamente trasbordare sulla vicina area dell'ex Bianchi». Nonostante gli scatti telefonici che correvano e l'ora ormai notturna dato il fuso orario, l'architetto toscano Marco Casamonti ha risposto con grande entusiasmo al cellulare ieri da Pechino dove si trova in viaggio di lavoro.

Il progetto della Fondazione C/Trieste, libera dai freni burocratici cui devono sottostare le amministrazioni politiche, è partito veloce come un treno. «Il piano per la demolizione del vecchio Magazzino vini - ha dichiarato ieri il vicepresidente della Fondazione, Renzo

Piccini - è già stato approvato dalla Commissione edilizia del Comune e attende l'ultimo via libera della Sovrintendenza. La settimana prossima vedrò il direttore regionale Ugo Soragni e avrò il responso definitivo. Se sarà positivo, procederemo immediatamente con l'abbattimento che sarà effettuato molto velocemente».

Contro il vincolo, la Fondazione aveva fatto ricorso al Tar che l'ha accolto e successivamente la stessa Sovrintendenza ha rinunciato a fare appello al Consiglio di Stato per cui è molto difficile che lesini il via libera alla demolizione in questo frangente. «L'abbattimento sarà un procedimento molto rapido che porterà via meno di un mese - ha spiegato ieri l'architetto Casamonti, incaricato dalla Fondazione - nel frattempo già a fine mese consegnerò il progetto. Sto apportando modifiche alla conformazione esterna del palazzo che conterrà le sale previste fin dall'inizio, la più capiente delle quali potrà ospitare

sedute milleduecento persone. Farne una più grande sarebbe stato comunque inutile per Trieste». Quanto ad alberghi, ristoranti e servizi, la città non sarebbe infatti in grado di sopportare afflussi maggiori di congressisti.

Sebbene non faccia proclami ufficiali, sembra che la Fondazione conti di vedere entrare in azione le ruspe già a febbraio, mentre, dopo le ulteriori fasi burocratiche legate al progetto di costruzione, i lavori partiranno prima della fine del 2007 per concludersi nel giro di due anni. Sarà la seconda volta delle ruspe sulle Rive a breve tempo dall'abbattimento dell'ex piscina Bianchi. Assodato che il Palacongressi non si estenderà su alcuna parte dell'area un tempo occupata dalla piscina, intenzione della giunta comunale è quella di farne una piazza sul mare eliminando l'attuale parcheggio di superficie. Il consigliere comunale Claudio Frommel ha proposto l'indizione di un referendum sul tema, sull'ammissibilità del quale è attesa a giorni la risposta di un Comitato di saggi. Poi sarà il Consiglio comunale a decidere se farlo svolgere o meno.



La visualizzazione di come si svilupperà il nuovo Palacongressi accanto all'ex Pescheria

L'assessore Bandelli scrive agli operatori: «Il sindaco ha deciso che solo tra un anno saranno valutate eventuali modifiche»



Mariani (Marina San Giusto)

«La nuova viabilità sulle Rive ha tagliato il molo Venezia fuori dalla città». Queste lamentele e proteste dei pescatori triestini che lì ormeggiano la loro flotta e dei responsabili del circolo nautico e del ristorante Marina San Giusto non sono state accolte dal Comune che ha rinviato di almeno un anno ogni decisione su possibili correttivi. L'alta cordona del largo marciapiede crea ora una barriera insormontabile tra le loro sedi e le corsie stradali, i varchi che permettono il passaggio sono lontanissimi, qualsiasi veicolo per raggiungere il molo deve fare centinaia di metri in più e poi incominciare un lungo slalom tra le auto parcheggiate che fin da quest'estate rischieranno di bloccare completamente il passaggio.

«La situazione è altamente pericolosa - sostiene Italo Mariani, presidente del Ma-

rina San Giusto - poiché perfino l'accesso al molo dei mezzi di soccorso, come quelli del 118 o dei vigili del fuoco, è particolarmente difficile, se non addirittura impossibile. Si rischiano ritardi nei soccorsi che in particolari condizioni minacciano di risultare drammatici». «Qualche settimana fa - denuncia Salvatore Pugliese, rappresentante della Lega pesca - un passante è caduto in acqua dal molo e lo

Completata la riqualificazione, scattano le proteste per l'assenza di varchi

«Molo Venezia tagliato fuori dalle Rive»

Marina San Giusto e pescatori: difficili anche i soccorsi



La radice del molo Venezia, non c'è varco dalla strada

abbiamo tratto in salvo noi pescatori. L'autoambulanza del «118» prontamente allertata ha però dovuto arrivare fino a Campo Marzio e da un varco molto più avanti tornare più indietro e fermarsi dopo il Magazzino vini mettendo così a rischio l'esito dei soccorsi che pure erano stati avviati prontamente».

Per tentare di risolvere la situazione e creare un nuovo varco di collegamento con l'asse stradale davanti al molo che oltretutto si troverebbe proprio a fronteggiare piazza Venezia, si sono mosse anche la Camera di commercio e l'Assonautica, ma invano. L'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha inviato allo yacht club e alle associazioni di pescatori, una lettera che dice testualmente: «Come d'accordo, ho convocato una riunione sul posto assieme al signor sindaco e ai tecnici dei Lavori pubblici per

concordare sulla fattibilità della vostra richiesta. Premesso che chi scrive è perfettamente d'accordo sulla necessità di avere un varco per la sola entrata degli automezzi sul fronte Rive in corrispondenza di piazza Venezia (accesso al molo Venezia), devo purtroppo comunicarvi che la riunione da me convocata mi ha visto soccombere, ogni decisione viene rimandata dopo un perio-

do di prova della viabilità generale quantificata dal signor sindaco in un anno a partire da oggi». «Finora non avevamo un grande feeling con il Marina San Giusto - ha aggiunto ieri Pugliese - ma ora potremmo trovarci solidali nell'organizzare una manifestazione di protesta per una situazione che si sta rivelando insostenibile». «Non si può non rilevare - ha ag-

giunto Mariani - un accanimento persecutorio nei confronti del Marina San Giusto da parte del Comune che ci sta facendo guerra per terra e per mare. Anche sul nuovo progetto per il megayacht port che ho dovuto ripresentare - ha sostenuto Mariani - il Comune ha dato un parere ancora negativo. Ma si tratta fortunatamente di un parere consultivo, il voto decisivo spetta al Comitato portuale nel quale ho grande fiducia, così come nel nuovo presidente dell'Authority, Boniciolli».

Sono le scie negative che si è lasciata alle spalle la marcia festosa che il 23 dicembre ha inaugurato il waterfront rinnovato. La prossima grana che rischia di esplodere è quella che riguarda i club nautici della Sacchetta che già un anno e mezzo fa avevano accusato il Comune di «asfissiarli» togliendo loro con la nuova viabilità spazi vitali.

s.m.

In vista della riunione di martedì I sindacati e gli operatori del porto: «Sul caso Gurrieri intesa prima del comitato»

di **Giulio Garau**

«Claudio Boniciolli ha pieno diritto di avere al suo fianco una persona di fiducia, ma revoca e nomina del nuovo segretario generale dell'Authority portuale non devono creare scontri all'interno del Comitato e della struttura: bisogna arrivare a un'intesa prima della seduta». È una richiesta quasi unanime tra gli operatori e i rappresentanti dei lavoratori del Comitato portuale che si preparano alla riunione di martedì. Il punto che scotta nell'ordine del giorno è la revoca dell'incarico di segretario ad Antonio Gurrieri. Al suo posto Boniciolli ha scelto Marino Conticelli, attuale direttore della pianificazione economica dello scalo di Venezia.

Non è tanto lo scontro politico a rendere bollente la situazione (Regione, Provincia ma anche il Comune hanno già dato via libera al presidente), quanto il rischio che Gurrieri, una volta revocato prima della scadenza del suo mandato (fra 1 anno e mezzo) e soprattutto appena giunto il presidente e senza motivazioni oggettive e fondate nella delibera che lo dimette da segretario, faccia causa rivolgendosi alla magistratura perché danneggiato da una sfiducia immotivata.

In caso di voto infatti potrebbe rispondere «in solido» l'intero comitato (che scade a novembre), componente per componente, con il proprio patrimonio personale. E a confermarlo sarebbero anche alcuni pareri chiesti ad alcuni legali che avrebbero avvertito che in caso di conflitto a soccombere sarebbero Comitato e Authority.

«È già successo con l'ex segretario Umberto Picciafuochi - dice Giovanni Fusco presidente del Consorzio servizi che raccoglie le cooperative portuali - ha chiesto i danni e circola voce che qualcuno stia raccogliendo i nomi di chi aveva votato la revoca. Io ci sarò martedì, non mi tiro indietro, non l'ho mai fatto. Spero però che il presidente dia delucidazioni sulla situazione e la tutela della votazione, che non ci siano rischi di danni erariali che credo ci saranno se non si trovano soluzioni. Auspico che ci sia una delibera con il consenso delle parti, senza dover andare a votare. Spero nella capacità di mediazione del presidente e che si concluda tutto senza forzature. Il mio augurio infatti è che si inizi il Comitato senza discussioni proprio ora che abbiamo atteso tanto Boniciolli. Il presidente dalla sua ha il diritto di avere una persona di fiducia».

Stretti da una parte dal timore di dire di no al nuovo presidente e dall'altra dal rischio di rispondere patrimonialmente con un voto che invece lo accontenta. «Il rischio di rispondere in solido c'è - conferma il segretario della Fit-Cisl, **Rosario Galitelli** - e non è politico. A me preoccupa di più come sindacalista non tanto la scelta sul segretario che guadagna centinaia di migliaia di euro all'anno, quanto il fatto che non si affronta ancora il capitolato di gara per il pool di manodopera. Sono a rischio 400 posti di lavoro. Spero che si concluda tutto in maniera pacifica».

Duro il segretario della Ultrasporti, **Gianpiero Fanigliulo**: «Nella prima riunione ho chiesto a Boniciolli precisa documentazione a supporto della revoca di Gurrieri, finora non ho ricevuto nulla. Essendo responsabile in solido non metto a repentaglio la mia posizione personale per un atto che, ad oggi, non ha alcuna motivazione. Entro lunedì voglio avere carte precise e circostanziate per avere il tempo di considerare la situazione. Al-



Antonio Gurrieri

trimenti il mio voto sarà negativo. Non metto in dubbio il diritto di scelta del presidente, ma se il legislatore avesse previsto una così automatica decisione sul segretario lo avrebbe messo nella legge. Sono due poteri diversi presidente e segretario, previsti per bilanciarsi e credo anche che i presidenti che fanno

anche gli amministratori delegati alle Authority siano un grandissimo errore». Critico **Fabio Dominiconi** dell'Associazione dei terminalisti: «Vorrò sentire cosa dice Boniciolli prima di decidere - afferma - è chiaro che il nuovo presidente ha diritto di scegliere, d'altro canto i tempi mi sembrano forse un po' anticipati per la decisione sul segretario, era meglio attendere e non farlo in maniera così repentina. Per ora sono in posizione neutra, ma mi riservo tra lunedì e martedì di valutare anche conseguenze legali e amministrative».

E a ribadire che è un diritto per Boniciolli avere un suo staff è anche **Enrico Samer** come rappresentante degli operatori: «Chi guida un'azienda pubblica o privata deve poter scegliere i collaboratori, è un diritto - ribadisce ma aggiunge - spero comunque che prima di martedì si chiarisca la situazione e si trovi l'accordo senza dover andare al voto. Bisogna dare fiducia al presidente, ma senza creare dissidi interni in Authority più che all'interno del comitato».

Nell'operazione dei carabinieri controlli su «lucciole» italiane, slovene e croate

Via Roma, blitz antiprostitute



Una retata antiprostituzione dei carabinieri in Borgo Teresiano

I carabinieri della stazione di via Hermet hanno eseguito l'altra sera un blitz antiprostituzione nel Borgo Teresiano. I controlli, iniziati verso le 22 e proseguiti fino alle 2 di notte, non hanno però portato alla scoperta di alcun tipo di irregolarità.

Le «lucciole» identificate era tutte già note alle forze dell'ordine. Tra loro, nessuna cittadina extracomunitaria.

Le prostitute fermate, meno di una decina presenti nella zona tra via Milano, via Roma e via Valdirivo, erano di nazionalità italiana, croata e slovena. Non sono state notate irregolarità nemmeno da parte dei clienti anche perché, complice il periodo festivo, il via vai l'altra sera era particolarmente modesto.

L'intervento dei carabinieri fu seguito alle conti-

nue segnalazioni e lamentele mosse dai residenti della zona del Borgo Teresiano. A farsene portavoce, più volte, è stata anche la IV circoscrizione presieduta da Alberto Polacco. Proprio per far fronte alle richieste degli abitanti, esasperati dalla presenza di prostitute e clienti, il Comune ha installato di recente una videocamera all'angolo tra via Galatti e piazza Oberdan.

Raffica di incidenti Motorino travolto in via Lavoratori

La giornata di ieri ha fatto registrare una serie di incidenti stradali tutti, fortunatamente, senza feriti gravi.

L'episodio più serio è avvenuto attorno alle 14 all'incrocio tra via Lavoratori e via Svevo. Al momento di immettersi su quest'ultima il conducente di una Ford Fiesta, P.C. di 30 anni, non ha rispettato la precedenza e ha travolto un uomo di 50 anni, V.B. le sue iniziali, che viaggiava verso Campi Elisi a bordo del suo scooter. Nell'impatto il 50enne ha sbattuto contro la parte anteriore dell'auto. Le sue condizioni non sono comunque gravi: l'uomo se l'è cavata con un trauma al volto. Sempre attorno alle 14, in via Pagano all'altezza del civico 19, si è verificato un altro incidente. Coinvolto un militare dei carabinieri che ha perso il controllo dell'auto su cui viaggiava finendo contro un muro. Medicato a Cattinara, ha riportato solo qualche frattura.

Resta in prognosi riservata il giovane neopatentato protagonista dell'incidente di giovedì sera

Viale Miramare, diciottenne ancora grave



La Peugeot 106 distrutta in viale Miramare (Foto Tommasini)

Denis C.Z., il diciottenne che giovedì scorso in viale Miramare ha perso il controllo della sua auto e travolto altri due mezzi, non è più ricoverato in terapia intensiva. Il ragazzo, che nella notte dopo l'incidente è stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione della milza, è stato trasferito in Clinica chirurgica. Le sue condizioni tuttavia, riferisce la famiglia, rimangono serie.

«Oggi (ndr ieri) non ci sono stati progressi - racconta il nonno materno - La situazione è stazionaria e la prognosi non è stata sciolta. Purtroppo non siamo ancora in grado di affermare che Denis è in via di miglioramento».

A distanza di tre giorni dal drammatico incidente resta da capire cosa abbia provocato l'uscita di strada della Peugeot 106 di color verde scuro guidata dal neopatentato. Utile, in questo senso, potrà rivelarsi la testimonianza dell'amico di Denis, A.V. di diciannove anni, che si tro-

vava con lui in macchina, e delle altre sei persone rimaste coinvolte nel sinistro.

Al momento si sa soltanto che all'altezza dell'attraversamento pedonale, davanti all'ingresso del ba-

gno ferroviario, la Peugeot 106 con a bordo i due giovanissimi diretti verso Barcola ha iniziato a sbandare. Sull'asfalto è ben visibile il segno nero delle gomme che mostrano l'invasione della corsia opposta. Inevitabile a quel punto l'impatto con l'auto che viaggiava in direzione centro città, una Golf station wagon verde metallizzato con a bordo un'intera famiglia, colpita nella parte posteriore sul lato sinistro e poi ribaltata.

Dopo questo primo impatto, l'auto condotta da Denis non ha concluso la sua folle corsa, ma ha proseguito per altri 150 metri finendo contro una jeep dei vigili del fuoco e ferendo, per fortuna in modo lieve, le due persone a bordo.

Tra il primo e il secondo scontro la Peugeot ha seminato sull'asfalto pezzi di semiasse e altre parti meccaniche. L'auto guidata dal diciottenne è uscita dai due scontri completamente distrutta.

Rinnovata la convenzione tra il Comune e l'autorità penitenziaria per un programma di recupero dei carcerati

Giardini più puliti grazie ai detenuti

Per 25 ore alla settimana gli uomini sono utilizzati in compiti socialmente utili

DIBATTITO

I Cittadini: il Corso pedonale? Meglio ampliare i marciapiedi

La formazione politica dei Cittadini per Trieste, per mezzo di un sondaggio telematico hanno raccolto le richieste dei cittadini e si fanno portavoce di un messaggio chiaro: «no a Corso Italia pedonale, meglio allargare i marciapiedi».

La posizione, spiega Davanzo, consigliere capogruppo nella 4 Circoscrizione è che «renderlo pedonale sarebbe bello agli occhi di tutti ma non è la giusta soluzione, siamo dell'idea che bisogna trovare un equilibrio compromesso tra i commercianti che vogliono rendere la zona più vivibile per i pedoni e i triestini che ogni giorno utilizzano l'importante arteria del traffico cittadino per i loro spostamenti».

«Allargare i marciapiedi, significherebbe aumentare la vivibilità della zona rendendola di gran lunga più pedonale di quanto è adesso».

secondo l'esponente dei Cittadini Trieste ha bisogno del Corso: renderlo pedonale del tutto senza alcuna possibilità di passaggio per il traffico vorrebbe dire paralizzare gli spostamenti nel centro cittadino.

«Semmai – conclude – si potrebbe limitare il traffico al trasporto pubblico rendendo però via Mazzini aperta al traffico privato: una speranza sarebbe quella di vedere gli autobus elettrici circolare per le vie dell'attuale chiasosa via. Questa soluzione risolverebbe il problema degli spostamenti e metterebbe d'accordo i commercianti che vedrebbero aumentare notevolmente il passaggio di pedoni davanti alle vetrine dei propri negozi, diminuendo inoltre il caos creato dal traffico quotidiano senza incidere più di tanto sugli spostamenti dei triestini.



Il Corso «pedonale»

Dopo la pulizia, il restauro e la ripittura delle scritte sugli oltre 800 cippi lapidei del Parco della Rimembranza quest'anno la manutenzione al Civico Orto Botanico

Uscire dal carcere 25 ore alla settimana rendendosi utile alla società. Non aspettando di scontare la pena dietro le sbarre del Coroneo, ma guardando al proprio futuro aderendo ai progetti di orientamento e formazione all'etica del lavoro. Il lavoro richiesto è la pulizia e manutenzione delle aree patrimoniali e pubbliche (giardini, ricreatori...), oppure lo svolgimento delle mansioni di giardiniere all'interno del Civico Orto Botanico. Quest'ultimi sono i due progetti promossi dal Comune per il 2007, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria di Trieste, rivolti questa volta a sei detenuti del Coroneo.

Una convenzione che si rinnova anche quest'anno, dopo i risultati ottenuti nel 2006 e di cui, entrambe le parti, si sono dichiarate soddisfatte. Tra i lavori portati a termine dai detenuti, che percepiscono una «borsa lavoro» mensile, c'è la pulizia, il restauro e la ripittura delle scritte sugli oltre 800 cippi lapidei del Parco della Rimembranza. Piccole manutenzioni portate a termine, ad esempio, nel comprensorio scolastico di via Commerciale e nei ricreatori Toti e Ricceri.

Una sorta di «rinforzo» degli addetti dell'Acegas e delle cooperative impegnati sul territorio, tramite l'utilizzo delle misure alternative al carcere, deliberato la scorsa settimana dalla giunta Dipiazza. Proseguendo il percorso tracciato dall'ex assessore al Bilancio, Enrico Sbriglia, che ricopre l'incarico di direttore della locale casa circondariale.

Nelle mansioni richieste al Civico Orto Botanico ogni mattina un tutore affiancherà il lavoro di un detenuto. Accompagnandolo nella potatura di siepi e cespugli, oppure nella messa a dimora delle piantine, curandone la formazione e impartendo le istruzioni. Sempre un operatore comunale,

in possesso del profilo di osservatore ambientale, affiancherà invece cinque detenuti impegnati nella pulizia e manutenzione di alcune aree verdi e proprietà comunali. A bordo di un furgone messo a disposizione del Comune saranno coperti i vari tipi di intervento.

Un modo per uscire dal carcere e lavorare, dalle 8 alle 13, per fare poi rientro al Coroneo aspettando un'altra opportunità all'uscita definitiva dal penitenziario. Per il momento la libertà è rappresentata dalle cinque giornate settimanali, dal lunedì al venerdì, con l'accompagnamento del detenuto sul posto di lavoro garantito dall'istituto penitenziario. Un lavoro utile per sé e per gli altri.

p. c.

Gli interventi dei detenuti

Effettuati nel 2006

- Parco della Rimembranza
Colle di San Giusto
Pulizia, restauro e ripittura delle scritte di 800 cippi lapidei
- Caserma Beleno
Sgombero magazzino, sfalcio erba
- Ricreatorio Toti
Pulizia, sfalcio area verde
- Ricreatorio Ricceri
Pulizia, antiruggine e verniciatura recinzione
- Comprensorio scolastico di via Commerciale
Pulitura, sfalcio erba
- Parco di Villa Revoltella
Pulizia e sfalcio aree verdi
- Bagni Topolini
Pulizia
- Parcheggio mezzi comunali via Punta del Forno e via Teatro Romano
Pulizia
- Piazzale Rosmini, via Orlandini, via Madonna del Mare, Bosco di Capolonte
Pulizia e sfalcio aree verdi
- Parcheggio via Miani
Pulizia, diserbamento

- Scala dei pescatori Santa Croce a mare
Pulizia e sfalcio aree verdi ai lati della scala
- Ex cinema Servola
Eliminazione masserizie
- Manifestazione «Trieste si veste di solidarietà» alla Fiera di Trieste
Assistenza ai volontari (traslochi vari)
- Aree verdi
In occasione delle giornate di bora raccolta rami caduti e altri interventi urgenti
- ...E in programma nel 2007
- Aree patrimoniali e pubbliche
Pulizia e manutenzione su raccolta rifiuti abbandonati, pulizia, piccole manutenzioni e pitturazioni, operazioni di trasloco
- Civico Orto Botanico
Pulizia e manutenzione degli interventi nelle aree verdi



ORLANDINI 18



Andrea Vatta

disporre un nuovo monitoraggio che ci permetterà di conoscere nel dettaglio la situazione dell'inquinamento atmosferico nelle zone vicine all'impianto siderurgico e non solo».

Il 2007, per il presidente Vatta, rappresenta anche

Vatta: «Il 2007 della Settimana incentrata sulla Ferriera»

un punto di partenza per attualizzare e migliorare il metodo di approccio ai problemi del territorio.

«Nel senso che le problematiche più sentite di ogni quartiere – puntualizza – dovranno essere maggiormente condivise con i cittadini e le associazioni territoriali che li rappresentano e in cui agiscono. E dunque cercheremo di aprire ancora di più la partecipazione alle nostre sedute, e di coinvolgere la gente sui temi che li riguardano da vicino attraverso assemblee e incontri pubblici. Intendo inoltre

condividere con le vicine circoscrizioni quinta e sesta quelle questioni che in modi diversi intersecano i nostri territori».

Ma quali sono gli argomenti di forte attualità che competono al settimo parlamentino? «Sicuramente quelli che riguardano la manutenzione di strade e marciapiedi, del verde pubblico, del risanamento di torrenti, ruscelli e boscaglie che ospitano discariche a cielo aperto».

Tra i propositi di Andrea Vatta, l'urgente richiesta di istituzione del poliziotto/carabiniere di

quartiere per il rione di Valmaura e la predisposizione di numerose «isole salvagente» (quelle ideate dal noto Nonno Berto) in corrispondenza delle principali fermate degli autobus pubblici.

«La prima del genere – dice Vatta – ha trovato collocazione proprio sul nostro territorio, in via Baiaumonti. L'utenza, in special modo quella anziana, ha davvero apprezzato l'intervento perché garantisce maggiore sicurezza nell'approccio al mezzo pubblico. E dunque mi impegnerò personalmente affinché le nuove strutture trovino spazio in altrettante fermate».

m.l.

Vigliani (Margherita) reclama una maggior presenza della polizia municipale oppure il posizionamento di nuovi rilevatori



Franco Lesa, coordinatore per la sicurezza dei Cittadini

va da piazzale Cagni ai due incroci indicati e le varie fermate degli autobus – afferma Lesa – il pedone mette a rischio continuamente la propria incolumità nell'attraversare la strada nonostante le zebra. Ci sono stati infatti numerosi investimenti pedonali in questa parte di via Flavia, alcuni, purtroppo anche con esito mortale».

«Come presidente della settima circoscrizione mi trovo favorevole a tutto quello che prevede una

maggiore sicurezza per i cittadini – interviene Andrea Vatta, che riveste l'altro il ruolo di vice presidente dell'Associazione «CamminaTrieste». Per tale ragione l'intervento di Lesa va interpretato come un ulteriore richiamo a migliorare la viabilità lungo la via Flavia. Tutti i suggerimenti e i contributi utili a disciplinare il transito veicolare devono però passare al vaglio dei competenti uffici comunali. Detto questo, ritengo che un maggiore controllo delle forze del-

VALMAURA I residenti sollecitano provvedimenti per una delle arterie più pericolose per i pedoni

Via Flavia, chieste soluzioni al traffico

Lesà: «Semafori a chiamata». Bucci: «Faremo una serie di test»



Uno degli incroci su via Flavia, una delle strade della provincia con più incidenti

l'ordine lungo la strada possa risultare il più importante deterrente ai continui sforamenti dei limiti di velocità che si verificano lungo questa arteria».

«Non ritengo che semafori a chiamata e altri dissuasori di velocità possano

risolvere i problemi che assillano via Flavia – dice Andrea Vigliani, consigliere della Margherita nel settimo parlamentino. Opportuna invece una maggiore presenza da parte della Polizia Municipale e eventualmente il posizionamen-

to di quei nuovi rilevatori di velocità che informano gli automobilisti sulle medie praticate e sui rischi per la loro patente in caso di sforamento». «L'amministrazione comunale conosce la questione e, come ha dimostrato un recente so-

pralluogo della sesta commissione in via Flavia, si dimostra attento alle segnalazioni che sul caso i cittadini ci rivolgono. Più di una persona – continua l'assessore alla Mobilità e Traffico Maurizio Bucci – ritiene che l'espedito del semaforo a chiamata possa risolvere i problemi di attraversamento della strada e contenere le alte velocità praticate da taluni. Non è proprio così: tali strumenti vanno piazzati in strade che non risultano essere assi di scorrimento primario».

«Comunque sia – afferma Bucci – terremo ogni consiglio in debita considerazione, condurremo una analisi attenta sulla situazione e faremo simulazioni per capire come si possano migliorare e regolare i flussi circolatori su questa direttrice primaria».

m.l.

GRIGNANO La denuncia degli abitanti di via Livia. Un marciapiede è fuori uso

Palo caduto non viene rimosso da un mese

Da quasi un mese i due tronconi di un palo del telefono ingombrano pericolosamente il marciapiede della via Livia. Fatto questo che desta la preoccupazione dei residenti, costretti a scendere dallo striminzito marciapiede per bypassare il punto sovraccaricato, che si trova in prossimità di una curva e dunque a rischio di incidenti per i pedoni. Ne dà notizia la consigliera della terza circoscrizione, Maria Baric che abita proprio in quella zona e che il 9 dicembre scorso aveva avvisato le maestranze competenti per la caduta a causa del maltempo di un albero a grosso fusto, che a sua volta aveva trinciato di netto un palo del telefono e relativi cavi. «Il giorno successivo era intervenuta

subito la Telecom – spiega la Baric – che aveva sostituito il palo del telefono, senza però liberare il marciapiede dai due grandi tronconi del vecchio palo di sostegno, che da allora giace sempre abbandonato nello stesso punto. Contestualmente erano anche intervenuti i vigili del fuoco che avevano eliminato le parti pericolanti che ancora restavano del grande albero che aveva causato l'incidente e che per fortuna non aveva prodotto altri danni o feriti, visto che in quel momento nella strada non stava passando nessuno. Ma è stato un puro caso...». La Baric ha anche in quei giorni fatto una mozione nel parlamento rionale per sollecitare una maggiore cura del territorio, quale una potatura, so-



Maria Babic

prattutto da parte dei privati, degli alberi di cui è ricca la zona, ma che spesso invadono le pertinenze stradali pubbliche. Nel documento è richiesta anche una maggiore manutenzione nella via Livia e Plinio per i muretti confinari che dividono le pro-

prietà private da quella comunale e che troppo spesso appaiono in abbandono. Lo scorso mese infatti si era registrata l'ennesima frana in via Plinio per il crollo di un muretto privato, poi resistito dal proprietario. «La periferia non deve essere dimenticata – conclude la consigliera – né dall'amministrazione comunale, che deve vigilare sulla proprie competenze, né dai privati che non dovrebbero far cadere a pezzi le loro proprietà. Nella zona non c'è giorno che non si verifichi la caduta di un albero, crolli di vecchi manufatti e che si registrino altre rischiose defaillance come ringhiere barcollanti e arrugginite o il mancato asporto delle foglie secche da parte dell'Acegas ApS...».

Daria Camillucci

SAN LUIGI Sasco (Udc), Barbo (Ds) e Bruna Tam (Margherita) all'attacco

Un caso la mozione di Ferrara

Il capogruppo della Lista Dipiazza, Maurizio Ferrara, non può attribuirsi la paternità della mozione sulla nuova viabilità di San Luigi approdata nei giorni scorsi in consiglio comunale. A sostenerlo sono i consiglieri Roberto Sasco dell'Udc, Tarcisio Barbo dei Democratici di sinistra e Bruna Tam della Margherita.

«Ci rendiamo conto del fatto che Ferrara, non essendo più assessore, non gode più della stessa visibilità e probabilmente ne soffre – scrivono i tre consiglieri in una nota –. Questo non lo autorizza però ad affermare che «il consiglio ha approvato all'unanimità la mozione su San Luigi presentata da lui».

Secondo il capogruppo dell'Udc e i due esponenti del centrosinistra, infatti, quel provvedimento ha avuto un iter ben diverso, nel quale il consigliere Ferrara ha giocato un ruolo tutt'altro che di primo piano.

«L'onestà intellettuale e politica che abbiamo riconosciuto al capogruppo della Lista Dipiazza anche in altre circostanze – continua la nota dei tre consiglieri comunali – avrebbe dovuto farlo agire diversamente. Ferrara non può non considerare il fatto che la mozione da lui presentata sul piano particolareggiato di San Luigi è stata votata solo dopo che un analogo documento – proposto dai consiglieri Barbo, Tam e Sasco – era

COMUNITÀ RELIGIOSA SERBO ORTODOSSA
CORSI DI LINGUA SERBA
Informazioni 9-12 al n. 040.631328



SAN DORLIGO DELLA VALLE Le indagini parziali effettuate dall'Arpa lo scorso ottobre sembrano escludere inquinamenti

Perdita alla Siot, la falda è indenne

Già bonificata l'area interessata dal deflusso di 75 metri cubi di petrolio a metà agosto

SISTIANA

«Mare Pineta», nuovo ristorante e bungalows

SISTIANA Nuovi particolari sul futuro del campeggio Mare Pineta di Sistiana, in attesa da anni di ristrutturazione. Il piano comunale di conservazione e sviluppo prevede la possibilità di ristrutturazione del ristorante interno alla struttura, la realizzazione di una serie di bungalow, l'obbligo di piantare alberi al confine con il sentiero Rilke per schermare a coloro che passeggiano lungo il sentiero la vista di tende e roulotte.

Lo sviluppo della struttura è bloccato da anni proprio per la mancanza dello strumento urbanistico che trasforma formalmente in parco la zona del Rilke, rimasto impigliato per anni nelle maglie burocratiche, legate anche alla soppressione del ruolo della Comunità montana che avrebbe dovuto gestire il parco.

La gestione, invece, viene demandata dalla Regione, in accordo con il Comune che ne sarà il garante, a un comitato tecnico. L'amministrazione ha già individuato il proprio rappresentante (il responsabile comunale per il verde pubblico); una volta passato in consiglio il documento, verranno individuati ulteriori tecnici.

La società dell'oleodotto ha presentato alla Regione i piani di caratterizzazione per la zona del parco serbatoi colpita dall'attentato del 1972

SAN DORLIGO DELLA VALLE Lo sversamento di 75 metri cubi di petrolio greggio, avvenuto lo scorso 15 agosto all'interno del parco serbatoi della Siot, non ha avuto effetti inquinanti sulla falda acquifera sottostante. Lo si ricava da risultati delle analisi che l'Arpa di Trieste ha effettuato in ottobre, su richiesta dei Carabinieri del Noe e del ministero dell'Ambiente. Risultati che la stessa Arpa ha comunicato qualche settimana fa alla Regione, alla Provincia, ai Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia, all'Autorità portuale e allo stesso Noe.

Per analizzare la falda, i tecnici dell'Arpa hanno collocato nella zona interessata dall'inquinamento, nella direzione monte-valle della falda stessa, tre piezometri da ciascuno dei quali sono stati effettuati prelievi in diverse giornate. Dalle successive analisi si è appreso che i livelli (milligrammi per litro di acqua) di un consistente numero di idrocarburi e di metalli sono tutti ben al di sotto dei limiti di legge, in certi casi anche di dieci o cento volte.

La stessa Arpa avverte comunque che questi risultati costituiscono «un dato parziale, puntuale e al momento non ripetuto» e che «il livello qualitativo della falda potrà essere definito con precisione solamente dopo l'esecuzione del piano di caratterizzazione».

Parallelamente alle analisi dell'Arpa, la zona inte-

ressata dallo sversamento è stata fatta bonificare dalla Siot. In questi giorni si sta completando il trasporto della terra inquinata (e asportata) in una discarica autorizzata fuori regione.

La Società dell'oleodotto transalpino ha inoltre presentato alla Regione il piano di caratterizzazione per l'area del parco serbatoi interessata dall'attentato del 1972, piano che è in fase di esame da parte dell'apposita conferenza dei servizi.

La verifica dei possibili effetti dello sversamento di greggio è salita alla ribalta della cronaca nei giorni scorsi, dopo che il consigliere comunale della Lista Uniti Boris Gombac ha rivolto un'interrogazione in merito al sindaco Fulvia Premolin.

Nel documento Gombac ricorda la richiesta della Conferenza dei servizi alla Siot, dopo lo sversamento di agosto, per «azioni di messa in sicurezza di emergenza, con l'effettuazione di almeno tre sondaggi di caratterizzazione, di cui al-



Un veduta del parco serbatoi dell' Oleodotto transalpino

meno uno attrezzato a piezometro, in ciascuno dei bacini interessati dal noto attentato del 1972, al fine di verificare lo stato qualitativo delle acque di falda sia all'interno del parco serbatoi della Siot sia all'interno del Sito inquinato di inte-

resse nazionale, nonché la predisposizione di una pianimetria di dettaglio dell'area e di eventuali studi geologici e idrogeologici dell'area».

La stessa Conferenza dei servizi ha chiesto al Comune di San Dorligo della Val-

le di «verificare se lo stato di contaminazione evidenziato, in considerazione della fattispecie di inquinanti rilevati e della specifica mobilità, possa aver interessato anche le matrici ambientali esterne all'area di competenza della Siot».

Ma c'è anche un altro documento presentato dal consigliere Gombac, che non mancherà di sollevare vivaci discussioni.

Si tratta di una mozione, depositata nei giorni scorsi, che se verrà approvata dal consiglio comunale impegnerà il sindaco e il consiglio stesso a sostenere, in sede di Conferenza dei servizi, l'inserimento del parco serbatoi della Siot nel Sito inquinato di interesse nazionale, «allo scopo di salvaguardare gli interessi della popolazione locale e il suo diritto a uno sviluppo del territorio basato sulla qualità dell'ambiente e della vita».

Nel documento Gombac ricorda la richiesta della Conferenza dei servizi alla Siot per la caratterizzazione, oltre delle aree già citate nell'interrogazione, anche «di tutta la fascia interessata dall'attraversamento della pipeline, nonché di tutte le aree d'interesse della Siot».

La proposta per l'inserimento del parco serbatoi nel Sito nazionale non è nuova. È stata avanzata dal ministero dell'Ambiente durante la Conferenza dei servizi tenutasi agli inizi di settembre. Da quel momento la proposta non ha avuto altri sviluppi, anche perché la Siot è ricorsa immediatamente al Tar, dal quale attende ancora la fissazione della data della prima udienza.

gi. pa.

Dopo le integrazioni chieste dalla Regione

Rigassificatori, il Wwf ribadisce il no al progetto Endesa

TRIESTE Il Wwf del Friuli Venezia Giulia ha confermato ieri il giudizio negativo sull'impatto ambientale del terminal di rigassificazione offshore proposto da Endesa nel Golfo di Trieste, tra la costa gradese e quella istriana. Neppure le integrazioni allo studio di impatto ambientale - ha spiegato Vini- collavino, commissario

del Wwf Friuli Venezia Giulia - presentate dalla società spagnola su richiesta della Regione e del ministero dell'Ambiente, hanno modificato il giudizio negativo che il Wwf aveva già espresso lo scorso marzo».

La documentazione è arrivata 15 giorni fa ed è stata giudicata nuovamente poco chiara.

Ma il no a Endesa non significa un via libera a Gas Natural: il Wwf sta ancora attendendo da quest'ultima società le integrazioni che invece sono state già fornite da Endesa.

Numerosi i rilievi formulati dall'associazione ambientalista e inviati anche ai Comuni interessati dall'opera, i quali sono stati consultati per un parere dalla Regione, che dovrà essere espresso entro metà gennaio.

Non sono stati risolti, secondo il Wwf, i dubbi sugli impatti negativi che lo scarico continuato di grandi quantità di acqua fredda potrebbe avere sugli ecosistemi marini (specie nel periodo autunno-inverno), così come permangono i rischi per l'ambiente e gli organismi

marini, legati all'uso del loro come antivegetativo per le tubazioni dell'impianto interessato dal passaggio di acqua marina.

I problemi relativi all'impatto sull'ambiente marino, sempre secondo il Wwf, avrebbero potuto essere ridotti o eliminati adottando tecnologie alternative, che non prevedano il ricorso all'acqua di mare nel processo di rigassificazione del Gnl. Ma ciò, spiegano gli ambientalisti, malgrado l'esplicita richiesta del Wwf e di altri già nelle osservazioni del marzo 2006, non è stato considerato da Endesa.

Pesante e non mitigabile appare poi l'impatto visivo (notturno, ancor più di quello diurno) dell'impianto, con ovvii riflessi anche sul turismo nell'intera fascia costiera.

Sommario e impreciso, inoltre, secondo il Wwf, la valutazione relativa all'incidenza dell'impianto e del connesso gasdotto sugli ecosistemi e sulle aree protette (Sic, Zps, Iba) esistenti lungo la costa, e sugli ecosistemi e le specie (tra cui molti uccelli rari) interessati dai lavori di posa del gasdotto tra la costa di Fossalon di Grado e Villesse.

Del tutto evanescenti, ancora, vengono ritenute le «compensazioni» per gli impatti previsti. Si trattava di una precisa richiesta del ministero dell'Ambiente, alla quale - rimarca il Wwf - Endesa ha dato risposte inconsistenti.



Il progetto Endesa

DUINO AURISINA Per due terzi del personale

Burgo, una settimana di cassa integrazione

DUINO AURISINA Azioni contraddittorie, da parte della proprietà della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino, dopo circa sei mesi di tranquillità, per quanto riguarda l'aspetto occupazionale. La proprietà, infatti, ha reintrodotta per una settimana - dal 25 dicembre al primo gennaio scorso - la cassa integrazione per i due terzi dei dipendenti, ma al tempo stesso ha confermato per altri sei mesi, fino al prossimo giugno, gli operai assunti a tempo determinato.

Il tutto ha messo nuovamente in agitazione i sindacati, dopo che nei mesi scorsi, grazie agli accordi raggiunti con la proprietà, avevano registrato un periodo di tranquillità per i dipendenti.

La cassa integrazione, motivata dalla proprietà con un periodo di crisi della domanda - ragione peraltro generale, che aveva rappresentato la base di tutte le misure prese dalla proprietà negli ultimi anni - è durata una settimana, e ha interessato i due terzi dei lavoratori addetti alle linee di produzione.

Per una settimana, infatti, la prima e la seconda linea di produzione della cartiera sono rimaste inattive: la prima delle tre linee attive nello stabilimento è quella più vecchia, che la proprietà aveva riavviato da poco tempo, dopo due anni di forzata inattività, proprio a causa della carenza della domanda da parte del mercato del particolare tipo di carta prodotto a San Giovanni di Duino.

La scelta della proprietà, di riattivare la cassa integrazione dopo sei mesi di piena occupazione, ha preoccupato non poco i lavoratori.

I sindacati hanno chiesto spiegazioni. Ma la successiva scelta della Burgo, ovvero quella di prolungare il



Interno della Cartiera

contratto ai lavoratori a tempo determinato, assunti l'estate scorsa con l'obiettivo di riavviare la prima linea e sostenere così un momento positivo del mercato, ha in parte fugato le preoccupazioni.

Proprio i sindacati, infatti, a inizio dicembre avevano denunciato l'imminente scadenza del contratto a tempo determinato, chiedendo formalmente alla proprietà quale fosse l'intenzione relativamente ai lavoratori perenni.

Il prolungamento del contratto, per quanto nuovamente a scadenza, è stato interpretato come un segnale positivo, relativo alla tendenza del mercato, e alla stabilità del lavoro almeno per i prossimi mesi. Un segnale positivo dopo un periodo difficile, conclusosi, anche grazie all'azione dei sindacati, sei mesi fa: chiesto lo stato di crisi per tutti gli stabilimenti italiani, la Burgo aveva chiesto un gran numero di licenziamenti; solo a seguito di una lunga trattativa le richieste si erano ridimensionate.

A un lungo periodo di cassa integrazione, nella prima parte dell'anno, era seguito un periodo più recente di migliore situazione della domanda di patinati. Ora, il doppio provvedimento - cassa integrazione e riassunzione a tempo - ha messo tutti nuovamente in allarme.

fr. c.

Non verranno avviate nuove opere pubbliche ma si completeranno quelle avviate, fra cui l'illuminazione pubblica e la palestra di Sales

SGONICO I propositi del sindaco Mirko Sardoc per il 2007 mirano tutti a portare a compimento le numerose opere intraprese nei mesi scorsi. «Non avvieremo realizzazioni ex novo - afferma Sardoc - ma concluderemo e ripristineremo quelle esistenti: l'illuminazione pubblica, l'asfaltatura di determinate strade nelle frazioni degradate del comune, la sistemazione della palestra di Sales».

L'amministrazione comunale proseguirà poi il proprio impegno nei confronti del territorio in tre modi. «Con la realizzazione della nuova variante - spiega il sindaco - che, a partire da quest'anno, porterà alla riqualificazione di nuove aree attualmente in stato di degrado, come ad esempio l'ex aerocampo, che diventerà luogo d'incontro per attività ricreative volte al sociale. Inoltre - aggiunge - concluderemo il progetto Interreg «Conosci il Carso», completando il posizionamento della segnaletica per il turista nei vari sentieri che compongono l'area naturalistica e offrendo la possibilità di co-



Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc

noscere da vicino tutte le peculiarità del territorio. Al contempo potremo inaugurare la Cava di Rupinpiccolo, i cui lavori di riqualificazione sono prossimi al termine».

In ambito sociale l'azione dell'amministrazione comunale è diretta in molteplici direzioni. «Il piano d'ambito - spiega Sardoc - è rivolto soprattutto ai giovani e agli anziani, ai quali per esempio abbiamo dedicato una cena offerta dall'Associazione venatoria di Doberdò».

Ma il tema di maggior riguardo per il Comune di Sgonico è senza dubbio l'at-

tenzione per il territorio, inteso sia come area verde protetta, sia come parte del «sistema Carso».

Dal punto di vista prettamente ambientale, il sindaco assicura che la tabella di marcia per la diffusione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti prosegue regolarmente: «A fine dicembre - ricorda - abbiamo distribuito in tutte le case degli opuscoli esplicativi, con la mappatura dei luoghi in cui si possono portare i rifiuti. In più ci stiamo attrezzando per creare uno spazio di raccolta dei rifiuti ingombranti, con molta probabilità, verrà collocato vicino alla palestra di Sgonico».

Con l'imminente caduta delle barriere doganali il «sistema Carso», inteso come entità territoriale circoscritta, si appresta a diventare

un unicum transfrontaliero. Cosa ne pensa Sardoc?

«Quando si parla di territorio carsico - risponde il primo cittadino - io lo intendo da San Dorligo fino a Gorizia -». Perciò, se vogliamo diventare interessanti dobbiamo cominciare a ragionare in maniera globale. Questa esigenza c'è, ed è evidente. E altrettanto chiaro che il Comune di Sgonico, così come gli altri Comuni dell'altipiano, non può permettersi di perdere il controllo sul proprio territorio. Vedo un'offerta ad ampio raggio dell'area se si saprà creare un'offerta di sistema; se invece ogni peculiarità vorrà camminare da sola faremo poca strada. I progetti già avviati «Conosci il Carso» e «Distretti del Carso», che da soli riuniscono attorno ad un tavolo cinque Comuni della parte slovena e sette di quella italiana, rappresentano delle importanti opportunità. Il nostro territorio - conclude il sindaco - è composto da tantissime gemme che, solo se unite, sapranno creare un diamante».

Claudia Burgarella

SGONICO I programmi per il 2007 del primo cittadino Mirko Sardoc

Una variante contro il degrado

Porterà a riqualificare diverse aree fra cui l'aerocampo

MUGGIA

Carabinieri, dalla Regione i fondi per la nuova caserma

MUGGIA La Regione stan- zia altre risorse per costruire la nuova Caserma dei carabinieri a Muggia. Dopo che i lavori di manutenzione straordinaria alla caserma si sono conclusi «consentendo così di continuare nella propria importante e indispensabile attività a favore della cittadina», nel capitolo 3389 della Finanziaria regionale 2007, approvata la scorsa settimana, sono previste le risorse per la realizzazione della nuova caserma.

A darne notizia in una nota è Sergio Lupieri, consigliere regionale della Margherita. Si tratta, spiega Lupieri in maniera approfondita, di contributi per interventi edilizi di interesse pubblico, pensati nella forma di contributi annui costanti agli enti locali, per la costruzione di nuovi edifici «destinati o da destinarsi a sedi dell'arma dei carabinieri o di altri corpi di polizia».

Nel caso specifico l'intervento riguarda la costruzione della nuova caserma dei carabinieri di Muggia, con un finanziamento di 3 milioni di euro.

Il consigliere regionale Lupieri ricorda ancora come lo stanziamento sia stato promosso e «condiviso unitamente» all'as-

sore ai Lavori pubblici Gianfranco Moreton, e come ora spetti all'amministrazione comunale della cittadina istroveneta di trovare la sede migliore ove realizzare la nuova caserma.

La palla passa dunque ora al Comune di Muggia, che dovrà attivarsi per passare alla fase esecutiva.

Lupieri conclude la nota ricordando come, in occasione della visita alla stazione dei carabinieri di Muggia effettuata al-

Lupieri (Margherita):
«Ci sono tre milioni. Ora tocca al Comune decidere sulla sede»

l'indomani della tragedia di Nassirria, abbia potuto constatare le precarie condizioni della caserma, compresa la pericolosità della sua posizione.

Il consigliere regionale della Margherita ricorda poi come si sia attivato sia per la sospensione dell'azione esecutiva di sfratto sia affinché la prefettura interessasse il ministero dell'Interno per liquidare al Comune l'importo dovuto a titolo di indennità di occupazione per lo stabile adibito a caserma.

Un passaggio interlocutorio, ma «necessario e indispensabile» spiega infine Lupieri, per poter eseguire i lavori di manutenzione straordinaria in attesa di una sede migliore, oggi finalmente finanziata.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



Epifania densa di eventi per le comunità religiose. Tradizionale discesa in Grotta Gigante

Rito dei greci, Natale dei serbi

Benedizione delle acque ieri, oggi si celebra in San Spiridione

La suggestione del rito della Benedizione delle Acque, svoltosi ieri mattina e che ha visto protagonisti i fedeli del credo greco orientale. L'intensa vigilia di preghiera della Comunità religiosa serbo ortodossa, che vivrà oggi il suo Natale. Il fine settimana della Befana è un appuntamento molto importante per la città e per alcune delle sue numerose comunità religiose.

Ieri una folla di credenti e di laici, questi ultimi incuriositi dall'originalità della cerimonia, hanno assistito, nello specchio d'acqua che fronteggia il molo Audace, al rito della Benedizione, celebrato dal reverendo Emiliano Stamatelos, da qualche mese responsabile della chiesa greco ortodossa di Trieste. Stamatelos ha gettato in mare il crocifisso, seguendo una tradizione che affonda nei secoli le sue origini, dal ponte di un mezzo messo a disposizione dalla Capitaneria di porto e dal quale, pochi istanti dopo, si è tuffato, non proprio molto plastuicamente, un coraggioso fedele che ha rapidamente recuperato la croce, per ridarla al celebrante. Il tuffo è stato favorito da una temperatura del mare più mite del solito in questa stagione e anche dell'aria intiepidita da un pallido sole.

Il cerimoniale si ripete da anni, ma rappresenta sempre un momento di raccoglimento per i credenti, che in precedenza avevano assistito alla solenne funzione, all'interno della chiesa di San Nicolò, prima di raggiungere in processione il molo Audace. Della stessa intensità è stata la veglia di vigilia del Natale, vissuta ieri dai circa 500 fedeli serbo ortodossi che vivono in città.

Davanti al parroco della Comunità, Rasko Radovic, i fedeli si sono riuniti in preghiera nella chiesa di San Spiridione, portando i tradizionali ramoscelli di quercia, che simboleggiano il dono che i pastori fecero, per riscaldare la grotta nella quale era nato Gesù.

Stamane, alle dieci, sarà celebrato il Natale serbo ortodosso, come in tutte le chiese del mondo che seguono questo calendario, che sono quella russa, la chiesa di Gerusalemme e del Monte Ato. Il rito di stamane prevede anche che l'albero di quercia, simbolo del Natale serbo ortodosso, sia portato all'interno della sala adiacente la chiesa della comunità. Nel corso della cerimonia, il parroco Radovic rivolgerà un augurio in lingua italiana e leggerà un messaggio del capo della chiesa serbo ortodossa di Belgrado, Pavle, nel quale si parla del



problema dell'aumento degli aborti nei Paesi di fede serbo ortodossa.

Ma passiamo alla parte «profana» dell'Epifania: un grande pubblico ha assistito ieri pomeriggio, all'interno della Grotta Gigante, alla discesa con la corda della Befana, dei Re Magi e di Babbo Natale. Una volta giunti a terra, i funambolici speleologi hanno fatto dono di dolciumi ai bambini presenti. Agli adulti invece è stato offerto il «Granpampel», bevanda corroborante, preparata dagli speleologi intervenuti, seguendo un rituale vikingo che prevede l'utilizzo del fuoco.

Ma si sono rivelati un successo anche altri eventi programmati per questa Befana e che hanno visto protagonisti i bambini. Alla Repubblica dei ragazzi di largo Papa Giovanni XXIII è stata ripetuta la rappresentazione del Presepio parlante. Dedicato agli adulti invece l'appuntamento del teatro di via Moreri 24, dove è stato proposto lo spettacolo «Prove d'autore», di Harold Pinter.

Nella parrocchia della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, c'è stato il «Presepio vivo in piazza», con la presenza di pecore, asini e cavalli.

Nelle immagini di Lasorte la cerimonia della Benedizione delle acque: da sinistra il pubblico, il pope Stamatelos mentre benedice e poi quando lancia la croce in mare



Nelle foto di Tommasini: a sinistra la discesa della Befana, qui sopra altri speleologi che hanno eseguito evoluzioni per il divertimento dei numerosi bambini e ospiti presenti

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.45
tramonta alle 16.37
LA LUNA: si leva alle 20.52
cala alle 10.05

1.a settimana dell'anno, 7 giorni trascorsi, ne rimangono 358.

IL SANTO

Battesimo di Gesù.

IL PROVERBIO

Governare vuol dire far dei malcontenti.

FARMACIE

Domenica 7 gennaio 2006

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

via Roma 15
via Piccardi 16
via S. Giusto 1
lungomare Venezia 3, Muggia
Aurisina

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:

via Roma 15 tel. 639042
via Piccardi 16 tel. 633050
lungomare Venezia 3, Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Roma 15
via Piccardi 16
via S. Giusto 1
lungomare Venezia 3, Muggia
Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1 tel. 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.com



BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti libertà Muggia, via Forti 2 b.go San Sergio. ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7. Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve. AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts. AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2, borgo S. Sergio; viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini, Cattinara. ESSO: Sgonico, S.S. 202; via Camaro, Ss 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7. SHELL: via Locchi 3. TAMOIL: via F. Severo 2/3.

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

7 gennaio 1957

► Nella sala maggiore del Cca, al Ridotto del Verdi, si è celebrata la «Giornata della madre e del bambino» su iniziativa dell'Onmi. Nel corso della manifestazione sono state premiate 260 madri e allevatrici, esemplari e meritevoli, e 120 minori bisognosi, che si sono distinti per disciplina e rendimento scolastico.

► La segnalazione dei bisogni dei rifugi, come oggi sono chiamati gli antichi scaldatoi, con l'invito a ricordarli nella più allegra notte dell'anno, non è rimasta senza eco. Così sono arrivati, per i 120 ospiti di via Vidali e via Bramante, fiaschi e bottiglie, salame e salsicce, biscotti e dolci, krapfen e panettoni.

► Un gran pubblico cittadino ha assistito al rumoroso svolgersi della manifestazione, organizzata dall'Automobil Club per la Befana del vigile. Tra piazza Goldoni e i portici di Chiozza una siepe di spettatori divertiti ha seguito la romanzata carovana: decine di automobili, uno sciame di motociclette e motoscooter, gli automezzi pubblicitari di alcune aziende cittadine.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 IRENE da Capodistria a Molo VII; ore 7 MSC ANASTASIA da Capodistria a Molo VII; ore 18 STAR OHIO da Novorossiysk a rada.

PARTENZE

Ore 2 ALLEGRO da Molo VII a ordini; ore 3 AKTOR da orm. 87 a ordini; ore 5 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 7 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 IRENE da Molo VII a Venezia; ore 18 MSC ANASTASIA da Molo VII a Venezia; ore 22 NECTAR da Siot 2 a ordini.

BENEFICENZA

Iniziativa dell'Istituto pediatrico per finanziare il reparto di terapia intensiva neonatale

Calendario del Burlo con i volti dei bimbi

Sono come frutti dell'albero, appesi ai rami, mese per mese. Hanno faccine piccole, occhi chiusi nel sonno o spalancati su un mondo ancora sconosciuto. Tra un pizzo e un lenzuolino, ecco le foto dei «nati dell'anno» nel calendario come sempre pubblicato dal «Burlo Garofolo» che coi proventi della vendita finanziaria quest'anno il reparto di terapia intensiva neonatale.

Realizzato con splendida grafica e illustrazioni da Paola Danielli, e con foto e impaginazione di Neva Gasparo, il calendario è curato da Patrizia Visconti Milic della direzione sanitaria del Burlo

e si potrà acquistare soltanto in tre posti: allo sportello della banca che ha sede nella palazzina ambulatori dell'ospedale (orario 8.20-13.20 e 14.35-15.35), oppure, a partire da domani, nella sede associazionistica del Centro Focus di via Ponchielli 1 (aperto con il seguente orario: lunedì 9-13, da martedì a venerdì 9-13 e 16-19), e infine al Comitato per i diritti dei bambini in ospedale presso Trieste traduzione e congressi (piazza dell'Unità 7, da lunedì a venerdì 9-13). Il prezzo base è di otto euro.

Ma al di là di questa creativa forma di autofinanziamento, il Burlo dif-

fonde anche - col consenso dei genitori che accettano di collaborare fornendo la foto del bimbo - un'immagine viva e vitale della propria attività, dove non sono in primo piano le malattie, ma i bambini appena nati, col loro nome di battesimo, e i loro musetti quieti e strani.

E così ecco un Mirko e una Martina con la cuffietta di lana, una mediatonda Linda, una Giorgia già arrabbiata, una Giulia di profilo, una Chiara con gli occhioni sgranati...

Interessanti anche i nomi dei nati 2006: troviamo Virginia, Sofia, Aurora, Camilla, Giada, Re-

becca, Celeste, Alice, Eleonora, Emily, Sabrina, Teresa, numerose Martine fra le bimbe, e Martino, Alessandro, Daniele, Riccardo, Federico, Tommaso, Enea, Nicolò, Gabriele, Luca fra i maschietti. Un evidente abbandono di nomi televisivi e inutilmente stranieri, e gran ritorno di nomi classici e importanti.

Lasciati alla curiosità di chi sfoglierà queste colorate e tenere pagine la scoperta delle coppie di gemelli, il volto e il nome di bambini stranieri per davvero, e la netta preponderanza - ma forse è un caso - del sesso rosa sul sesso azzurro.

g.z.



la casa del latte

**SUPERMERCATO
DEL
BIANCO**

GRANDI OFFERTE

OFFERTE VALIDE FINO AL 28 GENNAIO 2007

Yogurt Bergamin gr 125

~~€ 0,22~~ pezzo

€ 0,19 pezzo

Pasta Tomadini tutti i formati da gr 500

~~€ 0,45~~ pezzo

€ 0,39 pezzo

Mozzarella Cammino D'oro gr 100

~~€ 0,54~~ pezzo

€ 0,39 pezzo

Latte di Montagna UHT ps lt. 1

~~€ 0,59~~ pezzo

€ 0,49 pezzo

Panna da cucina Rottaler gr 200

~~€ 0,59~~ pezzo

€ 0,49 pezzo

Latteria Asolo

~~€ 0,64~~ etto

€ 0,49 etto

Mortadella Isaf con pistacchio

~~€ 0,69~~ etto

€ 0,49 etto

Stracchino Del Grappa gr 100

~~€ 0,79~~ pezzo

€ 0,59 pezzo

Burro Asolo gr 250

~~€ 1,19~~ pezzo

€ 0,99 pezzo

Parmigiano Reggiano Cuori S.V.

~~€ 1,49~~ etto

€ 0,99 etto

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

MiraMode perincanto...

Sincontri, eventi
Sfilate Sabato 13
Domenica 14

*nuove collezioni
forti emozioni*

Padiglione 8 Fiera Udine Sposa
Da venerdì 12 a lunedì 15 gennaio

In collaborazione con:

Arredamenti	Del Fabro	Tricesimo
Bomboniere	L'isola Che Non C'è	Feletto Umberto
Catering	Hotel Internazionale	Cervignano
Estetica	Centro Fitness Rodaro	Martignacco
Fotografo	Immaginac	Tricesimo
Lista Nozze	Del Fabro	Udine
Parucchiere	Issimi	Udine
Ristorante	La Rucola	Castions Di Strada
Sicurezza	Telesorveglianza	Ud E Ts
Viaggi	Il Maltese	Tavagnacco

MiraMode - via Roma, 80 - Tricesimo 33019 Ud - tel. 0432 851918

Cliccando su www.miramode.it troverete il coupon per ottenere un biglietto a prezzo ridotto per l'ingresso in fiera

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

**IMMOBILI
VENDITE**
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

ADIACENZE Giardino pubblico, zona servita, stabile recente, piano alto, ascensore, luminoso, riscaldamento centralizzato, ottimo stato arredato, atrio ingresso, soggiorno, cucinetta, ampio poggolo, atrio notte, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Libero privato vende 040380167. (A32)

ASPETTARE... Perché? Venite a vedere sul mare Ligna- no esclusivo residence con piscina caraibica, eleganti villini da euro 89.000. 0309140277. (Fil1)

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò, uffici ampia metratura, perfette condizioni, rifiniture di pregio. 347/2692637. (A8464)

CAMPI ELISI Nova Spa vende nuda proprietà completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

DOMUS, Barriera: cinque stanze, cucina con veranda, bagno, terrazzo vista Piazza, termoautonomo. Tel. 040366811.

DOMUS, centro, piano alto: quattro stanze, cucina con dispensa, bagni, ascensore, molto luminoso. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, D'Annunzio, locale d'affari di circa 60 mq con bagno, completamente ristrutturato, adatto anche come studio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, disponibilità varie zone di soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Piani alti. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, pedonale ultimo piano in palazzo storico: salone, cinque stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, San Giusto, ultimo piano ottimamente rifinito: soggiorno, matrimoniale, ampia cucina arredata, bagno, cantina, termoautonomo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, Tribunale, palazzo signorile, salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina arredata, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, soffitta, box. Tel. 040366811. (A00)

EREMO 114 mq ottime rifiniture giardino box propri eventuale arredo cucina veranda abitabile, privato. 3409696489. (A8465)

IL QUADRIFOGLIO Ghirlandaio terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. Tel. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO Roiano, recente ultimo piano con vista aperta, cucinino con soggiorno e poggolo, 2 matrimoniali, biservizi, ripostiglio, posto auto condominiale. Tel. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO Sara Davis in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare, appartamento in perfette condizioni con soggiorno e zona cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, posto macchina. Tel. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO via dell'Istria, perfettamente ristrutturato a nuovo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, termoautonomo, compreso arredamento modernissimo. Tel. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO zona Locchi, in recente palazzina, ingresso, cucinino con soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, cantina. Tel. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO zona Romagna appartamento spazioso, panoramico, da rimodernare, ingresso, cucina, salone, due matrimoniali, servizi, due ampi poggoli, box auto. Tel. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO zona Sansovino, panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, poggolo. Tel. 040630174.

IMPRESA costruzioni vende esente mediazione appartamento via Commerciale in fase di consegna su più livelli con giardino di proprietà ampie terrazze vista mare posti auto. Per informazioni 040637535.

OPICINA privato vende 160 mq su due livelli con taverna, giardino, box. Perfette condizioni, arredo su misura, 350.000 euro, 3385292988. (A46)

PADRICIANO esclusivo residence, primingresso, vendesi splendido appartamento 130 mq con giardino e 2 posti macchina coperti. Diebau realestate, 040299137. (A00)

PRIVATO vende attico e superattico 150 mq vista totale con posto auto. Euro 570.000. 04043858, 3335208242. (A8044)

ROIANO Nova Spa vende appartamento di camera cucina e bagno con possibilità ampio terrazzo da ristrutturare euro 50.000. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

S. Vito in piccola palazzina con ascensore vendesi splendido appartamento 140 mq termoautonomo. 250.000 euro. 0402528049 agenzia. (A27)

SANTA Croce paese in casa trifamiliare vendesi appartamento rinnovato 90 mq giardino e ampia soffitta di proprietà. Termoautonomo. 168.000. 0402528049 agenzia. (A7977)

SAN GIACOMO Nova Spa vende blocco di appartamenti liberi/occupati euro 210.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

UNIVERSITÀ vicinanza Nova Spa vende appartamento primingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

VIA UDINE Nova Spa vende/affitta locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

**IMMOBILI
AFFITTO**
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

DOMUS, affittasi Santa Caterina in prestigioso palazzo, monolocale di circa 50 mq, da restaurare, adatto ufficio. Tel. 040366811. (A00)

ANCHE LA PIÙ PICCOLA ha dentro tutta la nostra storia.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7 gennaio

Festa della Bandiera. Giorno del Tricolore.

www.governo.it

Art. 12 della Costituzione Italiana: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni". Oggi la nostra Bandiera compie 210 anni. Ma il simbolo della nostra libertà e della nostra unità non ha età e mantiene ancora intatto il suo valore. Sopra un monumento, come tra le mani di un bambino.

*La Costituzione.
Noi, nero su bianco.*

DOMUS, D'Annunzio, affittasi due locali d'angolo adiacenti per totali 160 mq, ben vetrinati, con soppalco uso ufficio e bagno. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS, Università Vecchia, primingresso arredato: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Tel. 040366811. (A00)

MONFALCONE affittasi villetta con due appartamenti indipendenti, 3-4 locali più servizi ciascuno, giardino, 3384064630. (C00)

**AVORO
OFFERTE**
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. EUROARREDI cerca responsabile ufficio telemarketing, zona Trieste centro, con provate capacità di gestione in autonomia, ottimo trattamento economico. Garantiamo massima discrezione. Telefonare martedì 9 gennaio 2007 ore 10-19 al n. 040941766. (Fil47)

A. UFFICIO Trieste centro cerca signore massimo 55 anni per facile lavoro telemarketing, anche prima esperienza. Trattamento economico superiore alla media, ambiente sereno, gruppo in crescita. Telefonare martedì 9 gennaio 2007 ore 10-19 al n. 040941766. (Fil47)

AFFERMATO studio selezione esperta contabile per assunzione. Cv: selezts@hotmail.it

ALPINA dal 1979 concessionaria Hyundai, seleziona magazziniere competente. parts@alpinatrieste.it telefono 040231905.

APPRENDISTA banconiera purché volenterosa cerca il Malabar. Presentarsi in piazza S. Giovanni 6. (A24)

ASSOCIAZIONE artigiani di Trieste ricerca a tempo determinato personale esperto nella gestione paghe con programma Zucchetti. Inviare curriculum vitae all'indirizzo via Cicerone 9, 34133 Trieste. (A8346)

AZIENDA internazionale ricerca 3 brillanti collaboratori da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 e-mail cv@grizzly.it oppure telefonare 035/4522041. (Fil17)

AZIENDA italiana selezione 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398. (A00)

AZIENDA triestina cerca persona esperta di telemarketing, solo con esperienza. Te-

lefonare lunedì 8 gennaio, 040364750. (A8314)

CERCASI caposquadra pulizie con mansioni di organizzazione personale. Scrivere a Fermo Posta Trieste Agenzia 2 C.I. AK 7054164. (A30)

CERCASI padroncino con motrice 50/100 q.li distribuzione zona Friuli fax 0481/482520. (C00)

CERCASI personale Adest/Oss motivato a lavorare con disabili e anziani. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia. Corso Italia 10 34121 Trieste fax 040630762 - e-mail: gru.quercia@libero.it

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori, preferibilmente

automuniti, per servizi di pulizia civile e industriale disponibili a turni e festivi. Richiedesi serietà - telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (A00)

IMPORTANTE azienda cerca commesso/a max 40 anni conoscenza lingue slave, uso Pc di base, preferibilmente settore elettrico. Scrivere F.P. Trieste 11 C.I. AK7054798. (A00)

IMPRESA edile cerca per proprio cantiere apprendista muratore con patente B. Telefonare allo 040382827.

Continua in 36.a pagina

CasAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
040/213366
VIA NAZIONALE N.51 - OPICINA

VILLE - CASE



STRADA DEL FRIULI nuova realizzazione di una esclusiva villa bifamiliare con totale vista mare, terrazze con barbecue e giardini di proprietà. (vedi sopra)

OPICINA (Via di Basovizza) immersa nel verde villa singola in costruzione composta da soggiorno, cucina, 3/4 stanze, tripli servizi, taverna finestrata, posti auto coperti e giardino.



PADRICIANO ville bifamiliari in costruzione composte da: salone, cucina, 3/4 camere, tripli servizi, possibilità taverna, box auto ed ampi giardini. Consegna fine 2007

OPICINA (Via di Basovizza) immersa nel verde villa singola in costruzione composta da soggiorno, cucina, 3/4 stanze, tripli servizi, taverna finestrata, posti auto coperti e giardino.

FRANCOVEC porzione di villa bifamiliare di recentissima costruzione come primo ingresso di mq.150 su 3 livelli di salone con cucina, doppi servizi, 2 stanze, taverna, ampia proprietà esterna + giardino e tettoia per ricovero auto ed altro.



OPICINA CENTRO (Via Conconello adiac.) villa accostata da un lato, come primo ingresso, di mq. 130 su due livelli più cantina, box e giardino.

VIA COMMERCIALE villa singola di prossima costruzione con vista panoramica, composta da soggiorno, cucina, 3 camere, tripli servizi, piscina coperta, zona fitness e giardino.

VIA DEL SOMMACCO villa bifamiliare primo ingresso, vista panoramica, salone, cucina, 4 bagni, 3 stanze, ampia taverna finestrata anche con ingresso indipendente, giardino ed ampia possibilità di parcheggio anche coperto.

VILLA REVOLTELLA villa singola in fase di realizzazione composta da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, taverna, 2 grandi terrazze e giardino con vista panoramica

APPARTAMENTI

VIA ROMAGNA realizzazione di appartamenti composti da soggiorno, cucina o angolo cottura, 1 o 2 camere, bagno, con ingressi indipendenti e possibilità box auto. Prezzi a partire da Euro 130.000,00.

VIA COMMERCIALE (adiac.) mansarda con vista panoramica 360°, 2 terrazze, travi a vista, caminetto, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, box auto e ascensore.

STR. NUOVA PER OPICINA (adiacenze) Due appartamenti in villa bifamiliare primo ingresso con giardini e vista panoramica composti da soggiorno, cucina, veranda, 2/3 servizi, 3 camere, posti auto coperti e riscaldamento autonomo.

VIA ROMAGNA casetta primo ingresso in fase di realizzazione di mq.80 con giardino.

VIA BATTISTI in palazzo d'epoca appartamento ultimo piano ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, 1 o 2 camere, ampio bagno con idromassaggio e doccia, soffitta, termoautonomo. Da Vedere.

VIA GAMBINI in stabile triennale appartamento di mq.150 di soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi balconi e ampio posto auto in garage. Ascensore.

MONRUPINO (adiacenze) terreno pianeggiante di circa mq.800 con sopra eretto edificio di mq. 75 + cantina ampliabile ancora di metri cubi 200. Info c/o na. ufficio

sit studio immobiliare triestino s.r.l.
Via Ginnastica 29/b - tel 040636222 636828 633133 - fax 040 636618

ORARIO: da lunedì a venerdì 09.00 - 18.00. Sabato su appuntamento

VENDITE:

NOVITÀ GHIRLANDAIO grande alloggio con poggolo: atrio, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, ripostiglio, ampio bagno finestrato. Da ripristinare, prezzo onestissimo.

CANOVA occasionissima luminoso appartamento d'angolo con ambienti spaziosi: ingresso, grande cucina, soggiorno, bicamere, bagno, wc. Serramenti nuovi. Interni da rimodernare.

REVOLTELLA in palazzo recente con tutte le parti comuni appena rifatte graziosissimo e particolare appartamento con grande giardino di proprietà adiacente tutto piantumato con porticato, acqua, luce e gas: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi e grande ripostiglio.

PIAZZETTA BELVEDERE splendide mansarde primo ingresso anche con terrazzi a vasca e vista mare in palazzo epoca: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, studio, antibagno, bagno e soppalco. Finiture ottime e particolari travature a vista.

CENTRO CITTA' graziosissime mansarde primo ingresso pronta entrata molto tranquille, soleggiatissime (tutte chiesette): ingresso, soggiorno con zona cottura, matrimoniale e ampio bagno. Cui interessatissimi.

FARO DELLA VITTORIA bellissimo appartamento luminosissimo anche scorcio mare con ampio giardino di proprietà: atrio, saloncino con caminetto e terrazzino, cucina abitabile con accesso al giardino, matrimoniale, singola, doppi servizi, vasca idromassaggio. Posto auto in garage.

SEVERO ALTA appartamento, primo ingresso in bello stabile recente soleggiatissimo e tranquillo: atrio, angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, stanza guardaroba, bagno finestrato, ripostiglio. Comodissimo accesso.

SAN GIUSTO minialloggio adatto investimento: camera, cucina e bagno.

PASCOLI ALTA uso investimento alloggio luminoso attualmente locato con ottima rendita mensile: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, antibagno e bagno. OTTIMO PREZZO.

ADIACENZE CARDUCCI in palazzo epoca con facciata rinnovata ed ascensore, studio professionale primo ingresso al penultimo piano molto luminoso: salone d'ingresso, quattro ampie stanze, ampio salone operativo, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo con tettoia.

BONDESI ALTA vista TOTALE GOLFO in elegante villa veneta o grande alloggio totale con giardino proprio o altro con mansarda e terrazzi. Visione planimetrie presso i nostri uffici o visite sul posto sempre previo appuntamento.

SPECIALE AFFITTO:

NOVITÀ STRADA DEL FRIULI anche vista mare particolarissima e bellissima casetta per intenditori, arredata: ingresso, cucina abitabile, tre stanze, bagno. Travi a vista. Posto macchina scoperto.

VICOLO OSPEDALE MILITARE luminosissimo e silenzioso ultimo piano panoramico: ingresso, soggiorno con cottura e poggolo, matrimoniale e bagno.

SAN GIACOMO modesto appartamento tranquillissimo completamente arredato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, antibagno e bagno. Termoautonomo. Altro Zorutti: camera cucina e bagno.

LOCALE D'AFFARI ADIACENZE CONSERVATORIO TARTINI OTTIME POTENZIALITÀ graziosissimo con scaffalature e piccolo soppalco uso magazzino. Grande vetrina antisfondamento. Prezzo conveniente.

ATTIVITÀ COMMERCIALI:

ADIACENZE CARDUCCI attività pluriennale bar buffet tipico. Info su appuntamento. Anche possibilità gestione.

e-mail: info@sit-immobiliare.com - web: www.sit-immobiliare.com

Comincia con un tema scientifico di attualità il ciclo di attività del Circolo della cultura e delle arti per questo mese

Cambia il clima e cambia la flora delle Alpi Orientali

Articolata e molto variegata la proposta al pubblico da parte del Circolo della cultura e delle arti per il mese appena iniziato. A partire martedì prossimo (Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, ore 17.45) con un tema scientifico di grande attualità: «Variazioni climatiche e mutamenti della vegetazione nelle Alpi Orientali», relatore il naturalista e docente di scienze biologiche prof. Carlo Genzo (Università di Trieste), il quale tratterà la problematica ambientale con l'ausilio di immagini.

Un invitato di larga notorietà martedì 17 (Sala conferenze della Biblioteca Statale, ore 17.30), il prof. Cesare Segre, ordinario di filologia romanza all'Università di Pavia, filologo, critico letterario, innovatore nella teo-

ria della letteratura e semio-
logo delle varie arti, su «Evo-
luzione e struttura del ro-
manzo poliziesco».

Venerdì 19 riprenderanno gli appuntamenti mensili con «Il Circolo della Lettera», incontro con il pubblico dei lettori, curato dal Valerio Fiandra (Auditorium del Museo Revoltella, ore 17.30), mentre mercoledì 24 (Sala Conferenze della Biblioteca Statale, ore 17.30), sarà presentato,

a conclusione del ciclo di conferenze e giornate di studio già realizzate, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, Assessorato alla cultura, il volume «Mar-

cello Mascherini e Trieste: l'acrobata gioioso che parla e scrive» (Edizioni della Laguna, curato dal prof. Massimo De Grassi dell'ateneo triestino), che raccoglie ampio materiale anche inedito sull'illustre scultore e promotore culturale.

Ancora un argomento scientifico giovedì 25 (Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, ore 17.45), per la sezione medicina con il genetista prof. Pao-

lo Gasparini (Università di Trieste) che con l'ausilio di prove pratiche illustrerà «La generica del gusto», le basi scientifiche e le più recenti scoperte attorno ad un aspetto quanto mai disputato. Infine, nell'ambito del ciclo dedicato alla storia dei partiti politici a Trieste, mercoledì 31 il prof. Diego Redivo (Università di Trieste) affronterà il tema del «Patriottismo e nazionalismo: la destra triestina del secondo dopoguerra» (Sala conferenze della Biblioteca Statale, ore 17.30). Tutte le manifestazioni sono a ingresso libero. Per ulteriori informazioni (anche via e-mail: ceatrieste@operamail.com) ed iscrizioni la Segreteria del CCA è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle 18 (tel/fax 040366744).



Lo scultore Mascherini in una foto d'archivio



Il genetista Paolo Gasparini

MATTINA

Mosaico di culture

Ultimo giorno dell'iniziativa «Mosaico di culture» organizzato da Altamarea con il contributo di Provincia e Regione: punto d'incontro con la guida in piazza Vittorio Veneto, a Palazzo Galatti, sede della Provincia alle ore 9.30 e inizio della visita «Atmosfera di Trieste». Al caffè San Marco, alle 18 spettacolo di musica e poesia di Alfredo Lacosegliaz su Srecko Kosovel.

«Mai estinti»

Aperta anche oggi la mostra «Mai estinti» Stazione Marittima, inserita tra le iniziative della sesta edizione di Tempo Futuro. L'esposizione, ideata e organizzata da Globo divulgazione scientifica, è suddivisa in quattro sezioni: «I primi sono sempre loro», «Fossili d'acqua», «La conquista della Terra» e «Ieri e oggi». Orario 10-13 e 16-20. Costo del biglietto intero 6 euro, ridotto e scolastico 5 euro.

Immaginario scientifico

Il Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15) è aperto oggi dalle 10 alle 20. Riparte l'iniziativa gli «Scienziati della domenica», i curiosi laboratori di costruzione di giocattoli scientifici dedicati ai bambini dai 4 agli 11 anni. Oggi grandi e piccoli costruiranno una «canna da pesca» da salotto. Si consiglia di prenotare chiamando il numero 040/224424.

Apertura Grotta nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera nel Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono state realizzate ricostruzioni preistoriche del Carso Triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate saranno tenute ogni ora a partire dalle 10 da Dante Cannarella e dal prof. Giovanni Boschian.

GLI AUGURI



Walter compie 50 anni

A Walter che ha raggiunto il mezzo secolo, auguri dalla moglie Grazia, dal figlio Stefano e dalla mamma Lina insieme a Laura e famiglia



Nino compie 70 anni

Anonno Nino che taglia il traguardo dei 70 tanti auguri dalla moglie Maria, dai figli Stefano e Monica e dal nipote Andrea



Luciana compie 60 anni

Alla neo sessantenne Luciana i più sinceri auguri di buon compleanno da tutti i familiari che le rinnovano il loro affetto



Nereo e Ada, 69 anni insieme

Hanno festeggiato il bel traguardo Nereo e Ada circondati dall'affetto di figli, nipoti, amici e parenti. E adesso aspettano il settantesimo

Contributi per locazioni

Si possono presentare le domande relative alla concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Per informazioni rivolgersi a: Acli - Agenzia Sociale Prontocasa via San Francesco, 4/1 tel. 040/370408 - Email: prontocasa@cooperativalybra.it.

POMERIGGIO

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananjan, per la XXII Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il Gruppo Amici di San Giovanni (Fita) metterà in scena la commedia «Sisina» di Giuliano Zannier, libero adattamento da «Sisina e il Lupo» di Stelio Mattioni, regia e allestimento scenico di Giuliana Artico. Prevendita biglietti alla Biglietteria Ticketpoint di Corso Italia 6/c a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (telefono 040/393478).

ANIMALI

Sono due cani e due gatti ospiti nelle istituzioni cittadine che vengono segnalati per eventuali adozioni

Juve, Sara, Lilly e Poldo cercano una famiglia

Per cominciare bene l'anno ecco un elenco di animali in cerca di casa, ospitati dalle varie istituzioni cittadine. Prima però partiamo con il compleanno di Shark, un fortunato Labrador che tra qualche giorno compirà 15 anni e al quale fanno gli auguri Anja, Igor, Neva e Radi, auspicando che per molti anni ancora resti con loro e con il suo amico Artik.

E cominciamo con i piccoli amici che sperano di trovare al più presto una famiglia.

Juve: meticcio maschio adulto, di taglia grande, dal pelo corto di colore bianco e nero. Si trova al Gilros da circa un mese. È un cane vivace, docile e ubbidiente, ma un po' intorpidito e timido. Non va d'accordo con i cani dello stesso sesso. Ottimo cane da guardia. Il Gilros si trova in Via di Prosecco 1904



Shark, il labrador che tra qualche giorno compirà quindici anni

(Villa Opicina); aperto dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi (tel. 040-215081).

Sara: una piccola cagnolina incrocio bassotto di un anno, simpaticissima, molto af-

fettuosa, giocherellona ma particolarmente vivace e instancabile. È già vaccinata, sterilizzata, da qualche mese ospite dell'Astad. Per adottarla rivolgersi alla struttura

tutti i giorni (10-12 e 15-17), domenica e festivi solo la mattina (tel. 040-211292).

Lilly: dolce micetta, è stata recuperata circa un mese e mezzo fa dai volontari enpa a seguito di un incidente. Dopo esser stata operata due volte e aver ricevuto tutte le cure necessarie, manca a Lilly una zampina ma non la voglia di farsi coccolare continuamente. L'Enpa-Onlus è in via Marchesetti 10/4, tel. 040910600, (7-20 tutti i giorni feriali). Per emergenze: 3391996881 - 3331775353 - 3331790771, (8-20 tutti i giorni).

Poldo: bellissimo gatto maschio di circa 6 mesi, docile ed affettuoso, da qualche settimana è rimasto senza una casa, ed è disponibile presso "Il Gattile", via della Fontana 4 (tel. 040-364016, ore 10-13) per chi volesse adottarlo.

Aquario Marino

L'Aquario Marino effettuerà un'apertura straordinaria oggi dalle 9 alle 18. Tra le altre attrattive è ancora visitabile la mostra «Gioielli del mare».



SERA

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci telefonicamente allo 040/577388, 333/3665862, oppure 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



MATRIMONI

Rocco Alessandro Ozren con Pugliese Paola; Doz Walter con Strat Nicoletta Daniela; Granato Pierluigi con Sirch Mascha; Davanzo Mario con Piercher Katrin; Gelfi Federico con Cavaleria Eva; Lo Monaco Matteo con Alberti Elisabetta; Puhali Stefano con De Mori Francesca; Savi Andrea con Piretti Giorgia.

CERCASI

BORSA. La sera del 28 dicembre ho dimenticato sul treno proveniente da Milano delle 21.30 (con ritardo di circa un'ora) una borsa nera a tracolla di pochissimo valore ma con alcuni medicinali ed effetti personali. Sarei grato a chi l'avesse rinvenuta di telefonare allo 040/220381.

ORECCHINO. Smarrito orecchino d'oro con piccolo pendente tipo diamantino zona via Genova, via Roma, via San Nicolò, Piazza Repubblica, via Dante. Telefonare allo 040/422325 o 335/1715289.

CANE. Bouledogue francese pezzato con testa nera risponde al nome Miki età 15 mesi fuggito il 28 dicembre 2006 zona rive pressé ex peschiera offresi lauta ricompensa a chi lo ritrova o fornisce indicazioni utili. Telefono: 389/0380380 - 040/0640130.

SMARRIMENTO. Occhiali vista smarriti il giorno 27 dicembre alle terrazze del bivio di Miramare. Tel. 040/312076 o 348/8127091. Ricompensa. CAGNETTA. Nella notte di Capodanno si è smarrita a Lacotisce (Domio) la cagnetta Alma, spinone italiano di 7 anni, pelo medio grigio chiazza marrone. Ricompensa a chi la trova o fornisce indicazioni utili al ritrovamento. Telefono 335/5725043.

CORSI

TEATRO. Il Crut-Circolo ricreativo università di Trieste ha istituito il settore teatrale aperto a persone di tutte le età, in particolare a giovani adulti di qualsiasi estrazione sociale e culturale, desiderosi soltanto di apprendere la perfetta dizione della lingua italiana e della recitazione, tenuto da Annamaria Borghese. Il corso inizierà martedì 9 gennaio. Per informazioni e iscrizioni 040/5583117 - 040/5887810.

28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106.1)
ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e briciole"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pila" ore 11 e 21 (dom.)
TVM-CANALE 6 affiliata ad ODEONTV (67)
7 gennaio ore 21.10 (replica entro 21.1)

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi intensivi gratuiti

per nuovi e vecchi iscritti di inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica ORIZZONTI DELL'EST E DELL'OVEST, CENTRO DELE DI PLOMI, RICONOSCIUTI DI SPAGNOLO 0403480662 via Geppa 2.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Ennio Bortoluzzi nell'anniv. (7/1) dalla moglie Licia 20 pro Agmen.
- In memoria di Oddo de Comelli nel X anniv. (7/1) dalla moglie 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Pierina Micus (7/1) nel XXVIII anniv. dalla figlia Giana e famiglia 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Apollonio dalla figlia Angela 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Calcina da Serena e Federica 50 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Margi Calvani da Rita Verh 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Anna Cimarosti dalla figlia Maria 50 pro Aism.
- In memoria di Paola Cressi da Solidea e Alfredo Avon 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Beatrice Crisai ved. Duziez dall'amica Alberta Riservato ved. Blocar 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Adelia Furlan dal marito Nerino, dal figlio Franco con Milea e Paolo 200 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Silvio Gioppo dai cugini di Trieste 180 pro Agmen.
- In memoria di Stelio Komel da Caterina, Romanita, Massimo e Assunta Cimator 80 pro Amare il rene.
- In memoria di Ernesta Kosmina ved. Candian dalle fam. Bullo, Spada, Denich, Giorgini, Bevilacqua, Sodomo 60 pro Agmen.
- In memoria di Angela Marcolin da Vanna Collino 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Bruno Matiussi da Diego Pohlen e fam. 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai colleghi Cenacolo 60 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Micor da Camilla, Barbara, Alberto, Salvi, Erika e Michele Teghini 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Claudio e Tiberio Mitri da Mara Mitri 100 pro Astad.
- In memoria di Ludmilla Pieri da uno studente con gratitudine 100, da Mario Ricci 50 pro Conf. S. Vincenzo (Madona del mare).
- In memoria di Lidia Pittani da Zaro - Ranka 20 pro Astad.
- In memoria di Azzurra Sidari da Igor Gherdol per la vendita del libro «Giovanni Paolo II e Trieste» 320, dagli amici partecipanti alla cena benefica presso la trattoria «Rimembri ancor...» 225, da Gianluca Adragna e fam. 50, dalla Banda cittadina di Muggia, Amici della musica, direttore Andrea Sfetez, Donatella Stabile, cittadini di Muggia 255, da Igor Gherdol per la vendita del libro «Giovanni Paolo II e Trieste» 130, dai 60 ruggenti in concerto per Azzurra 1334,28 pro Azzurra Ass. malattie rare.
- In memoria di Angela Signorile da Rita Verh 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anita Sincovich Savron dai familiari 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Speranza da Ranka e Maria 20 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Angela Vaivoda dai figli Fabio e Claudio 100 pro fam. Montese, 100 Com. S. Martino al campo (don Vatta); da Nives Paoletti Vaivoda 30 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Bruto Valeri da Su Yen, Irene, Christian, Enzo 50 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Vinicio Valeri da Gigliola e fam. 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ferdi Verh da Rita, Giacomo e Giulio 50 pro Agmen.
- In memoria di Olga Zambon da Vanna Collino 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari da N.N. 20 pro Emergency (dr. Strada), 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 20 pro Unhr, 20 pro Spes (dr. Andolina), 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dei propri cari da Giuliana Catolla Camber 100 pro Consultorio familiare, 50 pro Ana (borsa di studio avv. Riccardo Camber).
- In memoria dei propri cari defunti da Maria e Fulvia Triglav 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute.
- In memoria degli amici defunti da Fulvia Rossi 100 pro Com. San Martino al campo.
- Dalla Comunità religiosa Serbo-ortodossa 1000 pro Com. San Martino al campo (don Vatta poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

EMERGENZE

AcegasAps - quasi	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	043262572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780



Suolo pubblico e parcheggi

● I parcheggi a pagamento servono soltanto a incrementare interessi privati nei «servizi», senza dare in cambio nessun beneficio né alla città né agli abitanti, già di per sé stressati dal traffico, dai rumori e dall'inquinamento esistente, dalla insufficienza di parcheggio e dall'ossessione delle contravvenzioni.

La giunta comunale delibera sulla pelle dei cittadini, e tutti dovrebbero «democraticamente» assoggettarsi a tali decisioni senza alcun diritto né agevolazione tariffaria per i residenti, con particolare riferimento a quelli di via Maiolica, di via Pietà e dintorni.

Tra poco, tutti i cittadini, senza distinzione, che hanno la sventura di possedere una vettura, talvolta indispensabile per il proprio lavoro oppure per qualche infermità fisica, o disagio dovuto all'età, dovranno decurtarsi le paghe o le pensioni per adempiere al pagamento di un ticket.

Nonostante petizioni, proteste, assemblee, riunioni, oltre a una delibera votata a maggioranza dal Consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia, contro questo provvedimento, la Giunta comunale ha voluto agire d'autorità, senza considerare i disagi né il diritto di una migliore qualità della vita uguale per tutti i cittadini.

Per una città più vivibile bisogna garantire dei servizi efficienti per tutti, e non solo togliere il suolo pubblico ai miseri.

Sara Ferro

Le decisioni sul porto

● Dopo una lunga e sofferta attesa per la nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste, il nuovo designato Claudio Boniccioli, nel suo primo incontro con i rappresentanti degli enti locali, come riferito nella cronaca ha iniziato affermando «che il Porto Vecchio è comunque porto e che sarà prioritario chiarirne lo status giuridico prima di decidere cosa fare».

Il neopresidente però si è trovato subito davanti a una ferma opposizione «prospettata e illustrata» dall'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo il quale invece ha voluto considerare decisamente «chiusa la discussione» sul Porto Vecchio, «perché ciò coincide con gli interessi della comunità regionale».

A fianco di Sonogo si è quindi prontamente «schierato» il sindaco Di Piazza, dimostrando assieme, di rivolgere «un vero e proprio altolà» agli stessi programmi istituzionali della rinnovata Autorità portuale di Trieste.

Questi due autorevoli friulani, di diversa estrazione politica, sono un chiaro esempio di come i triestini siano sempre più esclusi dalle importanti questioni della città, salvo poi ricorrere al positivo ausilio dei banchetti stradali per le firme della contestazione popolare.

Nella medesima cronaca si è tuttavia rilevato con molto interesse, l'esperto parere dell'avvocato concittadino Enzo Volli, secondo cui si può ritenere che la rinnovata Autorità del porto di Trieste possa iniziare il suo difficile compito con la prescritta autonomia operativa, nel rispetto degli ordinamenti nazionali e internazionali tuttora in vigore.

Guido Placido

Il giornalista deve essere un «ficcenaso»

Lo «scandalo» del Policlinico di Roma mi offre il destro per una riflessione sul nostro mestiere, accusato di essere superficiale, impreciso e sensazionalista nonché esposto alle mutevoli sensibilità dell'opinione pubblica (come segnalato dall'Auditel).

All'indomani dello «scop» dobbiamo però registrare che, nonostante i miliardi (di euro) messi in bilancio dalla sanità statale e regionale per le funzioni ispettive e di controllo, il ministro Livia Turco si è mossa soltanto dopo che il collega dell'Espresso Fabrizio Gatti, travestito da addetto alle pulizie ha preso notes e macchina fotografica e ha documentato ciò che ha visto nei corridoi e nelle corsie dell'«Umberto Primo».

Dietro al ministro si sono accodati i responsabili regionali della sanità: presidente della giunta e assessore competente, vertici e dirigenti del Policlinico.

Nessuno si è chiesto che cosa facevano gli organi di controllo interni. Nessuno si è chiesto come un giornalista (trasgredendo una norma formale che impone al cronista di qualificarsi) si è dovuto travestire per riuscire a documentare ciò che chi di dovere non poteva non conoscere.

Il fatto che nessuno si sia chiesto: «Cosa controllavano i controllori?... Dormivano?... Erano in vacanza?... Erano complici?» E gravissimo perché significa che dopo l'ennesimo polverone tutto tornerà come prima.

Il persistentissimo corporativismo italiano impone che ogni categoria si autoregoli e si autogiudichi. Ciascuno deve fare pulizia in casa sua. Se poi un giornalista «ficcenaso» denuncia che la polvere è finita sotto il tappeto le autorità che stanno nel «palazzo» reagiscono secondo un copione vecchio come la burocrazia italiana: «È uno scandalo! Esordiscono cadendo dalle nuvole e poi minacciano: «Adesso nominiamo una (o più) commissioni d'inchiesta che metteranno le cose a posto».

Poi il tempo passa velocemente, le pagine dei giornali devono occuparsi della cronaca di tutti i giorni. Le commissioni continuano a riunirsi (quella famosa del Vajont ha lavorato più di trent'anni); le eventuali inchieste giudiziarie fanno la fine che ieri ha denunciato anche il presidente del tribunale di Udine, il dottor Cola, e tutto torna come prima. Con una «coda» ai danni del giornalista. Tra un po' qualcuno accuserà il collega Gatti di essere ricorso all'ignobile espediente del travestimento, di aver trasgredito la regola che impone al giornalista di qualificarsi e lo denuncerà all'Or-

IL CASO

Il presidente del Comitato Sos Muggia replica alle critiche di un lettore

«Ambiente, nessuna indulgenza»

Pur essendo abituato ai fatti e non alle parole devo intervenire per rispondere all'intervento del signor Riccardo Ciacchi pubblicato su questa pagina il 15 novembre dello scorso anno. Il mio intervento va inteso quale presidente del Comitato Sos Muggia e quale iscritto alle associazioni Wwf e Amici della Terra, responsabili - a detta del signor Ciacchi - di non essere intervenute a tutela dell'ambiente dopo il cambio dell'amministrazione comunale di Muggia.

Strano che il signor Ciacchi prima di scrivere al giornale non si sia informato sulla nostra attività svolta negli ultimi sette mesi. Se lo avesse fatto, si sarebbe accorto che l'attuale amministrazione comunale non ha usufruito di alcuna «indulgenza» rispetto alla precedente, anche perché la tutela dell'ambiente non è di destra o di sinistra ma interessa tutti. Infatti, se qualcuno si ammala di cancro a causa dell'inquinamento, la sua sorte non cambia a seconda dell'apparenza politica bensì solo

con una valida e tempestiva cura e con l'eliminazione dell'inquinamento che ha causato la malattia. Negli scorsi anni come negli ultimi mesi non ricordo alcun intervento del signor Ciacchi, nonostante ora si lamenti gratuitamente con chi ha lavorato e continua a lavorare gratuitamente nell'interesse dell'intera collettività.

Dall'inquinamento passo a un argomento di tipo paesaggistico: il progetto «Coopsette», citato dal signor Ciacchi, facendo una breve cronistoria degli eventi. Nel 2003 la precedente amministrazione comunale adottò il progetto rispetto al quale le associazioni ambientaliste formularono le proprie osservazioni, repinte dal Consiglio comunale allora in carica che un anno dopo lo approvò. Nel 2006 il Comune ha rilasciato la concessione edilizia e ben due autorizzazioni paesaggistiche, entrambe annullate dalla competente Soprintendenza.

Nella vicenda ho collaborato alla presentazione delle osservazioni, prendendo

poi contatto con la Soprintendenza (con la quale è iniziata una collaborazione fin dal 2004 quando era guidata dal prof. Martines), che ha liberamente deciso l'annullamento delle autorizzazioni in argomento.

Il signor Ciacchi può chiedere ai residenti nelle aree vicine alla proprietà della «Coopsette srl» quale è stato l'impegno finora profuso per garantire un risultato alla loro richiesta di aiuto. Considerati poi i futuri interventi presso varie direzioni generali dell'Unione europea, il signor Ciacchi potrà tenersi informato dal risultato degli stessi, anche perché il sottoscritto non copia l'atteggiamento di qualche politico che, nell'ultima campagna elettorale, dopo aver detto che voleva impostare la sua azione a tutela dell'ambiente, ad elezioni avvenute non ha trovato nulla di meglio che andare dalla «Coopsette srl» e - dopo l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica - suggerire a tale società di chiedere i danni al Comune.

Fabio Longo

istrianò ad abbandonare il croato e lo sloveno nel catechismo e in chiesa, assecondando zelantemente la politica snazionalizzatrice del fascismo.

Dal memoriale dei cattolici sloveni all'inviato papale card. Hlond al congresso eucaristico di Lubiana nel 1935 "... Verso la fine del 1934 si tentò di costringere gli scolari sloveni di Ilirska Bistrica (ribattezzata all'epoca Villa del Nevoso) ad assistere alla messa italiana. La maestra italiana vietò agli scolari di assistere da allora alla Messa ed alla predica slovena.

Contro tale modo di agire insorse dal pulpito il parroco Tabatzki dichiarando che, in base alle prescrizioni della Chiesa, solo i genitori e non gli insegnanti potevano decidere in merito.

Alcuni giorni dopo il parroco ricevette dalle autorità di pubblica sicurezza un'ingiunzione ad abbandonare immediatamente il territorio nazionale. Accompagnato dalla polizia venne, attraverso il Brennero, espulso in Austria. Nella parrocchia rimase solo il coadiutore immigrato italiano Giuseppe Gracci che veniva indicato dalla popolazione come il vero colpevole della situazione.

Quando la domenica seguente volle somministrare la comunione, i fedeli abbandonarono ostentatamente la chiesa. Di questo incidente ebbe notizia anche il parroco in quiescenza Josip Volk che giaceva gravemente malato. Egli scrisse al vescovo Santin una lettera concludendola nel modo seguente: «Eccellenza, poiché Ella non si prende cura delle anime dei fedeli, Ella verrà colpita

nell'Aldilà dal castigo eterno».

Il vescovo accorse in tutta fretta al capezzale del parroco morente per pretendere da lui soddisfazione. Ma il moribondo gli rispose: «Io sono nato qui e conosco l'anima del popolo. Seimila fedeli hanno perduto il loro sacerdote. Ella ha tollerato che venisse cacciato il loro pastore. Il sacerdote ausiliario da Lei nominato ha aizzato contro di lui le autorità statali. Vada Ella in persona in chiesa ed annunci ai fedeli la verità di Dio. Però Ella non lo può fare perché non conosce la loro lingua».

... «Io morirò presto e mi troverò dinanzi al volto dell'Eterno giudice. Anche Lei mi seguirà su questa strada. Se Ella continuerà ad amministrarci il Suo ufficio come finora, sarà dannato. Io Le ho scritto per salvarLa».

Questo il giudizio su Santin di un sacerdote morente, non di un "titino infoibatore"...

Fabio Mosca

«Rigoletto» a Gorizia

● Sono un appassionato di musica lirica da quando avevo 15 anni, e anche ora che ne ho quasi 70 la seguio con passione. Essendomi trasferito da Trieste a Gorizia da sei anni, sono andato a sentire il recente Rigoletto del Teatro Verdi nella sua trasferta al Teatro Verdi di Gorizia il 14 dicembre. Ho constatato, se ancora ce ne fosse bisogno, che la presenza di Daniel Oren sul podio, oltre a fornire una splendida direzione, è anche una garanzia per la bontà del cast dei cantanti.

Infatti nonostante l'assenza, dell'ultimo momento, del celeberrimo Renato Bruson, il suo sostituto Devid Cecconi ha destato l'entusiasmo mio e di tutto il pubblico, che in genere a Gorizia è un po' freddino, con applausi che parevano non finire mai, specialmente dopo il bis dell'aria «Sì, vendetta, tremenda vendetta», richiesta a furor di popolo e che ha fatto quasi venir giù il teatro!

Bene la soprano Anna Skibinski, bella voce, anche se di limitato volume, ma assolutamente strabiliante il Duca di Mantova interpretato dal piccolo, ma solo di statura, tenore coreano Francesco Hong, fra l'altro dalla pronuncia italiana perfetta. L'avevo già sentito in Turandot, in Bohème e nella Messa del Requiem di Verdi, ma la parte del Duca evidentemente gli si attaglia in maniera particolare.

La bellezza del suo timbro vocale, solare e cristallino, gli acuti facili e squallanti, ne fanno, a mio parere, uno dei migliori tenori in campo internazionale, e ciò assume ancora più importanza in un momento, come quello attuale, in cui purtroppo la stirpe dei tenori è in fase di rapida estinzione.

Tutto bene quindi? Tutto, tranne un piccolo, anzi piccolissimo, particolare, che io, e forse pochi altri appassionati, avranno notato, ma comunque assolutamente non in grado di turbare la gioia di una serata forse indimenticabile. Di cosa si tratta?

Nell'ultimo atto il Duca di Mantova entra nell'osteria del scario Sparafucile, e gli chiede: «Due cose e tosto» e alla di lui domanda: «Quali?» gli ordina: «Una stanza e del vino». Nella versione invece che ho sentito a Gorizia cantata da Hong, ma amici mi dicono anche dagli altri tenori dei cast alternativi, la risposta del Duca è stata: «Tua sorella e del vino».

Ciò non mi è piaciuto. L'ho trovato inutilmente volgare. D'accordo che Maddalena è più o meno una prostituta e che il desiderio del Duca è proprio quello, ma domandare, senza alcuna parafrasi, a un fratello, la sorella per portarsela a letto, mi pare francamente poco delicato, ancor più se in musica.

Ho voluto riascoltare qual'è la versione cantata dai vari celeberrimi tenori delle numerose versioni discografiche del Rigoletto da me possedute: Ferruccio Tagliavini, Jussi Boerling, Giuseppe di Stefano, Mario del Monaco, Gianni Raimondi, Alfredo Kraus, Nicolai Gedda, Plácido Domingo e Luciano Pavarotti, quest'ultimo in due versioni del 1972 e del 1989. Tutti, dico tutti, dicono: «Una stanza e del vino».

Non capisco quindi perché si sia voluto fare questa, a mio modo di vedere, volgare variante del testo originale. Se qualcuno me lo spiegasse gliene sarei grato. Ciò, come detto, nulla toglie alla gioia che mi ha dato la serata.

Adriano Corneretto
Gorizia

L'OPINIONE

«Alla città serve un futuro di crescita culturale e civile»

Il sindaco di Trieste, nel messaggio augurale per il 2007, pubblicato sul Piccolo del 30 dicembre, auspica l'aiuto di tutti in uno «slancio per la crescita» per la città. Dipiazza cita con orgoglio le «opere di importanza strategica per lo sviluppo di Trieste», quali il restyling delle Rive e il (futuro) completamento della Grande viabilità, che renderebbero la città «strutturalmente più pronta a cogliere le opportunità offerte dall'allargamento a Est dell'Unione europea». Il vanto nell'intervento sulle Rive è averle rese percorribili - con l'«onda verde» - in meno di tre minuti, in auto, da piazza Libertà a Campo Marzio.

I mezzi pubblici, però, devono dare la precedenza a quelli privati (non ci sono corsie preferenziali), per tacere dell'assenza di una pista ciclabile degna di questo nome. Tutto ciò, secondo il sindaco, costituisce un «cambiamento urbanistico» e rappresenta il simbolo di una città «che vuole trovare energia e entusiasmo».

Cos'è cambiato, a parte il look, nella funzione urbanistica delle Rive? Via di scorrimento - per grandi volumi di traffico privato - erano anche prima e tali sono rimaste, anzi lo sono ancora di più. C'è di che essere orgogliosi? Il destino di Trieste, tra le nuove Rive e la Grande viabilità, è quello di rendersi sempre più rapidamente raggiungibile in auto, per attrarre nuovi clienti alla propria rete commerciale? Certo, sarebbe «cresciuta» anche questa, ma con quali conseguenze per la viabilità dell'ambiente urbano (non soltanto quello del centro)?

In tutte le città del mondo attente alla qualità urbana, e all'ambiente in generale, si cerca di ridurre il numero di auto in ingresso e di spostare quote di traffico su mezzi alternativi. A Trieste si sta facendo il contrario. Infatti nulla di serio è dato sapere, dopo anni dal suo completamento tecnico, sul Piano del traffico. Eppure su questo tema era stato avviato dal Comune anche un «processo partecipativo» secondo le metodologie di Agenda 21, sospeso dopo alcune riunioni e scomparso nel nulla dopo la rielezione del sindaco.

Perché, intanto, i dati delle centraline Arpa continuano a dimostrarci che, se manca la mano santa della Bora, a Trieste si superano regolarmente i limiti di inquinamento atmosferico da polveri sottili (e certo non solo per colpa della Ferreria).

Il Porto Vecchio rappresenta una delle aree sul destino delle quali si gioca buona parte del futuro di Trieste. Se si vuole davvero un «cambiamento urbanistico», senza confondere l'urbanistica con le opere pubbliche, è qui che occorrerebbero chiarezza e coraggio. Purtroppo sembra manchino sia l'una sia l'altro. Basta dare un'occhiata alla variante per il Porto Vecchio adottata dal Comune: tre (3) strade carrozzabili di scorrimento longitudinali attraverso l'intero comprensorio, oltre 8000 posti auto sparpagliati qui e là, neppure un accenno a forme di mobilità alternative all'auto privata.

Una congerie di funzioni ammesse (con prevalenza del commercio al minuto e della residenza) in tutti i magazzini storici. Anche lì, insomma, si vorrebbe espandere e riprodurre tale e quale, traffico veicolare in primis, la Trieste attuale, che evidentemente redattori e sostenitori di questa variante considerano l'unica possibile.

Eppure il Porto Vecchio (una volta risolti i non banali problemi relativi al regime giuridico dell'area, giustamente sottolineati dal presidente dell'Autorità portuale) avrebbe - gli ambientalisti lo ripetono da anni - la vocazione a ospitare insediamenti di qualità, quali quegli scientifici, museali (ad esempio un «vero» Museo del mare e della navigazione, con tanto di navi storiche attraccate e visibili, e un moderno Acquario), quelli dello spettacolo (un vero auditorium), quelli congressuali (Piuttosto che il «cubone» vicino all'ex peschiera centrale), ecc. L'unica indicazione precisa che si rinviene nella variante, è invece la previsione di trasferire in Porto Vecchio la Fiera (non proprio il massimo della qualità...).

In fondo non dovrebbe essere tanto difficile progettare un futuro per Trieste orientato alla sostenibilità ambientale a lungo termine e alla vera qualità urbana (non quella fasulla misurata dalle statistiche del «Sole 24 Ore», ma quella che vede - purtroppo - tutte le città italiane molto indietro rispetto al Centro-Nord Europa).

Basterebbe porsi un obiettivo di qualità complessiva del territorio, che consideri le peculiarità paesaggistiche e naturalistiche (straordinarie) della costa e del Carso una risorsa da valorizzare, tutelandola e non un intralcio da superare con astuzie burocratiche o arroganze politiche.

Basterebbe rivedere le scelte urbanistiche scellerate fatte nel passato anche recente, senza rassegnarsi a esse, come al fatto immutabile. Basterebbe ascoltare i cittadini, costruendo e valorizzando le occasioni di confronto e dialogo critico, senza calare dall'alto decisioni imposte dai capricci di qualcuno o dai poteri forti, si tratti della speculazione immobiliare, della Fondazione Crt o di chichessia.

Il sindaco intende percorrere la strada di una «crescita» che non sia misurabile in termini di Pil e reddito pro-capite, ma sia anche crescita culturale e civile? Se lo farà, potrà contare sull'aiuto degli ambientalisti. Il tempo stringe, però: cinque anni (anzi, ormai quasi sei) sono già stati sprecati.

Dario Predonzan
responsabile territorio
Wwf Friuli-Venezia Giulia

RINGRAZIAMENTI

Gli abitanti di Borgo San Sergio vogliono esprimere gratitudine alla giunta comunale per tutto quello che è stato realizzato dopo tante chiacchiere e promesse nell'arco degli anni, il Borgo ha un altro aspetto. Il nostro rammarico è che tanti abitanti sono indifferenti, ma noi che abbiamo visto nascere questo rione della città per anni nel degrado vi diciamo grazie, continuate così anche se le critiche sono all'ordine del giorno.

Giovanni Drioli

Desidero manifestare a nome della mia famiglia e mio, un ringraziamento alla dott.ssa Mazzoleni, alle infermiere Daria e Johanna e alla fisiatra Rita, appartenenti al Servizio infermieristico domiciliare del Distretto sanitario di via Puccini 48, per aver contribuito, con grande professionalità e umanità a rendere meno doloroso l'ultimo periodo di vita di mio padre, Bruto Valeri, che ha trascorso serenamente nella sua casa. Inoltre vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine e riconoscenza, nei confronti del signor Franco Russignan, impiegato presso il Distretto sanitario di Muggia, che con la sua professionalità, discrezione e serietà, ci ha fornito le indicazioni necessarie e l'appoggio morale per affrontare la situazione. Un grazie di cuore, unitamente alla nostra stima e riconoscenza.

Arianna Valeri e famiglia

Ora che il nostro percorso di inquilini sta per terminare, desideriamo ringraziare la signora Laura Coos del Sunia di Trieste per la competenza e la disponibilità dimostrate risolvendo così, positivamente, le nostre richieste.

Gianna Vidale Palmieri

L'ALBUM



A Federico Manna l'Oscar del Club Cinematografico Triestino

Alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali a cura del Club Cinematografico Triestino si è svolta la cerimonia di premiazione dell'Oscar 2006, onorificenza assegnata all'autore dell'opera più votata (in sala) tra quelle che hanno ottenuto il 1° e 2° premio nei concorsi banditi dal Cct nel 2006. Il pubblico numeroso ha applaudito con calore tutte le opere presentate e, dopo attenta riflessione ha assegnato l'ambita statua. Quest'anno il premio Oscar è andato a Federico Manna per il bellissimo, curato e commovente filmato: «Quella finestra».

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' **ica**
PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1

SERIE B Mercato in pieno fermento, comincia anche il valzer dei portieri

Triestina, se parte Rossi pronti De Lucia e Puggioni Azizou alla Cremonese

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Comincia adesso anche il balletto dei portieri. Da Parma rimbalza la notizia che la Triestina sarebbe interessata all'estremo difensore Alfonso De Lucia ('83) che quest'anno ha già difeso la porta del Parma in A. Attualmente si sta alternando con Bucci. In alternativa alla società alabardata potrebbe far comodo il portiere del Pisa Christian Puggioni ('81) che un po' tutti vogliono. Cosa può significare questo? Forse che la Triestina si sta cautelando nell'eventualità di riuscire a cedere in A Gegè Rossi, anche se al momento non sono arrivate grandi offerte. Potrebbe diventare fattibile uno scambio De Lucia-Rossi ma il diessè alabardato Totò De Falco giura che non è così. «Non creiamo problemi dove non ce ne sono. Quello del portiere è un ruolo in cui siamo copertissimi. Abbiamo Gegè che forse è un po' pazzellone ma che dà pieno affidamento e abbiamo piena fiducia anche in Dei. E un

uomo-spogliatoio e in Coppa Italia ha dimostrato tutto il suo valore. In più abbiamo Agazzi che a Sassuolo sta facendo benissimo ed è il nostro portiere del futuro. Oddio, se arrivasse una buona offerta per Gegè si potrebbe anche prenderla in considerazione. Mai dire mai...» Ecco allora che il prestito di De Lucia potrebbe riempire un buco di quasi sei mesi (in attesa del ritorno di Agazzi) qualora se ne andasse Rossi. «Ma non abbiamo aperto trattative con il Parma», osserva De Falco. «In questo momento sono soddisfatto per come stanno crescendo i nostri giovani. I ragazzini Maracchi e Cannone hanno fatto un figurone nell'amichevole di Massa».

ATTACCANTI Ormai è certo: arriveranno uno tra Luigi Della Rocca e Dino Fava. Non tutti e due. Da una settimana la Triestina ha in tasca l'accordo con il centravanti dell'under 21 ma ancora non arriva il sì del Bologna. Per due motivi. Se ne vuole andare anche Marazzina e il Bologna, come conferma De Falco, sta giocando al

rialzo visto che per Della Rocca si sono fatte avanti anche Parma e Cesena. L'affare si è insomma complicato tanto che Della Rocca potrebbe essere «sorpassato» da Dino Fava che la prossima settimana darà una risposta definitiva all'Unione. Sono due scelte molto diverse tra di loro, una più proiettata verso il futuro, una per il presente che ha più il sapore della nostalgia.

IN USCITA La prima cessione della Triestina al mercato di gennaio sarà quella del terzino destro Karim Azizou, probabilmente con la formula del prestito con diritto di riscatto. De Falco lo manda volentieri a Cremona dove c'è un tecnico valido e molto paziente con i giovani come Giorgio Roselli. Anche Lorenzo Rossetti, che qui gioca poco, ha i suoi estimatori, addirittura in serie A. Se n'è interessato il Livorno ma non è detto che alla fine parta. «A centrocampio siamo a posto obietta De Falco - adesso abbiamo anche Cossu che ha dimostrato cosa sa fare contro la Masse-

Il mercato di gennaio della Triestina

ACQUISTI

■ Luigi Della Rocca (Bologna)

CESSIONI

■ Karim Azizou (Cremonese)

TRATTATIVE

■ Alfonso De Lucia (Parma)

■ Christian Puggioni (Pisa)

■ Dino Fava (Treviso)

■ Andrea Soncin (Atalanta)

■ Renè Helguera (Vicenza)

TRATTATIVE IN USCITA

■ Lorenzo Rossetti (Livorno)

■ Ali Eliakwu (Messina)

■ Davide Marchini (Atalanta)

■ Mauro Briano (Salernitana)

■ Simone Groppi (Vicenza)

■ Mattia Graffiedi (Bari)

■ Patrick Kalambay (Avellino)



In alto Karim Azizou, che va a Cremona. Qui sopra Christian Puggioni, il giovane e quotato estremo difensore del Pisa

Qui Modena I gialloblù trattano Bruno e recuperano gli infortunati

TRIESTE Giornate decisive per il futuro assetto del Modena. Con il ritorno dalle ferie natalizie del presidente Baraldi, la società canarina intende da domani vagliare seriamente il mercato e aprire le trattative. La squadra necessita di alcuni ritocchi per allontanarsi dalle zone basse della classifica (attualmente occupa il sest'ultimo posto) e dare un senso a questa stagione che nella prima parte del campionato ha deluso le aspettative. A inizio stagione l'entusiasmo era grande e gli abbonati avevano superato quota 7 mila, ora invece il clima non è dei migliori. Non si parla ancora di contestazione, ma i tifosi vogliono certezze dalla società, validi investimenti al mercato di gennaio e soprattutto l'arrivo di un bomber capace di realizzare un consistente numero di gol.

La società già da tempo ha messo gli occhi sull'attaccante del Chievo, Salvatore Bruno, richiesto anche da molte altre squadre di B e salvo grossi colpi di scena gli emiliani, già interessati a lui in estate, dovrebbero essere i favoriti nella corsa. Piace molto anche il bomber dell'Avellino Felice Evacu, ma la società irpina non sembra intenzionata a cedere facilmente il proprio gioiellino. Per rinforzare il centrocampo potrebbero arrivare gli esperti Gianluca Di Giulio, classe '72, quest'anno in forza al Verona e il trentaseienne Fabio Gallo del Torino. Anche in difesa, dopo la partenza di Armando Perna che ha firmato nei giorni scorsi un contratto con il Parma fino al 30 giugno 2011, servono uomini nuovi. Ma per il momento non è trapelato alcun nome per un possibile acquisto. E probabile, quindi, che il Modena che giocherà sabato prossimo al Rocco possa far debuttare qualche nuova pedina.

La squadra intanto sta proseguendo la preparazione: fino a ieri, per la truppa di Daniele Zoratto, doppie sedute dedicate al lavoro fisico e atletico. Dopo un giorno di riposo gli allenamenti riprenderanno secondo il consueto programma settimanale. Migliorano le condizioni dei gialloblù in infermeria: il centrocampista Baldo ha superato lo stato influenzale mentre i difensori Ungari e Chiechich hanno continuato la preparazione differenziata a causa dei rispettivi affaticamenti muscolari. E rientrato nel gruppo anche il difensore Nicolas Frey sottoposto nei giorni scorsi a cure riabilitative conseguenti alla rottura di un dito del piede.

Silvia Domanini

Il test di fine ritiro ha dato indicazioni confortanti, nonostante il campo pesante e la stanchezza degli alabardati

Ruopolo segna, l'Unione vince a Massa

Palo di Eliakwu nel primo tempo e rigore fallito da Graffiedi nei minuti finali

MASSA Massese-Triestina si chiude con la vittoria di misura degli ospiti per 1-0 grazie alla rete di Ruopolo al secondo minuto del secondo tempo. Una partita che, nonostante la sconfitta, ha visto una Massese molto pimpante e già pronta per riprendere. La Triestina, dal canto suo, invece aveva le gambe un po' imballate dopo il pesante lavoro atletico svolto in questi giorni di ritiro a Lido di Camaiore e ne ha risentito non poco. Ma è uscita comunque alla distanza, quando la grande carica emotiva e atletica dei toscani, che ci tenevano a fare bella figura, si è un po' esaurita lasciando spazio alla maggior classe e tasso tecnico degli alabardati.

Su un campo molto pesante e con un fondo in cattive condizioni la squadra di Agostinelli ha svolto comunque una buona galoppata, pensando già alla ripresa del campionato, che vedrà sabato prossimo l'impegno al Rocco contro il Modena. Sono state diverse le buone indicazioni che il tecnico Agostinelli ha potuto ricavare dal test di fine ritiro. Gli incoraggiamenti segni di ripresa di Eliakwu, che ha colto un palo dopo uno delle sue caratteristiche azioni brucianti in velocità; le prestazioni favorevolmente sorprendenti dei due giovani giocatori della Primavera Maracchi e Cannone, scesi in campo nella ripresa; l'intraprendenza di Ruopolo, che ha giocato un solo tempo, ma è stato il protagonista assoluto; le inte-

Massese	0
Triestina	1

MARCATORE: st 2' Ruopolo.

MASSA (4-4-2): Nicastro, Mariotti, Bonatti, Fiasconi, Cangi, Sacenti, Consumi, Dalla Bona, Negrini, Musetti, Sala. All. Alessio.

TRIESTINA (primo tempo) (4-4-2): Rossi, Pivotto, Lima, Mignani, Pesaresi, Marchini (st 26' Abuzzese), Allegretti, Gorgone, Da Silva, Testini, Eliakwu. All. Agostinelli.

TRIESTINA (secondo tempo) (4-4-2): Dei, Pivotto, Groppi, Marchini (Abruzzese), Patino, Cossu, Briano, Briano, Ruopolo, Graffiedi, Maracchi (Cannone). ARBITRO: Giacomo Stefanini di Livorno.



Ruopolo è stato il protagonista dell'amichevole di Massa: suo il gol vincente e il rigore poi fallito da Graffiedi

ressanti qualità mostrate dai due stranieri in prova, il brasiliano Da Silva e l'argentino Patino; la bella prestazione di Cossu, il primo imponente «acquisto» di gennaio della Triestina. Per contro non è stato risolto l'unico problema cronico degli alabardati: il gol. Una rete se-

gnata in apertura di ripresa, ma altri nuovamente falliti. Alcuni per sfortuna, come in occasione del palo di Eliakwu di cui abbiamo già detto. Altri forse per scarsa concentrazione o stanchezza, come è il caso del calcio di rigore fallito da Graffiedi sul finire di gara. Per un mo-

tivo o per l'altro, insomma, la storia non è cambiata: occasioni ne sono state create, la percentuale realizzativa è stata però la minima indispensabile per non rimediare una brutta figura.

La cronaca ha visto la Massese più pimpante per i primi 10 minuti, con Rossi

costretto a intervenire un paio di volte, in particolare sulla conclusione di Musetti. Ma alla prima occasione, l'Alabarda sfiora il gol: verticalizzazione per Eliakwu che brucia sullo scatto i difensori di casa e si presenta in area, sparando verso l'angolo dove Floris non po-

terrebbe arrivare: è il palo a dargli una mano. Da quel punto la gara scorre via abbastanza tranquilla, senza null'altro di particolare da segnalare.

La ripresa, invece, è di marca alabardata. Al primo affondo la Triestina passa in vantaggio con un colpo di testa di Ruopolo, che dopo appena 2 minuti trafigge Floris e realizza la rete che si rivelerà decisiva. Ma la squadra non si ferma e ancora Ruopolo, con un altro bel colpo di testa costringe il portiere di casa a un intervento da applausi. Pochi minuti ed è Cossu, con un gran tiro dal limite al 24', ad aggiungere un po' di gloria alla prestazione di Floris. La Triestina è sempre più padrona del campo, anche se la stanchezza comincia a farsi sentire, un paio di cross di Pivotto (l'unico alabardato ad aver giocato tutta la partita) creano scompiglio nella difesa bianconera. Si arriva così al 35', quando un malinteso fra un difensore e il portiere di casa permette a Ruopolo di presentarsi da solo davanti alla porta, costringendo l'estremo difensore a falciarlo. Rigore che Graffiedi si faceva respingere da Floris, il quale contemplava l'exploit neutralizzando anche il tap-in di Marchini.

L'INTERVISTA

L'esterno offensivo ribadisce di essere all'oscuro delle trattative di mercato che lo riguardano. «Sto pensando solo alla Triestina»

Marchini: «Io in A? Non ne so nulla, ma resto volentieri qui»

TRIESTE Marchini, ti senti già con le valigie in mano?

Credo sia una domanda da rivolgere alla società più che a me, perché io francamente ancora non ne so nulla. Certo, ho anch'io letto e sentito tante voci in queste settimane, anche di miei passaggi ormai certi alla massima serie, ma a me nessuno ha detto ancora niente. Credo che la prossima settimana forse se ne saprà qualcosa in più.

Mai come adesso, però, sembri vicino al grande balzo: ci speri davvero? E un concetto che ho già spiegato più volte e che con-

fermo: ho già detto che di andare in A sarei contentissimo, è ovvio che ci spero, credo sia il desiderio e il sogno di ogni giocatore. E se c'è una possibilità al riguardo, spero di sfruttarla. Ma ripeto, dipende soprattutto dalla Triestina e da condizioni che ovviamente devono andare bene anche alla società. Tutti alla fine devono essere contenti, altrimenti non se ne fa nulla. **Ma se anche stavolta l'operazione per qualche motivo saltasse, ne saresti deluso?** Non ci sarebbe assolutamente alcun problema. Se non si trovassero le condi-

zioni giuste resterei tranquillamente qui. Anche questa è una cosa che tengo a confermare: io a Trieste mi trovo molto bene e soprattutto ho un ottimo rapporto con tutti, anche con la dirigenza e con il mister, per cui non ci sarebbero problemi.

Ma in questi giorni sei riuscito a lavorare pensando solamente alla Triestina?

Certo, credo che sarebbe davvero un grosso errore pensare al mercato e non restare concentrati sul proprio lavoro. Anzi, direi che in questa settimana in Versilia abbiamo lavorato mol-

to bene per entrare in forma il prima possibile: sabato prossimo abbiamo subito una partita difficilissima contro una squadra molto ostica e sarà molto importante riprendere con il piede giusto.

Il bilancio di questa prima parte di stagione?

Certamente positivo, sia mio che di tutta la squadra. E vero, c'è stato il momento dei tre ko consecutivi, ma se andiamo vedere come sono venute quelle sconfitte possiamo dire che solo a Vicenza abbiamo sbagliato partita. Con il Bologna siamo stati pesantemente danneggiati da alcu-

ne decisioni arbitrali, mentre il Genoa ha fatto un tiro in porta e poi si è chiuso tutto nella sua metà campo. Quindi nessuna crisi, solo episodi sfortunati, perché abbiamo dimostrato sul campo di saper competere con una squadra come il Genoa, costruita per andare in serie A. Insomma un bilancio positivo, a inizio stagione avrei messo la firma per avere questi punti in questo momento.

E dal punto di vista personale, sei soddisfatto di quello che sei riuscito a dare?

Chunque sente sempre il bisogno di migliorarsi, ma



Marchini è in attesa di conoscere il suo futuro immediato

credo che finora il mio rendimento sia stato positivo: ho sempre giocato, a parte squalifiche e infortuni, e soprattutto ho dimostrato di

poter ricoprire parecchi ruoli. E questo per un giocatore è importante. Certo, da uno che gioca esterno come me ci si aspettano anche

Sul campionato: «Sarà importante ripartire subito col passo giusto»

dei gol e francamente me li aspettavo anch'io. Spero che arrivino il prima possibile anche per me.

Alla ripresa, subito tre partite in sette giorni: può essere un problema?

In effetti potrebbero farsi sentire, ma lo sapremo soltanto dopo. Del resto non possiamo farci niente, quindi tanto vale adeguarsi. Comunque abbiamo una rosa competitiva e anche chi ha giocato poco ha sempre dimostrato di farsi trovare pronto quando è stato chiamato in causa, per cui credo che gestiremo il periodo nel migliore dei modi.

Antonello Rodio



Nedved contro Gattuso: scintille nei contrasti a centrocampo tra due atleti di vaglia



Brocchi va a festeggiare Inzaghi autore del gol del primo vantaggio rossoneri nel trofeo Berlusconi

TROFEO BERLUSCONI Cinque reti a San Siro nel confronto spostato dalla data usuale del Ferragosto al giorno della Befana

Con Aubameyang il Milan batte la Juve

Inzaghi e Seedorf in gol per i rossoneri cui avevano risposto Nedved e Del Piero

Milan	3
Juventus	2
MARCATORI: pt 29' Inzaghi, 41' Nedved, st 22' Del Piero, 23' Seedorf, 41' Aubameyang MILAN: Kalac (1°st Fiori), Cafu (1°st Simic), Bonera, Maldini (23°st Damiani), Jankulovski, Gattuso, Pirlo, Brocchi (37°st Aubameyang), Seedorf, Inzaghi (33°st Oliveira), Gilardino (1°st Gourcuff). All. Ancelotti JUVENTUS: Buffon (36°st Mirante), Birindelli, Boumsong (43°pt Zebina), Chiellini (16°pt Kovac), Balzaretti, Palladino (22°st Bojinov), Zanetti (1°st De Ceglie), Paro, Nedved, Del Piero (42°st Venitucci), Trezeguet (1°st Zalayeta). All. Deschamps ARBITRO: Rocchi di Firenze	

MILANO Il Milan si aggiudica il trofeo Luigi Berlusconi edizione numero 16. Il colpo di testa del giovane Aubameyang regala alla truppa di Ancelotti la vittoria ai danni di una Juve brillante. Il trofeo Berlusconi, slittato al giorno dell'Epifania, dopo il caos di calciopoli dell'ultima estate. Sei gli azzurri campioni del mondo in campo e serata godibilissima sotto l'aspetto dello spettacolo. Il Milan proveniente dal ritiro di Malta schierava il modulo 4-3-1-2: in difesa Bonera, centrocampio con Gattuso, Pirlo e Brocchi; Seedorf dietro le punte Inzaghi e Gilardino. La Juve di Deschamps con il collaudato 4-4-2: Birindelli, Boumsong, Chiellini, Balzaretti la linea difensiva; Palladino, Zanetti, Paro e Nedved a centrocampo; Del Piero e Trezeguet in avanti. Panchina per lo scalpitante bulgaro Bojinov.

Già al 3' Inzaghi vola verso l'area bianconera, tocca a scavalcare Buffon in uscita ma il portiere non riusciva a toccare la sfera, alzandola sulla traversa. Al 7' la risposta dei bianconeri con un gran destro di Palladino, alto sopra la traversa di Kalac. Al 16' infortunio per Chiellini: il difensore bianconero, costretto al cambio, cedeva il posto a Kovac. Al 18' ottima giocata di Gilardino con conclusione di mezzo esterno ma il centravanti rossoneri non trovava la porta. Al 25' Inzaghi a tu per tu con Buffon cercava l'angolo lontano senza fortuna.

Due minuti dopo velenoso diagonale di Del Piero, tiro a incrociare d'un soffio fuori ma con deviazione di Kalac. Sul corner successivo Trezeguet schiacciava di

testa ma non andava bene. Al 29' Milan in vantaggio: splendida azione Brocchi-Seedorf, cross dell'italiano per l'acorrente Inzaghi che da due passi firmava il suo quarto gol nel trofeo Berlusconi (primo in maglia rossoneria). Al 40' cross di Brocchi per la testa di Gilardino che però mandava alta la sfera sulla traversa. Sul capovolgimento di fronte errore dei rossoneri, Del Piero serviva Trezeguet ma il francese si faceva respingere la sfera da Kalac. Nedved era lesto però a calciare in porta la palla del 1-1.

Nella seconda frazione di gioco, spazio alle sostituzioni e primo sussulto al minuto 10: calcio di punizione di Seedorf deviato in angolo dalla mano aperta di Buffon. Al 15' Zalayeta si involava verso la porta ora difesa da Fiori ma Maldini riusciva ad anticipare l'uragiano. Sull'azione successiva colpo di testa dello stesso Zalayeta e splendido intervento di Fiori a negare la rete ai bianconeri. La partita saliva di ritmo con squadra tutt'altro che rinunciatarie. Al 22' calcio di punizione dei bianconeri sulla destra per la testa di Del Piero, lasciato colpevolmente solo in piena area rossoneria, per il vantaggio della Juve.

Un giro di orologio e nuovo pareggio del Milan: ancora un calcio da fermo, questa volta è l'inzeccata di Seedorf a far gioire Ancelotti. Al 42' il gol decisivo è del giovane Aubameyang che di testa beffava l'incolpevole Mirante.

Trofeo ai rossoneri, la Juve chiederà la rivincita nella prossima stagione, magari dopo il pronto ritorno in serie A.

NEGLI SPOGLIATOI

Ancelotti soddisfatto per la condizione della squadra, Deschamps si rammarica per gli infortuni

Alex: «Mi sono divertito, lascio San Siro contento»

MILANO Dopo la vittoria del trofeo Berlusconi, Carlo Ancelotti è soddisfatto della prova del Milan, soprattutto ha intravisto progressi dopo i giorni di lavoro a Malta: «Con il tempo per lavorare, la squadra dimostra che sta meglio dal punto di vista fisico. Abbiamo lavorato bene negli ultimi quattro giorni, c'è un ottimo spirito e la gara lo ha confermato. Abbiamo perso l'abitudine a fare possesso in maniera efficace, non siamo più abituati, ma adesso dobbiamo ricominciare a farlo».

Ancelotti esprime qualche parola di elogio per Brocchi, rientrato dal prestito dalla Fiorentina: «È in un ottimo momento, me lo è da parecchio. E un giocatore tornato dopo un anno alla Fiorentina con notevoli miglioramenti sotto tutti i punti di vista». L'ultimo pensiero è per Buffon, un giocatore «molto apprezzato anche dai tifosi del Milan, è senza maglia nel senso che è apprezzato da tutti, è un ragazzo molto semplice e molto serio» ha concluso Ancelotti.

«Risultato a parte purtroppo abbiamo perso due centrali (Chiellini e Boumsong) e poi anche Palladino. Avrei preferito non fare una bella figura e evi-

tare gli infortuni ma è così quando si gioca a calcio, con un tempo così umido e con un agnismo importante. Il rischio è elevato - Didier Deschamps commenta così la partita - Credo che il momento decisivo della stagione sarà la fine, gli ultimi due mesi, con squadre magari stanche ma con giocatori e rose importanti che ti porteranno freschezza. Mercato? I calciatori staranno qui fino a giugno, quelli che hanno iniziato il campionato. Mancano ancora 25 partite in B, abbiamo avuto già a tanti infortuni, speravamo di riprendere senza questi problemi, ma ripartiamo così. Dobbiamo guardare avanti. Melo male che ho una rosa importante perché la prossima settimana ci saranno tre partite».

«Abbiamo lavorato bene in questi giorni, ma in campo stavamo bene» - così Pirlo ha commentato la vittoria sulla Juve. «Dobbiamo ancora lavorare per ricominciare bene il campionato - continua - La finale di Champions? E il nostro obiettivo come ogni anno e quest'anno ancora di più perché siamo partiti male in campionato. Questa preparazione può aiutarci, non avevamo mai lavora-



Andrea Pirlo, migliore in campo

to all'inizio dell'anno e ci è servito per rimettere benzina alle gambe».

E stato Alex Del Piero a premiare il migliore in campo subito dopo l'incontro, ovvero Pirlo. «San Siro è San Siro - ha detto Pinturicchio - uno stadio fantastico e Milan-Juve è una partita da numero 1, in tutti i sensi.

È stata una bella serata, mi sono divertito e vado via contento».

Si è parlato tanto negli ultimi giorni di una Juve già concentrata sul futuro, per tornare subito ai grandi livelli. «Tutti noi abbiamo la voglia di salire e di far parte di una grande squadra competitiva ed è la speranza e l'augurio che abbiamo noi e la società che farà di tutto per ottenere questo traguardo - continua - Questa Juve? Ha bisogno di migliorare, ma noi dobbiamo pensare a quest'anno e fare prima possibile il nostro dovere».

«Bellissimo tornare a San Siro e giocare contro il Milan, una sfida molto importante per noi anche se non siamo riusciti a fare un risultato positivo. Abbiamo dimostrato di essere all'altezza di questa partita - parole di Trezeguet - Stiamo lavorando insieme a tutto il gruppo per risalire subito in A. Dopo, quello che accadrà, si saprà più avanti. Non siamo per ora sicuri di salire in A. Dopo, personalmente, sono sereno e tranquillo, voglio fare questi ultimi sei mesi da protagonista in questo campionato. Mi auguro di fare un bel campionato e provare a risalire subito in serie A».

Muntari piace sempre agli inglesi del Portsmouth, disposti a pagare almeno 8 milioni

Anche per la quinta richiesta da Londra

Ma Bogdani, eventuale sostituto del bianconero, pretende troppi soldi

Iaquinta, Muntari, Felipe, Di Natale, Zapata: questi i pezzi più pregiati della scuderia Pozzo, tutti teoricamente vendibili da subito. Considerato che nessuno dei cinque vale attualmente meno di 8 milioni di euro, però, le possibilità che possano cambiare maglia da subito sono limitate. In Italia le uniche società in grado di investire cifre simili sono Inter e Milan, ma nessuna del-

le due si trova oggi nelle condizioni di dover investire cifre così alte: l'Inter perché ha soltanto bisogno di ritocchi e al massimo di ciliegine sulla torta (leggi Messi), il Milan perché il suo campionato è già praticamente finito.

A dire la verità ci sarebbe anche la Fiorentina che vuole Zapata, ma l'assalto al colombo è rinviato alla prossima estate, e il Palermo che cerca un attaccante

per far fronte all'infortunio di Amauri. Ma Zamparini, con Caracciolo e Di Michele in rosa, non è costretto a fare follie: Guidolin si accontenterebbe di un buon cambio in alternativa all'ex breciano.

Mercato bloccato, quindi, almeno sui grandi nomi. Non a caso gli unici affari conclusi sono i prestiti di Aguilar allo Xeres e di Scumacher al Murcia, cui potrebbe seguire quello di Var-

gas al Perugia. Sempre calde anche le trattative su Motta con la Lazio e su D'Agnostino, il cui prestito è contestato da Ascoli e Reggina. I calabresi, tra l'altro, hanno chiesto anche il brasiliano Siqueira.

Solo un'offerta dall'estero può smuovere le acque: dalla ricca Inghilterra continuano ad arrivare per Muntari, vecchio pallino del Portsmouth, e si dice anche per Iaquinta, sul quale c'è un in-

teressamento del Tottenham. Per il ghanese, sondato anche dalla Fiorentina, è solo questione di prezzo. Pozzo chiede 12 milioni, ma per 10 l'affare si può fare, anche perché l'Udinese ha l'alternativa già pronta ed è Tomas Sivok, 23enne centrocampista dello Sparta Praga e della nazionale ceca.

Molto più difficile trovare un erede di Iaquinta. Al club bianconero piace Bogdani, ma l'albanese spara troppo alto sull'ingaggio. Ci sarebbe anche Quagliarella, che è già metà dell'Udinese: di un suo arrivo a Udine, però, si potrà parlare al massimo la prossima estate.

Un'estate che si annuncia già all'insegna delle grandi partenze, con una vera e propria rifondazione della squadra.

Riccardo De Toma

TRIS

A Milano un handicap sui due chilometri con 14 trottatori

Futura Way è la più indicata

TRIESTE Un handicap sulla media distanza in quel di San Siro caratterizza la Tris domenicale. Non rubano l'occhio i quattordici trottatori che si confronteranno sui due giri di pista. Allo start si può tentare Futura Way che, nel caso dovesse guadagnare subito il comando, potrebbe tenere alla larga gli avversari. Anche Cispalino e Byblos d'Orio possono ben comportarsi, mentre, fra i penalizzati, il vetusto Aereost merita ancora stima.

Premio Villa Priolo, metri 2060-2080. **A metri 2060:** 1) Cispalino (A. Meneghetti); 2) Colorado Cr (M.

Fanti); 3) Futura Way (V. Roma); 4) Byblos d'Orio (M. Guzzinati); 5) Ecobel Sem (F. Martinelli); 6) Docet (S. Carro); 7) Folegandros (G. Schettino); 8) Duadù (P. Scarmadella); 9) Fabienne Exxò (A. De Chirico); 10) Break Dancer Ans (O. Aleci). **A metri 2080:** 11) Freehold Cri-

stal (S. Milani); 12) Floriano Rex (I. Berardi); 13) Aereost (D. Nobili); 14) Fantasy Roc (G. Carini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Futura Way. 13) Aereost. 14) Fantasy Roc. Aggiunte sistematiche: 4) Byblos d'Orio. 1) Cispalino. 6) Docet.

TRIS DI SABATO 6					
1ª corsa					
10	2	8	vincitori	euro	
			1012	610	
2ª corsa					
13	15	5	vincitori	euro	
			694	655	

SCI

La gara di endurance parte alle ore 9 sul circuito di Piancavallo

Sei ore sull'anello di fondo

PIANCAVALLO Nonostante l'assenza di una base decente di neve, il centro le Roncjade funziona e accoglie numerosi fondisti che provano l'anello di Piancavallo innervato artificialmente. È in vista la manifestazione del calendario di sci nordico, la Sei ore di fondo domani. La gara di endurance si sviluppa secondo la formula già collaudata che vede come obiettivo quello di compiere la maggiore distanza possibile nell'arco delle sei ore di gara. Il palcoscenico sarà l'anello di circa tre chilometri in grado di sostenere il passaggio ripetuto di decine di fondisti.

Alla Sei ore di fondo si può partecipare in modo individuale o come

squadra e, in quest'ultimo caso, i cambi tra tre componenti possono essere gestiti in modo autonomo secondo le condizioni fisiche degli sciatori. Ma saranno le strategie di gara a decidere l'andamento della Sei ore che, come al solito, si deciderà nelle battute finali.

La competizione è organizzata dallo Sci club Aviano in collaborazione con Promotrout e Sci club Panoramia. La quota d'iscrizione è di euro 20 a persona. Le classifiche previste sono sei: individuale maschile e femminile secondo età under 45 e over 45, e poi staffette maschili e femminili per over 45 e under 45. Il via alle ore 9 con partenza in linea.

PARIGI-DAKAR

Sousa tra le auto e Faria tra le moto subito in testa alla corsa

Partita la Parigi-Dakar

PORTIMAO Portoghesi al comando dopo la prima tappa della Lisbona-Dakar. Carlos Sousa, tra le auto e Ruben Faria tra le moto, infatti, guidano la classifica generale della 29.a edizione della Dakar, al termine della prima tappa che ha condotto la carovana dei concorrenti da Lisbona a Portimao (117 Km).

Sousa, primo in 1h20'38" guida un plotone di ben cinque Volkswagen Touareg, precedendo le vetture gemelle del sudafricano Giniel De Villiers (a 2'31"), dei due ex campioni del mondo rally, lo spagnolo Carlos Sainz (a 2'38"), ed il finlandese Ari Vatanen, in coppia con la nostra Fabrizio Pons, quarto con lo stesso tempo del madrileno.

Quinto lo statunitense Mark Miller (3'56"). Solo diciassettesimo il francese Luc Alphand (Mitsubishi), vincitore dell'ultima edizione, staccato di 10'51".

Tra le due ruote, Ruben Faria, in sella alla Ktm è giunto per primo a Portimao dopo 1h22'07", staccando di soli 16" la Yamaha del connazionale Helder Rodrigues. Al terzo posto l'altra Ktm di Esteve Pujol, che ha chiuso con 5' di ritardo.

Oggi la seconda tappa che porterà i concorrenti in Spagna, a Malaga, dopo 507 chilometri, con 67 di prova cronometrata. Da lì, la carovana si imbarcherà per l'Africa per Er Rachidia, per la prima tappa in terra africana.

SCI

A Kranjska Gora la Gius 2°

Dietro Raich svetta Blardone ad Adelboden

ADELBDEN Nicole Gius ha appena fatto in tempo a conquistare la sua piazza d'onore nel gigante di Kranjska Gora che subito, da Adelboden, gli ha fatto eco Max Blardone anche lui con un eccellente 2.0 posto. E dunque un'Italia che ha messo in mostra il suo lato migliore nelle prime due gare di gigante del 2007.

Per Max Blardone, sulla leggendaria pista Kuonisbergl dove due anni fa aveva ottenuto il primo successo della sua carriera, si è trattato davvero di una grande impresa perché a batterlo è stato unicamente l'austriaco Benjamin Raich, il detentore della coppa del mondo, il campione olimpico di Torino 2006 in questa disciplina e in slalom speciale.

Secondo dopo la prima manche, sempre alle spalle di Raich, Blardone si è fatto galvanizzare dal tifo di papà e di una folta pattuglia arrivata per lui dalla sua Val d'Ossola. Nella prima manche tutti gli atleti hanno avuto grandi problemi per le condizioni del tracciato:

ad Adelboden era primaverale e il fondo ha cominciato a cedere dopo i primi passaggi.

«Ho cambiato gli sci un momento prima di scendere in pista e ne ho preso un paio che non avevo mai provato prima. Credo che anche altri abbiano fatto la stessa cosa perché tutti ci siamo accorti che con il caldo le condizioni della neve stavano cambiando» - ha spiegato Blardone. La sua è stata comunque la scelta giusta. Alla fine della prima discesa oltre al secondo posto di Blardone c'era il 6.0 di Davide Simoncelli con più indietro - 17.0 e 18.0 - Schieppati e Moelgg con Fill a chiudere come 27.0.

Nella manche decisiva, mentre Fill e Schieppati restavano sui loro valori soliti, ha fatto la gara fortunata l'altoatesino Moelgg che si è portato al comando con una sciata aggressiva e pulita. Ci è rimasto a lungo tanto da recuperare ben 12 posizioni e chiudere la gara come 6.0, lasciando all'8.0 posto Simoncelli.

A questo punto tutte le chance dell'Italia erano, ancora una volta, nelle mani di Blardone. Max ha avuto solo un paio di sbavature sciando troppo di forza, con gli sci che spesso si sollevavano sulla neve. In testa, al momento, c'era lo svedese e leader di coppa del mondo Axel Svindal. Blardone l'ha superato. L'ultimo a scendere, l'austriaco Raich, ha tolto però immediatamente qualsiasi illusione di successo a Max Blardone.



Max Blardone

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

A Gemona del Friuli ti aspettano le nuove collezioni per la tua casa. Un tocco di stile, armonia, design per cucine, salotti, camere e complementi d'arredo. Larredopiù.

Show-room: tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

Lunedì mattina chiuso, Sabato e Domenica orario continuato.

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattina chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.**

Continua dalla 30.a pagina

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore con esperienza lavorativa nello sviluppo di applicazioni in ambiente Microsoft.Net Framework o Java. Citare nella risposta PGMFW. Inviare curriculum con competenze dettagliate a: cv@infoprostudio.com (A20)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore junior, con esperienza anche solo teorica in uno dei seguenti linguaggi VB6, VBA, VB.Net, C#, Java. Citare nella risposta PGMJR. Inviare curriculum con competenze dettagliate a: cv@infoprostudio.com (A20)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore junior con esperienza anche solo teorica in uno dei seguenti linguaggi VB6 VBA VB.Net C# Java inviare curriculum con competenze dettagliate a: cv@infoprostudio.com (A00)

MAW Spa Aut. 29/11/04 cerca: impiegato contabile, iscritto alla categoria protetta per lavoro di imballaggio, saldatori (tig, mag), impiegato acquisti/logistica ottimo inglese, operaie turniste, caldaista/idraulico, operaie, in mobilità, manutentori elettrici/meccanici. Tel. 048144550, fax 0481793664, fil.monfalcone@maw.it. (Fil47)

MONFALCONE azienda assume 5 diplomati per gestione clienti, amministrazione filiale, marketing. Per colloquio 0481830018 lun.-ven. 9-12. (C00)

PRIMARIA impresa di costruzioni generali cerca giovane geometra diplomata per mansioni di segreteria tecnica. Sede di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum vitae Fermoposta Monfalcone Centrale, AK0864605. (A00)

STRATO Srl Monfalcone, leader nazionale settore serramenti, ricerca personale tecnico commerciale per la zona di Trieste. Richiesta spiccata attitudine al contatto con il cliente. Inviare curriculum vitae al fax 0481722224 oppure telefonare allo 0481722220.

STUDIO di consulenza del lavoro cerca impiegato/a con esperienza. Inviare curriculum a: asso.consulenti@libero.it (A8002)

SUPERMERCATO assume apprendisti, commesse/e, salumieri, macellai. Per informazioni rivolgersi al supermercato Zazzaron, via Donadoni 22-24, Trieste.

UNICASA assume diplomati full time 25-35 anni. Richiesta serietà, bella presenza, tel. 9-13, 040211017. (A8348)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

INFERMIERA diplomata con esperienza in offese, 3483897200. (A33)

LAUREATO scienze della comunicazione con pluriennale esperienza come addetto relazioni esterne, organizzazione eventi, ufficio stampa pianificazione pubblicitaria, ricerca occupazione adeguata. No vendita. Tel. 3393604533. (A269)

RAGAZZO 25enne serio, diploma liceo scientifico linguistico, ottima conoscenza italiano/sloveno, buon inglese, patente B, autunito, esperienza lavori ufficio, computer con attestati cerca lavoro urgentemente. 3339394968. (A7443)

SIGNORA affidabile e capace offresi come collaboratrice domestica presso famiglia distinta dal lunedì al venerdì ore 7.30-13.30, telefonare ore 19-21 040390893. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.6 16v 120cv Distinctive 3p, Anno 2001, Nero Met. Clima, Abs, A.Bag, Ruote Lega, Perfetto Con Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 120.000 nero. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd, C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabile. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 Cv 2001 103.000 grigio Atlante, assetto Cd C.lega Climatronic. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003 Fatturabile Euro 16.500,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multi-tronic Avant Blu Met. Imm. 18-07-2003 Fatturabile Euro 17.500,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/140cv Avant Grigio Quarzo Navigatore Sat. C. In Lega Da 17" Radio Cd, Pacchetto Cromature Imm. 05-2005 Fatturabile Euro 28.900,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/140cv Berlina Argento, Navigatore Sat. Filtro Antiparticolato, Radio Cd, Pacchetto Cromature, C. Lega Imm. 08-2005 Euro 26.700,00 Fatturabile. Dicoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

CITROEN C4 5 porte 1.4 16 v Classique 2005 7.000 argento. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

DUCATI Monster 620 M 2005 5.800 rosso. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing nuova 0 rosso, Pack clima pred radio. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 34.000 argento sedili risc. ESP Cd pelle. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ 90 cv Oro set-06 0 nero, cerchi 16" MP3. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Nuova Classe A150 Avantgarde Argento Imm. 03/2006 Fatturabile Euro 18.900,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Classic Nero Met. Imm. 11/2005 Fatturabile Euro 16.700,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic Grigio Cometa Imm. 2005 Vettura In Promozione Euro 15.900,00* Prezzo Nuova Euro 21.800,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

MINI Cooper 1.6 16v Azzurro Met. Tetto Bianco Imm. 09/2005 Km. 1000 Euro 15.450,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

MINI One De Luxe 1.6 Argento Imm. 2002 Euro 11.200,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv Sw Enjoy Imm. 2006 Blu Met. Euro 14.500,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy Argento Imm. 2006 Euro 11.300,00 Fatturabile. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti 120cv Enjoy Imm. 2006 Nero Met. Euro 18.300,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

RENAULT Scenic 2.0 Proactive autom. 1999 31.000 verde ch. met. 2 tetti apribili autom. Abs Clima. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

SEAT Arosa 1.0 Basic 1998 60.000 verde met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Burgman 400 feb. 05 8.900 argento schienale parabrezza grande. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Vitara 1.6 J1X Cabrio 1995 bianco SS Clima Hart Top. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D 177cv Luxury Grigio Met. Int. Pelle Nera Imm. 27-04-2006 Navigatore Sat., C. Lega Euro 30.900,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 109.000 blu met., Tiptronic Climatronic CD Lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

VW Golf Tdi/101cv Time 5p Argento Imm. 07/2003 Euro 12.550,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

VW Golf Tdi/110cv 25 Years 5p Argento Imm. 2002 Euro 9.900,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

VW Golf Tdi/130cv Variant 4 Motion H.Line Rosso Tornado Imm. 07-05-2002 Navigatore Sat. Euro 11.500,00 Fatturabile. Dicoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

VW Golf Tdi H.Line Plus 5p 130cv Argento Navigatore Sat. Imm. 24-06-2003 Fatturabile Euro 13.850,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/101cv Comfortline Blu Met. Int. Beige Imm. 02-02-2004 Fatturabile Euro 13.750,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

VW Passat Variant Tdi/130cv Business Grigio Met. Imm. 10-09-2003 Fatturabile Euro 14.900,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Executive Argento Int. Pelle Nera Imm. 14-06-2003 Euro 15.400,00 Fatturabile. Dicoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

VW Passat Variant Tdi/130cv H.Line Argento Imm. 2002 Euro 12.750,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

VW Polo 1.2 12v 5p Trend Bianco Imm. 2003 Euro 7.950,00. Dicoconti Snc, tel. 040261000.

VW Polo 1.4 16v Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa messaggio promozionale fogli informativi in sede Albo Mediatori Creditizi Uic 6940 Giotto srl 04072633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5.a m. completissima padana dominante 3466281422. (A00)

A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802.

A.A.A.A. MARILYN splendida bionda per ogni tuo desiderio 3342875159. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa. 3397323964 - 3492593418.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A. MASSAGGIATRICE brasiliana 23enne 5 misura, sexy, preliminari, completissima 3479909779. (A22)

A.A.A. TRIESTE esclusiva bella 23enne completissima affascinante sexy preliminari 3381930692.

A.A. NOVITÀ mora alta 1.70 bel seno fondoschiene da sballo 3337076610. (A8475)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne (5 M) molto disponibile. 3479909782. (A7976)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23enne (5 m) molto disponibile. 3479909782. (A7976)

A. VIENI a rilassarti con dolcissima mulatta, gattina e coccolona 6m 3409116222. (A15)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A16)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola 6.a mis. magra divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta. 3284357590.

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

VARIE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **14**

VORREI RIVEDERTI! Ultimo incontro Mali Losinj estate 2006 chiamami Annamaria da Vienna tel. 004369915121591.

studio 4 - 04051283

Compravendite - Affittanze - Valutazioni gratuite

Orario 9-16 - Tel./Fax (040) 51283

VENDITE

S. Francesco pressi via Carducci ufficio su tre piani in palazzina indipendente completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo aria condizionata posto macchina complessivi 500 mq. circa

Tribunale primi ingressi in uno stabile prestigioso ultime mansarde grande salone due stanze bagno finiture di prestigio ascensore riscaldamento autonomo cantina

Vicolo Castagneto in costruzione box auto e posti macchina ad uso esclusivo pertinenze esente mediazione

Zona Rive in stabile prestigioso appartamento all'ultimo piano con mansarda 200 mq. Al piano inferiore ampio salone cucina zona letto padronale con bagno e guardaroba lavanderia servizio per gli ospiti; al piano superiore tre stanze da letto due bagni il tutto con finiture extra.

Gretta appartamento primo ingresso salone due stanze doppi servizi giardino vista completa golfo trattative riservate.

Tribunale appartamento di 200 mq. In palazzo prestigioso da ristrutturare completamente adatto abitazione-ufficio

Gretta alta bellissimo appartamento su due piani ampio salone quattro stanze servizi ampi terrazzi box auto posto macchina cantina splendida vista mare ottime condizioni

D'Annunzio vendesi locale di 400 mq. Adatto officina - garage con passo carrabile annesso ufficio

Altipiano appartamento su due piani 200 mq box auto posto macchina giardino condominiale.

Barcola - **Gretta** appartamenti di ampia metratura costruzioni recenti e in fase di costruzione

Centro città in palazzo prestigioso appartamento di circa 600 mq con posti macchina. Adatto ufficio di rappresentanza

VILLE

Via dei Porta splendida villa su tre piani al piano terra grande taverna con cucina bagno caminetto tutto con finestre al primo piano ampio salone zona pranzo cucina abitabile al secondo piano quattro stanze servizi grande terrazzo giardino vista città e mare ampio box il tutto in perfette condizioni

Costiera mare villino su due piani con ampio giardino in ottime condizioni con accesso macchina parcheggio

AFFITTANZE

Via del Monte piano terra affittasi ufficio-studio 75mq perfette condizioni riscaldamento autonomo

Affittasi in Via S. Francesco in palazzina ufficio su tre piani in perfette condizioni complessivi 500mq. Riscaldamento autonomo aria condizionata

Affittasi Via Rossetti box auto 170 Euro mensili

Affittasi presso Università appartamento arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo non residenti - studenti 350 Euro

Affittasi Via Settefontane in stabile recente appartamento ammobiliato soggiorno con terrazzo matrimoniale cucina bagno ripostiglio piano alto ascensore

LOCALI D'AFFARI

Via del Monte vendesi locale d'affari 75 mq in perfette condizioni attualmente adibito a studio

Cedes avviatissimo negozio di abbigliamento eventualmente anche vendita muri trattative riservate

RICERCHE

Cerchiamo in S. Vito appartamento di 120 mq. Possibilmente in zona Bellosguardo- Catraro-Besenghi.

Cerchiamo appartamenti di piccola metratura in qualsiasi zona nessuna spesa per il venditore

Cerchiamo a Barcola in zona pianeggiante urgentemente appartamento di 150- 170 mq, per nostro cliente

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutto l'arco alpino con precipitazioni nevose oltre i 1500 m. Parzialmente nuvoloso sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso. Dalla tarda mattinata aumento della nuvolosità con associate deboli piogge.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul versante tirrenico con precipitazioni sparse; generalmente poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con isolate precipitazioni; poco nuvoloso sulle regioni adriatiche.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE

min. max.

Temperatura 9 11,3

Umidità 75%

Vento 11 km/h da N-O

Pressione in diminuzione 1027

MONFALCONE

min. max.

Temperatura 4,4 11,5

Umidità 65%

Vento 0,8 km/h da S

GORIZIA

min. max.

Temperatura 4,2 9,1

Umidità 76%

Vento 1 km/h da N-E

GRADO

min. max.

Temperatura 6,8 11,4

Umidità 80%

Vento 0,6 km/h da E

CERVIGNANO

min. max.

Temperatura 5,4 10,6

Umidità 77%

Vento 1 km/h da E-N-E

UDINE

min. max.

Temperatura 3,3 10

Umidità 70%

Vento 2 km/h da N

PORDENONE

min. max.

Temperatura 2,5 9,4

Umidità 74%

Vento 3 km/h da N

ITALIA

BOLZANO -4 8

VERONA 1 10

AOSTA -2 0

VENEZIA 4 9

MILANO 0 6

TORINO -2 7

CUNEO -2 9

MONDOVI 2 8

GENOVA 10 14

BOLOGNA 0 9

IMPERIA np 13

FIRENZE -1 9

PISA 1 9

ANCONA 1 13

PERUGIA 1 10

L'AQUILA -3 5

PESCARA -1 14

ROMA 3 15

CAMPOTASSO 3 11

BARI 5 12

NAPOLI 4 15

POTENZA np np

S. MARIA DI L. 7 13

R. CALABRIA 6 15

PALERMO 13 16

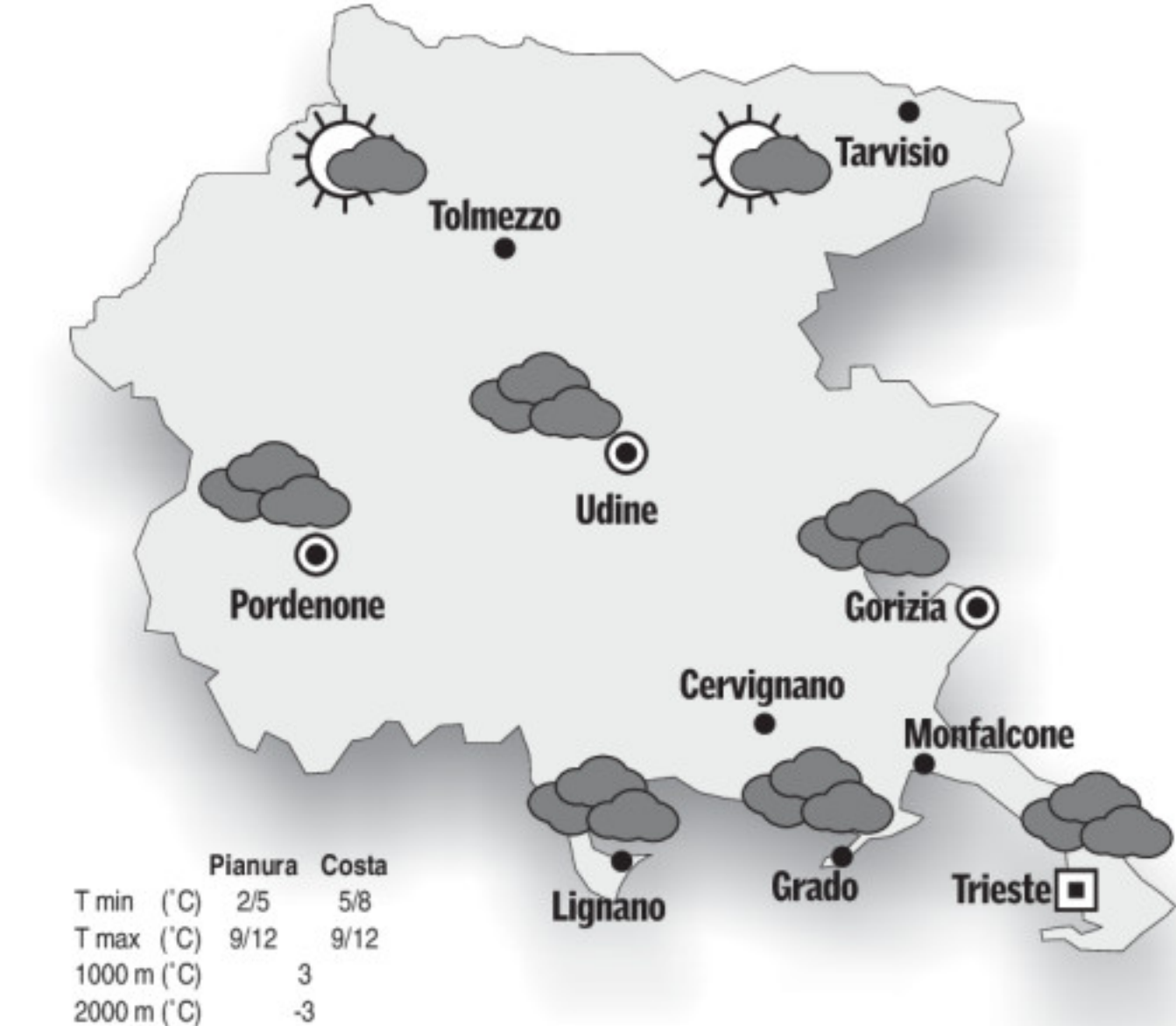
MESSINA 10 14

CATANIA 7 17

CAGLIARI 5 15

ALGHERO 4 15

OGGI IN REGIONE



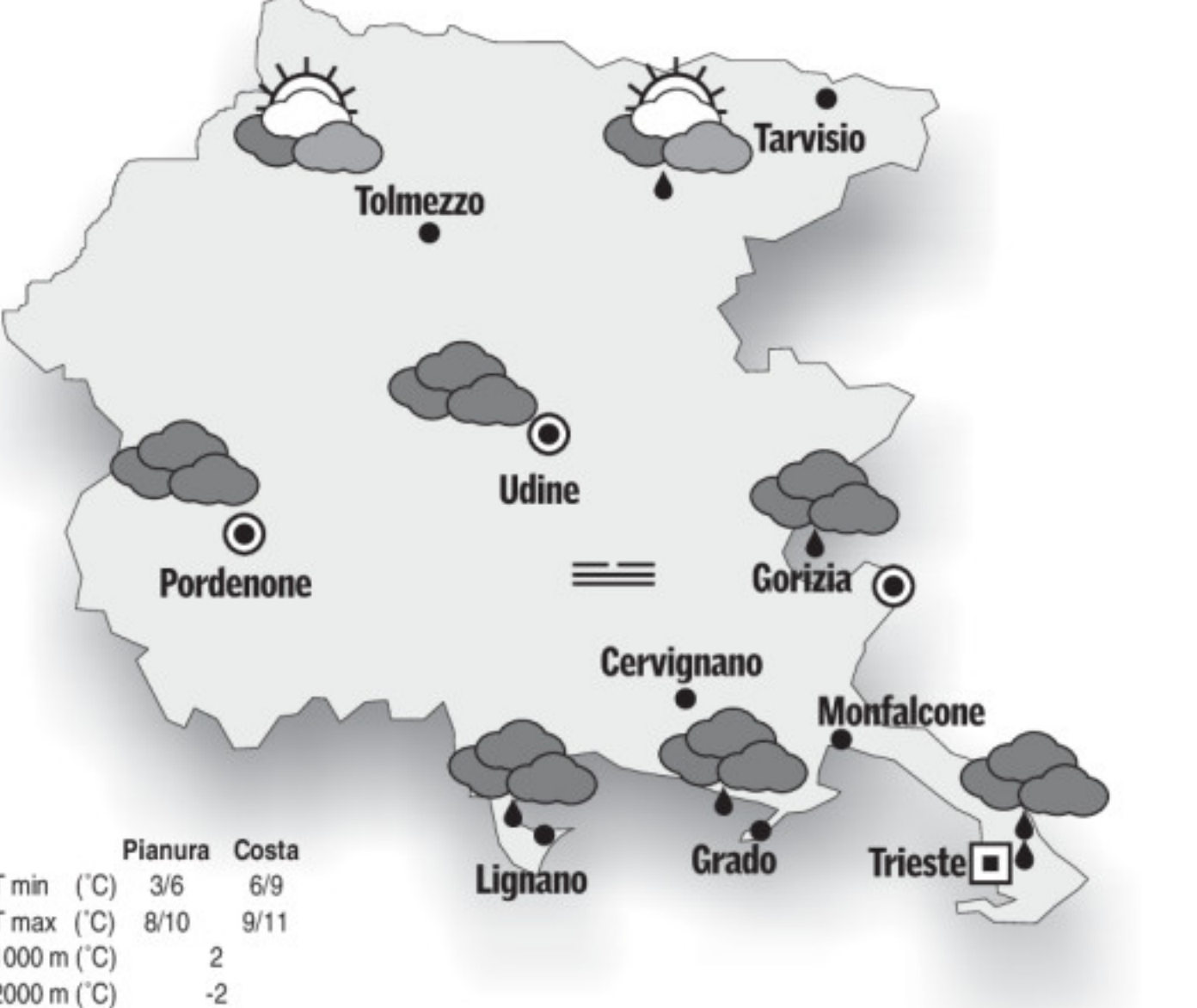
OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso in montagna, nuvoloso su pianura e costa. Con il trascorrere delle ore aumento della nuvolosità bassa e stratificata. **DOMANI.** Cielo generalmente variabile in montagna, coperto su pianura e costa con possibili piogge, specie sulle zone orientali. Temperature minime alte per il periodo. Massime in leggero calo.

OGGI IN EUROPA



Alcuni sistemi nuvolosi atlantici attraverseranno i settori centrali e settentrionali dell'Europa dove il tempo resterà perturbato, con un rapido alternarsi di nubi e qualche schiarita. Anche i Paesi meridionali saranno interessati dal passaggio di nubi; in particolare l'Italia verrà investita dal ramo più debole di una perturbazione che determinerà molti annuvolamenti ma poche precipitazioni.

DOMANI IN REGIONE



OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso in montagna, nuvoloso su pianura e costa. Con il trascorrere delle ore aumento della nuvolosità bassa e stratificata. **DOMANI.** Cielo generalmente variabile in montagna, coperto su pianura e costa con possibili piogge, specie sulle zone orientali. Temperature minime alte per il periodo. Massime in leggero calo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,5	3 nodi S-S-O	0,07	17,34
MONFALCONE	quasi calmo	11	3 nodi S	0,13	17,39
GRADO	quasi calmo	10,5	4 nodi S-S-O	0,32	17,59
CAPODISTRIA	quasi calmo	12	5 nodi S-S-O	0,02	17,29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO		
	MIN. MAX.	MIN. MAX.
ZAGABRIA	1 11	5 7
LUBIANA	1 8	5 7
SALISBURGO	2 7	7 17
KLAGENFURT	-3 6	5 16
HELSINKI	2 6	0 8
OSLO	0 2	-1 15
STOCOLMA	1 4	12 17
COPENHAGEN	6 7	12 17
MOSCA	0 2	10 18
BERLINO	7 8	4 18
VARSAVIA	5 8	14 17
LONDRA	4 12	6 10
BRUXELLES	9 10	11 18
BONN	9 10	-1 3
FRANCOFORTE	7 9	6 11
PARIGI	10 11	5 6
VIENNA	7 10	2 3
MONACO	6 7	7 20

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia situazione.

LEONE
23/7 - 22/8

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra intesa amorosa serena e affettuosa.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominare l'irritazione e dosate le parole finché non sarà chiaro il motivo della tensione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che vi si presenterà. Non fate un programma preciso per la sera. Relax.

AQUARIO
20/1 - 18/2

La sincerità, la comprensione e la capacità di tessere ottime relazioni vi permetteranno di guadagnarvi sincere e durature amicizie. Un po' di stanchezza in serata.

CANCRO
21/6 - 22/7

Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

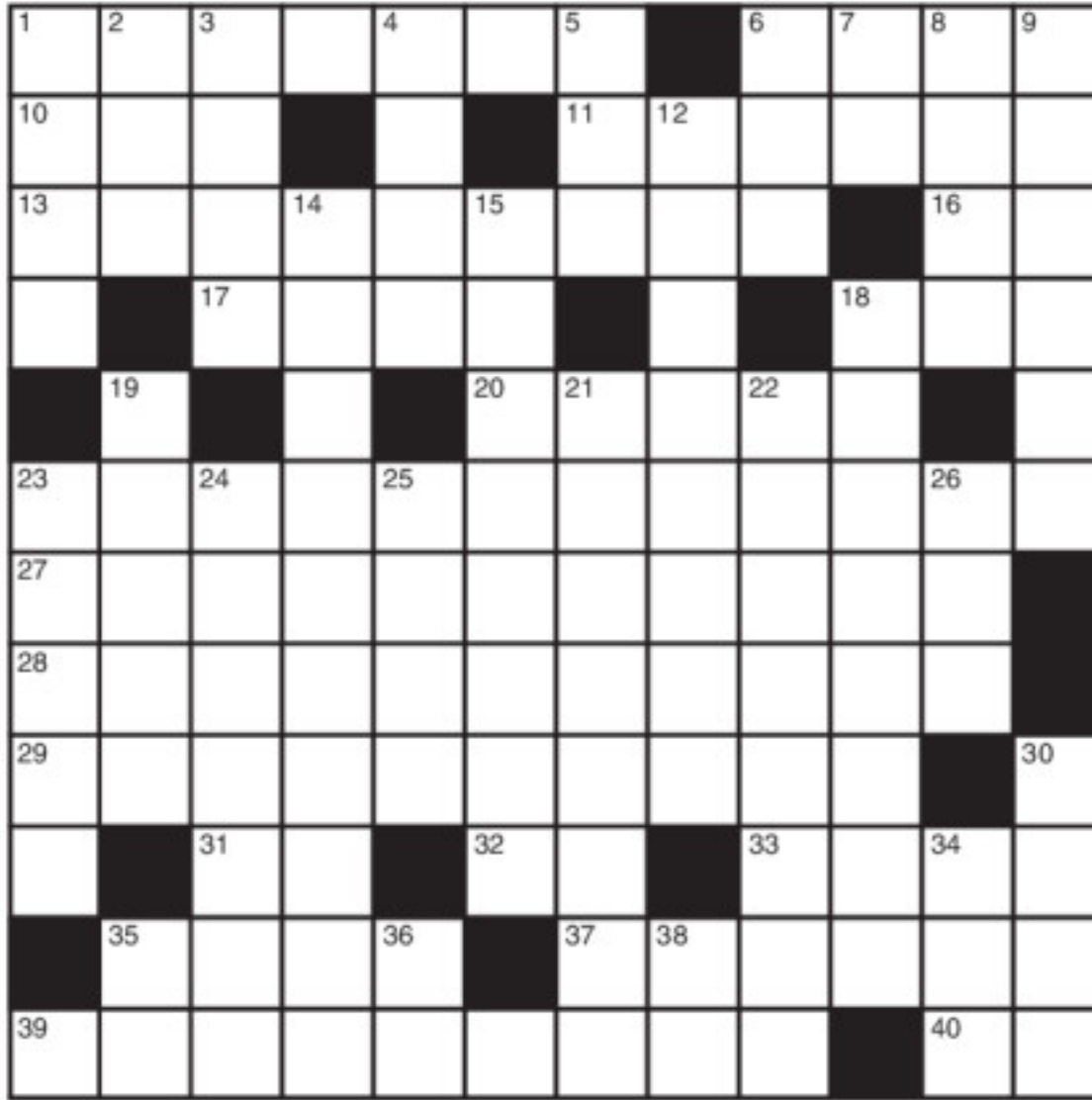
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e ne deriverà una vivace discussione.

PESCI
19/2 - 20/3

Avete grande fascino e questo vi rende particolarmente corteggiati. Vi troverete così a dover scegliere tra svariati inviti, che valuterete molto attentamente.

IL CRUCIVERBA



METATESI SILLABICA (7/5)
La carriera
Per gli arrampicatori sembra certa perché al vertice vogliono arrivare. Se talora in effetti pare chiusa, per la capacità è piuttosto aperta.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (7/9)
La malardi invecchia
Una nutrita serie di bei colpi mettere a segno spesso ella ha saputo, e colleziona già più d'un rifiuto.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Vincent che dipinse «I girasoli» - 6 Un fiume che sfocia nel mar Caspio - 10 Insetti utilissimi - 11 Folla di pelli ispidi - 13 Rumore confuso di passi - 16 L'autore del dramma pastorale «Aminta» (iniziali) - 17 Carro armato - 18 Si nominano con il Cct - 20 Giulio, pittore e filosofo - 23 Una branca della fisica - 27 Un grande del cha-cha-cha - 28 Segna il percorso di una gara di sci - 29 Redenti o riacquistati - 31 Anagramma... di io - 32 Raccolti sul fondo - 33 Eroga l'energia elettrica (sigla) - 35 Vi si specchia Pisa - 37 L'offerta... promessa a un santo - 39 È una grande golosa - 40 Si trovano al centro della stanza.

VERTICALI: 1 Poeta come Dante - 2 Il 4° mese (abbr.) - 3 Il «no» di Putin - 4 Detto di gara aperta a tutti - 5 La «parade» dei successi discografici - 6 Lo indicano le norme - 7 Un po' ruvido - 8 Un documento legale - 9 Una sconfinata Via celeste - 12 Determinata - 14 Un piccolo dolce - 15 Tom nel cast di «Alien» - 18 Vendono biglietti a prezzo maggiorato - 19 Sorreggono chiochi - 21 Un caso della declinazione latina - 22 Revisore dei conti bizantino - 23 Si pagano a parte - 24 Frodano il fisco - 25 Custodia sull'altare - 26 Andate - 30 Gruppo di famiglia - 34 La biblica progenitrice - 35 Esprime stupore - 36 Pari nei costi - 38 In zona.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
PERNO UNTO = UN PORTONE

Indovinello:
L'ARBITRO DEL PUGILATO

PER ELIMINAZIONE ARTICOLI PROMOZIONE DAL 9/1/2007

SCONTO DEL 50%

orologi da tavolo/muro
quadri - lampade
soprammobili vari

SCONTO DEL 30%

orologi da polso Citizen - Maurice Lacroix - bracciali, collane in pietra dura montate con oro 18 KT tit. 750/00

SCONTO DEL 25%

Gioielleria oreficeria in oro
18 KT tit. 750/00

SCOPRI L'UNIVERSO DI PER PER

Personality

Costruisci il tuo gioiello CEDORA

gli articoli qui riquadrati sono esclusi dalla promozione

Gioielleria GSM 2000 - Via Rittmeyer, 6 - Tel. 040.364084

POSSIBILITÀ DI RATEIZZARE FINO A 36 MESI A TASSO AGEVOLATO

ABBONATI AL MIELA

teatro instabile
TRIESTE



RITRATTI ITALIANI / 2007

III edizione

PROSA

al Teatro Stabile Sloveno
via Petronio 4 - Trieste

26 gennaio, ore 20.30

**TESLA CORPO DI LUCE,
BAGLIORE DELL'INTELLETTO**

di Darko Lukic, regia di Tomaž Pandur
produzione Pandur Theaters - gledališče Ulysses,
Brioni - festival Mittelfest 2006 - Festival Ljubljana
versione inglese con sottotitoli italiani e sloveni

Teatro Miela

23 febbraio, ore 21.00

NATURA MORTA IN UN FOSSO
produzione del Teatro Stabile Sloveno

Teatro Miela

15 marzo, ore 21.00

A QUEL CIELO LONTANO
Il mio Pascoli

con Giuseppe Battiston
produzione AGDI

Teatro Miela

24 marzo, ore 21.00

NEL FONDO DEL BICCHIERE
di Mauro Corona

produzione Bonawentura / ERT

Teatro Miela

31 marzo, ore 21.00

'CCELERAI!

scritto e interpretato da Maurizio Camilli
con la partecipazione del Balletto Civile
produzione CSS

Teatro Miela

2 aprile, ore 21.00

IL LIBRO DELLA VITA

progetto di Mimoun El Barouni
per voce e anima
produzione Compagnia della Fortezza - Volterra

al Teatro Stabile Sloveno
via Petronio 4 - Trieste

19 (in abbonamento) e 21 aprile, ore 20.30

I GIOCATORI

liberamente ispirato a Dostoevskij
con Paolo Rossi
e le compagnie
Pupkin Kabarett e Baby Gang

Teatro Miela

28 aprile, ore 21.00

VLADIMIR LUXURIA

legge Tondelli

Ingresso

TESLA CORPO DI LUCE, BAGLIORE DELL'INTELLETTO
intero € 26,00
ridotto € 22,00 (fino a 26 anni e oltre 65 anni)

Ingresso

I GIOCATORI (fuori abbonamento solo il 21 aprile)
unico € 18,00

Ingresso

tutti gli altri spettacoli di **prosa**
intero € 15,00
ridotto € 12,00 (fino a 26 anni e oltre 65 anni)

Abbonamento (nominativo)

a 8 spettacoli di **prosa** € 90,00
ridotto € 70,00
(fino a 26 anni e oltre 65 anni - soci Coop Nordest)
posto fisso numerato

Carta Miela

(non nominativo) 6 ingressi,
validi tra tutti gli spettacoli di **prosa** e di **satira e musica**
(escluso "Tesla corpo di luce, bagliore dell'intelletto")
utilizzabili da max 2 persone a spettacolo
€ 72,00
no posto fisso numerato

SATIRA E MUSICA

Teatro Miela

30 (in abbonamento) e 31 gennaio, ore 21.00

MISS UNIVERSO

con Angela Finocchiaro

Teatro Miela

6 febbraio, ore 21.00

concerto

GIANMARIA TESTA chitarra, voce
PAOLO FRESU tromba, flicorno

Teatro Miela

16 febbraio, ore 21.00

IL BIPED E BARCOLLANTE

con Paolo Hendel

Teatro Miela

2 marzo, ore 21.00

concerto

NIDI D'ARAC

Teatro Miela

13 aprile, ore 21.00

concerto

MARTA SUI TUBI

Ingresso

tutti gli spettacoli di **satira e musica**
interi € 15,00
ridotto € 12,00 (fino a 26 anni e oltre 65 anni)

Abbonamento (nominativo)

a 5 spettacoli di **satira e musica** € 60,00
ridotto € 50,00
(fino a 26 anni e oltre 65 anni - soci Coop Nordest)
posto fisso numerato

Carta Miela

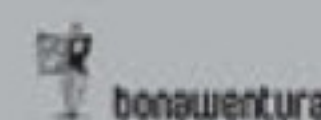
(non nominativo) 6 ingressi,
validi tra tutti gli spettacoli di **prosa** e di **satira e musica**
(escluso "Tesla corpo di luce, bagliore dell'intelletto"),
utilizzabili da max 2 persone a spettacolo
€ 72,00
no posto fisso numerato

dal giorno 8 gennaio

sarà possibile abbonarsi ogni giorno
dalle ore 11.00 alle ore 13.00
e dalle ore 17.00 alle ore 19.00
presso la cassa del teatro



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA



www.miel.it teatro@miel.it

